



S.p.A. Autovie Venete

***Relazioni e Bilancio
dell'esercizio
al 30 giugno 2017***

***Relazioni e Bilancio
dell'esercizio
al 30 giugno 2017***

S.p.A. Autovie Venete

*Sede legale in Trieste, via Locchi n. 19 - Capitale sociale Euro 157.965.738,58 i.v.
Codice Fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Trieste 00098290323
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di
Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia*

SOMMARIO

AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI AL 30 GIUGNO 2017	pag.	5
ORGANI SOCIALI	«	9
ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA	«	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	«	13
1 AVVENIMENTI DI RILIEVO.....	«	15
1.1 GLI ORGANI SOCIALI E DI VIGILANZA	«	20
1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	«	20
1.1.2 Organismo di Vigilanza, <i>Internal Audit</i> e Società di Revisione	«	20
1.1.3 Prevenzione della corruzione e trasparenza	«	21
1.1.4 Valutazione sugli strumenti di governo societario	«	22
1.2 I RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE	«	23
1.2.1 Disciplina normativa del settore autostradale	«	23
1.2.2 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri	«	24
1.2.3 La Direttiva 23/2014/UE e la procedura per l'affidamento della nuova concessione	«	26
1.2.4 L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione, il successivo Atto Integrativo e le attività connesse alla revisione del Piano Economico Finanziario in corso di definizione	«	29
1.2.5 L'intervenuta scadenza della concessione e i rapporti con l'Ente Concedente	«	33
1.2.6 Ulteriori adempimenti richiesti dall'Ente Concedente	«	33
1.2.7 Il coinvolgimento dell'Ente Concedente nei Contratti di Finanziamento	«	34
1.3 IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE	«	36
1.3.1 I Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	«	36
1.3.2 I nuovi Contratti di Finanziamento con BEI e CDP	«	38
1.3.3 I contributi di cui al D.L. n. 69 c.d. "Decreto del Fare" convertito con L. n. 98 del 9 agosto 2013 , alla L. 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014", alla L. 23 dicembre 2014 n. 190 "Legge di Stabilità 2015" e al D.L. n. 133 del 12.09.2014 c.d. Sblocca Italia convertito in L. 164 del 11.11.2014	«	39
1.4 I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO	«	40
1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario	«	40
1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.	«	41
1.4.3 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato	«	42
1.4.4 Politica tariffaria	«	44
1.5 LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA	«	46
1.6 LA STRUTTURA DEL GRUPPO	«	47
1.7 I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE	«	49
1.8 IL GRUPPO FRIULIA	«	50
1.9 LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	«	51
1.10 NORMATIVA IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	«	52
2 LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE	«	53
2.1 LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ENTE CONCEDENTE	«	53
2.1.1 Le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale (Legge Obiettivo)	«	53
2.1.2 Il Piano per la sicurezza autostradale – Stazione appaltante Commissario Delegato	«	58
2.1.3 Caserma P.S. San Donà di Piave – Stazione appaltante Commissario Delegato	«	59



2.1.4	Il rifacimento delle barriere esistenti – Stazione appaltante Commissario Delegato	«	59
2.1.5	Ulteriori interventi in corso di progettazione	«	59
2.1.6	Il Piano di Risanamento Acustico	«	61
2.1.7	Il Centro Servizi di Palmanova ed il Centro Servizi di Porcia sull'A28	«	63
2.2	LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGETTIVA	«	65
2.3	LE OPERE DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI	«	69
3	LA GESTIONE AUTOSTRADALE	«	70
3.1	IL TRAFFICO	«	70
3.2	I SISTEMI DI ESASIONE PEDAGGIO	«	72
3.3	LA VIABILITÀ, L'ASSISTENZA AL TRAFFICO, LA MANUTENZIONE D'URGENZA	«	78
3.4	L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE	«	84
3.4.1	La gestione del reclamo, la Carta dei Servizi – Interrelazione con MIT, ANAS e AISCAT	«	84
3.4.2	Servizio di infomobilità attraverso il canale internet	«	84
3.4.3	La comunicazione istituzionale	«	84
3.4.4	Centri Assistenza Clienti (C.A.C.) ed i mancati pagamento pedaggi	«	85
3.5	LE AREE DI SERVIZIO	«	87
3.6	GLI IMPIANTI TECNOLOGICI	«	89
3.7	LE MANUTENZIONI	«	91
3.8	I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	«	92
3.9	L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE	«	94
4	LE ATTIVITÀ DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI	«	95
5	LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	«	96
5.1	L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	«	96
5.1.1	Organizzazione aziendale e Commissario Delegato	«	96
5.1.2	Relazioni Sindacali	«	97
5.1.3	Contenzioso del lavoro	«	98
5.1.4	Sistema di Valutazione delle Performance Organizzative: il piano delle Performance	«	98
5.2	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	«	99
5.3	IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	«	101
5.4	SERVIZI LOGISTICI	«	102
5.5	ASSICURAZIONI	«	103
5.6	LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	«	104
5.7	GLI AFFARI LEGALI	«	113
5.7.1	Contenziosi civili, amministrativi, penali e tributari	«	113
5.7.2	Contenzioso relativo alle attività commissariali	«	117
5.8	LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	«	119
5.8.1	La gestione economica	«	119
5.8.2	La gestione finanziaria	«	120
5.8.3	Indicatori reddituali e finanziari	«	120
6	LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	«	124
7	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI	«	126
7.1	RISCHI NORMATIVI	«	126
7.2	RISCHIO TRAFFICO	«	128
7.3	RISCHIO TARIFFA	«	129



7.4	RISCHI FINANZIARI	«	130
8	CONCLUSIONI	«	132
	PROSPETTI DI BILANCIO	«	135
	NOTA INTEGRATIVA	«	145
1	PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE	«	147
1.1	ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE	«	151
2	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	«	155
2.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	«	155
2.2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	«	168
2.3	RIMANENZE	«	173
2.4	CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	«	175
2.5	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	«	176
2.6	RATEI E RISCONTI ATTIVI	«	177
2.7	PATRIMONIO NETTO	«	178
2.8	FONDI PER RISCHI ED ONERI	«	182
2.9	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	«	185
2.10	DEBITI	«	186
2.11	RATEI E RISCONTI PASSIVI	«	187
2.12	IMPEGNI E GARANZIE	«	188
3	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	«	189
3.1	PREMESSA	«	189
3.2	VALORE DELLA PRODUZIONE	«	190
3.3	COSTI DELLA PRODUZIONE	«	192
3.4	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	«	196
3.5	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	«	197
3.6	IMPOSTE SUL REDDITO	«	198
3.7	AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE	«	200
4	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	«	201
5	PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO	«	202
	NOTA ALLEGATA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01 LUGLIO 2016 - 30 GIUGNO 2017 RICHIESTA DALL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE DI DATA 28 MARZO 1996, PROT. N. 328	«	203
	DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DI FRIULIA S.p.A. CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	«	209
	GESTIONE FONDO SPECIALE	«	213
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	«	221
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	«	229
	DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA	«	233
	SOCIETÀ COLLEGATE - PROSPETTI DI BILANCIO	«	237
	DATI STATISTICI	«	243







Azionisti iscritti a libro Soci al 30 giugno 2017



AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI AL 30 GIUGNO 2017

Azionista	N. azioni	Capitale	%
FRIULIA S.p.A.	443.317.886	115.262.650,36	72,966867
REGIONE VENETO	29.367.099	7.635.445,74	4,833609
INFRASTRUTTURE CIS S.r.l.	26.058.212	6.775.135,12	4,288990
CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.	14.222.665	3.697.892,90	2,340946
CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA S.p.A.	11.955.801	3.108.508,26	1,967837
UNICREDIT S.p.A.	11.380.830	2.959.015,80	1,873201
FINANZIARIA BCC SVILUPPO TERR. FVG S.r.l.	10.334.722	2.687.027,72	1,701019
GENERALI ITALIA S.p.A.	9.978.201	2.594.332,26	1,642339
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	6.159.757	1.601.536,82	1,013851
BANCA POPOLARE DI VICENZA S.p.A.*	6.047.264	1.572.288,64	0,995335
BANCA POPOLARE DI CIVIDALE S.c.p.A.	5.930.723	1.541.987,98	0,976153
SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE SERENISSIMA S.p.A.	5.623.518	1.462.114,68	0,925590
INTESA SANPAOLO S.p.A.	4.638.487	1.206.006,62	0,763461
ALLIANZ S.p.A.	4.348.780	1.130.682,80	0,715777
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	3.591.167	933.703,42	0,591080
PROVINCIA DI UDINE	3.097.663	805.392,38	0,509853
A4 HOLDING S.p.A.	2.549.774	662.941,24	0,419674
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	2.368.772	615.880,72	0,389882
COMUNE DI VENEZIA	1.713.594	445.534,44	0,282045
PROVINCIA DI VENEZIA	1.654.065	430.056,90	0,272247
C.C.I.A.A. VENEZIA	485.348	126.190,48	0,079885
ZENONE SOAVE & FIGLI S.r.l.	402.844	104.739,44	0,066305
PROVINCIA DI TREVISO	176.253	45.825,78	0,029010
ITALCEMENTI S.p.A.	81.681	21.237,06	0,013444
COMUNE DI GORIZIA	78.744	20.473,44	0,012961
COMUNE DI JESOLO	51.819	13.472,94	0,008529
COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE	23.088	6.002,88	0,003800
ENI FUEL S.p.A.	18.278	4.752,28	0,003008
COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA	13.566	3.527,16	0,002233
DEL FABBRO & ASSOCIATI S.r.l.	12.054	3.134,04	0,001984
FIERA TRIESTE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	12.000	3.120,00	0,001975
ALESSANDRO BILLITZ SUCCESSORI S.r.l.	2.626	682,76	0,000432
PIRELLI TYRE S.p.A.	2.496	648,96	0,000411
DSV S.p.A.	600	156,00	0,000099
AUTOMOBILE CLUB ITALIANO TRIESTE	360	93,60	0,000059
MARIANI COSTRUZIONI GENERALI S.r.l.	250	65,00	0,000041
A.S.P.T. - ASTRA	245	63,70	0,000040
FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING S.p.A.	100	26,00	0,000016
GASLINI SVILUPPO S.r.l.	48	12,48	0,000008
PRIVATI VARI	1.616.402	420.264,52	0,266048
AUTOVIE VENETE	242.751	63.115,26	0,039955
TOTALE	607.560.533	157.965.738,58	100,000000

* Con Decreto n. 185 del 25 giugno 2017, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto, su proposta della Banca d'Italia, la sottoposizione di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. a liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia – TUB e dell'art. 2, comma 1, lettera a) del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017.



ORGANI SOCIALI – Assemblea 24 novembre 2015

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE in carica dal 25 novembre 2015

Presidente ed Amministratore Delegato	¹ Maurizio Castagna
Vice Presidente	² Tiziano Bembo
Consiglieri	Fabio Albano Amedeo De Toma Giancarlo Fancel Ornella Stradaioli Benedetta Zambon

¹ L'ing. Maurizio Castagna è stato nominato Presidente dall'Assemblea dei Soci del 24 novembre 2015 ed Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione di data 14 dicembre 2015.

² Il dott. Tiziano Bembo è stato nominato Consigliere dall'Assemblea dei Soci del 5 aprile 2016 in luogo della mancata accettazione della carica da parte del dott. Luca Felletti e Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione di data 24 maggio 2016.

COLLEGIO SINDACALE in carica dal 25 novembre 2015



Presidente	Tiziana Marcolin
Sindaci effettivi	Fausto De Colle Emilio Ressani Pietro Verna Fabio Zuliani
Sindaci supplenti	Alessandro Cucchini Giulia Nogherotto

CONTROLLO CONTABILE

Società	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
----------------	-------------------------------



ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Sede legale in Trieste, via Locchi 19

Capitale sociale Euro 157.965.738,58

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Trieste 00098290323

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di

Friulia S.p.A. - Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la "Sala Convegni Friulia" – via Locchi 21/B a Trieste, venerdì 27 ottobre 2017 alle ore 10.00, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione: determinazioni conseguenti;
2. Autorizzazione acquisto n. 5.623.518 azioni ordinarie proprie.



Il diritto di intervenire in Assemblea è regolato dall'art. 12 dello Statuto Sociale.

Trieste, 27 settembre 2017

IL PRESIDENTE ED
AMMINISTRATORE DELEGATO

Ing. Maurizio Castagna





Relazione sulla gestione



1 - AVVENIMENTI DI RILIEVO

Si ricorderà come, anche nel corso dei precedenti esercizi, la Società, al fine di garantire l'indispensabile provvista finanziaria destinata a coprire quantomeno le iniziative a suo tempo avviate dal Commissario Delegato, avesse perseguito con costanza ed impegno le attività propedeutiche all'approvvigionamento delle risorse ponendo particolare attenzione, da un lato ai rapporti con Cassa Depositi e Prestiti e, dall'altro, all'interesse manifestato dall'Unione Europea nei riguardi del piano degli investimenti della Società.

Sotto il primo profilo, in particolare, si rammenta come in data 6 ottobre 2015 fosse intervenuta la stipula dell'Atto di Estensione ed Integrativo del Contratto di Finanziamento esistente - già sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti il 19 ottobre 2012 - con conseguente estensione della relativa durata dall'originario termine del 31 dicembre 2017 sino alla data del 31 dicembre 2020 e, altresì, la stipula dell'ulteriore nuovo Contratto di Finanziamento, per ulteriori 150 milioni di Euro, avente la medesima scadenza finale, contratti divenuti pienamente efficaci, con il superamento di tutte le condizioni sospensive all'erogazione, nel mese di luglio 2016.

Nel frattempo, l'intervenuta contrattualizzazione del 1° stralcio del Quarto Lotto (Gonars - nodo di Palmanova) e l'avvio da parte del Commissario Delegato della realizzazione dell'intero Terzo Lotto (Alvisopoli - Gonars) della Terza Corsia dell'autostrada A4, l'intervenuta proroga dello stato di emergenza determinatosi lungo la A4 (Venezia - Trieste) sino alla data del 31 dicembre 2017 (disposta con D.P.C.M. di data 23 dicembre 2016), nonché le ulteriori iniziative assunte o prossime all'assunzione da parte del Commissario Delegato per l'emergenza relativamente all'avvio del 1° stralcio del Secondo Lotto (Portogruaro - Alvisopoli) ed alle attività propedeutiche e preliminari alla realizzazione degli altri stralci del Secondo lotto (espropri, interferenze, cavalcavia, ecc...), hanno evidenziato l'esigenza di attivarsi al fine di incrementare quanto prima la provvista finanziaria già assicurata in capo ad Autovie Venete mediante le attività sopra descritte (cfr. cartografia al paragrafo 2.1 della presente Relazione).

Tale esigenza, nello specifico, ha trovato risposta con la sottoscrizione, avvenuta in data 27 febbraio 2017, di due nuovi Contratti di Finanziamento, entrambi con durata sino al 2029, stipulati, rispettivamente, con Cassa Depositi e Prestiti in sostituzione dei precedenti contratti in essere, per un importo massimo pari a 300 milioni di Euro e, quanto al secondo, con Banca Europea per gli Investimenti, per un importo pari ad ulteriori 300 milioni di Euro - fissando così il finanziamento disponibile, fermo restando il superamento delle condizioni sospensive all'erogazione, sino a complessivi massimi 600 milioni di Euro.

Tali significative attività sono state sviluppate nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 che, com'è noto, contemplava – al 31 marzo 2017 – la scadenza naturale della Convenzione di concessione per la gestione della rete autostradale, contesto che rappresenta un passaggio molto importante e impegnativo per la nostra Società che, in ogni caso, continuerà pienamente ad operare, sino al subentro di un nuovo gestore, per adempiere agli obblighi convenzionali richiesti.

A tal proposito, e ad ulteriore conferma della necessità di provvedere ad aumentare la disponibilità finanziaria destinata alla realizzazione delle opere individuate ed avviate a cura del Commissario Delegato e della conseguente opportunità di procedere alla stipula dei due nuovi menzionati Contratti di Finanziamento, si evidenzia che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - con propria nota di data 6 febbraio 2017 avente ad oggetto la gestione del rapporto concessorio in essere nell'approssimarsi della scadenza della Convenzione di concessione ha espressamente stabilito che *“Con riferimento ai lavori, codesta Società dovrà proseguire la realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura, in attuazione alle disposizioni convenzionali, tenuto conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (VE-TS) ed il raccordo Villesse-Gorizia”*, con ciò, di fatto, rafforzando il dovere di proseguire nelle attività volte a garantire la realizzazione delle opere oggetto di commissariamento anche successivamente alla scadenza della vigente Convenzione di concessione. Nella medesima missiva, oltre ad



essere confermati gli obblighi informativi verso il Concedente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha sancito che *“tutte le attività verranno regolate da apposito Atto Aggiuntivo da formalizzare tra le parti, regolante il periodo che intercorre tra la scadenza ed il riaffidamento della Concessione”* prevedendo, altresì, che sarà cura del Ministero comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione.

Le suddette attività, inerenti il reperimento delle risorse finanziarie, sono state sviluppate nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 pur in carenza della conclusione dell'*iter* approvativo concernente l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione di concessione presentato all'Ente Concedente dalla Società dapprima nel mese di dicembre 2014, successivamente nel mese di aprile 2015 e, da ultimo, all'inizio del mese di agosto 2015.

A tal proposito, si segnala che nell'agosto 2016 la questione era stata esaminata dal CIPE il quale, in assenza di alcuna osservazione sul Piano Economico Finanziario presentato dalla Società, aveva rimandato al Concedente Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti la formalizzazione del relativo Atto Aggiuntivo in conformità al parere formulato dal NARS.

In esito alla delibera CIPE n. 16 del 3 marzo 2017 (pubblicata appena il 28 luglio 2017), si teneva, in data 10 maggio 2017, un incontro presso il NARS nel corso del quale veniva comunicata alle concessionarie autostradali interessate l'intenzione di concludere l'*iter* di approvazione dei Piani Economico Finanziari in corso di aggiornamento tra cui quello presentato da Autovie Venete ancora nell'aprile 2015.

Il CIPE, con delibera n. 68 del 7 agosto 2017, il cui testo non risulta ancora pubblicato, ha quindi approvato, previo parere del NARS, la revisione dei criteri per la regolazione economica degli aggiornamenti dei Piani Economico Finanziari delle società concessionarie autostradali.

Circa gli effetti di tali provvedimenti sulla redazione del bilancio di esercizio 2016-2017 si rinvia al paragrafo 1.2.4.

In questa sede, e pur rimandando al paragrafo 1.3.3 per un maggior dettaglio, merita ricordare, in virtù del nesso che lega la tematica in parola con la realizzazione del Piano degli Investimenti e con l'importanza strategica della realizzazione della Terza Corsia dell'A4 nel tratto Quarto d'Altino-Villesse, i provvedimenti legislativi di carattere nazionale che hanno riconosciuto all'opera finalizzata alla realizzazione della Terza Corsia significativi finanziamenti pubblici per complessivi 151,8 milioni di Euro, la cui erogazione si è completata nel dicembre 2016.

Nel contempo, la Società, fruendo dell'istituto del distacco di proprio personale dipendente presso il Commissario Delegato ha continuato a garantire il necessario supporto tecnico, operativo e logistico al medesimo per la realizzazione degli interventi oggetto dell'incarico affidatogli con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Quanto alla gestione commissariale, si segnala che è al vaglio la rappresentazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri della necessità di prorogare l'ormai prossima scadenza (31 dicembre 2017) dello stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4.

Quanto allo stato di avanzamento delle principali opere in corso di realizzazione avuto particolare riguardo all'avvio dei cantieri relativi al Terzo Lotto (Alvisopoli - Gonars) e alla contrattualizzazione e avvio della progettazione esecutiva del I stralcio del Quarto Lotto (Gonars - nodo di Palmanova), si rinvia al paragrafo 1.4.3 e al successivo capitolo 2.

Per quanto concerne le politiche tariffarie, si segnala, che dopo quanto già avvenuto nel corso dell'esercizio 2013 - 2014 in cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, aveva fissato un riconoscimento tariffario "provvisorio" per l'anno 2014, a decorrere dal 01.01.2014, pari al 7,17% (provvedimento impugnato a mero titolo



cautelare dalla Società con ricorso presentato innanzi al T.A.R. Lazio), il 30 dicembre 2014 veniva sottoscritto tra la Società e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Protocollo d'Intesa relativo agli "adempimenti tariffari" da applicare per l'anno 2015 cui seguiva, il 31 dicembre 2014, il Decreto Interministeriale n. 581 sull'aggiornamento tariffario per l'anno 2015 riconosciuto, in via provvisoria, nella misura dell'1,5%.

L'accordo prevedeva che tale incremento assumesse carattere "definitivo" nel caso in cui si fosse pervenuti alla sottoscrizione ed approvazione della Convenzione attuativa del nuovo PEF entro la data del 30 giugno 2015, situazione che, però, non si è verificata.

Da ultimo, il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 31 dicembre 2015, in considerazione del fatto che fosse ancora in corso di perfezionamento la procedura istruttoria di approvazione dell'aggiornamento del PEF e che tutte le componenti tariffarie ed i connessi recuperi dovessero essere determinati sulla base dei parametri accertati nel predetto aggiornamento e che, allo stato, non fosse possibile, in mancanza di detti parametri, determinare il valore delle componenti della formula tariffaria, ha sospeso, in via provvisoria e facendo salvo il diritto agli eventuali recuperi, l'adeguamento tariffario per l'anno 2016, il quale dovrà essere rideterminato sulla base dei parametri accertati nell'aggiornamento del PEF.

L'aggiornamento tariffario, pertanto, applicato dal 1 gennaio 2016, è stato decretato, in via provvisoria, in misura pari allo 0,00% in attesa dell'approvazione dell'aggiornamento del PEF.

Quanto all'anno 2017, si segnala che il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti e il Ministro dell'Economia e Finanze, con proprio Decreto del 30 dicembre 2016 ha fissato in attesa dell'aggiornamento del PEF, l'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2017 in misura pari allo 0,86% stabilendo, altresì, che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, necessari, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario.

Per ulteriori raggugli sull'argomento si rinvia, in ogni caso, al successivo paragrafo 1.4.4 e al paragrafo 7.2 della presente Relazione.

Pur rinviando agli appositi paragrafi della Relazione (1.2.3 e 1.4.4), merita ricordare come le premesse del Protocollo d'Intesa relativo agli "adempimenti tariffari" da applicare per l'anno 2015, sottoscritto il 30 dicembre 2014, evidenziassero, tra le altre cose, la provvisorietà della misura concordata anche in ragione di una possibile evoluzione del rapporto concessorio connessa all'esito delle azioni avviate a suo tempo dalle Istituzioni Italiane in sede comunitaria ex art. 108 TFUE.

Le Istituzioni italiane infatti, già nell'estate del 2014, nel quadro dell'istituzione di obblighi di servizi di interesse economico generale coinvolgenti alcune infrastrutture autostradali, tra cui quella di Autovie Venete, avevano avviato le procedure presso l'Unione Europea riguardanti in particolare la notifica alla Commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE.

Tali obblighi avrebbero dovuto essere compensati facendo ricorso all'art. 43 comma 1 lett. e) della Direttiva 23/2014/UE attraverso un congruo riconoscimento della durata delle concessioni, necessario ad assicurare l'effettuazione e la remunerazione degli ingenti investimenti programmati.

La procedura avviata dal Governo italiano presso la commissione UE, ha evidenziato tuttavia, con particolare riguardo al caso Autovie Venete, delle difficoltà e la sostanziale insufficienza dell'utilizzo dello strumento di cui all'art. 43 della Direttiva, a garantire la sostenibilità dell'ingente Piano degli investimenti programmati dal Commissario Delegato e dalla Società.

Nell'ambito della medesima istruttoria si segnala come le peculiarità che contraddistinguono la compagine societaria di Autovie Venete, hanno fatto emergere le opportunità offerte dall'art. 17 della sopra citata Direttiva, che disciplina la procedura c.d. "in house" e che, in astratto, consentirebbe all'Ente Concedente di procedere all'affidamento diretto della nuova concessione ad un soggetto sottoposto al "controllo pubblico".

In tale contesto in data 14 gennaio 2016 è avvenuta la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto avente ad oggetto l'individuazione e l'adozione di tutte quelle misure da attuarsi con strumenti normativi e amministrativi necessari per l'affidamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della concessione autostradale, attualmente assentita in favore di Autovie Venete, ad una società interamente partecipata dalle amministrazioni pubbliche territoriali e locali aderenti al protocollo stesso.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha, inoltre, ritenuto opportuno proporre la costituzione di un Comitato di Coordinamento Strategico con la partecipazione dei rappresentanti di Autovie Venete e di Friulia S.p.A., dei referenti degli *Stakeholder* di estrazione bancaria/assicurativa avente ad oggetto l'esame delle modalità dell'eventuale acquisizione delle quote detenute dalla componente privata di Autovie Venete, funzionale al raggiungimento del controllo pubblico.

Le trattative sviluppatesi nei primi mesi dell'esercizio hanno però registrato da subito un rallentamento in quanto, è stato necessario dar corso ad un approfondimento sulle modalità tecnico-operative per addivenire alla liquidazione dei Soci cosiddetti "privati minori", stante le difficoltà legate all'elevata frammentazione delle quote da essi detenute (più di 150 soggetti).

L'istruttoria avviata dalla Regione in contraddittorio con le competenti strutture del MIT ha, successivamente, confermato l'assoluta necessità/inderogabilità di giungere all'integrale detenzione delle azioni da parte di soggetti pubblici, con ciò individuando come unicamente percorribile l'opzione della costituzione di una nuova Società (*Newco*), con ciò affievolendo significativamente il ruolo e le dirette competenze di Autovie Venete nell'ambito dello sviluppo del processo.

In data 21 dicembre 2016 la Regione FVG, Regione Veneto e Anas hanno sottoscritto un *Memorandum of understanding* (di seguito *Mou*), che prevede la costituzione di una nuova società (*Newco*), esclusivamente partecipata dalle parti del *Mou* che - secondo le prescrizioni in materia di concessioni e del MIT dovrà avere le caratteristiche essenziali per ottenere l'affidamento in *house* della concessione delle tratte autostradali oggi assentite ad Autovie Venete provvedendo a pagare l'indennizzo alla medesima.

Nel contempo, per dare attuazione ai suddetti Atti, si segnala che le Amministrazioni Regionali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto abbiano provveduto ad inserire, nelle rispettive Leggi finanziarie 2017, specifiche previsioni che contemplano lo sviluppo dell'operazione.

In tale contesto si segnalano, altresì, i contenuti della lettera trasmessa dalla Regione Friuli Venezia Giulia in data 13 marzo 2017, a mezzo della quale Autovie Venete è stata formalmente invitata a concorrere, per quanto di competenza, alla realizzazione dell'iniziativa, con ogni possibile azione ritenuta utile od opportuna a supporto del processo intrapreso salvaguardando, in ogni caso, l'integrità del patrimonio aziendale.

Tale iniziativa si è successivamente consolidata con la Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia del 12 aprile 2017, n. 5 che, nel modificare la Legge 25/2016 ha inserito l'art. 4 *bis* contemplando ulteriori e dettagliate modalità e misure necessarie al perfezionamento dell'operazione *de quo*.

Sempre nello sviluppo di tale processo, si segnala la richiesta avanzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Regione Veneto al Tribunale di Trieste per la designazione, ai sensi dell'art. 2343 comma 1 del codice civile, di un esperto ai fini della stima del valore delle quote di partecipazione detenute in Autovie Venete, che formeranno oggetto di conferimento nella costituenda *Newco*, potenziale affidataria della nuova concessione.

In data 16 giugno 2017 il professionista designato dal Tribunale di Trieste ha concluso le proprie attività depositando la perizia asseverata.

Si segnala, infine, come il Decreto Correttivo al Codice degli Appalti (D.Lgs. 19.04.2017 n. 56) abbia di fatto profondamente inciso sulla materia in oggetto con l'introduzione degli articoli 177



e 178. Nel particolare si ricordano i contenuti di cui all'art. 178 comma 8 *ter* che prevede che *“le concessioni autostradali relative ad autostrade che interessano una o più regioni possono essere affidate dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti a società in house di altre amministrazioni pubbliche anche appositamente costituite. A tal fine il controllo analogo di cui all'articolo 5 sulla predetta società in house può essere esercitato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti attraverso un comitato disciplinato da apposito accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che eserciti sulla società in house i poteri di cui al citato articolo 5”*.



Il nodo di Palmanova



1.1 – GLI ORGANI SOCIALI E DI VIGILANZA

1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2016 - 2017, non si è registrato alcun mutamento riguardante la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società.

Pur rinviando al paragrafo 1.10, si segnala come tra le prescrizioni obbligatorie contenute nel D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e recepite all'interno dello Statuto Sociale a seguito dell'Assemblea straordinaria dei Soci tenutasi il 20 dicembre 2016 vi è quella prescritta dall'art. 11 co. 9 lett. b), la quale prevede *"l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi"*. Tenuto conto di un tanto il Consiglio di Amministrazione di data 21 febbraio 2017 ha deliberato il mantenimento della carica di Vice Presidente in virtù della non onerosità del ruolo.

Per un dettaglio in merito ai nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si rinvia alla tabella riassuntiva.

1.1.2 Organismo di Vigilanza, Internal Audit e Società di Revisione

Con deliberazione del 28 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 nelle persone dei signori: dott. Arrigo De Pauli con funzioni di Presidente, dott. Fabio Zuliani (componente del Collegio Sindacale), avv. Anna Di Pasquale e p.i. Stefano Lunardis (Responsabile anticorruzione e trasparenza della Società), per la durata di 3 anni, periodo 01.07.2016 – 30.06.2020.

Con la medesima deliberazione il Consiglio di Amministrazione ha precisato che *"l'Organismo di Vigilanza opererà in forma collegiale assicurando continuità d'azione ed uno stretto collegamento con il Collegio Sindacale in modo tale da creare la massima efficacia ed efficienza del sistema dei controlli"*.

Assunto l'incarico l'Organismo di Vigilanza ha coordinato le proprie attività con quelle di verifica proprie del Collegio Sindacale, del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza nonché dell'Internal Audit; ciò al fine di rendere maggiormente efficiente l'attività di verifica dei diversi organi di vigilanza e controllo al fine di scongiurare sovrapposizioni fonti di inefficienze organizzative all'interno della Società. Un tanto, restando, ovviamente, immutate le competenze, le responsabilità e l'indipendenza proprie di ciascun organo di vigilanza e controllo.

Al fine di rendere maggiormente efficiente le proprie attività l'Organismo di Vigilanza ha deciso di suddividere quelle di verifica tra i suoi componenti, predisponendo un apposito piano operativo ed elaborando il prospetto dei flussi informativi.

L'attività istituzionale dell'Organismo di Vigilanza si è prioritariamente incentrata sui due comparti che, oggettivamente, più di altri presentano maggiori rischi di commissione dei "reati presupposto" previsti dal D.Lgs. 231/2001: quello, cioè, della Sicurezza e Salute dei Lavoratori (ex art. 25 *octies* del Decreto) e quello relativo alla Tutela dell'Ambiente (ex art. 25 *undecies* del Decreto). L'Organismo di Vigilanza, stante la delicatezza della questione, l'elevato grado di tecnicità delle materie e preso atto di quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008 nonché considerato che il Consiglio di Amministrazione della Società lo ha dotato di un proprio *budget*, ha ritenuto opportuno individuare un professionista terzo, esperto in materia, cui affidare l'incarico di verificare l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione della Società (MOG) sotto questo specifico profilo e, eventualmente, di implementarlo. Attualmente le attività sono in corso.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso del suo primo anno di incarico, ha inoltre posto in essere

Le attività di verifica e controllo conseguenti all'attuazione del piano operativo di cui si è dotato attraverso: audizione di alcuni Direttori d'Area della Società, visite in cantiere di controllo del rispetto della normativa in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché in materia ambientale, verifiche a campione – in collaborazione con l'Audit interno ed il Collegio Sindacale - di appalti di lavori, servizi e forniture nonché verifiche sul reclutamento e la formazione del personale.

Quanto all'Internal Audit, costituito con funzioni autonome e indipendenti dalle altre strutture aziendali e collocato alle dirette dipendenze dei vertici del Consiglio di Amministrazione ed operante in stretta collaborazione con il Collegio Sindacale, si ricorda che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2015 la Società aveva affidato a Friulia S.p.A., finanziaria regionale di Regione Autonoma Friulia Venezia Giulia che esercita l'attività di controllante di Autovie Venete, l'incarico per lo svolgimento delle relative attività.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2016 la Società ha confermato tale incarico per il periodo 01 luglio 2016 – 30 giugno 2019.

Le attività di Revisione Interna sono finalizzate a valutare l'adeguatezza e efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo interno della Società in costante coordinamento con i vertici aziendali e con il Collegio Sindacale.

Quanto infine alla Società di Revisione, si ricorda che l'Assemblea ordinaria dei Soci del 24 novembre 2015 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti della Società per il successivo triennio alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC).

1.1.3 Prevenzione della corruzione e trasparenza

Nel corso dell'esercizio, la Società ha proseguito con gli adempimenti di cui alla Legge 190/2012 e dei relativi decreti attuativi, tenendo altresì conto delle delibere esplicative emanate dall'A.N.AC..

La Società, con atto del 31 gennaio 2017, ha adottato le *“Misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231”*, per il triennio 2017 - 2019, programmando una serie di attività volte a ridurre la probabilità di accadimento di eventi corruttivi.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio è stato avviato l'aggiornamento della mappatura dei processi, anche alla luce delle indicazioni della Determinazione A.N.AC n. 12 del 2015, del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e delle novità introdotte dal D.Lgs. 97/2016, con riferimento alla Legge 190/2012 ed al D.Lgs. 33/2013.

Tra le principali misure di prevenzione, si ricorda l'aggiornamento della sezione *“Società Trasparente”* del sito web istituzionale, in linea con le novità introdotte dalla Determinazione n. 8, nonché l'implementazione di alcune misure di regolamentazione, da parte delle strutture competenti, volte a garantire la posizione di imparzialità dei soggetti coinvolti nei processi di acquisizione. Si ricorda ad esempio, la stesura finale del capitolato speciale d'appalto tipo per i Lavori, con precisazione dei contenuti minimi, nonché l'avvio della programmazione pluriennale di *budget*, in linea con l'art. 21 del Codice degli Appalti.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla pubblicazione dei dati richiesti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012, con riferimento agli appalti di lavori, forniture e servizi.

Infine, come meglio descritto nel paragrafo 5.2 (La formazione del personale), si sottolinea lo sviluppo della formazione sui temi della prevenzione della corruzione, con interventi organizzati in *house*, alla presenza di docenti di primario livello.



1.1.4 Valutazione sugli strumenti di governo societario

In questa sede merita inoltre ricordare che il D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i. (c.d. “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”) ha introdotto, tra l’altro, all’art. 6, comma 3, la previsione per cui le Società in controllo pubblico valutano l’opportunità di integrare, se necessario - tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta - gli strumenti di governo societario, dando informativa di un tanto nell’ambito della Relazione annuale sulla gestione.

A tal proposito, si evidenzia che l’organo amministrativo ha ritenuto che gli attuali strumenti di governo societario ed i relativi presidi di vigilanza e controllo come pure le procedure e i regolamenti aziendali adottati, siano da considerarsi sufficienti, funzionali ed adeguati a monitorare correttamente gli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione e non necessitino, attualmente, di integrazioni.



1.2 – I RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE

1.2.1 Disciplina normativa del settore autostradale

Quanto alla disciplina normativa riguardante il settore autostradale, si ricorda come dal 1° ottobre 2012, con Decreto Ministeriale n. 341 emesso in pari data dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), le attività e i compiti tipici del Concedente di competenza dell'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali (IVCA) di ANAS, fossero stati trasferiti *ex lege* al MIT stesso, contestualmente alle relative risorse finanziarie, umane e strumentali.

Ai sensi dell'art. 1 del citato D.M., IVCA ha assunto nell'ambito del Ministero la denominazione di "Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali" (SVCA), articolata in due settori, Tecnico e Giuridico-Contenzioso, con le funzioni ed i compiti meglio precisati al successivo art. 2, fermi restando, ovviamente, la vigilanza ed il controllo sui concessionari autostradali.

Il nuovo contesto normativo ha pure ridefinito il ruolo di ANAS S.p.A., la quale provvede ora principalmente alla costruzione e gestione di strade ed autostrade statali in concessione ed al progressivo miglioramento ed adeguamento della relativa rete esistente. Le prospettive ed il ruolo strategico di tale Società sono peraltro oggetto di particolare attenzione da parte del Governo nazionale anche per quanto concerne l'eventuale affidamento "in house" della nuova concessione autostradale sulla rete attualmente assentita ad Autovie Venete.

In tema di concessioni autostradali, si ricordano le disposizioni contenute nella Direttiva Europea 26 febbraio 2014 n. 2014/23/UE.

Sul tema, si rammenta come, a livello nazionale, il Governo fosse stato delegato ad adottare, entro il 18 aprile 2016, un Decreto Legislativo per il recepimento delle tre direttive europee – la n. 23, 24 e 25 del 2014 - di riordino complessivo della materia degli appalti pubblici. In tale contesto le tre nuove direttive comunitarie, nell'ambito della c.d. strategia Europa 2020, si ponevano obiettivi ambiziosi, tra cui quello della semplificazione e accelerazione delle procedure degli appalti pubblici salvaguardando al contempo valori fondamentali quali la trasparenza, la prevenzione della corruzione e della infiltrazione della criminalità organizzata, la tutela ambientale e sociale.

Nella G.U. del 19 aprile 2016 era stato pubblicato, pertanto, il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 denominato "*attuazione alle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*".

Il Codice, consta di 220 articoli e XXV allegati, e doveva essere completato con le linee guida, ministeriali e dell'A.N.AC. e con decreti ministeriali destinati a sostituire il precedente Regolamento (D.P.R. n. 207/2010).

Il 15 luglio 2016 nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 164 veniva pubblicato un avviso di rettifica al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dove venivano apportate numerose correzioni formali.

Dal mese di settembre 2016 al mese di febbraio 2017, in conformità a quanto previsto dalla Legge, ma con ritardo in merito alle tempistiche indicate, l'A.N.AC, con proprie delibere, ha pubblicato n. 7 linee guida di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

A queste vanno poi aggiunti i Decreti Ministeriali, alcuni di questi in consultazione e altri ancora da redigere.

Il 5 maggio 2017 veniva pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.103 il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*", che, come previsto dalla Legge Delega n. 11 del 28 gennaio 2016, rappresenta la fase di



perfezionamento ed assestamento del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ad un anno dalla sua entrata in vigore. Le numerose e sostanziali correzioni apportate dal Decreto Correttivo, tra le quali si segnalano gli articoli 177 (*Affidamenti dei concessionari*) e 178 (*Norme in materia di concessionari autostradali e particolare regime transitorio*), sono diventate operative a far data dal 20 maggio 2017.

A seguito dell'approvazione del D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e delle richieste di chiarimenti pervenute, l'A.N.AC. ha ritenuto necessario procedere ad una revisione di alcune linee guida già emesse e sottoporre a consultazione i documenti aggiornati.

1.2.2 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri

Pur rinviando ai contenuti delle Relazioni sulla gestione afferenti i precedenti esercizi sociali, si ricorda che il primo provvedimento di nomina del Commissario Delegato – resosi necessario a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2008 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008 "*Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse – Gorizia*" - è avvenuto con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702, del 05 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008.

Ai sensi delle disposizioni che costituiscono la citata ordinanza e le successive modifiche e integrazioni, il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere individuate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti all'urgente realizzazione delle stesse.

Il Commissario Delegato, nello svolgimento delle proprie attività, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete e nel caso di inadeguatezza dell'organico societario, può porre in essere gli opportuni procedimenti per un conseguente ampliamento dello stesso ferma restando, in ogni caso, la possibilità di avvalersi di soggetti esterni dotati di comprovata esperienza.

Per un maggior dettaglio circa gli effetti di tale disposizione sull'organizzazione della Società si rinvia all'apposita sezione della Relazione, paragrafo 5.1, dedicato all'organizzazione del personale.

Si ricorda ancora che, al fine di rendere ancor più efficaci le disposizioni contenute nell'originaria OPCM n. 3702/08, l'ordinanza è stata modificata ed integrata con le disposizioni inserite nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 maggio 2009, che ha previsto l'ampliamento delle competenze commissariali anche oltre la stretta realizzazione della opere della Terza Corsia per il cui dettaglio si rinvia al paragrafo 1.2.2 della Relazione dello scorso anno.

In conseguenza delle importanti modifiche introdotte con l'OPCM n. 3764/09, la Società ha affrontato le tematiche relative all'identificazione delle opere di competenza del Commissario Delegato, alla copertura economico-finanziaria sia delle opere di competenza di Autovie Venete sia di quelle di competenza del Commissario Delegato, nonché alle modalità operative da attuare per il pagamento dei documenti di addebito relativi alle opere di competenza del Commissario Delegato.

Quanto al permanere dell'efficacia dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i. e della figura del Commissario Delegato, con i conseguenti effetti nei rapporti con l'Ente Concedente e non solo, dopo che il Governo nazionale con il Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile, poi convertito con Legge del 12 luglio 2012 n. 100, aveva sostanzialmente sancito che le gestioni commissariali che operano ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, tra cui certamente rientra quella che interessa la Società

e che concerne l'A4, non sarebbero più state suscettibili di proroga o rinnovo alla rispettiva scadenza (nel nostro caso il 31 dicembre 2012), se non per una sola volta e per non più di trenta giorni, è intervenuto un ulteriore provvedimento normativo in senso diametralmente opposto a tali conclusioni.

Infatti, nel corso dell'*iter* parlamentare di conversione del Decreto Legge 20 giugno 2012, n. 79, recante misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 131) era stato inserito ed approvato un emendamento (recepito all'art. 6 *ter* della Legge n. 131/2012) che esclude l'applicabilità del sopra citato D.L. n. 59 del 15 maggio 2012, per le parti che interessano, alla gestione commissariale che riguarda l'A4, gestione generata dalla dichiarazione dello stato di emergenza del DPCM del 11 luglio 2008 e dalla successiva OPCM n. 3702/2008.

A seguito di un tanto, anche in considerazione della nota congiunta dei Presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto con la quale era stata rappresentata ed argomentata la necessità che fosse prorogato lo stato di emergenza (compresa non da ultima la considerazione sul permanere delle procedure atte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere), nonché al fine di consentire l'espletamento degli interventi occorrenti per il definitivo rientro nell'ordinario, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012 il suddetto stato di emergenza veniva prorogato sino al 31 dicembre 2014.

Con il medesimo provvedimento è stato, inoltre, sancito che le funzioni di Commissario Delegato competano al Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia *pro tempore* in carica.

Si ricorda, ancora come, con Decreto n. 286 di data 24.12.2014 il Commissario Delegato avesse decretato gli specifici settori di intervento, ciascuno con riferimento all'ambito di competenza territoriale dei due soggetti attuatori, l'uno nominato dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, e l'altro nominato dal Presidente della Regione Veneto. Quanto a quest'ultimo, si segnala che l'ing. Luigi Fortunato è stato sostituito, nell'ottobre 2016, dal dott. Alessandro Benassi.

Si ricorda inoltre che, con provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008, l'ing. Enrico Razzini, Direttore Area Operativa e Responsabile Unico del Procedimento di Autovie Venete, era stato nominato dai Soggetti Attuatori di allora anche Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., ruolo a tutt'oggi confermato.

I contenuti dell'incarico attribuito al Soggetto attuatore hanno indotto il Consiglio di Amministrazione della Società a conferire in data 14.02.2014 apposita delega per il "*controllo ed il monitoraggio della struttura di Autovie Venete dedicata al Commissario*" in capo all'Amministratore Delegato, ing. Maurizio Castagna, delega successivamente confermata con i nuovi poteri conferiti in data 14.12.2015. In particolare, l'ing. Castagna è stato delegato a condurre il controllo sulla puntuale osservanza delle procedure di pagamento e di monitoraggio approvate dal C.d.A. per le opere commissariate (di cui al punto 1.4.1), sui pareri tecnici che il Direttore Tecnico e il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo della Società devono formulare sui progetti esecutivi e sulle varianti delle opere commissariate ai sensi del comma 4 dell'art. 3 dell'Ordinanza OPCM n. 3702/2008 s.m.i. (di cui al punto 1.4.2) e sulla struttura della Società Concessionaria dedicata al Commissario Delegato. La delega prevede, inoltre, che l'ing. Castagna riferisca al Consiglio di Amministrazione sui controlli condotti.

La delega conferita impegna, inoltre, l'ing. Castagna "*a riportare tempestivamente ogni dato e notizia, ogni informazione relativa ai rapporti tutti con il Commissario Delegato e, altresì, ogni elemento di cui dovesse venire a conoscenza, che possa far nascere una qualsivoglia responsabilità di Autovie Venete eccedente l'impegno ex lege (ad es. oneri non previsti nel quadro economico dell'intervento, divergenze sull'assunzione di obbligazioni in difetto di*



copertura, responsabilità extracontrattuali etc.) ovvero la necessità o la sola opportunità di intervento nei confronti del Commissario Delegato o dell'Ente Concedente. A tal fine, il Delegato ha la più ampia facoltà di chiedere al Commissario Delegato ed ai suoi organi tutti ogni notizia, assicurandosi un flusso informativo adeguato per tempestività e completezza di dati".

Si ricorda, altresì, che con Decreto del Commissario Delegato n. 304 del 15 aprile 2016, si è provveduto alla nomina di una nuova struttura commissariale costituita da risorse anche interne di Autovie Venete.

Quanto alla proroga dello stato di emergenza, già con nota del 27 novembre 2014, i Presidenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto avevano rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la necessità di prorogare, sino al 31 dicembre 2016, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4. Tale istanza aveva quindi ricevuto riscontro positivo con il DPCM del 20.01.2015, pubblicato sulla G.U. del 28.01.2015 che aveva prorogato sino al 31.12.2016 lo stato di emergenza.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2016 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 16 del 20 gennaio 2017 – nel considerare il perdurare della dichiarazione dello stato di emergenza e vista la nota congiunta dei Presidenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto del 26 settembre 2016 con la quale veniva rappresentata la necessità di prorogare lo stato di emergenza al fine di consentire il proseguimento delle attività senza soluzione di continuità, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità lungo la A4 è stato ulteriormente prorogato sino al 31 dicembre 2017.

Si rende peraltro noto che, alla luce delle attività su cui è impegnata la struttura commissariale e tenuto conto sia dello stato di avanzamento delle opere sia della necessità di fornire agli Istituti finanziatori le richieste garanzie di speditezza dell'attività amministrativa, potrebbe rendersi necessaria la sottoposizione al Consiglio dei Ministri di un'ulteriore e nuova istanza tesa ad ottenere la proroga dello stato di emergenza.

1.2.3 La Direttiva 23/2014/UE e la procedura per l'affidamento della nuova concessione

Come già evidenziato nella Relazione sull'esercizio chiuso al 30 giugno 2016, le Istituzioni italiane, nel quadro dell'istituzione di servizi di interesse economico generale coinvolgenti alcune infrastrutture autostradali, tra cui quella di Autovie Venete, avevano avviato le procedure presso l'Unione Europea riguardanti in particolare la notifica alla Commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE.

La procedura, si ricorda, riguardava tre iniziative aventi ad oggetto l'imposizione di obblighi di servizio pubblico in capo alle concessionarie autostradali del Gruppo SIAS, Autovie Venete e Autobrennero, e avrebbe dovuto comportare per Autovie Venete la realizzazione di investimenti per complessivi Euro 1,5 Miliardi, incrementi tariffari in linea con l'inflazione e l'integrazione di tratte TEN-T in un'ottica di rete secondo la politica Europea sui trasporti. Tali obblighi avrebbero dovuto essere compensati facendo ricorso all'art. 43 comma 1 lett. e) della Direttiva 23/2014/UE attraverso un congruo riconoscimento della durata delle concessioni, necessario ad assicurare l'effettuazione e la remunerazione degli ingenti investimenti programmati.

L'obiettivo perseguito dalle Istituzioni italiane, pertanto, era quello di compensare, attraverso la messa a disposizione di alcune infrastrutture autostradali per un determinato periodo di tempo, gli oneri di servizio pubblico da imporre alle concessionarie autostradali interessate dall'iniziativa.

Pertanto, già a partire dai mesi di luglio ed agosto 2014, le Società autostradali coinvolte – assistite da Aiscat Servizi S.r.l. - erano state chiamate a supportare le Istituzioni, per quanto

necessario, sotto molteplici profili coinvolgenti tra l'altro complessi aspetti legali oltre che economico-finanziari.

Nel merito, Autovie Venete, già nell'ambito della procedura di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) della Concessionaria avviato presso il MIT e correlato alla scadenza quinquennale del periodo regolatorio, aveva evidenziato la necessità della revisione del vigente rapporto concessorio, avente scadenza il 31 marzo 2017, per poter garantire continuità ed efficacia ai lavori previsti per la realizzazione della Terza Corsia lungo l'A4, nella tratta tra Quarto d'Altino (VE) a Villesse (GO), per la cui esecuzione il Governo Italiano ha nominato un Commissario Delegato alla gestione dello stato di emergenza, ad oggi confermato con apposito DPCM sino al 31 dicembre 2017.

Tale procedura aveva evidenziato, tuttavia, nel corso di svolgimento dell'istruttoria e con particolare riguardo al caso Autovie Venete, delle difficoltà e la sostanziale insufficienza dell'utilizzo dello strumento di cui all'art. 43, comma 1, lett. e) della Direttiva 23/2014/UE a garantire la sostenibilità dell'ingente piano degli investimenti programmati dal Commissario Delegato e dalla Società.

Per converso, nell'ambito della medesima istruttoria, le peculiarità che contraddistinguono la compagine societaria di Autovie Venete avevano fatto emergere le opportunità offerte dall'art. 17 della sopra citata Direttiva, che disciplina la procedura c.d. "in house" e che, in astratto, consentirebbe all'Ente Concedente di procedere all'affidamento diretto della nuova concessione ad un soggetto sottoposto al "controllo pubblico".

In attuazione dei principi desumibili dall'art. 17 della Direttiva 2014/23/UE, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto avevano, pertanto, approfondito la possibilità di ottenere l'affidamento diretto ad un'impresa di loro emanazione della gestione delle autostrade attualmente assentite in concessione ad Autovie Venete.

In tale contesto si prendeva quindi atto della sottoscrizione, avvenuta in data 14 gennaio 2016, di un Protocollo d'Intesa stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto avente ad oggetto l'individuazione e l'adozione di tutte quelle misure da attuarsi con strumenti normativi e amministrativi necessari per l'affidamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della concessione autostradale, attualmente assentita in favore di Autovie Venete, ad una società interamente partecipata dalle amministrazioni pubbliche territoriali e locali aderenti al protocollo stesso.

In ragione della sottoscrizione del citato documento e dei relativi contenuti, in particolare considerato che lo Stato, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e le altre amministrazioni aderenti avevano convenuto di avviare una proficua collaborazione ex art. 2, Direttiva n. 2014/23/UE, che comporti che lo Stato affidi alle amministrazioni medesime, e per esse ad una impresa - nuova o esistente - da esse partecipata e controllata in modalità totalitaria, la gestione e costruzione di nuovi interventi a condizioni di mercato, si erano quindi avviate le attività necessarie a valutare la perseguibilità degli obiettivi delineati, nello specifico in relazione alla eventuale definizione di una compagine azionaria interamente pubblica della Società, cui poter direttamente affidare la nuova concessione attraverso la procedura c.d. "in house".

Su tali basi, la Regione Friuli Venezia Giulia ha ritenuto opportuno proporre la costituzione di un Comitato di Coordinamento Strategico con la partecipazione dei rappresentanti di Autovie Venete e di Friulia S.p.A., dei referenti degli *Stakeholders* di estrazione bancaria/assicurativa avente ad oggetto l'esame delle modalità dell'acquisizione delle quote detenute dalla componente privata di Autovie Venete, funzionale al raggiungimento del controllo pubblico.

Le trattative sviluppatesi nei primi mesi dell'esercizio 2016 - 2017 hanno, però, registrato da subito un rallentamento in quanto è stato necessario dar corso ad un approfondimento sulle modalità tecnico-operative per addivenire alla liquidazione dei Soci cosiddetti "privati minori",

stante le difficoltà legate all'elevata frammentazione delle quote da essi detenute (più di 150 soggetti).

L'istruttoria avviata dalla Regione in contraddittorio con le competenti strutture del MIT ha, peraltro, confermato l'assoluta necessità/inderogabilità di giungere all'integrale detenzione delle azioni da parte di soggetti pubblici, con ciò tracciando come unicamente percorribile l'opzione della costituzione di una nuova Società (di seguito *Newco*) e affievolendo significativamente il ruolo e le dirette competenze di Autovie Venete nell'ambito dello sviluppo del processo.

Si è altresì preso atto della sottoscrizione in data 21 dicembre 2016 da parte della Regione FVG, della Regione Veneto e di Anas di un *Memorandum of understanding* (di seguito *Mou*), che prevede la costituzione di una nuova Società (*Newco*), esclusivamente partecipata dalle parti medesime e con partecipazione maggioritaria della Regione FVG, che - secondo le prescrizioni in materia di concessioni e del MIT- dovrà avere le caratteristiche essenziali per ottenere l'affidamento in *house* della concessione delle tratte autostradali oggi assentite ad Autovie Venete.

Nel contempo, per dare attuazione al Protocollo di Intesa sottoscritto il 14 gennaio 2016 e al *Mou*, l'Amministrazione regionale del FVG ha provveduto ad inserire nella legge finanziaria 2017, Legge del 29 dicembre 2016 n. 25 (c.d. Legge di Stabilità 2017) un articolo in base al quale *"è autorizzata a porre in essere tutti gli atti necessari alla costituzione di una nuova società, interamente partecipata e controllata da amministrazioni territoriali e locali e/o da altri soggetti partecipati integralmente dallo Stato direttamente o indirettamente, nonché a partecipare alle spese per la sua costituzione nei limiti della partecipazione al capitale sociale della società, anche attraverso l'utilizzo delle partecipazioni detenute in Società per Azioni Autovie Venete (SAAV) Spa da proprie società controllate"*.



Analogamente ha provveduto la Regione Veneto con propria Legge Regionale del 30 dicembre 2016, n. 30 la quale, apportando delle modifiche alla Legge Regionale 29 aprile 1985, n. 35 *"Partecipazione azionaria della Regione Veneto alla società Autovie Venete S.p.A. con sede in Trieste"* ha previsto all'art. 18 che *"la Giunta regionale è autorizzata a costituire insieme ad altri soggetti pubblici una società di capitali a totale partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la gestione delle reti autostradali attualmente in concessione alla Società per Azioni Autovie Venete"*.

In tale contesto si segnala, altresì, che in data il 13 marzo 2017, la Regione Friuli Venezia Giulia ha inviato una comunicazione ad Autovie Venete invitandola formalmente a concorrere, per quanto di competenza, alla realizzazione dell'iniziativa, con ogni possibile azione ritenuta utile od opportuna a supporto del processo intrapreso salvaguardando, in ogni caso, l'integrità del patrimonio aziendale.

Tale iniziativa si è successivamente consolidata con la Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia del 12 aprile 2017, n. 5 che, nel modificare la Legge 25/2016 ha inserito l'art. 4 *bis* contemplando ulteriori e dettagliate modalità e misure necessarie al perfezionamento dell'operazione *de quo*.

Sempre nello sviluppo di tale processo, si segnala come, sempre in data 13 marzo 2017, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto abbiano congiuntamente richiesto al Tribunale di Trieste, ai sensi dell'art. 2343 comma 1 del codice civile, la designazione di un esperto ai fini della stima del valore delle quote di partecipazione detenute in Autovie Venete, che formeranno oggetto di conferimento nella costituenda *Newco*, potenziale affidataria della nuova concessione.

In data 16 giugno 2017 il professionista designato dal Tribunale di Trieste ha concluso le proprie attività depositando la perizia asseverata.

Si segnala, inoltre, come il Decreto Correttivo al Codice degli Appalti (D.Lgs. 19.04.2017 n. 56) abbia di fatto profondamente inciso sulla materia in oggetto con l'introduzione degli articoli

177 e 178. Nel particolare si ricordano i contenuti di cui all'art. 178 comma 8 *ter* che prevede che *“le concessioni autostradali relative ad autostrade che interessano una o più regioni possono essere affidate dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti a società in house di altre amministrazioni pubbliche anche appositamente costituite. A tal fine il controllo analogo di cui all'articolo 5 sulla predetta società in house può essere esercitato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti attraverso un comitato disciplinato da apposito accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che eserciti sulla società in house i poteri di cui al citato articolo 5”*.

Si ricorda, infine, che l'art. 217 comma 1 lettera *i-bis*) del citato Decreto Correttivo ha, inoltre, definitivamente abrogato il comma 289 *bis* dell'art. 2 L. 244/2007 secondo il quale a partire dal 1° aprile 2017 il ruolo di Concedente attualmente in capo al MIT avrebbe dovuto essere trasferito ad una società mista costituita da ANAS e dalle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.

1.2.4 L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione, il successivo Atto Integrativo e le attività connesse alla revisione del Piano Economico Finanziario in corso di definizione

Come evidenziato nelle Relazioni degli esercizi precedenti, a cui si rinvia per maggiori dettagli sui contenuti dei documenti e sull'*iter* che aveva condotto alle versioni definitive, si ricorda che con nota di data 10 giugno 2009, il Commissario Delegato aveva confermato alla Società l'elenco delle opere di propria competenza, inserite nello schema di Convenzione unica del novembre 2007, già trasmesso nel dicembre 2008.

Con successiva nota del 10 luglio 2009, il Responsabile Unico del Procedimento del Commissario Delegato, aveva trasmesso l'aggiornamento del piano degli investimenti, nella parte relativa alle opere di competenza del Commissario stesso, concretizzando, di fatto, la necessità di dare avvio alla revisione del Piano Economico Finanziario, nonché del testo della Convenzione, secondo le modalità previste nell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i..

Si giungeva così, in data 18 novembre 2009, giusta deliberazione dell'Assemblea dei Soci di data 17 novembre 2009, alla sottoscrizione con l'ANAS dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione di data 7 novembre 2007 e relativi allegati la cui piena efficacia è stata raggiunta, in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione tra il Concedente e il Concessionario dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, documento che ha reso efficace l'Atto Aggiuntivo.

Ai sensi dell'art. 10 dell'Atto Aggiuntivo l'efficacia del medesimo, fatta salva la validità degli allegati, cesserà allo scadere dello stato di emergenza e/o dell'OPCM 3702/08 e s.m.i., nel qual caso vi sarà il presupposto per la revisione del Piano Economico Finanziario.

Attualmente, e fermi restando gli effetti di quanto evidenziato nell'ambito del paragrafo 1.2.2, lo stato di emergenza è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 2017.

Alla luce delle criticità riscontrate nell'ottenimento del rilascio da parte di Cassa Depositi e Prestiti della garanzia a valere sul Fondo Garanzia per le Opere Pubbliche (FGOP) di cui all'art. 2, commi 264-270, della Legge n. 244/2007, e dopo che nei mesi di luglio e agosto 2011 erano state avviate le prime attività per addivenire assieme ad ANAS ad un Atto Integrativo all'Atto Aggiuntivo della Convenzione di concessione, al fine di precostituire a vantaggio dei potenziali soggetti finanziatori maggiori garanzie in tema di subentro al termine della concessione, si è reso necessario apporre alcune modifiche agli atti convenzionali vigenti (Convenzione di data 7 novembre 2007, Atto Aggiuntivo di data 18 novembre 2009, Atto di Recepimento di data 20 dicembre 2010), modifiche che hanno portato alla sottoscrizione, in data 4 novembre 2011, da parte di ANAS ed Autovie Venete, giusta autorizzazione da parte dell'Assemblea dei Soci di data 26 ottobre 2011, di un Atto Integrativo alla Convenzione di concessione, senza, peraltro, che ciò apportasse alcuna modifica al Piano Economico - Finanziario.



L'efficacia di tale Atto Integrativo, in ottemperanza all'*iter* procedurale di cui all'articolo 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008 e s.m.i., era subordinata all'emanazione del Decreto di approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Decreto Interministeriale di approvazione n. 418 di data 7 dicembre 2011 è stato infine registrato dalla Corte dei Conti in data 23 febbraio 2012 consentendo, così, all'Atto Integrativo di spiegare efficacia.

Elemento qualificante tale Atto Integrativo è costituito dalla "possibilità" per Autovie Venete di proseguire nella gestione della concessione fino al momento dell'effettivo pagamento dell'indennizzo e in ogni caso non oltre il periodo strettamente necessario all'azzeramento dell'indennizzo stesso. Con il medesimo documento veniva, inoltre, meglio precisato l'effetto dell'eventuale venir meno dello stato di emergenza e/o dell'OPCM n. 3702/2008 prevedendo la non retroattività dell'applicabilità della Convenzione Unica del 7 novembre 2007, in specie nei suoi contenuti sanzionatori, e l'impegno da parte del Concedente ad apportare al Piano Economico Finanziario nonché al cronoprogramma dei lavori le modifiche che si rendessero necessarie.

Nel frattempo e a seguito di quanto chiarito con deliberazione CIPE del 21 marzo 2013 nonché sulla base di una interpretazione estensiva per analogia dei contenuti della stessa, già con la chiusura dell'esercizio 2012 - 2013 erano iniziati a decorrere i termini per procedere all'aggiornamento quinquennale del Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione così come previsto dalla delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007, attività che avrebbe dovuto concludersi entro il primo semestre del nuovo periodo regolatorio, ossia entro il 31 dicembre 2013.

La Società, dopo aver sviluppato diversi scenari sul possibile caso base da presentare al Concedente e preso atto delle conseguenze determinate dal Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, per l'anno 2014 era stato fissato un riconoscimento tariffario "provvisorio" pari al 7,17% nonché del fatto che con il medesimo Decreto era stato fissato il termine del 30 giugno 2014 quale data ultima per la trasmissione al CIPE dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione vigente, aveva provveduto nei termini a sottoporre in data 24 giugno 2014 la documentazione al Concedente, tenuto conto dei contenuti dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 dd. 05 settembre 2008 e s.m.i..

Dopo aver presentato diverse versioni del documento finalizzato ad assecondare le richieste del Concedente e meglio illustrate nei paragrafi dedicati delle Relazioni dei precedenti esercizi, la Società, a fronte dell'esigenza di poter disporre in tempi "rapidi" di uno strumento regolatorio "attuale" ed "efficace" che potesse soddisfare sia le istanze e le azioni poste in essere dal Commissario Delegato che, come noto, ha attratto la competenza sulla quasi totalità degli investimenti atti a superare la situazione emergenziale, sia le mutate condizioni macroeconomiche e dei mercati finanziari, provvedeva a predisporre e a trasmettere nel mese di aprile 2015, l'ennesima ipotesi di aggiornamento del PEF nel quale venivano ampiamente argomentate le ragioni e le esigenze che imponevano alla Società la previsione e la programmazione di significativi investimenti connessi ad interventi di adeguamento dell'autostrada assentita in concessione.

In particolare e come ben evidenziato nella relativa Relazione accompagnatoria, nell'elaborazione del documento si era tenuto conto di (i) adeguamenti tariffari limitati all'1,5% annuo per tutto lo sviluppo del Piano (2015-2038) (ii) conferma della già proposta redistribuzione degli investimenti su un arco temporale maggiore con una chiara individuazione delle opere avviabili entro il 2017 e di quelle avviabili in un momento successivo (iii) autonomia funzionale e logica trasportistica dell'insieme degli investimenti avviabili entro il 2017 (iv) simulazione di due diversi scenari di traffico sviluppati in coerenza con l'integrale

realizzazione degli investimenti previsti nel Piano (scenario al 2038) e con la realizzazione dei soli investimenti avviabili entro il 2017 (scenario al 2025).

Era stato, inoltre, opportunamente segnalato al Concedente come gli investimenti avviabili entro il 2017 generassero significativi fabbisogni finanziari e trovassero completamento ben oltre l'attuale scadenza della concessione e che, ciò nonostante, la possibilità della realizzazione delle opere risultasse favorita, oltre che dall'avanzato iter tecnico-amministrativo delle stesse, anche dalle favorevoli condizioni economiche registrate sui mercati finanziari in operazioni analoghe.

All'interno di questa cornice e nell'intento di continuare a perseguire gli obiettivi del progetto e di soddisfare le condizioni poste dai diversi soggetti coinvolti, dopo che erano già state introdotte nelle precedenti versioni presentate, sono state aggiornate, in accordo con il Commissario Delegato, le modifiche al Piano vigente.

È stato quindi evidenziato il contenimento della spesa relativa alle opere ancora da realizzare riferite alla data del 30.06.2013 (da Euro milioni 1.711 a Euro milioni 1.575).

Il completamento di tutte le opere nel rispetto dei vincoli economico-patrimoniali entro il 2031 è stato sviluppato attraverso la redistribuzione degli investimenti coerentemente allo stato di avanzamento attualmente raggiunto e all'esigenza di ottenere il completamento di opere aventi autonoma valenza funzionale entro il 30.06.2020.

Nello specifico, superata l'originaria suddivisione in Lotti della Terza Corsia lungo la A4 tra Quarto D'Altino e Villesse che presupponeva la quasi simultanea esecuzione dei lavori lungo tutto l'asse autostradale è stato prioritariamente ipotizzato il completamento della Terza Corsia nell'asse autostradale A4 sotteso tra lo svincolo di Portogruaro (diramazione A28) e lo svincolo di Palmanova (diramazione A23) entro l'esercizio 2019 - 2020.

Stanti le ragioni ampiamente esposte in ordine all'avvenuta compressione tariffaria e alla necessità di reperire parte delle risorse sui mercati finanziari, l'integrale realizzazione dell'opera, che prevede la costruzione della Terza Corsia anche nelle tratte San Donà di Piave-Portogruaro e Palmanova-Villesse, risulta inevitabilmente differita al periodo 2025-2031.

Pertanto, il nuovo assetto, rilevabile dai cronoprogrammi aggiornati, confermava come prioritario l'adeguamento dell'asse A4 con la realizzazione della Terza Corsia da Quarto d'Altino a San Donà di Piave e da Portogruaro (in coincidenza con lo snodo A28) a Palmanova (in coincidenza con lo snodo A23) nell'arco temporale 2015-2020 per un ammontare complessivo di opere pari a 906,63 milioni di Euro.

Il completamento della Terza Corsia lungo la A4 nei rimanenti tratti da San Donà di Piave a Portogruaro e dal nodo di Palmanova a Villesse è, invece, previsto nell'arco temporale 2025 - 2031 per un ammontare complessivo di opere pari a 547,437 milioni di Euro.

L'ipotesi che prevede l'integrale realizzazione degli investimenti così come sviluppata contempla l'avvenuta erogazione da parte dello Stato dei contributi previsti dalla L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), dalla L. 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) e dal Decreto n. 498 emanato in data 14.11.2014 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'art. 3, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133 del 12.09.2014.

Pur rinviando ai contenuti del paragrafo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie) si segnala che era stato inoltre contemplato l'utilizzo da parte della Società delle risorse ad essa garantite dal Contratto di Finanziamento definito e sottoscritto in data 19 ottobre 2012 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., finanziamento di importo pari a 150 milioni di Euro e la cui scadenza finale, originariamente prevista al 18 aprile 2014, è stata prorogata dapprima sino al 31 marzo 2017 e, successivamente, a seguito della sottoscrizione di un secondo Atto di Estensione del Finanziamento, sino al 31 dicembre 2020. La Società, inoltre, in data 06 ottobre 2015, al fine di garantire adeguata copertura alle iniziative già avviate dal Commissario Delegato, ha



sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., un ulteriore e nuovo Contratto di Finanziamento per un importo massimo pari ad Euro 150 milioni.

Tali contratti saranno superati con il raggiungimento della piena efficacia dei nuovi Contratti di Finanziamento sottoscritti con BEI e CDP in data 27 febbraio 2017.

Sull'ormai annosa questione, si segnala ancora, come l'Ente Concedente, con comunicazione di data 24 luglio 2015 avente ad oggetto: "*Aggiornamento del Piano Economico-Finanziario*", anche alla luce dei contenuti del Piano già trasmesso all'Ente Concedente nell'aprile 2015 che recepiva l'ipotesi di contenimento degli incrementi tariffari futuri, unitamente alla riprogrammazione degli investimenti ed a una estensione del rapporto concessorio alternativamente sino all'anno 2038 o al 2025, aveva chiesto ad Autovie Venete di procedere allo sviluppo di una ipotesi che assumesse quale scadenza il 31 marzo 2017, fatta salva la programmazione degli interventi oggetto di commissariamento.

La Società provvedeva ad esaudire anche tale richiesta presentando i relativi elaborati ma, tuttavia, non mancando di sottolineare nuovamente le ragioni e le esigenze che impongono la previsione e la programmazione di significativi investimenti connessi ad interventi di adeguamento dell'autostrada assentita in concessione oggetto di commissariamento ex OPCM n. 3702/2008 e s.m.i., ragioni ed esigenze che paiono inconciliabili con la pur comprensibile richiesta di presentare uno sviluppo dell'aggiornamento del PEF limitato all'attuale data di scadenza della concessione.

Nonostante la costante azione di monitoraggio posta in essere dalla Società e le reiterate richieste di poter disporre di un documento formalmente approvato, si segnala che, anche per l'esercizio 2016 - 2017, non risulta ancora conclusa la procedura di approvazione.

Infatti, dopo che nel mese di febbraio 2016 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti aveva chiesto l'iscrizione al CIPE della suddetta proposta di PEF per il relativo parere, il Commissario Delegato con proprio Decreto n. 306 del 23 giugno 2016, nel ribadire e considerare la sussistenza delle condizioni emergenziali e la vigenza delle disposizioni che obbligano il Commissario Delegato e Autovie Venete ad operare nei diversi ambiti attribuiti fintanto che risulti confermato lo stato di emergenza e, per quanto riguarda Autovie Venete, non subentrerà un eventuale diverso concessionario, aveva decretato di adottare, ai sensi dell'art. 6, comma 5, dell'OPCM n. 3702/2008, appositi provvedimenti di gestione della spesa, al fine di procedere all'urgente realizzazione dei lavori previsti per la realizzazione della Terza Corsia dell'autostrada A4 (Venezia-Trieste) e di trasmettere il Decreto stesso al Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ad Autovie Venete affinché, per quanto di rispettiva competenza, potessero prendere atto di quanto disposto e porre in essere le azioni necessarie per la definizione dell'*iter* approvativo dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Autovie Venete e per la prosecuzione degli investimenti previsti per far fronte alla situazione emergenziale.

Dopo che in data 18 luglio 2016 il Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (NARS), al quale sono attribuite diverse attività di consulenza e supporto al CIPE, aveva emanato il parere n. 10 sullo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica sottoscritta il 07.11.2007 tra Anas S.p.A. e Autovie Venete, il tema era stato posto all'ordine del giorno della seduta preparatoria del CIPE avvenuta in data 19 luglio 2016, alla quale aveva fatto seguito un'ulteriore riunione preparatoria il 4 agosto 2016.

La questione era stata quindi esaminata nel corso della riunione del CIPE tenutasi in data 10 agosto 2016 in cui il Comitato, nel concordare con le osservazioni formulate nel parere del NARS, non aveva formulato alcuna osservazione sul Piano Economico Finanziario presentato dalla Società rimandando al Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la formalizzazione del relativo Atto Aggiuntivo in conformità al parere formulato dal NARS.

Con delibera n. 16 del 03 marzo 2017 (pubblicata appena in data 28 luglio 2017 sulla Gazzetta Ufficiale) il CIPE ha formulato parere favorevole in ordine allo schema di Atto Aggiuntivo alla



Convenzione del novembre 2007 e sul relativo PEF e PFR (Piano Finanziario Regolatorio).

Successivamente in data 10 maggio 2017, in un incontro tenutosi presso il NARS è stata comunicata alle concessionarie autostradali interessate l'intenzione di concludere l'iter di approvazione dei Piani Economico Finanziari in corso di aggiornamento tra cui quello presentato da Autovie Venete ancora nell'aprile 2015. Contestualmente e in linea con quanto previsto dalla deliberazione CIPE 16/2017, è stata tuttavia prospettata l'introduzione di una modifica nelle modalità di calcolo del costo medio ponderato del capitale (Wacc) da applicarsi omogeneamente a tutte le società concessionarie.

Il CIPE con delibera n. 68 del 7 agosto 2017, il cui testo non risulta ancora pubblicato, ha approvato, previo parere del NARS, la revisione dei criteri per la regolazione economica degli aggiornamenti dei Piani Economico Finanziari delle società concessionarie autostradali.

In tale contesto, in occasione della trasmissione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avvenuta in data 6 settembre 2017, del testo dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica che recepisce le prescrizioni di cui alla relativa delibera CIPE 16/2017 sono stati indicati i parametri del costo medio ponderato del capitale (Wacc), che determinano una riduzione della remunerazione del capitale investito rispetto a quanto previsto nel Piano presentato nel 2015 (Wacc 7,68% contro l'8,23%). Su tali basi è stato redatto il presente progetto di bilancio, con effetti meglio descritti in Nota Integrativa.

Tuttavia, nelle more della pubblicazione della sopra citata delibera n. 68 del 7 agosto 2017 e della definizione e dell'eventuale sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo la Società sta attentamente valutando la posizione da assumere.

1.2.5 L'intervenuta scadenza della concessione e i rapporti con l'Ente Concedente

Come noto nel corso dell'esercizio appena conclusosi è intervenuta, in data 31 marzo 2017, la scadenza naturale della Convenzione di concessione.



Tuttavia, sul punto, oltre a richiamare i più volte citati contenuti dell'Atto Integrativo del novembre 2011, merita evidenziare i contenuti della lettera trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 6 febbraio 2017 a mezzo della quale l'Ente Concedente, nelle more della definizione del nuovo assetto concessorio, ha chiesto ad Autovie Venete di proseguire nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione Vigente e dei relativi Atti Aggiuntivi ed Integrativi, ciò anche al fine di garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

In particolare si evidenzia che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella citata comunicazione ha reso noto che con riferimento alla realizzazione degli investimenti la Società dovrà proseguire la realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura in attuazione alle disposizioni convenzionali, tenuto conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 ed il raccordo Villesse – Gorizia.

A conferma di tale posizione, si segnala che in data 08 marzo 2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con riferimento alla scadenza della polizza fideiussoria di buona esecuzione della gestione operativa della concessione, ha formalmente richiesto una proroga della stessa in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 5 della Convenzione Unica vigente. A tale richiesta la Società ha prontamente adempiuto estendendo la citata garanzia sino al 31 marzo 2019.

1.2.6 Ulteriori adempimenti richiesti dall'Ente Concedente

In merito alla richiesta dell'Ente Concedente di accantonare a bilancio un importo pari al beneficio maturato per effetto della minor spesa per investimenti rispetto alle previsioni di cui

al Piano Economico Finanziario annesso alla Convenzione vigente, la Società, qualora dovessero riscontrarsi ritardi nella realizzazione degli investimenti rispetto alle previsioni e, conseguentemente, dovessero maturare benefici di natura finanziaria, provvederà ad effettuare i dovuti accantonamenti, al netto degli eventuali mancati adeguamenti tariffari, così come già avvenuto nei bilanci dei precedenti esercizi, redatti in conformità alle indicazioni pregresse del Concedente.

Per un maggiore dettaglio, si rimanda, in ogni caso, ai contenuti della nota integrativa del bilancio d'esercizio.

1.2.7 Il coinvolgimento dell'Ente Concedente nei Contratti di Finanziamento

Come meglio descritto nel successivo capitolo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie), nell'ambito dei rapporti con l'Ente Concedente si è provveduto a rappresentare costantemente la situazione inerente l'evoluzione della procedura atta al reperimento delle risorse finanziarie indispensabili alla realizzazione delle opere previste nel Piano Economico Finanziario della Società allegato alla vigente Convenzione di concessione, opere quasi integralmente attratte alla competenza del Commissario Delegato all'uopo nominato a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza del luglio 2008 e della successiva OPCM n. 3702/2008 e s.m.i..

Il Concedente è, pertanto, a perfetta conoscenza di come la Società, alla luce delle obbligazioni assunte dal Commissario Delegato e nelle more della complessa ed articolata definizione del Contratto di Finanziamento principale, si fosse premurata di sottoscrivere ancora il 19 ottobre 2012 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un primo Contratto di Finanziamento a breve termine di Euro 150 milioni.

Già nell'ambito di tale contratto, la stretta e fattiva collaborazione con l'Ente Concedente si era resa indispensabile considerato che lo stesso prevedeva quale condizione sospensiva alla prima erogazione del finanziamento la costituzione del Pegno sui crediti derivanti dalla Convenzione di concessione.

Al fine di soddisfare pienamente la suddetta condizione sospensiva, la costituzione del Pegno era stata formalmente accettata dal Concedente ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 del R.D. 2440/1923, dell'art. 9 della Legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato E, nonché degli articoli 2800 e 2805 del codice civile, con atto autenticato di data 3 ottobre 2013.

La Società, inoltre, al fine di garantire adeguata copertura alle iniziative già avviate dal Commissario Delegato giusta OPCM 3702/2008 e s.m.i., in data 6 ottobre 2015 ha sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo atto di estensione e integrativo del Contratto di Finanziamento Esistente a suo tempo sottoscritto il 19.10.2012 al fine di prorogarne ulteriormente la data di scadenza finale, fissata al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2020.

Sempre con atto sottoscritto in data 6 ottobre 2015, Autovie Venete ha siglato un ulteriore e nuovo Contratto di Finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti per un importo massimo pari ad Euro 150 milioni al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per procedere alla realizzazione di ulteriori interventi inerenti le c.d. opere cantierabili (c.d. ulteriore Contratto di Finanziamento CDP).

In analogia al Contratto di Finanziamento esistente, al fine di consentire la piena efficacia dell'ulteriore Contratto di Finanziamento, era prevista la sottoscrizione di un atto di estensione dell'Atto di Pegno sui Crediti Convenzione, avvenuta in data 3 marzo 2016.

Sono pertanto state sviluppate le attività necessarie per acquisire l'accettazione dell'aggiornamento del Pegno Crediti su Convenzione da parte del MIT, avvenuta in data 14 aprile 2016.

Sulla base di tali premesse anche i nuovi Contratti di Finanziamento sottoscritti il 27 febbraio 2017 con BEI e CDP (e di cui meglio si dirà nel paragrafo 1.3) prevedono, tra l'altro, quale



condizione sospensiva per l'erogazione del finanziamento, la sottoscrizione di un ulteriore atto di estensione dell'Atto di Pegno sui Crediti Convenzione.

In ragione di un tanto la Società rispettivamente in data 29 marzo 2017 e in data 9 maggio 2017 ha formalizzato due istanze tese ad ottenere rassicurazioni sulla disponibilità ad accettare questa ulteriore estensione.

Pur nel rinviare ai contenuti di cui al paragrafo 1.3 della presente Relazione, si segnala che in data 31 luglio 2017 e quindi dopo la chiusura dell'esercizio oggetto di esame, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha espresso preliminare consenso alla costituzione in Pegno dei Crediti Convenzione.



1.3 – IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

1.3.1 I Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Quanto al reperimento delle risorse finanziarie complessivamente necessarie alla realizzazione del Piano degli Investimenti, pur rinviando alle relazioni sulla gestione dei precedenti esercizi si ricorda come la Società, al fine di assicurare le disponibilità indispensabili per coprire quantomeno le opere già appaltate e contrattualizzate dal Commissario Delegato avesse definito e sottoscritto in data 19 ottobre 2012 l'ottenimento di un nuovo finanziamento a breve termine (18 mesi) da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di pari importo (150 milioni di Euro) rispetto a quello previsto dal contratto scaduto il 27 ottobre 2012.

Nel corso del mese di aprile 2013 erano state affrontate le tematiche inerenti le condizioni sospensive alla prima erogazione del finanziamento che, oltre alla costituzione del pegno sui conti correnti bancari, prevedevano anche la sottoscrizione da parte della Società dell'Atto di Pegno sui crediti derivanti dalla Convenzione di concessione.

Tali complesse e delicate trattative tra la Società, l'Ente Concedente e Cassa Depositi e Prestiti si protraevano sino al mese di novembre 2013. In particolare, quanto al pegno sui crediti derivanti da Convenzione, dopo che, in data 18 settembre 2013, in Roma, era stato sottoscritto dalla Società il relativo Atto con Cassa Depositi e Prestiti, in data 3 ottobre 2013 veniva sottoscritta dal capo della competente struttura del Ministero Infrastrutture e Trasporti l'indispensabile accettazione dello stesso, nei contenuti e nella forma richiesta. Quanto, invece, al pegno sui conti correnti della Società, i relativi Atti venivano sottoscritti il 24 ottobre 2013, e successivamente notificati e, ove richiesto, accettati, dai competenti Istituti bancari.

Tuttavia, la scadenza del Contratto di Finanziamento (18 aprile 2014) e del relativo periodo di disponibilità (19 marzo 2014), nonché il superamento dei tempi tecnici necessari all'espletamento delle ulteriori istruttorie preliminari all'effettiva erogazione delle risorse, inducevano la Società ad indirizzare efficacemente l'azione nei riguardi di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., coniugando diversi e molteplici aspetti ed interessi, anche non esclusivamente connessi all'immediata carenza delle disponibilità finanziarie.

In particolare, venivano quindi avviate con Cassa Depositi e Prestiti, su basi maggiormente solide, tutte quelle attività indispensabili a garantire, attraverso l'individuazione dell'opportuna forma tecnica, il mantenimento della disponibilità delle risorse da erogarsi in favore della Società anche oltre i termini dell'originaria scadenza contrattuale.

In tale contesto veniva preannunciata, tra l'altro, la necessità di attivare la garanzia della Regione Friuli Venezia Giulia al fine di riuscire ad ottenere quanto prospettato ed auspicato, *in primis* avuto riguardo alla proroga della scadenza finale del contratto.

Cassa Depositi e Prestiti presentava quindi in data 26 marzo 2014 ai propri organi deliberanti la richiesta della Società di ottenere la proroga della data di scadenza finale del finanziamento, approvando l'estensione della durata dello stesso sino al 31 marzo 2017.

Quanto al soddisfacimento delle garanzie aggiuntive richieste da Cassa Depositi e Prestiti quale condizione per poter in concreto fruire della citata proroga della scadenza del Contratto di Finanziamento, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia aveva poi definito prontamente la strutturazione, in forma e sostanza soddisfacente per CDP, di una garanzia diretta Regione Friuli Venezia Giulia - Autovie Venete, per un ammontare complessivo pari all'80% del valore massimo del finanziamento i cui oneri venivano posti a carico della Società.

In data 18 aprile 2014 veniva sottoscritto l'Atto di estensione del finanziamento, con soddisfacimento di tutte le relative condizioni sospensive iniziali.

In data 15 maggio 2014 veniva inoltre sottoscritta la Convenzione tra Autovie Venete e Regione Friuli Venezia Giulia per il rilascio della garanzia in favore di CDP.



Successivamente, in coerenza con le attività poste in essere nell'ambito della procedura di aggiornamento del PEF e il protrarsi delle tempistiche attese per la relativa approvazione nonché con la situazione inerente il riconoscimento di contributi statali dedicati alla realizzazione del Piano degli Investimenti della Società, veniva valutata l'opportunità di avviare ulteriori trattative con CDP per l'ulteriore estensione della linea di finanziamento.

La strutturazione dell'aggiornamento dei Contratti con CDP si fondava sostanzialmente sulle tempistiche e sui fabbisogni evidenziati nel Piano opere, riclassificati sulla base della effettiva realizzabilità. Nel Piano venivano pertanto definite le c.d. "opere indifferibili" ovvero quelle opere già considerate nel Contratto di Finanziamento esistente, con valori residui per 158 milioni di Euro, che di fatto riguardano il completamento del Primo Lotto della Terza Corsia, tratto Quarto d'Altino – San Donà di Piave, oltre ad alcune lavorazioni finali sul tratto Villesse – Gorizia ed opere minori legate al piano della sicurezza mentre il secondo blocco di opere, già individuate nella ristrutturazione e aggiornamento del Piano Economico Finanziario, riguardava principalmente i due interventi immediatamente cantierabili ovvero gli interventi del Terzo Lotto III Corsia (opera già aggiudicata definitivamente) e il I stralcio del Quarto Lotto tratto Gonars – nodo di Palmanova, blocco valorizzato in 498 milioni di Euro.

La Società, pertanto, al fine di garantire adeguata copertura alle iniziative già avviate dal Commissario Delegato giusta OPCM 3702/2008 e s.m.i., dopo aver esplicitamente approvato, nel corso dell'Assemblea dei Soci del 23 settembre 2015, alcune clausole contrattuali che potenzialmente possono limitare la possibilità di distribuzione dei dividendi, in data 6 ottobre 2015 sottoscriveva con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo Atto di Estensione e integrativo del Contratto di Finanziamento Esistente - già sottoscritto il 19 ottobre 2012 - e un ulteriore e nuovo Contratto di Finanziamento – c.d. "*Ulteriore Contratto di Finanziamento CDP*" – per un importo massimo pari ad Euro 150 milioni, contratti aventi entrambi scadenza finale fissata al 31.12.2020 e finalizzati a garantire le risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione delle opere c.d. cantierabili.

Avuto riguardo al Contratto di Finanziamento esistente, si segnala come la piena efficacia dello stesso fosse già a suo tempo condizionata alla sottoscrizione, avvenuta poi nel settembre 2013, di un atto di costituzione in pegno dei crediti derivanti dalla Convenzione di concessione, atto notificato nel settembre 2013 al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e formalmente accettato nell'ottobre 2013.

Analogamente, avuto riguardo ai contenuti dell'ulteriore Contratto di Finanziamento, al fine di ottenere la piena efficacia dello stesso e di superare la condizione sospensiva dell'erogazione, veniva previsto che la Società e Cassa Depositi e Prestiti sottoscrivessero e perfezionassero, *inter alia*, un atto di estensione dell'Atto di Pegno sui Crediti Convenzione al fine di includere tra le obbligazioni garantite quelle derivanti dall'ulteriore Contratto di Finanziamento CDP e di confermare la validità, efficacia ed opponibilità dell'Atto di Pegno sui Crediti Convenzione con riferimento ai contratti di finanziamento in essere.

In sostanza, con il nuovo Atto di Pegno sui Crediti Convenzione sottoscritto in data 3 marzo 2016, integrativo del precedente e che è stato parimenti accettato dal Ministero Concedente, veniva recepito l'ampliamento della provvista resa disponibile da CDP in favore della Società, con conseguente innalzamento da Euro 300 milioni ad Euro 450 milioni dell'importo massimo garantito.

In data 3 marzo 2016 la Società e Cassa Depositi e Prestiti sottoscrivevano, pertanto, un atto estensivo dell'Atto di Pegno sui Crediti Convenzione quale condizione per l'erogazione dell'ulteriore indebitamento di cui all'ulteriore Finanziamento CDP e, in data 11 marzo 2016, veniva notificata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti copia dell'Atto di estensione di Pegno per la conseguente accettazione, avvenuta in data 14 aprile 2016, da parte del Ministero Concedente della costituzione in pegno dei Crediti.

Nel mese di giugno 2016 veniva sottoscritto il nuovo Atto di Pegno sui conti correnti bancari con CDP e le successive notifiche agli Istituti interessati, l'acquisizione della conferma con



delibera da parte della Giunta Regionale F.V.G. della *lettera di patronage* a garanzia di entrambi i Contratti di Finanziamento e l'effettivo rilascio della stessa avvenuto in data 30 giugno 2016 nonché, infine dell'accettazione da parte di Friulia S.p.A. degli impegni in relazione ai vincoli che sono previsti nel Contratto di Finanziamento in ordine alle attività di investimento della liquidità.

Nel mese di luglio 2016, pertanto, tutte le condizioni sospensive all'erogazione hanno trovato pieno soddisfacimento.

1.3.2 I nuovi Contratti di Finanziamento con BEI e CDP

Nell'ambito delle attività deputate all'approvvigionamento delle risorse finanziarie finalizzate a consentire il completamento del progetto della c.d. "Terza Corsia", si evidenzia come nel mese di ottobre 2016 si sia intavolata una fitta trattativa con Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (C.D.P.) - soggetti che avevano manifestato il proprio interesse all'eventuale finanziamento delle opere da realizzarsi da parte della Società nell'ambito del menzionato progetto - volta a verificare la possibilità di addivenire alla stipula di un nuovo Contratto di Finanziamento (ulteriore rispetto a quelli già in essere con Cassa Depositi e Prestiti) teso a garantire la disponibilità, in favore di Autovie Venete, di altre somme rispetto a quelle già incamerate o, comunque, assicurate in disponibilità.

Avvalendosi anche dell'ausilio dei legali che assistono i soggetti finanziatori e dopo aver ottenuto una positiva delibera assembleare da parte dei Soci di Autovie Venete tenutasi il 24 febbraio 2017 - Assemblea che ha approvato alcune clausole contrattuali limitative della distribuzione di utili e/o dividendi societari - si è pertanto giunti, il 27 febbraio 2017 alla sottoscrizione di due nuovi Contratti di Finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nonché dei relativi allegati, unitamente ai testi necessari all'estensione della garanzia di Pegno su conti correnti e l'estensione della garanzia di Pegno su crediti Convenzione.

Le condizioni economiche più rilevanti contenute nei nuovi contratti possono riassumersi nei termini che seguono: l'importo complessivo pari ad 600 milioni di Euro, in sostituzione dell'attuale Contratto di Finanziamento con CDP che, incassati i contributi di cui al successivo paragrafo 1.3.3, poteva contare su una linea residua pari a 213 milioni di Euro; la durata del finanziamento sino al 2029 in luogo dell'attuale scadenza dei contatti CDP al 2020; estensione delle opere finanziabili in virtù dei nuovi contratti per ulteriori 375 milioni di Euro.

In concreto e sulla base dell'aggiornamento del c.d. "caso base" l'obiettivo primario di tale operazione è stato quello di garantire la copertura finanziaria, oltre che delle opere già coperte dai contratti stipulati con Cassa Depositi e Prestiti, anche del 1° stralcio del Secondo Lotto – il cui bando è stato pubblicato dal Commissario Delegato in data 21 agosto 2017 - e del 2° stralcio del Quarto Lotto e con ciò poter concludere i lavori della Terza Corsia nella tratta Portogruaro – Palmanova, oltre che anticipare alcune lavorazioni del Secondo Lotto nel tratto Portogruaro – San Donà di Piave.

Quanto alle garanzie richieste, si segnala che per quanto riguarda il *Patronage* della Regione Friuli Venezia Giulia la stessa, con Legge Regionale 12 aprile 2017, n. 5 ha modificato il comma 19 della L.R. 14/2012 aumentando da Euro 150 milioni ad Euro 300 milioni il limite massimo delle garanzie che l'amministrazione regionale è autorizzata a prestare in favore di Autovie Venete. Il Pegno conti correnti non richiede particolari adempimenti se non l'accettazione da parte delle banche depositarie e di Friulia S.p.A. mentre il perfezionamento del Pegno su crediti Convenzione presuppone l'accettazione da parte del MIT.

Sul punto si rende noto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con comunicazione di data 31 luglio 2017 e, pertanto, ad esercizio sociale già concluso, nel far seguito alle richieste avanzate da Autovie Venete rispettivamente in data 29 marzo 2017 e in data 9 maggio 2017 a mezzo delle quali oltre a venir resa nota la sottoscrizione dei nuovi Contratti di



Finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Banca Europea per gli Investimenti, veniva formulata apposita istanza, ha espresso preliminare consenso alla costituzione in pegno dei crediti Convenzione di cui ai citati atti, con ciò rendendo ragionevolmente probabile il soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive all'erogazione (pegno conti correnti, *Patronage* della Regione Friuli Venezia Giulia e conferma degli impegni assunti da Friulia S.p.A.) entro la fine del corrente anno.

In ogni caso, si sottolinea che i preesistenti contratti stipulati con CDP non si estingueranno sino al raggiungimento della piena efficacia dei citati due nuovi Contratti.

1.3.3 I contributi di cui al D.L. n. 69 c.d. "Decreto del Fare" convertito con L. n. 98 del 9 agosto 2013 , alla L. 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014", alla L. 23 dicembre 2014 n. 190 "Legge di Stabilità 2015" e al D.L. n. 133 del 12.09.2014 c.d. Sblocca Italia convertito in L. 164 del 11.11.2014

Si ricorda che, dopo una lunga serie di proficui interventi a livello istituzionale mirati allo sblocco della complessa situazione inerente la realizzazione della Terza Corsia, con la Legge n. 98 del 9 agosto 2013 è stato definitivamente convertito il D.L. n. 69, c.d. "Decreto del Fare", con il quale, oltre a veder confermata dal Governo l'importanza strategica della realizzazione della Terza Corsia dell'A4 nel tratto Quarto d'Altino-Villesse, è stata per la prima volta prevista l'ipotesi di un finanziamento pubblico dell'opera.

Sono poi seguiti ulteriori provvedimenti normativi che hanno confermato il suddetto impegno dello Stato per la realizzazione degli investimenti.

Tant'è che l'ipotesi di aggiornamento del PEF da ultimo presentata al Concedente prevede innanzitutto l'erogazione da parte dello Stato del contributo di cui alla L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) con cui *"Per la realizzazione della terza corsia della tratta autostradale A4 Quarto d'Altino-Villesse-Gorizia, al fine di consentire l'attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 dell' 11 settembre 2008, sono destinati 30 milioni di Euro per l'anno 2014 e 100 milioni di Euro per l'anno 2015"*.

A tal proposito, si registra come già nel corso del mese di maggio 2014 una prima parte del contributo previsto per il 2014, pari ad Euro 24,782 milioni, fosse stata effettivamente erogata in favore della Società e, successivamente, nei mesi di luglio e dicembre 2014 fossero stati erogati ulteriori 3,573 milioni di Euro, per complessivi 28,355 milioni di Euro.

Quanto ai 100 milioni previsti per l'anno 2015, alla luce dei contenuti della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Stabilità 2015), il predetto valore era stato ridotto a 93,471 milioni.

A seguito della mancata erogazione di tale importo nel corso dell'esercizio 2015, il Commissario Delegato aveva formalizzato un'istanza di sollecito per l'erogazione del contributo chiedendo di assumere l'impegno al pagamento della citata somma in ogni caso nel corso dell'esercizio 2016, in conto residui 2015.

Il Ministero, con Decreto direttoriale n. 105 del 29.12.2015 registrato il 12 gennaio 2016 e formalizzato al Commissario Delegato e ad Autovie Venete il 19 gennaio 2016, si impegnava all'erogazione della somma di Euro 93.471 milioni in favore di Autovie Venete e il 9 dicembre 2016 tale importo veniva effettivamente erogato in favore della Società.

Nel Piano Economico Finanziario sono stati inoltre contemplati gli ulteriori 30 milioni di Euro, assegnati con Decreto n. 498 emanato in data 14 novembre 2014 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'art. 3, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 ed erogati nel mese di dicembre 2015.

Pertanto, i contributi pubblici complessivamente erogati al dicembre 2016 ammontano ad Euro 151.825.557.

1.4 – I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO

1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario

Le problematiche connesse alle modalità di assunzione in capo alla Società degli oneri relativi alla realizzazione delle opere di competenza del Commissario Delegato erano state affrontate sin dall'emissione dell'originaria OPCM 3702/08 ed inizialmente risolte, a tutela del patrimonio aziendale, stabilendo che la Società potesse far fronte all'impegno fissato nell'Ordinanza nei limiti della copertura economica delle singole opere, ovvero dei rispettivi quadri economici, come indicati nel Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione del 7 novembre 2007.

Tale impostazione veniva condivisa anche dal Collegio Sindacale, così come risulta dal verbale di riunione del 23 febbraio 2009.

Successivamente, preso atto che, con l'OPCM n. 3764 del 06.05.2009, il criterio di copertura economico-finanziaria delle opere di competenza del Commissario veniva esteso sino al limite complessivo del Piano Economico Finanziario del 7 novembre 2007, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società di data 15 giugno 2009 veniva formalmente adottata la procedura relativa ai pagamenti inerenti le opere commissariate.

Con l'ottenimento dell'efficacia dell'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009 e dei relativi allegati, è quindi venuta meno la validità del Piano Economico Finanziario 2007 e, conseguentemente, il presupposto della procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2009 per i pagamenti relativi alle opere commissariate e per il loro monitoraggio.

Conseguentemente, in data 31 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione procedeva ad assumere in capo ad Autovie Venete gli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702 del 05 settembre 2008 e s.m.i. nei limiti dell'elenco delle opere di competenza del Commissario Delegato e dei singoli quadri economici di riferimento inseriti all'interno del Piano Economico Finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, divenuto efficace in data 22 dicembre 2010, adottando una nuova procedura pagamenti inerenti le opere commissariate che, tra le altre cose, prevedeva il rilascio di *"idonea certificazione che l'importo da liquidare, oltre ad essere inerente, trova capienza nel quadro economico delle singole opere a cui la spesa si riferisce, così come inserito nel piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra ANAS S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete di data 7 novembre 2007, in vigore dal 22.12.2010 e s.m.i., tenuto conto di quanto già realizzato e impegnato sul singolo quadro economico dell'opera"*.

Successivamente, anche alla luce delle raccomandazioni formulate dall'Organismo di Vigilanza e dall'Internal Audit in ordine alla procedura in argomento, il Consiglio di Amministrazione, in data 27 giugno 2011, procedeva all'implementazione della stessa, attualmente ancora pienamente vigente, in particolare con riguardo alla documentazione a corredo delle disposizioni di pagamento e all'esigenza di migliorare i contenuti dell'atto ricognitivo, predisposto a cura del Direttore Tecnico e del RUP del Commissario Delegato, attraverso l'esposizione dei valori relativi all'avanzamento e all'impegnato delle singole voci che compongono il quadro economico delle diverse opere nel loro complesso.

Di un tanto veniva data opportuna informativa al Commissario Delegato chiedendo la massima collaborazione affinché fossero adottati tutti i provvedimenti necessari alla completa esecuzione della procedura.

Nel corso dell'esercizio 2011 - 2012, la medesima attività di controllo è stata estesa ai pagamenti eseguiti dalla Società inerenti le opere affidate in delegazione amministrativa dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed attratte, ai sensi dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i., alla competenza commissariale.

Per tali opere (al riguardo vedi inoltre paragrafo 2.2), il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione del 15 dicembre 2011, anche in considerazione del nuovo assetto



giuridico normativo dato alla materia con l'art. 4, comma 76, della L.R. n. 11 del 11 agosto 2011 (assestamento di bilancio), pubblicata sul B.U.R. n. 34 del 24 agosto 2011, con cui è stata prevista una modifica alle modalità di erogazione dei finanziamenti per la realizzazione delle opere regionali affidate in delegazione intersoggettiva, con l'intento di evitare al delegatario eventuali possibili scoperture di cassa nell'esecuzione dell'opera pubblica, nonché ai successivi Atti aggiuntivi alle convenzioni vigenti, ha approvato una specifica procedura per il monitoraggio delle obbligazioni assunte e dei relativi pagamenti.

Più in generale, sempre avuto riguardo ai pagamenti relativi alle opere del Commissario Delegato, si segnala che il CIPE, su proposta del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, con delibera n. 15/2015 ha avviato il monitoraggio finanziario (MGO) dell'intera filiera di aziende che partecipano alla realizzazione di un'opera rientrante nel Programma Infrastrutture Strategiche di cui alla Legge 443/2001 (c.d. Legge Obiettivo), tra cui rientra la realizzazione della Terza Corsia lungo la A4.

Il sistema MGO (Monitoraggio finanziario delle Grandi Opere) è una forma di controllo dei flussi finanziari più stringente della "tracciabilità" prevista in linea generale per le opere pubbliche, dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i. e mira ad evitare infiltrazioni mafiose o, comunque, della criminalità organizzata nella realizzazione dell'infrastruttura considerata, consentendo di seguire, in via automatica, tutti i movimenti finanziari che intercorrono tra le imprese.

Il monitoraggio è sostanzialmente basato sull'analisi dei flussi finanziari delle imprese impegnate nella realizzazione delle opere, grazie all'acquisizione giornaliera di informazioni sui bonifici *on line* (obbligatori, tranne limitate eccezioni) e degli estratti conto dei conti correnti dedicati in via esclusiva all'opera, conti che ciascun fornitore deve accendere e utilizzare per tutti i movimenti finanziari, in entrata e in uscita, connessi alla realizzazione dell'opera stessa. Autovie Venete e i fornitori devono altresì, con un'apposita lettera di manleva, autorizzare la rispettiva banca ad inviare alla banca dati MGO, operativa presso il DIPE (Dipartimento per la Programmazione Economica), le suddette informazioni.

Il CIPE, ha quindi definito, nel luglio 2015, il testo del documento generale di monitoraggio dei flussi finanziari, recependo le indicazioni proposte dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (CCASGO).

Pertanto, non solo tutti i bandi di gara pubblicati successivamente alla data del 7 luglio 2015, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della delibera CIPE n. 15/2015, dovranno prevedere, a pena di nullità assoluta del relativo contratto, l'impegno dell'aggiudicatario ad assolvere a tutti gli obblighi posti a suo carico da detta delibera e dovranno stabilire che a tal fine i concorrenti alleghino alla propria offerta copia, debitamente sottoscritta in segno di adesione, del protocollo Operativo ma, per quel che riguarda il Commissario Delegato ed Autovie Venete, anche gli appalti già aggiudicati, anche se non ancora contrattualizzati, hanno dovuto rispettare la medesima disciplina.

I protocolli Operativi debitamente sottoscritti devono essere poi trasmessi al DIPE e, per il tramite delle Prefetture territorialmente competenti, al CCASGO.

Si rende infine noto che, per quanto riguarda l'affidamento a Contraente Generale dei lavori del Terzo Lotto dell'A4 (P128), in data 23 novembre 2016, è stato sottoscritto il nuovo protocollo di legalità tra le Prefetture territorialmente competenti (Udine e Venezia), il Commissario Delegato e la Concessionaria Autovie Venete. Il nuovo protocollo di legalità, redatto ai sensi della delibera CIPE 62/2015 in sostituzione del precedente protocollo del 25 novembre 2013, è attualmente adottato dalle parti e dagli organi preposti al controllo ed al monitoraggio dell'opera, ai fini della prevenzione della criminalità, dei tentativi di infiltrazione mafiosa e dei fenomeni di corruzione.

1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/08 e s.m.i. secondo

il quale “Il progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera sono approvate dal Commissario Delegato, sentita la Concessionaria ed il Comitato di cui all'art. 2, comma 4; l'approvazione del Commissario Delegato sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori”, nonché più in generale avuto riguardo alla sussistenza o meno delle coperture finanziarie necessarie per la realizzazione degli investimenti, la Società ha provveduto a comunicare al Commissario Delegato il proprio parere ogni qualvolta richiesto.

1.4.3 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato

Con riguardo all'aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato, si ritiene opportuno rappresentare la situazione alla chiusura dell'esercizio 2016 - 2017, introducendo gli ulteriori principali avvenimenti intervenuti nel periodo immediatamente successivo. La tabella seguente è riferita alle principali opere relative alla Terza Corsia:

PROGETTO	DECRETO APPROVAZIONE BANDO	DECRETO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	IMPORTO AGGIUDICAZIONE (EURO)	DATA FIRMA CONTRATTO	DATA CONSEGNA LAVORI/ PROGETTAZIONE	DATA COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO
P 75- P 94 Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	n. 9 del 22.12.2008	n. 22 del 16.07.2009	98.633.806	03.09.2009	(Lavori) 02.03.2010 26.08.2010 28.12.2011	08.04.2014 (Decreto n. 268 di data 25.06.2014)
P 92 Nuovo casello di Meolo Km 19+690	n. 15 del 20.4.2009	n. 38 del 17.11.2009	19.384.371	03.03.2010	(Lavori) 03.09.2010	30.06.2014 (Decreto n. 285 di data 02.10.2014)
P 76 - P 101 Tratto Quarto d'Altino- S. Donà di Piave	n.14 del 20.04.2009	n. 39 del 17.11.2009	224.683.873	21.04.2010	(Lavori) 21.09.2011	Certificato collaudo: 24.09.2015 Decreto n. 323 di data 10.03.2017 di ammissibilità certificato di collaudo
P115 - San Donà di Piave – Alvisopoli	n. 342 di data 02.08.2017					
P 128 Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS. 352- 1°Lotto	n. 16 del 20.04.2009	n. 59 del 03.05.2010 n. 162 del 12.04.2012	299.669.310,85 Decreto n. 307 dd. 23.06.2016	05.08.2016	(lavori) 08.02.2017	
P106 Tratto Gonars- Villesse	n. 44 del 30.12.2009	n. 291 del 09.04.2015; n. 316 del 28.12.2016	126.886.828	28.12.2016	(Avvio progettazione esecutiva I sublotto) 28.12.2016	
TOTALE			769.258.188,85			

Degli interventi riportati in tabella, la P 75-94, la P 92 e la P 76-101, valorizzate nei Q.E. netti del Piano del 2009 per complessivi 547 milioni di Euro, risultano già realizzate ed in esercizio.

Per quanto riguarda la realizzazione del Primo Lotto della Terza Corsia dell'A4 (P 76-101), nel tratto compreso fra i comuni di Quarto D'Altino e San Donà di Piave, i cui lavori sono terminati in data 19 marzo 2015, si evidenzia che con Decreto n. 323 del 10 marzo 2017, il Commissario Delegato ha statuito l'ammissibilità del collaudo ai sensi dell'art. 204 comma 7 del D.P.R. 554/1999.

Per quanto riguarda il Secondo Lotto della Terza Corsia della A4 (P115), compreso fra le vecchie progressive km 29+500 (San Donà di Piave) e 63+000 (Alvisopoli), il Decreto n. 327 del 24 marzo 2017 ha approvato, ai sensi dell'art. 2 comma 1 *ter* del D.Lgs. 163/2006, la suddivisione dell'intervento in tre sub-lotti funzionali di estensione compresa tra gli 8,5 km circa e i 13,5 km circa.

Il successivo Decreto n. 328 del 24 marzo 2017 di approvazione del provvedimento di gestione della spesa ha individuato gli importi dei quadri economici relativi ai tre sublotti funzionali.

Con Decreto n. 342 del 2 agosto 2017, il Commissario ha approvato il progetto esecutivo del I sublotto funzionale del Secondo Lotto dell'A4, compreso tra le progr. km 54+545 e km 63+300. Tale tratto comprende anche il cosiddetto "lotto di sutura" di raccordo planoaltimetrico tra il Secondo ed il Terzo Lotto della Terza Corsia. Il progetto definitivo del "lotto di sutura" era stato precedentemente approvato con Decreto n. 330 del 4 maggio 2017.

Il totale dei lavori a base d'asta per il I sublotto funzionale ammonta a complessivi Euro 106.281.360,87, mentre il totale complessivo del Quadro Economico del I sublotto ammonta ad Euro 172.303.010,76.

Si specifica che, con il Decreto n. 342 del 2 agosto 2017, il Commissario ha, contestualmente, approvato per il I sublotto funzionale anche il bando di gara il quale è stato pubblicato in data 21.08.2017.

Per quanto riguarda l'opera individuata dalla P 128 (Terzo Lotto dell'A4 - nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars, tratto Alvisopoli - Gonars), si ricorda che in data 5 agosto 2016 è stato sottoscritto tra il Commissario Delegato e la Società Consortile Tiliaventum il contratto di appalto per l'affidamento a Contraente Generale della progettazione esecutiva, delle attività accessorie e della realizzazione dei lavori per un importo complessivo di Euro 294.049.219,85 e che l'importo dell'aggiudicazione definitiva, pari a Euro 299.669.310,85, comprende anche gli oneri per la progettazione definitiva, affidata con specifico contratto del 01.06.2012 sempre alla Tiliaventum ed approvata con Decreto del Commissario n. 307 del 23 giugno 2016.

Il 22 agosto è stata avviata la progettazione esecutiva dell'intervento che si è conclusa con il Decreto di approvazione n. 318 del 30 dicembre 2016.

In data 8 febbraio 2017 sono stati consegnati i lavori e i cantieri sono pienamente operativi.

Per quanto riguarda l'opera individuata dalla P 106 (Quarto Lotto dell'A4 – tratto Gonars – Villesse), a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, avvenuta con Decreto del Commissario n. 43 del 30 dicembre 2009, si è perfezionata, con i Decreti del Commissario n. 291 del 9 aprile 2015 e n. 316 del 28 dicembre 2016, l'aggiudicazione definitiva dell'affidamento in oggetto in favore della C.M.B. Società Cooperativa, capogruppo mandataria dell'ATI con C.C.C., C.G.S. S.p.A. e Consorzio Stabile Grecale. Questi ultimi due decreti prevedono, tra l'altro, la suddivisione dei lavori in appalto in tre sublotti funzionali.

In particolare, in allegato al Decreto n. 291 del 9 aprile 2015, è riportato anche il quadro economico dell'opera suddiviso nei tre sublotti e tale suddivisione è stata confermata nel Decreto del Commissario di approvazione del provvedimento di gestione della spesa n. 328 del 24 marzo 2017.

In data 28 dicembre 2016, a valle di uno specifico atto transattivo stipulato tra il Commissario Delegato e l'impresa CMB, è stato sottoscritto tra le parti il contratto di appalto e, contestualmente, è stata avviata la progettazione esecutiva del solo I sublotto funzionale, compreso tra Gonars (progr. km 89 + 000) ed il nodo di Palmanova (progr. km 93 + 720), per il quale è in corso il completamento dell'attività di verifica.

Si ricorda che il Decreto n. 316 del 28 dicembre 2016 è stato emesso dal Commissario in seguito allo specifico parere formulato in data 18 novembre 2016 dall'Avvocatura generale dello Stato in merito alla proposta di transazione.

Il totale dell'importo affidato per il I sublotto ammonta a complessivi Euro 38.450.030,18,



mentre il totale complessivo del Quadro Economico del citato I sublotto ammonta ad Euro 65.411.560,34.

La copertura finanziaria relativa alle opere P115, P128 e P106 in fase di realizzazione, risulta garantita oltre che dalla immediata disponibilità di cassa che alla data del 30 giugno 2017 ammontava circa 277,4 milioni di Euro (dei quali 13,48 milioni di Euro vincolati alla realizzazione delle opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione), e dalla stima dei flussi generati dalla gestione nel prossimo triennio (circa 185 milioni di Euro) anche dall'estensione al 31.12.2020 della scadenza finale del contratto di finanziamento esistente con Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari ad Euro 150 milioni, nonché dai due nuovi Contratti di Finanziamento con scadenza al 2029 per l'importo complessivo pari a 600 milioni di Euro e dall'incasso dei contributi statali previsti dalla normativa vigente, fonti meglio descritte al paragrafo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie) a cui si rinvia.

Le analisi compiute, preso atto dei valori dei quadri economici delle suddette opere nonché dei relativi cronoprogrammi che si sviluppano nei prossimi esercizi, contemplano quindi una complessiva ricognizione sulle fonti di finanziamento su cui la Società può, allo stato attuale, fare affidamento ed evidenziano come vi siano risorse per consentire l'avvio di eventuali ulteriori iniziative da parte del Commissario Delegato.

1.4.4 Politica tariffaria

Ai sensi dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., compete al Commissario Delegato di provvedere all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, al fine dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'Ente Concedente in materia tariffaria.

Ciò premesso, nonostante in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione dell'Atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 63 del 22 luglio 2010 sia divenuto pienamente efficace l'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, la Società già dal 1° gennaio 2014 ha dovuto prendere atto delle conseguenze determinate dal Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, era stato fissato un riconoscimento tariffario "provvisorio" pari al 7,17%. A mero titolo cautelare, la Società, con ricorso (R.g. 3362/2014) presentato nel mese di marzo 2014 innanzi al T.A.R. Lazio, ha comunque richiesto l'annullamento del sopra citato Decreto Interministeriale n. 477 ed il relativo risarcimento del danno patito. A ciò si è poi aggiunto il Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che la Società, nel mese di febbraio 2014, è stata chiamata a sottoscrivere al fine di recepire determinati criteri di determinazione della modulazione tariffaria riservata ad alcune categorie di utenti, il cui contenuto è meglio noto come "Agevolazioni per i pendolari", che può raggiungere una scontistica sino al 20%.

Tale agevolazione tariffaria, la cui efficacia era stata inizialmente fissata sino al 31.12.2015, e successivamente sino al 31.12.2016, è stata prorogata ulteriormente di 12 mesi alle stesse condizioni già positivamente sperimentate nei precedenti esercizi.

Successivamente, anche in considerazione delle attività descritte nei paragrafi 1.2.3 e 1.2.4 dedicati alle iniziative avviate dalle Istituzioni italiane e ai rapporti con l'Ente Concedente tesi alla revisione del rapporto concessorio e all'approvazione dell'aggiornamento del PEF, in data 30 dicembre 2014 la Società e l'Ente Concedente, tenuto anche conto dei contenuti della Direttiva MIT n. 570 del 29.12.2014 nella quale veniva indicato quale interesse pubblico l'adozione di ogni misura idonea a consentire il superamento dell'attuale congiuntura economico-finanziaria compresa la calmierizzazione degli adeguamenti tariffari per l'anno 2015, sottoscrivevano il Protocollo d'Intesa relativo agli "adempimenti tariffari" da applicare per l'anno 2015.

In tale accordo, cui seguiva il 31 dicembre 2014, il Decreto Interministeriale n. 581

sull'aggiornamento tariffario per l'anno 2015, le parti si erano accordate per l'applicazione "in via provvisoria" di un incremento pari al 1,5%.

L'accordo prevedeva, inoltre, che tale incremento assumesse carattere "definitivo" nel caso in cui si fosse pervenuti alla sottoscrizione ed approvazione della Convenzione attuativa del nuovo PEF entro la data del 30 giugno 2015, situazione che, però, non si è verificata.

Infine, il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 31 dicembre 2015, in considerazione del fatto che fosse ancora in corso di perfezionamento la procedura istruttoria di approvazione dell'aggiornamento del PEF e che tutte le componenti tariffarie ed i connessi recuperi dovessero essere determinati sulla base dei parametri accertati nel predetto aggiornamento e che, allo stato, non fosse possibile, in mancanza di detti parametri, determinare il valore delle componenti della formula tariffaria, ha sospeso, in via provvisoria e facendo salvo il diritto agli eventuali recuperi, l'adeguamento tariffario per l'anno 2016, il quale dovrà essere rideterminato sulla base dei parametri accertati nell'aggiornamento del PEF.

L'aggiornamento tariffario, pertanto, applicato dal 1 gennaio 2016, è stato decretato, in via provvisoria, in misura pari allo 0,00% in attesa dell'approvazione dell'aggiornamento del PEF.

Il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in considerazione della nota di Autovie Venete di data 13 ottobre 2016 con la quale è stato richiesto l'aggiornamento tariffario per l'anno 2016, in considerazione del fatto che la procedura dell'aggiornamento del PEF è ancora in corso, ha determinato l'incremento tariffario per l'anno 2017 sulla base del PEF vigente, stabilendo l'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2017 in misura pari allo 0,86% comunicando, altresì, che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, necessari, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario.

Ciò nonostante, pur rinviando a quanto esposto in Nota Integrativa, merita sin d'ora ricordare come il concomitante effetto del rallentamento nella realizzazione degli investimenti programmati e della ripresa dei volumi di traffico, associato all'intervenuta scadenza della concessione, abbia indotto la Società ad accantonare in apposito fondo le somme di cui potrebbe risultare debitrice nei riguardi del Concedente in ragione dell'attuale livello tariffario, scenario che pare potersi confermare quantomeno anche per i prossimi esercizi.



1.5 – LA SICUREZZA, L’AMBIENTE E L’ENERGIA

Si conferma l’attenzione prestata da parte della Società alle attività volte alla salvaguardia dell’ambiente e alla minimizzazione di qualsiasi effetto negativo in termini di impatto ambientale, nel rispetto della normativa vigente e come risposta concreta alle esigenze del territorio.

Per quanto concerne le attività di gestione ambientale, si conferma il servizio di raccolta rifiuti finalizzato alla tutela delle condizioni di igiene e sicurezza lungo il nastro autostradale con un incremento della frequenza degli interventi di raccolta residui necessari per far fronte all’aumento della produzione di rifiuti da parte dell’utenza autostradale.

Si è consolidata l’attività di manutenzione in *house* degli impianti di trattamento acque meteoriche installati all’interno della rete autostradale in concessione, mediante l’affinamento dei contenuti previsti nei servizi specifici esterni a supporto (analisi dei campioni, aspirazione di fanghi e sedimenti, manutenzione specializzata di componenti elettromeccaniche).

In caso di eventi che comportino sversamenti di sostanze pericolose, la Società, in continuità con le scelte adottate in passato e a fronte degli ottimi risultati conseguiti, si avvale di ditte esterne aggiudicatrici del servizio di pronto intervento ecologico.

Il caso potenzialmente più rilevante in tema ambientale, non ancora concluso dal punto di vista amministrativo, è l’intervento di messa in sicurezza e bonifica per lo sversamento di gasolio avvenuto a seguito dell’incidente che si è verificato nel tratto Sistianiana - Lisert in data 7 novembre 2016, in cui è stata coinvolta un’autocisterna: nella fattispecie è stato contenuto il 90% del potenziale danno ambientale.

Di particolare importanza sono stati i monitoraggi e le indagini ambientali che hanno interessato le Aree di Servizio e che hanno visto la Società coinvolta in qualità di soggetto interessato nelle conferenze di servizi.

Per quanto riguarda l’aspetto energetico va segnalata la sempre maggior attenzione verso la gestione delle utenze di gas, acqua ed energia sia dal punto di vista economico che del risparmio di risorse. In corso d’anno è stata effettuata una valutazione di opportunità economico-gestionale rispetto all’utilizzo del CAIE (Consorzio Autostrade Italiane Energia) per la fornitura di gas metano ed energia.

Va infine segnalato che nel 2016 il consumo di energia complessiva della Società si è attestato a 3.230,60 TEP (tonnellate di petrolio equivalente) in leggera diminuzione rispetto al 2015.



1.6 – LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Quanto alle Società partecipate, si evidenzia come già da tempo è stato dato avvio ad un processo di dismissione delle partecipazioni ritenute non strategiche, ciò anche in considerazione dei termini inerenti la scadenza della Convenzione di concessione.

Sul punto, si ricorda, infatti, che già nel corso dell'esercizio 2015 - 2016, per quanto concerne la partecipata S.T. in liquidazione, che vedeva come unico socio Autovie Venete, l'Assemblea dei Soci, con deliberazione assunta in data 19 novembre 2015, aveva approvato il bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto e, successivamente, il liquidatore aveva provveduto alla chiusura della procedura di liquidazione ed alla conseguente cancellazione dal Registro delle Imprese della partecipata, intervenuta in data 18 dicembre 2015.

In relazione alla Società Servizi Utenza Stradale S.c.p.A., in liquidazione già dall'aprile 2015, si ricorda come il Consiglio di Amministrazione di Autovie Venete, in data 22 dicembre 2015, avesse deliberato l'acquisizione del ramo di azienda commerciale posseduto da tale partecipata e che, in ragione di tale acquisizione, parte del personale della Società Servizi Utenza Stradale S.c.p.A. era stato assunto da Autovie Venete.

L'Assemblea degli Azionisti della Società Servizi Utenza Stradale S.c.p.A., con propria deliberazione assunta in data 20 aprile 2017, ha provveduto ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 mentre con Assemblea di data 25 luglio 2017 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione al 30 giugno 2017 e il piano finale di riparto attendendo il solo recupero di un esiguo credito fiscale per la definitiva cancellazione della Società dal Registro delle Imprese.

Anche con riferimento alla partecipazione detenuta in Veneto Strade S.p.A., si segnala l'interesse manifestato dalla Regione Veneto ad acquisire, tra l'altro, l'intera partecipazione azionaria detenuta da Autovie Venete. Sul punto la Società ha fornito riscontro con una disponibilità di massima e in data 14 settembre 2017 si è svolta l'Assemblea della Partecipata avente ad oggetto l'esame della perizia di stima, commissionata dalla stessa Veneto Strade, finalizzata ad attestare le prospettive della Società nonché il valore delle quote azionarie.

In tale contesto, presumibilmente entro la fine dell'anno corrente, potrebbe concretizzarsi una proposta e, pertanto, la possibilità di giungere alla dismissione anche di questa partecipazione.

Quanto alla partecipazione detenuta nella Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. e nel ricordare come Autovie Venete avesse, ancora nell'aprile 2014, provveduto a dare avvio ad una procedura arbitrale finalizzata ad ottenere l'annullamento, con efficacia retroattiva, della delibera assembleare di aumento del capitale sociale a pagamento, ma senza sovrapprezzo, assunta da Serenissima in data 30 dicembre 2013, si rende noto che nel corso del primo semestre dell'esercizio la Partecipata ha formalizzato in diverse occasioni l'intenzione di favorire l'uscita dalla propria compagine societaria dei Soci c.d. Pubblici – tra i quali rientra anche Autovie Venete - e favorire, nel contempo, la formazione di un nucleo azionario più stabile ed omogeneo.

Di fatto l'esigenza rappresentata dalla Partecipata risultava originariamente coerente anche con i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Regione Veneto in data 14 gennaio 2016, alla luce del quale, si ricorda, erano state avviate le trattative volte a valutare la fattibilità di una eventuale operazione di concambio delle partecipazioni reciprocamente detenute tra le due Società.

In data 28 dicembre 2016 Serenissima ha, pertanto, inviato ai propri Soci Pubblici una Proposta di acquisto di azioni proprie alla quale ha fatto seguito una serie di incontri e un ampio negoziato che ha coinvolto singolarmente e unitariamente i vari soggetti.

In data 29 maggio 2017, nel recepire gli intenti del proprio Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci di Serenissima ha autorizzato la Proposta di acquisto di azioni proprie



alla quale ha fatto seguito, il 29 giugno 2017, una formale trasmissione di Lettera di Intenti per l'acquisto delle azioni detenute, tra gli altri, anche da Autovie Venete.

Nel ricordare come Autovie Venete detenga nel capitale sociale di Serenissima una partecipazione pari allo 16,16% per un totale di n. 501.714 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 9,30 ciascuna, la proposta formulata da Serenissima prevede un'offerta per Euro 11,6 per azione e l'acquisto dell'intera partecipazione con il pagamento del corrispettivo in parte con conferimento dell'intera partecipazione dalla stessa detenuta in Autovie Venete (n. 5.623.518 azioni ordinarie pari allo 0,92% del capitale sociale) e in parte con conguaglio in denaro.

All'esito di una serie di fittive trattative, ad esercizio sociale concluso, ha fatto seguito la sottoscrizione da parte di Autovie Venete, in data 1° agosto 2017, di un contratto preliminare avente ad oggetto la disciplina della cessione della partecipazione detenuta in Serenissima.

L'operazione di cessione potrebbe concludersi, qualora tutte le condizioni sospensive elencate nel citato contratto (esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri azionisti di Serenissima, esperimento di una procedura ad evidenza pubblica da parte di Autovie Venete per la ricerca di eventuali proposte di acquisto alternative a quella formulata da Serenissima, preventiva informativa da parte di Autovie Venete all'Ente Condente e agli Istituti Finanziatori e approvazione dell'acquisto di azioni proprie da parte dell'Assemblea dei Soci di Autovie Venete) dovessero realizzarsi, entro la fine del corrente anno.



1.7 – I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Quanto ai rapporti di collaborazione, nel richiamare quanto già riportato nelle Relazioni dei precedenti esercizi in merito alla realizzazione in territorio sloveno dell'autostrada Vipava-Razdrto e alla relativa entrata in esercizio avvenuta in data 13 agosto 2009, nonché in merito al completamento dell'operazione di finanziamento di cui alla Convenzione di mutuo e relativo Memorandum sottoscritti tra DARS e S.p.A. Autovie Venete in data 11 aprile 2000, si segnala che, nel corso del primo semestre del 2017, è stato avviato un tavolo di concertazione tra S.p.A. Autovie Venete, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e DARS volto a ridefinire, tra i soggetti coinvolti, le modalità di rimborso del mutuo accordato.

Si rammenta che, ferma restando la garanzia del Governo della Repubblica di Slovenia, operante ai sensi e per gli effetti del *Memorandum* d'intesa sottoscritto tra i Governi delle due Repubbliche in data 12 aprile 2000, la sopra citata Convenzione pone a carico della mutuataria DARS l'obbligo di restituzione, in quindici rate annuali di pari importo con pagamento della prima rata trascorsi due anni dalla messa in esercizio dell'opera ovvero dalla data di collaudo se anteriore, della somma prestata dalla mutuante S.p.A. Autovie Venete, soggetto a cui l'Amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia ha conferito il ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991.

La gestione di tale Fondo speciale, presso il quale DARS effettua con riscontrata regolarità i pagamenti dovuti, è stata disciplinata con apposita Convenzione tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e S.p.A. Autovie Venete di data 21.12.1993, successivamente modificata e integrata da due atti aggiuntivi di data 21.11.1997 e 30.08.2011. Nell'ultimo intervento di modifica, si è, peraltro, stabilito come le rate di mutuo restituite da DARS siano prontamente riversate dal gestore del Fondo - Autovie Venete - su conto corrente intestato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia presso la Tesoreria dell'Ente.

Ciò premesso, in considerazione altresì dell'avvenuta scadenza della Convenzione di concessione per la gestione dell'estesa autostradale assentita ad Autovie Venete e nel prendere atto di quanto evidenziato dalla Regione FVG in ordine alle osservazioni formulate dalla Corte della Conti in merito alle c.d. gestioni "fuori bilancio", si è ritenuto opportuno, in accordo con le parti interessate, proporre una rivisitazione della Convenzione, eliminando l'intermediazione prestata da Autovie Venete e prevedendo il pagamento delle rate da parte di DARS direttamente in favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mantenendo comunque inalterate e valide sia la garanzia a favore del Finanziatore che la natura infruttifera del prestito ottenuto dal beneficiario del finanziamento.

Su tali presupposti si auspica possa essere a breve raggiunto un accordo con Regione FVG, DARS e Repubblica di Slovenia.



1.8 – IL GRUPPO FRIULIA

Oltre a quanto già evidenziato nei precedenti paragrafi, nel corso dell'esercizio, sono proseguiti i rapporti con la controllante sulla base del "Regolamento del Gruppo Friulia", strumento approvato dall'Assemblea dei Soci in data 3 marzo 2009 e con il quale si è inteso definire e disciplinare, nel rispetto dei principi normativi dell'ordinamento societario e della *best practice* di mercato in tema di *corporate governance*, i rapporti con le Società controllate.

In questa sede si ricorda inoltre come, nell'ambito dell'esercizio da parte della capogruppo dell'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, si era giunti, nell'ottobre 2006, all'adesione al "*Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale per le Società del gruppo Friulia*". In tale ambito, la Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 2015 aveva confermato l'esercizio dell'opzione della tassazione di gruppo per il triennio 2015/2016 - 2016/2017 – 2017/2018, alle medesime condizioni del triennio precedente.

Nel medesimo contesto di direzione e coordinamento del gruppo, si ricorda l'accentramento, a far data dal 1° aprile 2007, della gestione delle risorse finanziarie in capo alla controllante come meglio specificato nella successiva parte della Relazione e in nota integrativa, nonché il rinnovo dell'affidamento dell'incarico per lo svolgimento delle attività di Internal Audit descritte al paragrafo 1.1.2 per il periodo 1 luglio 2016 – 30 giugno 2019, avvenuto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2016.

Infine, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 c.c., comma 3 n.ro 2), si segnalano i rapporti intercorrenti con Interporto Cervignano del Friuli S.p.A., società controllata da Friulia S.p.A., derivanti dalla fornitura da parte di Autovie Venete del Service amministrativo (ricavi per Euro 36.438,00) e dalla locazione di un magazzino di proprietà di Interporto (costi per Euro 51.368,00) che evidenziano alla data del 30 giugno 2017 debiti per Euro 22.294,00 e nessun credito.



1.9 – LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Rispetto all'esercizio precedente, si rendono note di seguito le diverse operazioni che hanno interessato la composizione del capitale sociale.

Si segnala che in data 1° ottobre 2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Società Eni rete Oil&nonoil S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in Eni Fuel S.p.A..

Parimenti, l'Assemblea Straordinaria della Saima Avandero S.p.A. di data 28 giugno 2016 ha deliberato la modifica della denominazione sociale da Saima Avandero S.p.A. in DSV S.p.A..

In data 16 marzo 2017, il Comune di Udine ha dismesso la propria partecipazione ammontante a n. 851.178 azioni cedendola integralmente al già socio sig. Enrico Anzolin.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 p.to 3) del codice civile, si ricorda, infine, che Autovie Venete detiene in portafoglio n. 242.751 azioni proprie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna, per un valore di Euro 63.115,26, che costituiscono lo 0,04% del capitale sociale.

Con riferimento alle partecipazioni detenute in Autovie Venete da parte degli Enti e dalle Amministrazioni locali, nel richiamare quanto già esposto nella Relazione dello scorso esercizio, si rammenta come numerosi Soci Pubblici – tra i quali, i.e., la Provincia di Udine, la C.C.I.A.A. di Venezia, la Città Metropolitana di Venezia (già Provincia di Venezia) ed il Comune di Venezia – avessero provveduto ad avanzare svariate richieste volte ad ottenere la liquidazione in denaro delle rispettive quote detenute nella Società.

In ragione di tali istanze, a seguito degli opportuni approfondimenti svolti in materia - analizzando innanzitutto i principali interventi normativi diretti al riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche, caratterizzati *in primis* dalla Legge 24 dicembre 2007 n. 244, (Legge Finanziaria 2008) art. 3, commi 27, 28 e 29 - il Consiglio di Amministrazione della Società del 25 febbraio 2016 aveva provveduto a convocare l'Assemblea dei Soci, per il giorno 5 aprile 2016, al fine di far assumere in sede assembleare le determinazioni di competenza.

In tale sede l'Assemblea aveva ritenuto non sussistere i presupposti per l'applicazione ad Autovie Venete del disposto di cui all'art. 1, commi 569 e 569 *bis*, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, deliberando pertanto di *“non approvare alcun provvedimento di cessazione delle partecipazioni societarie detenute in S.p.A. Autovie Venete dai soci pubblici, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, commi 569 e 569 bis, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147”*.

Tale deliberazione assembleare, come evidenziato anche nel paragrafo 5.7 della presente Relazione, era stata oggetto di impugnazione da parte di alcuni Soci pubblici. Nel particolare, oltre alla Provincia di Udine, anche la CCIAA di Venezia Rovigo Delta Lagunare, la Città Metropolitana di Venezia e il Comune di Venezia i quali, giudicando la loro partecipazione non più strategica, avevano chiesto il riconoscimento della cessazione *ex lege* della propria partecipazione in Autovie Venete, con conseguente determinazione del valore delle relative azioni detenute.

Sul punto, nel ricordare come i procedimenti siano ancora pendenti innanzi al Tribunale di Trieste sezione specializzata in materia di Impresa, merita dare evidenza ai contenuti della Legge della Regione Veneto n. 30 del 30 dicembre 2016 che ha previsto un apposito stanziamento destinato all'acquisizione delle citate partecipazioni che, qualora dovesse effettivamente concretizzarsi, implicherebbe *de facto* la cessazione della materia del contendere.



1.10 - NORMATIVA IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Si ricorda come la tematica delle partecipazioni pubbliche, abbia subito dei mutamenti alla luce delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, entrato in vigore il 23 settembre 2016, recante “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*” in attuazione delle deleghe conferite al Governo in materia di società a partecipazione pubblica dalla Legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. “Riforma Madia”).

Il Testo Unico, che arriva dopo che negli ultimi anni il settore ha visto il susseguirsi di molteplici interventi normativi, si pone come una sorta di riforma “permanente” per quelle Società che sono partecipate totalmente o parzialmente, direttamente o indirettamente dalle Amministrazioni pubbliche con possibili riflessi, pertanto, anche su Autovie Venete.

In merito, come già segnalato, si ricorda che l’Assemblea dei Soci di data 20 dicembre 2016 in sessione straordinaria ha modificato lo Statuto Sociale al fine di rendere conforme il contenuto dello stesso alle nuove previsioni normative introdotte in materia di società a partecipazione pubblica.

Sul tema si evidenzia che in data 26 giugno 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - il c.d. Decreto Correttivo al Testo Unico sulle società partecipate. Il provvedimento risponde da un lato, all’esigenza di dare completa attuazione alla Legge Delega n. 124/2015, che prevedeva la possibilità per il Governo di perfezionare il D.Lgs. n. 175/2016 attraverso decreti correttivi da adottare entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore di quest’ultimo e dall’altro, quella di sanare il difetto procedurale rilevato dalla Corte Costituzionale, con sentenza n. 251/2016, acquisendo l’intesa della Conferenza unificata sul testo di cui al D.Lgs. n. 175/2016.

Quanto agli ulteriori adempimenti imposti dal Testo Unico, con effetto immediato sulla Società, si rinvia ai paragrafi 1.1.4 (per la parte relativa all’avvenuta valutazione sugli strumenti di governo societario) e 5.8.3 (per la parte relativa al programma di valutazione del del rischio di crisi aziendale).



2 - LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

2.1 – LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ENTE CONCEDENTE

A seguito di delibera di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci di data 17 novembre 2009, è stato sottoscritto con l'ANAS (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) l'Atto Aggiuntivo alla convenzione del 2007. Il nuovo Piano Finanziario, allegato al suddetto Atto, conferma le opere di competenza del Commissario Delegato, così come individuate a suo tempo dall'OPCM 3702/08 e s.m.i. e dalla successiva nota del Commissario Delegato per l'emergenza della A4 del 20 marzo 2009 inviata al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio Ministri - e quelle in capo alla Società.

Per quanto riguarda le prime, esse si riferiscono agli interventi di seguito elencati:

- piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti;
- piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della Terza Corsia nel tratto Quarto D'Altino - San Donà di Piave (lavori ultimati);
- nuovo casello autostradale di Meolo (VE) alla progressiva Km 19+690 della A4 (lavori ultimati);
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della Terza Corsia nel tratto San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli (escluso);
- nuovo casello autostradale di Alvisopoli (VE) alla progr. Km 69+900 e collegamento con la S.S. 14;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della Terza Corsia nel tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars e nuovo svincolo di Palmanova sulla A4 e la variante alla S.S. 352, Primo Lotto;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della Terza Corsia nel tratto Gonars - Villesse;
- piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico (lavori ultimati);
- piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose (lavori ultimati);
- il rifacimento delle barriere esistenti (casello del Lisert, casello di Portogruaro);
- caserma della Polizia Stradale di San Donà di Piave;
- adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse – Gorizia (lavori ultimati).

Le principali opere che restano in capo alla Società, attualmente in fase di realizzazione o da realizzare, sono le seguenti:

- razionalizzazione spazi nuova palazzina Centro Servizi di Palmanova;
- realizzazione nuovo Centro Servizi di Porcia (lavori ultimati);
- barriere fonoassorbenti di Duino-Aurisina;
- barriere fonoassorbenti di Campofornido-Pasian di Prato.

Complessivamente, l'ammontare degli investimenti previsti nel piano attualmente vigente è pari a Euro 2.144.701.000, di cui Euro 1.933.626.000 in capo al Commissario Delegato.

2.1.1 Le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale (Legge Obiettivo)

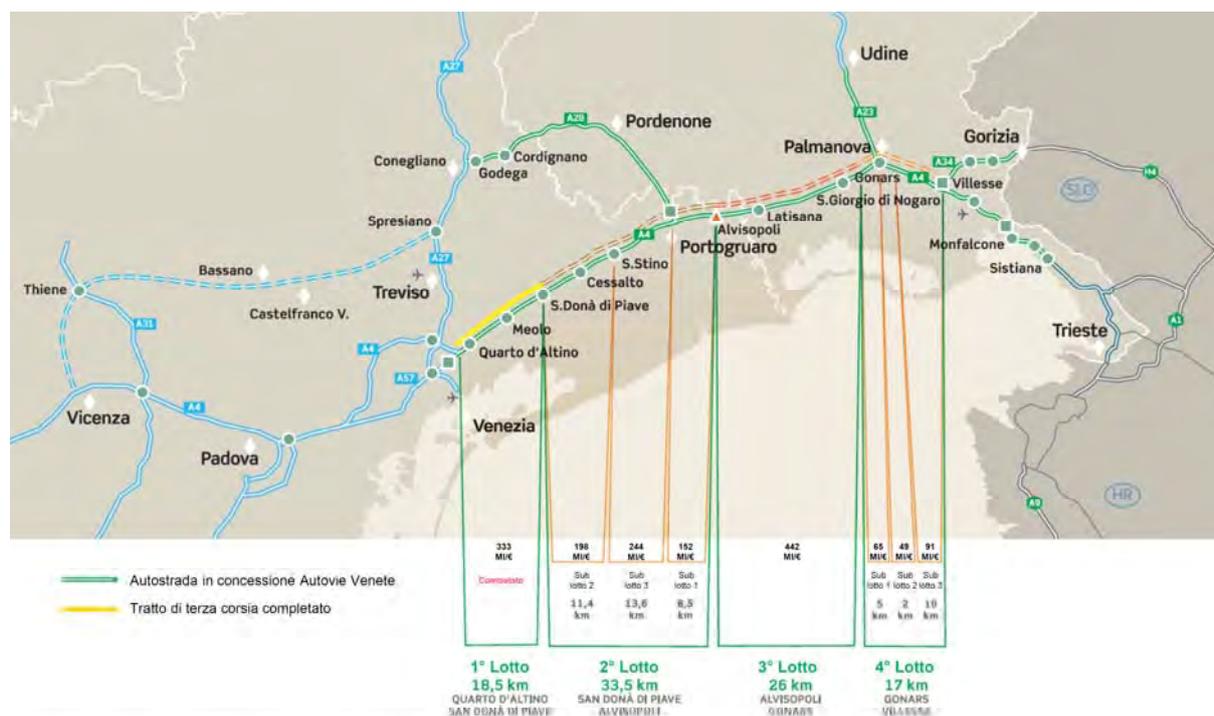
La Terza Corsia - stazione appaltante Commissario Delegato

La parte principale delle opere, sia dal punto di vista tecnico che economico, contenuta nel Piano degli Investimenti, riguarda la Terza Corsia dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra

Quarto d'Altino e lo svincolo di Villesse. La Terza Corsia della A4 è inserita tra le opere comprese nella Legge 443/01 (la cosiddetta "Legge Obiettivo") la cui realizzazione, a partire dall'11 luglio 2008, è passata sotto l'egida del "Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia" di cui all'Ordinanza P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008.

Il progetto della Terza Corsia della A4 si articola in quattro Lotti di intervento, due dei quali suddivisi in ulteriori tre sub-lotti ciascuno, a cui vanno ad aggiungersi gli interventi per la realizzazione dei nuovi caselli di Meolo ed Alvisopoli.

- Tratto di A4 da Quarto d'Altino a San Donà di Piave (realizzato);
- nuovo casello di Meolo (realizzato);
- tratto di A4 da San Donà di Piave allo svincolo di Alvisopoli (diviso in tre sub-lotti);
- nuovo casello di Alvisopoli, con il collegamento con la S.S. 14 e l'adeguamento funzionale della S.S. 14 fino a San Michele al Tagliamento;
- tratto di A4 dallo svincolo di Alvisopoli a Gonars, comprensivo del nuovo ponte sul fiume Tagliamento (in fase di realizzazione);
- tratto di A4 Gonars-Villesse, con il nuovo svincolo di Palmanova (diviso in tre sub-lotti).



Investimenti aggiornati come da Decreto del Commissario n. 328 del 24 marzo 2017

La suddivisione dei lavori per la realizzazione della Terza Corsia

Primo Lotto III corsia A4. Quarto d'Altino – San Donà di Piave

Per quanto riguarda la realizzazione del Primo Lotto della Terza Corsia dell'A4, nel tratto compreso fra i comuni di Quarto D'Altino e San Donà di Piave (i cui lavori sono terminati in data 19 marzo 2015), si evidenzia che con Decreto n. 323 del 10 marzo 2017, il Commissario Delegato ha statuito l'ammissibilità del collaudo ai sensi dell'art. 204 comma 7 del D.P.R. 554/1999.

Durante i lavori, l'Appaltatore ha avanzato riserve per un importo complessivo di Euro 23.435.119,74. All'esito del completamento dei lavori e del collaudo, il Responsabile Unico del Procedimento ha dato ingresso alla procedura di cui all'art. 240 comma 1 del D.Lgs 163/06. Detto procedimento si è concluso con la sottoscrizione, in data 11 gennaio 2017, del verbale di accordo bonario, con il quale l'Appaltatore ha rinunciato ad ogni ulteriore azione, anche giudiziale, in riferimento al riconoscimento delle somme iscritte sul registro di contabilità e conseguentemente il Commissario Delegato nulla dovrà all'Appaltatore in ordine alle riserve stesse, obbligandosi esclusivamente alla corresponsione degli importi derivanti dal citato accordo (Euro 3.797.412,33).

Gli impianti interferenti sono stati tutti rimossi e sono in via di ultimazione le relative attività amministrative. Il procedimento espropriativo si è regolarmente concluso nei termini di legge e si evidenzia l'assenza di qualsivoglia tipo di contenzioso in materia.

Secondo Lotto III corsia A4. San Donà di Piave – Alvisopoli.

Il Secondo Lotto della Terza Corsia della A4, compreso fra le vecchie progressive Km 29+500 (San Donà di Piave) e 63+000 (Alvisopoli) è stato suddiviso, ai sensi dell'art. 2 comma 1 *ter* del D.Lgs. 163/2006, in tre sub-lotti di estensione compresa tra gli 8,5 km circa e i 13,5 km circa e nel particolare: sub-lotto I (lunghezza 8,455 chilometri, da Portogruaro ad Alvisopoli); sub-lotto II (lunghezza 11,400 chilometri, da Noventa di Piave a San Stino di Livenza); sub-lotto III (lunghezza 13,645 chilometri, da San Stino di Livenza a Portogruaro).

Relativamente al Secondo Lotto si segnalano: il Decreto n. 327 del 24 marzo 2017 (relativo all'individuazione dei sub-lotti funzionali del Secondo Lotto); il Decreto n. 328 del 24 marzo 2017 (relativo alla revisione degli importi complessivi di vari interventi commissariali, fra cui i tre sub-lotti del Secondo Lotto); il Decreto n. 330 del 4 maggio 2017 (relativo all'approvazione del progetto definitivo del "lotto di sutura").

Il 18 aprile 2017 si è svolta, in un'unica seduta, la Conferenza di Servizi a carattere istruttorio per l'acquisizione di pareri e/o osservazioni da parte degli Enti Gestori di tutte le infrastrutture interferenti con l'opera in argomento, nonché per l'eventuale aggiornamento dei progetti di risoluzione delle interferenze stesse e, in particolare, dei relativi quadri economici.

Successivamente alla definizione di un contenzioso pendente tra il Commissario Delegato e la Società incaricata della progettazione definitiva - di cui per un maggior dettaglio si rimanda ai contenuti del paragrafo 5.7.2 della presente Relazione - in data 30 maggio 2017 è stata completata e validata la progettazione esecutiva del I sub-lotto, comprendente sia il tratto terminale del Secondo Lotto autostradale fra Portogruaro e Alvisopoli, sia il cosiddetto "lotto di sutura", che consente il raccordo plano-altimetrico fra i Lotti Secondo e Terzo. L'inserimento del "lotto di sutura" all'interno dei lavori del primo sub-lotto deriva da esigenze legate alla cantierizzazione dell'opera, laddove i due lotti principali presentano due flessi planimetrici che spostano l'autostrada verso nord, secondo quanto richiesto dal CIPE al fine di non intaccare l'area vincolata (S.I.C.) del Bosco di Alvisopoli.

Il totale dei lavori a base d'asta per il I sublotto ammonta a complessivi Euro 106.281.360,87 con somme a disposizione dell'amministrazione pari ad Euro 51.091.768,44 e spese generali pari ad Euro 14.929.881,45. Il totale complessivo del Quadro Economico ammonta ad Euro 172.303.010,76.

È inoltre in fase di elaborazione la progettazione esecutiva dei restanti dodici cavalcavia del Secondo Lotto, appartenenti ai sub-lotti 2 e 3.

Infine, si segnala che con Decreto n. 342 di data 2 agosto 2017, il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento "III Corsia dell'autostrada A4 nel tratto Lotto II – Sublotto I dalla progr. km 451+021 (ex progr. km 54+545) alla progr. 459+776 (ex progr. km 63+300) e canale Fosson – Loncon comprensivo delle opere del cd. Lotto di sutura progr. km 62+450-progr. km 63+300 e degli elaborati di progetto relativi alle reti interferenti (progetti di

rilocazione e mantenimento dei tralicci esistenti”.

Si specifica che, con il Decreto n. 342 del 2 agosto 2017, il Commissario Delegato ha, contestualmente, approvato per il I sublotto funzionale anche il bando di gara il quale è stato pubblicato in data 21 agosto 2017.

Terzo Lotto III corsia A4. Nuovo ponte sul fiume Tagliamento - Gonars

Per quanto riguarda la realizzazione della Terza Corsia dell'autostrada A4, tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. Km 63+300) - Gonars (progr. Km 89+000), si segnala che in data 5 agosto 2016 è stato sottoscritto tra il Commissario e la Tiliaventum (consorzio formato da Rizzani De Eccher S.p.A. e Impresa Pizzarotti & c. S.p.A.) il contratto di appalto per l'affidamento a Contraente Generale della progettazione esecutiva, delle attività accessorie e della realizzazione dei lavori, per un importo complessivo di Euro 294.049.219,85. In pari data è stato sottoscritto anche il relativo protocollo operativo per il monitoraggio dei flussi finanziari, concordato con il D.I.P.E. ai sensi della delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 15.

Si ricorda, inoltre, che, in data 23 novembre 2016, è stato sottoscritto il nuovo protocollo di legalità tra le Prefetture territorialmente competenti (Udine e Venezia), il Commissario Delegato e la Concessionaria Autovie Venete. Il nuovo protocollo di legalità, redatto ai sensi della delibera CIPE n. 62/2015 in sostituzione del precedente protocollo del 25.11.2013, è attualmente adottato dalle parti e dagli organi preposti al controllo ed al monitoraggio dell'opera, ai fini della prevenzione della criminalità, dei tentativi di infiltrazione mafiosa e dei fenomeni di corruzione.

Con Decreto n. 318 del 30 dicembre 2016, il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo e in data 8 febbraio 2017 sono stati consegnati i lavori.



A seguito dell'approvazione del progetto definitivo e della sua contestuale dichiarazione di pubblica utilità, si è dato corso al sub-procedimento espropriativo dell'occupazione in via d'urgenza dei terreni privati interessati dalle lavorazioni; è stato dato avvio agli interventi di rilocazione delle infrastrutture interferenti.

Sono attualmente in corso i lavori di ampliamento con la Terza Corsia lungo tutta l'estesa autostradale dell'intervento.

Si segnala, infine, che con Decreto del Commissario n. 333 del 22 maggio 2017 è stato istituito l'ufficio di Alta Sorveglianza dei lavori a supporto del Responsabile Unico del Procedimento e del Direttore dei Lavori.



Il nuovo ponte sul fiume Tagliamento

Quarto Lotto III corsia A4. Gonars – Villesse

Relativamente al Quarto Lotto della Terza Corsia, in data 9 aprile 2015, con Decreto del Commissario Delegato n. 291, è stata approvata l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato, con relativa suddivisione in sub-lotti e revisione del quadro dell'intervento, alla Società CMB Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, capogruppo mandataria dell'A.T.I. con C.C.C. – Consorzio Cooperative Costruzioni – C.C.C. Società Cooperativa, C.G.S. S.p.A. e Consorzio Stabile Grecale. Con il medesimo Decreto si sono definiti i presupposti per la contrattualizzazione della progettazione esecutiva e realizzazione del primo sub-lotto funzionale, tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) - nodo di Palmanova (progr. Km 93 + 720,00). In esito al motivato avviso reso dal II Collegio della Corte dei Conti, Sezione Controllo Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con delibera n. 39 del 13 gennaio 2016, depositata in data 26 aprile 2016, e del Parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, rilasciato in data 18 novembre 2016, il Commissario Delegato, con apposito Decreto n. 316 del 28 dicembre 2016, ha parzialmente annullato in autotutela il Decreto n. 291 del 9 aprile 2015 ed i relativi allegati.

Si precisa che, in allegato al Decreto 291 del 9 aprile 2015, è riportato anche il quadro economico dell'opera suddiviso nei tre sublotti e tale suddivisione è stata confermata nel Decreto del Commissario di approvazione del provvedimento di gestione della spesa n. 328 del 24 marzo 2017.

In data 28 dicembre 2016 il Commissario Delegato e l'Appaltatore sono pervenuti alla sottoscrizione di un accordo transattivo, volto a definire le reciproche rinunce e concessioni, visto l'intento delle stesse di eliminare ogni potenziale controversia.

In data 28 dicembre 2016, le Parti hanno sottoscritto il contratto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori per un importo complessivo di Euro 126.886.828, 97.-. Con Decreto n. 317 di data 28 dicembre 2016, è stato istituito l'ufficio di Direzione Lavori.

Entro il termine di vigenza della dichiarazione di pubblica utilità si è regolarmente concluso il procedimento espropriativo relativo ai terreni del I sub-lotto in assenza di qualsivoglia tipo di contenzioso.

Coerentemente con quanto previsto dal contratto di appalto, in data 28 dicembre 2016, è stato avviato il progetto esecutivo del I sublotta funzionale, compreso tra le progr. km 89+000 e 93+720, ed è attualmente in corso il completamento dell'attività di verifica del progetto, volta alla sua successiva approvazione.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale delle opere in “Legge Obiettivo”

I Piani di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativi alle opere di interesse strategico nazionale sono redatti ed eseguiti secondo le indicazioni delle Linee Guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA ed in base alle prescrizioni e raccomandazioni dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA F.V.G.).

Il PMA ha lo scopo di esaminare le eventuali variazioni che intervengono nell'ambiente a seguito della costruzione dell'opera, risalendone alle cause. Ciò per determinare se tali variazioni sono imputabili all'opera in costruzione o realizzata e per ricercare i correttivi che meglio possano ricondurre gli effetti rilevati a dimensioni compatibili con la situazione ambientale preesistente.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale si articola nelle seguenti fasi temporali:

- monitoraggio *ante operam*, che ha lo scopo di fornire una descrizione dello stato dell'ambiente prima dell'intervento e di fungere da base per la previsione delle variazioni che potranno intervenire durante la costruzione e l'esercizio, proponendo le eventuali

contromisure;

- monitoraggio in corso d'opera, il cui obiettivo è verificare che le eventuali variazioni prodotte dall'opera nell'ambiente circostante siano temporanee e non superino determinate soglie, affinché sia possibile adeguare rapidamente la conduzione dei lavori a particolari esigenze ambientali;
- monitoraggio *post operam*, la cui finalità è di verificare nel primo periodo d'esercizio della nuova infrastruttura, che le eventuali alterazioni temporanee intervenute durante la costruzione rientrino nei valori normali e che eventuali modificazioni permanenti siano compatibili e coerenti con l'ambiente preesistente.

Per tutte le attività di monitoraggio ambientale attualmente in corso e per quelle future Autovie Venete ed il Commissario Delegato si sono dotati di un apposito sistema informativo dedicato (web GIS), che consente l'archiviazione e la consultazione dei dati di monitoraggio ambientale, nonché la condivisione delle informazioni fra i tecnici specialisti degli affidatari, la Stazione Appaltante e gli Enti di controllo per le rispettive verifiche di competenza e la validazione dei dati.

Ampliamento della A4 con la Terza Corsia - Primo Lotto (tratta Quarto d'Altino – San Donà)

Nel corso dell'esercizio 2016-2017 si è protratta la fase di monitoraggio ambientale *post operam* che si concluderà nell'anno 2019.

Ampliamento della A4 con la Terza Corsia - Terzo Lotto (tratto nuovo ponte sul Tagliamento – Gonars)

Per quanto concerne il Terzo Lotto, l'esecuzione del PMA è coordinata direttamente dal personale del Contraente Generale e realizzata a cura di un operatore economico da quest'ultimo individuato. Nel corso dell'esercizio 2016-2017, che ha visto l'avvio dei lavori di realizzazione dell'opera, il personale del Commissario Delegato è stato impegnato in attività di "alta sorveglianza" consistenti nella partecipazione agli incontri ed ai tavoli tecnici con i referenti del General Contractor e di ARPA FVG, propedeutici all'avvio del monitoraggio.

Ampliamento della A4 con la Terza Corsia - Quarto Lotto (tratto Gonars – Villesse) – Sublotto I

Per quanto concerne il Quarto Lotto – Sublotto I, nell'esercizio 2016-2017 non sono state previste attività di monitoraggio ambientale, in quanto la fase *ante operam* è già stata completata negli esercizi precedenti, mentre nel prossimo esercizio 2017-2018, con l'avvio dei lavori di realizzazione dell'opera, sarà avviato il monitoraggio ambientale in fase di corso d'opera.

Adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse – Gorizia

Nel corso dell'esercizio 2016-2017 sono proseguite le attività di monitoraggio ambientale *post operam*, già avviate nel corso dell'esercizio precedente. La conclusione del servizio è prevista nel primo trimestre dell'esercizio 2017-2018.

2.1.2 Il Piano per la sicurezza autostradale – Stazione appaltante Commissario Delegato

Alla luce della rilevante complessità delle attività di progettazione, di approvazione e di realizzazione, propedeutiche alla messa in esercizio della Terza Corsia, e stante il continuo aumento del traffico, già nel 2007 la Società ha effettuato una ricognizione, con altri soggetti coinvolti, in tema di sicurezza della circolazione.

A conclusione di tale attività, si era giunti all'elaborazione del Piano per la Sicurezza Autostradale (P.S.A.), articolato in molteplici iniziative e finalizzato a individuare le forme di intervento che la Società può adottare, nel rispetto e nei limiti della vigente normativa, per

accrescere il livello di sicurezza.

La dichiarazione dello stato di emergenza e la conseguente nomina del Commissario Delegato avevano determinato modifiche anche nell'ambito delle competenze per la realizzazione di opere facenti parte del P.S.A..

Ad oggi sono stati conclusi la maggior parte degli interventi previsti dal P.S.A., e rimangono da realizzare l'adeguamento di alcune piste di immissione e la realizzazione delle aree di sosta per mezzi pesanti, di competenza del Commissario Delegato.

2.1.3 Caserma P.S. San Donà di Piave – Stazione appaltante Commissario Delegato

Nel ricordare l'obbligo della Concessionaria alla costruzione della caserma per la Polizia Stradale del Compartimento del Veneto, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2016-2017 vi è stato un mutamento delle intese intervenute tra le varie Amministrazioni interessate al tema. Si è definita, di conseguenza, l'ipotesi della permanenza della Polizia nei locali attualmente occupati previa acquisizione da parte di Autovie Venete di detto immobile – di proprietà del Comune di San Donà di Piave – e sua successiva ristrutturazione, da parte del Commissario Delegato, secondo un progetto di massima già condiviso ed allegato ad apposito Verbale d'Intesa di data 30 marzo 2017, sottoscritto dal Commissario Delegato e dalla Polizia.

2.1.4 Il rifacimento delle barriere esistenti – Stazione appaltante Commissario Delegato

Barriera del Lisert – Stazione appaltante Commissario Delegato

Si è provveduto ad effettuare una valutazione preliminare di fattibilità dell'intervento di adeguamento funzionale della barriera del Lisert, che ha portato alla rideterminazione del numero di piste necessarie e all'identificazione degli schemi funzionali della struttura, in relazione agli spazi fisici disponibili.

Il nuovo progetto definitivo prevede un incremento delle porte in uscita di tre unità, per complessive dodici porte, nonché la realizzazione di un nuovo fabbricato di stazione, di un piazzale di servizio e di interventi complementari.

In data 15 dicembre 2016, con Decreto n. 313, il Commissario Delegato ha approvato il progetto definitivo dell'opera. È attualmente in corso di completamento l'attività di verifica del progetto esecutivo.

Casello di Portogruaro – Stazione appaltante Commissario Delegato

La progettazione del nuovo casello di Portogruaro, inserita all'interno del Decreto del Commissario Delegato n. 231 del 22 marzo 2013, è in fase di approfondimento in funzione delle nuove esigenze legate alle mutate condizioni di traffico sulla rete autostradale.

2.1.5 Ulteriori interventi in corso di progettazione

Progetto P142 autostrada A4 Villesse Gorizia – Sistema automatico di rilevamento eventi

In relazione a tale progetto, considerato il lungo tempo trascorso dalla stesura del progetto esecutivo all'avvio dell'iter di gara, nonché il fatto che alcuni significativi componenti hardware e software previsti nello stesso sono risultati superati funzionalmente e/o tecnologicamente, con determina di data 17 novembre 2016, il Presidente e Amministratore Delegato ha proceduto alla revoca del bando di gara e di tutti gli atti conseguenti della procedura aperta "Autostrada A34 Villesse Gorizia. Sistema automatico di rilevamento eventi".

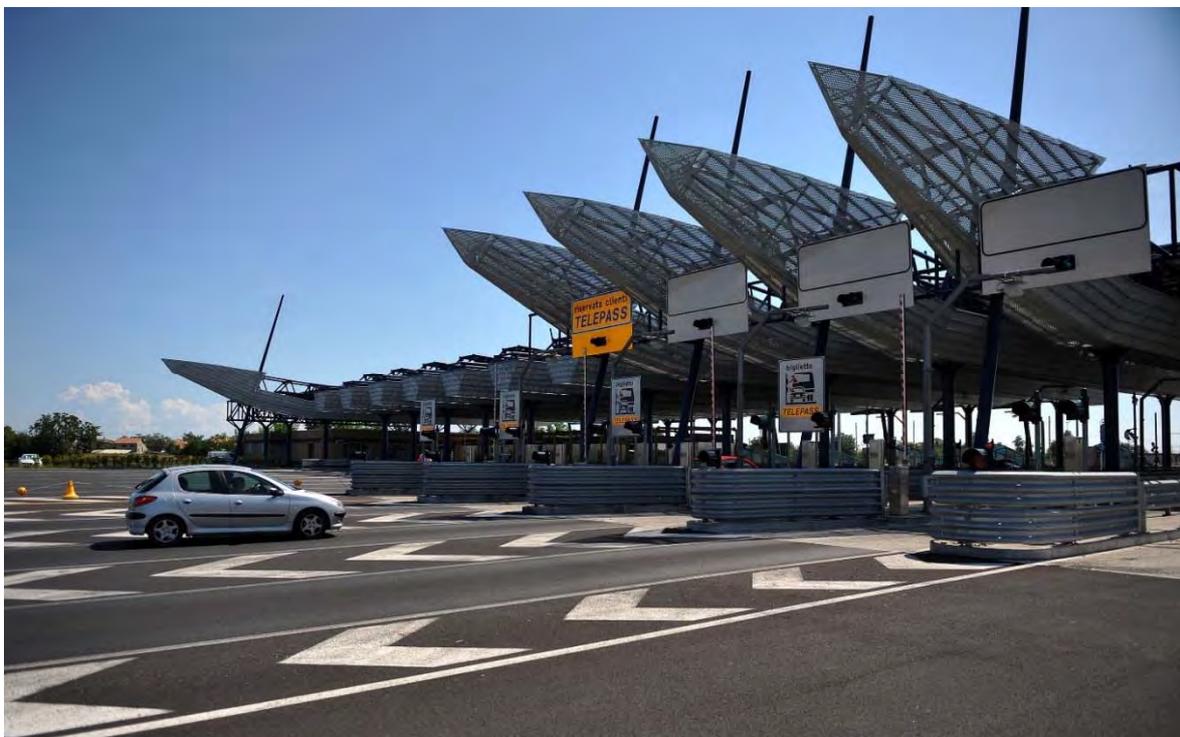
Attualmente è in corso la rivisitazione del progetto che prevede la realizzazione di un sistema



innovativo denominato AID (Automatic incident detection). L'introduzione infatti, sul mercato di radar a scansione, concepiti per lo specifico utilizzo come AID ha cambiato gli scenari tecnici in modo rilevante. Tali radar consentono un rilevamento ottimale in tutte le condizioni (giorno/notte/maltempo), un'indicazione affidabile della condizione istantanea di mezzi in transito (posizione/velocità/direzione) e anche un'esemplare precisione nell'identificazione dei mezzi fermi. Questo consente di colmare molti dei limiti dell'AID basato su analisi video, aumentando la sensibilità e riducendo gli oneri di pulizia e manutenzione tipici dell'utilizzo di telecamere come sensori per il rilevamento degli eventi.

Su queste basi, per la nuova versione dell'implementazione del sistema AID, progettato per il tratto dell'autostrada A34 Villesse – Gorizia, si prevede l'utilizzo di sensori radar per garantire al servizio la maggiore copertura possibile compatibilmente con l'andamento dell'autostrada e con le infrastrutture di supporto esistenti.

Lo stesso sistema verrà realizzato su tutti i Lotti della Terza Corsia, realizzati o di futura realizzazione.



Il casello della Villesse Gorizia

Il progetto “P146 - Completamento Corridoio Tecnologico da A57 al casello di Venezia Est (progr. A57km 25+457-ex progr. A4 km 9+296) all'autostrada A4 (progr. Km 407+426 – ex progr. A4 km 10+950)”

Tale progetto, portato a termine nel corso dell'esercizio 2016 - 2017, ha consentito il completamento del corridoio tecnologico (prolungamento delle due dorsali di telecomunicazione nelle due direzioni est ed ovest con cavo a 96 fibre ottiche monomodali in allestimento armato) tra la chilometrica 407+426 (ex Km 10+950 dell'A4) e la chilometrica 25+457 (ex km 9+296 dell'A4), sede del casello di Venezia Est, nella quota parte di A57 in concessione ad Autovie Venete.

Progetto di riqualificazione della Rete METRO IP 10 Gb MPLS

Il progetto prevede di ridisegnare l'infrastruttura esistente nell'ottica di ridurre la possibilità di

disservizi legati a guasti, di garantire una migliore integrazione e controllo dei dispositivi tecnologici installati lungo l'asse autostradale e di implementare un sistema di rete convergente ed innovativo basato sulla tecnologia *Multi Protocol Label Switching* (MPLS).

In definitiva i benefici che tale tecnologia offre sono:

- velocità e incremento delle prestazioni;
- *quality of service* garantito - attraverso il quale è possibile definire quali servizi hanno la precedenza e riservare ad essi una determinata quantità di risorse;
- massima sicurezza - la tecnologia MPLS può tranquillamente essere considerata per i prossimi anni come la soluzione di connettività di rete più sicura in assoluto, per la sua robustezza contro gli attacchi informatici e la sua capacità nel nascondere il "core" dell'infrastruttura.

Progetto di "Implementazione di un sistema informativo di rappresentazione dello stato di fluidità della circolazione veicolare e di supporto decisionale per la gestione del traffico"

Il progetto è finalizzato ad acquisire un *software* che permetta di raggiungere i seguenti obiettivi:

- fornire una rappresentazione di sintesi dello stato di fluidità della circolazione veicolare consentendo di monitorare più agevolmente l'evoluzione delle eventuali criticità presenti lungo le strade di competenza;
- fornire, attraverso opportuni algoritmi statistici e di ripetizione storica, degli indicatori oggettivi, che facilitino decisioni operative (ad es. relativamente alla programmazione delle attività cantieristiche settimanali o alle modalità di evoluzione delle code) e che aiuti a ipotizzare, per un breve arco temporale futuro, l'evoluzione degli eventi.

A tal fine si segnala che è in via di realizzazione un apposito cruscotto utile per raccogliere e mettere a disposizione degli operatori le informazioni sopra esposte.



Progetto di "Aggiornamento *software* video-sorveglianza autostradale"

Confrontando la rispondenza dei principali programmi di videosorveglianza con i requisiti tecnici e funzionali parzialmente elencati in precedenza è stato individuato il *software* "Genetec Security Center 5.4" quale più adatto a sostituire quello attualmente utilizzato perché rispondente a tutte le specifiche richieste con l'ulteriore vantaggio di essere stato adottato anche da altre concessionarie autostradali limitrofe con le quali è in essere uno scambio dei flussi video.

Sulla base delle risultanze della suddetta analisi è stato predisposto un capitolato tecnico e, successivamente, è stata esperita una gara d'appalto che è in via di aggiudicazione e che consentirà di mettere a disposizione del Centro Radio Informativo il nuovo *software* entro l'estate 2017.

2.1.6 Il Piano di Risanamento Acustico

Il Piano di Risanamento Acustico (Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore - PCAR) delle aree adiacenti al sedime autostradale è redatto in conformità alle prescrizioni della Legge 447/95, secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 novembre 2000 e dal successivo DPR 142 del 30 marzo 2004 ed è stato approvato sul finire dell'esercizio 2006 - 2007.

Il Piano consiste nella completa individuazione dei livelli acustici presenti all'interno delle fasce di pertinenza stabilite dalla normativa vigente e nella predisposizione di un puntuale e preciso programma di interventi per le opere di bonifica. Il PCAR è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente in data 11 marzo 2011.

L'indagine svolta ha consentito di definire, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, una graduatoria del livello di inquinamento acustico. Nel rilevare che la realizzazione delle opere necessarie a limitare l'inquinamento acustico è prevista anche lungo tratti autostradali nei quali sono programmati rilevanti opere di potenziamento della rete (ampliamento alla Terza Corsia dell'autostrada A4), l'analisi ne ha tenuto conto separando tali interventi dagli altri previsti.

A gennaio 2013, come previsto dal Decreto di approvazione del Piano, è stata inviata al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Regione del Veneto, la relazione sullo Stato di Attuazione e Aggiornamento del PCAR che illustra gli interventi realizzati e quelli in fase di realizzazione e progettazione a tutto il 2012 e quanto resta da progettare e realizzare oltre tale data.

Mappatura acustica della rete autostradale

Come previsto dal D.Lgs. 194/05 "*Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*", a fine esercizio è stata rielaborata la mappa acustica degli assi stradali principali (flusso di traffico maggiore di 3.000.000 di veicoli/anno) in concessione.

La mappatura ha scadenza quinquennale ed è svolta nel rispetto delle indicazioni della Direttiva Europea. I dati elaborati consentono la caratterizzazione acustica del territorio nazionale attraverso l'aggregazione, da parte del Ministero dell'Ambiente, dei dati provenienti dai diversi gestori di infrastrutture (stradali, ferroviarie, aeroportuali) che vengono poi inoltrati alla Commissione Europea.

I dati relativi sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Interventi di bonifica acustica in Comune di Duino Aurisina (TS) e Campofornido (UD)

Gli interventi lungo la A4, nel territorio del Comune di Duino Aurisina, prevedono la posa di barriere acustiche per una superficie complessiva di circa 18.500 m² e un'estensione lineare di poco superiore ai 3.700 m. Si osserva che, avendo lo studio acustico evidenziato la necessità di proteggere alcuni ricettori siti in prossimità del cambio di competenza tra Autovie Venete (A4) ed ANAS S.p.A. (RA13) – anche per il rumore prodotto dal flusso veicolare percorrente la RA13 – ed intendendo realizzare un intervento unitario ed omogeneo per conseguire la bonifica acustica definitiva del tratto in questione, è stata stipulata in data 30 ottobre 2013 una Convenzione con il compartimento di Trieste dell'ANAS, per regolare gli aspetti tecnico-economici della realizzazione di un tratto di barriere in zona di competenza ANAS S.p.A.

Il contratto d'appalto con l'Impresa esecutrice per la progettazione esecutiva e per la realizzazione dei lavori è stato sottoscritto in data 21 settembre 2015. Il progetto esecutivo è stato quindi consegnato in data 17 marzo 2016: attualmente è in corso di completamento la fase di verifica del progetto.

Infine, in accordo con quanto previsto dalla precedente citata Convenzione, all'A.T.I. è stata richiesta l'offerta per la progettazione esecutiva e realizzazione del tratto di barriere acustiche a completamento dell'opera sulla rampa di immissione in RA13 dello svincolo di Sistiana.

Il progetto esecutivo relativo agli interventi in Comune di Campofornido prevede la realizzazione di barriere acustiche e rivestimenti fonoassorbenti per una superficie di quasi 8.000 m² e un'estensione lineare di 1.870 m.

Il progetto è stato approvato dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Decreto del 23 giugno 2015 e successivo Decreto del 29 marzo 2017) ed è in fase di predisposizione la documentazione necessaria all'avvio dell'*iter* di gara per l'aggiudicazione dei lavori.



In merito all'attività espropriativa ed a seguito della modificazione ed integrazione del citato Decreto di approvazione del progetto definitivo del 29 marzo 2017, si è dato corso alla relativa comunicazione a tutti gli interessati.

2.1.7 Il Centro Servizi di Palmanova ed il Centro Servizi di Porcia sull'A28

Il Centro Servizi di Palmanova

A seguito della risoluzione contrattuale nei confronti dell'impresa Corsaro S.r.l. per grave inadempimento, in data 22 gennaio 2014 i lavori sono stati affidati all'Impresa mandataria Costruzioni Generali Basso Cav. Angelo S.p.A. in virtù di quanto disposto dall'art. 140 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Il contratto di appalto è stato sottoscritto in data 30 luglio 2015. L'importo complessivo del contratto è di netti Euro 8.759.465,35. In data 8 novembre 2016 sono stati consegnati i lavori. Attualmente sono in fase di realizzazione le opere strutturali in cemento armato.



Il Centro Servizi di Palmanova

Il Centro Servizi di Porcia sull'A28

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 1500 mq, da adibirsi a Centro Servizi e a Magazzino Ricovero Automezzi per Autovie Venete, che sorgerà in un'area posta in fregio allo svincolo di Porcia (PN) lungo l'autostrada A28 Portogruaro-Conegliano nella quale sono già oggi presenti strutture prefabbricate, destinate ad uffici ed attrezzature di manutenzione, che saranno demolite.

L'intervento si completa con la realizzazione di un parcheggio scambiatore e di una rotonda posta in corrispondenza dell'innesto delle rampe di svincolo.

Il Centro Servizi e Magazzino Ricovero Automezzi sarà un fabbricato di primaria importanza per l'attività lavorativa e strategica della Società, in quanto si inserirà nel contesto di una serie

di interventi che la Concessionaria sta realizzando per migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione lungo l'intera tratta autostradale gestita. Il nuovo Centro, infatti, permetterà ai mezzi di Autovie Venete, in caso di necessità, di intervenire con tempestività lungo l'A28. L'opera assume una particolare valenza soprattutto in seguito al completamento del nodo di Conegliano - San Vendemiano, che permette il collegamento dell'autostrada A28 con l'A27, realizzando un itinerario alternativo tra i nodi di Portogruaro e Mestre di particolare utilità in caso di interruzioni o limitazioni di traffico dovute ai lavori per l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4 nel tratto tra Quarto d'Altino e Villesse.

In data 18 luglio 2017 i lavori sono stati ultimati da parte dell'Impresa aggiudicataria.



2.2 – LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGETTIVA

La realizzazione delle opere in delegazione amministrativa intersoggettiva è prevista dalle vigenti convenzioni sottoscritte con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che statuiscono l'affidamento alla Società di interventi di collegamento tra la rete autostradale e la viabilità ordinaria tramite l'emanazione di appositi decreti di delegazione intersoggettiva e correlati Decreti Attuativi, ai sensi della Legge Regionale 14/02 e s.m.i..

Risultano a carico della Società, le seguenti opere:

- progettazione e realizzazione della circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28;
- progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento del collegamento tra Palmanova e il "triangolo della sedia" nell'area del manzanese;
- esecuzione dei lavori dello svincolo di Gradisca e dello svincolo di Gorizia sulla Villesse – Gorizia;
- realizzazione di due bretelle di collegamento sull'A28: la prima tra lo svincolo di San Giovanni del Tempio (S.S. 13) e la zona industriale "La Croce" sulla S.P. 17 "di Vigonovo" (lavori ultimati ed opera presa in carico dalla Provincia di Pordenone); la seconda tra lo svincolo di Ronc di San Michele (S.S. 13) e Caneva sulla S.P. 29, Il Lotto (lavori ultimati e opera ancora in carico ad Autovie Venete);
- realizzazione del collegamento A4 - Interporto di Cervignano, variante alla S.S. 352 di Grado, Lotti 2 e Lotto 3 - 2° stralcio (lavori ultimati e consegnati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);
- realizzazione di opere di completamento funzionale della viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis (via Guerin).

A seguito del Decreto commissariale n. 45 del 14 gennaio 2010 e della deliberazione giuntale DGR n. 1471/09 di data 24 giugno 2009, il Commissario Delegato ha ritenuto di dover attrarre alle proprie competenze anche le seguenti opere già oggetto di delegazione amministrativa tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Autovie Venete:

- strada di Circonvallazione a sud di Pordenone;
- collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano;
- nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. n. 352 "di Grado" Lotto 3 - Stralcio 2 da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. n. 352 (Terzo di Aquileia).

Anche in questi casi, il Commissario Delegato ha individuato in Autovie Venete il supporto tecnico-logistico per la realizzazione dei suddetti interventi.

Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28

L'opera rientra nel piano di completamento della viabilità di interconnessione tra la S.S. 13 e la A28 e completa, estendendolo sino alla S.S. 13 all'altezza della località "Ponte Meduna", lo svincolo della A28 "Pordenone - Centro Commerciale".

Dopo aver esperito la procedura di gara per un appalto integrato, con Decreto del Commissario Delegato n. 260 del 28 aprile 2014 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva all'Impresa Vidoni S.p.A. per un importo complessivo di Euro 17.832.702,36 e in data 13 novembre 2014 è stato stipulato il contratto di appalto.

In data 26 maggio 2016 l'Impresa Vidoni S.p.A. ha comunicato al Commissario Delegato che il Tribunale di Udine, accogliendo positivamente l'istanza dalla stessa presentata in data 20 aprile 2016, con la quale nell'ambito del procedimento per concordato preventivo aveva richiesto la sospensiva dei contratti in essere, aveva disposto fino al 15 giugno 2016 la sospensione del contratto di cui trattasi.

In data 28 ottobre 2016 il Tribunale di Udine con Sentenza n. 94/16 - Fall- 80/16 - ha respinto la proposta di concordato preventivo, dichiarando il fallimento dell'Impresa Vidoni S.p.A., nominando contestualmente il Curatore fallimentare e disponendo ogni altro adempimento conseguente e connesso al procedimento medesimo.

Con Decreto commissariale n. 335 di data 1° giugno 2017 è stato avviato il procedimento ex art. 140 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. con l'interpello progressivo dei soggetti che avevano partecipato all'originaria procedura di gara così come risultanti dalla graduatoria approvata con il precedente Decreto commissariale n. 260 dd. 28.04.2014.

Con Decreto commissariale n. 337 del 1° luglio 2017 è stata disposta l'aggiudicazione al R.T.I. C.M.B – Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi / C.C.C. – Consorzio Cooperative Costruzioni Soc. Coop. di Bologna (ora Integra Soc. Coop.) agli stessi patti e condizioni del contratto già sottoscritto con la fallita Impresa Vidoni S.p.A..

Nuovo Svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 “di Grado”

L'opera rientra in un articolato progetto di potenziamento delle infrastrutture regionali che prevede la realizzazione di un collegamento che, dal nuovo casello di Palmanova, si dirama a sud verso l'Interporto di Cervignano, la S.S. 352 e la S.S. 14.

Il collegamento tra l'autostrada A4 – casello di Palmanova - e la S.S. 14 è suddiviso in tre lotti:

- il Lotto 1, dal casello di Palmanova all'intersezione con la S.S. 352 all'altezza dell'incrocio di Strassoldo. Al momento si è in attesa di definizione a seguito dell'emanazione delle Delibere di giunta regionale del 21 marzo 2014 e 7 agosto 2014 (si veda il paragrafo 2.1.1), che non consentono di avere certezza sulla configurazione plano-altimetrica dell'innesto del I subplotto della variante alla SR352 sulla rotatoria prevista nella viabilità del casello di Palmanova (contenuta, quest'ultima nel III subplotto del Quarto Lotto A4). Il progetto definitivo del I lotto della variante alla S.R. 352, redatto nell'ambito dell'affidamento a contraente generale del Terzo Lotto della Terza Corsia A4, non è, quindi, stato sottoposto all'approvazione del Commissario;
- il Lotto 2, dalla S.S. 352 (Strassoldo) alla S.S. 14, di complessivi 5,5 chilometri rimasto in carico alle competenze di Autovie Venete;
- il Lotto 3, suddiviso in stralcio 1, dalla S.S. 14 a via Cajù in Comune di Cervignano, già realizzato dal Consorzio Aussa – Corno nel corso del 2011, e in stralcio 2, di complessivi 1,8 chilometri, da via Cajù alla S.S. 352 in località Terzo di Aquileia, a carico della Società ma di competenza del Commissario Delegato.

Nuovo Svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 “di Grado” Lotto 2: dalla S.S. 352 alla S.S. 14

La procedura di gara per appalto integrato si è conclusa in data 26 ottobre 2011 con l'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori all'Impresa Adriastrade S.r.l. per un importo complessivo pari a 18.598.072,36.-. Euro più I.V.A..

In data 13 marzo 2017 l'opera, i cui lavori sono stati ultimati in data 13 ottobre 2015, è stata definitivamente consegnata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nuovo Svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 “di Grado” Lotto 3, stralcio 2: da via Cajù alla S.S. 352

Il contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori è stato sottoscritto con la ditta Zag S.r.l. il 16 aprile 2013 per un importo dei lavori pari a 3.008.509,61.-. Euro, comprensivi degli oneri per la sicurezza; la consegna dei lavori è avvenuta il giorno 8 maggio 2013.

L'opera è stata presa in carico dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e quindi da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., con Verbale di presa in carico del 23 febbraio 2015 ed è stata

aperta al traffico; è stata infine collaudata con l'Atto unico di collaudo tecnico-amministrativo del 28 aprile 2015.

In data 21 marzo 2016 il Commissario Delegato, con determina n. 4, ha approvato il quadro economico finale dell'opera allegando la consuntivazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera; contestualmente ha disposto la trasmissione della consuntivazione ad Autovie Venete ai fini della rendicontazione finale dei costi sostenuti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il Commissario Delegato ha approvato l'ammissibilità del certificato di collaudo con Decreto n. 296 di data 7 agosto 2015.



Variante della S.S. 352 di Grado

Collegamento stradale veloce tra la A4 (casello di Palmanova) e l'area della sedia in Comune di Manzano (S.S. 56)

L'opera, inizialmente affidata ad Autovie Venete in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è oggi di competenza del Commissario Delegato, come da Decreto n. 45 del 14 gennaio 2010.

In data 13 dicembre 2012, con Decreto n. 210, il Commissario Delegato ha approvato il progetto definitivo dell'opera e ha dato successivo avvio alla procedura di gara con la formula dell'appalto integrato.

A seguito del mutato scenario di riferimento, con Decreti n. 282 e 283 del 27 agosto 2014, il Commissario Delegato ha decretato, rispettivamente, di non concludere la procedura concorsuale, ritirando il bando di gara già pubblicato e ha disposto l'immediato avvio delle procedure connesse al solo rifacimento del ponte sul Torre, comprensivo anche dell'allargamento in sede del tratto di S.P. 50 a ovest del ponte prevedendo la redazione solamente di uno stralcio del progetto definitivo del "Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano".

Per quanto riguarda il rifacimento del ponte sul fiume Torre, è stato predisposto un progetto stralcio, per un importo complessivo pari ad Euro 32.050.000,00.-. che è stato approvato dal Commissario Delegato con Decreto n. 289 di data 30 marzo 2015.

Espletata la procedura di gara, con Decreto n. 303 del 14 aprile 2016, il Commissario Delegato ha provveduto ad aggiudicare definitivamente i lavori e in data 22 luglio 2016 è stato sottoscritto il relativo contratto d'appalto.

L'avvio della progettazione esecutiva è stato dato con verbale di data 1° agosto 2016: conclusa la fase di verifica del progetto, è prevista a breve l'approvazione del progetto esecutivo dal Commissario Delegato (approvazione del progetto esecutivo del I Lotto stralcio con Decreto n. 341 del 31 luglio 2017). In considerazione dell'avvio dei lavori di costruzione dello stralcio in parola si sta dando corso al procedimento espropriativo per l'acquisizione al demanio regionale di tutte le aree necessarie per la realizzazione dei lavori.

Per quanto riguarda il tracciato generale, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha avviato un processo di confronto con le Amministrazioni locali interessate dall'intervento e, in data 22 luglio 2016, si è pervenuti alla stipula di un verbale d'intesa per la localizzazione del nuovo tracciato. L'avvio al progetto di fattibilità tecnico ed economica del nuovo tracciato è stato dato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota di data 28 ottobre 2016. Attualmente la progettazione, comprensiva dello studio di prefattibilità ambientale è in fase di svolgimento.

Da ultimo si segnala che con Decreto del Commissario Delegato n. 343 del 4 agosto 2017, l'ing. Paolo Perco è stato nominato, in sostituzione dell'ing. Enrico Razzini, Responsabile Unico del Procedimento.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale delle opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva.

Nell'ambito delle opere affidate in delegazione intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia ad Autovie Venete, è prevista l'attuazione di Piani di Monitoraggio Ambientale (PMA), da svolgersi in conformità ai progetti approvati e di concerto con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG).

Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 "Di Grado"

Nel corso dell'esercizio 2016-2017 è stata completata la fase *post operam* del monitoraggio ambientale dei lavori di realizzazione del nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 "Di Grado".

Le attività di monitoraggio ambientale riguardano il "Lotto 2: dalla S.S. 352 alla S.S. n. 14" (di competenza di Autovie Venete) ed il "Lotto 3 – Stralcio 2: da Via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia)" (di competenza del Commissario Delegato).

Circonvallazione a Sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28

Sempre nell'ambito delle opere affidate in delegazione intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia ad Autovie Venete (e di competenza del Commissario Delegato), nel maggio dell'anno 2015 era stato avviato il servizio relativo al monitoraggio ambientale dei "Lavori di realizzazione della Circonvallazione a Sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28". Nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 si è resa necessaria la sospensione del servizio, in quanto non sono stati avviati i lavori di realizzazione dell'opera a causa del fallimento della ditta appaltatrice.

Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - Primo Lotto Stralcio: riqualificazione S.P. 50 e Ponte sul Torre

Con riferimento al "Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - Primo Lotto Stralcio: riqualificazione S.P. 50 e Ponte sul Torre" nel corso dell'esercizio 2016-2017 si sono completate le procedure di gara per l'affidamento del servizio di monitoraggio ambientale.

Alla data del 30 giugno 2017 si è in attesa della sottoscrizione del contratto al fine di dare immediato avvio alle attività di monitoraggio ambientale *ante operam*.

2.3 – LE OPERE DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI

Comune di Gorizia - lavori di costruzione della nuova strada di collegamento viario del Ponte VIII Agosto con la variante alla S.S. 56, con prosecuzione verso Savogna, della sistemazione degli ingressi alla città e del collegamento di via Trieste con via Terza Armata

Si tratta dell'incarico di progettazione, direzione lavori e attività accessorie per la nuova viabilità di accesso alla città, che il Comune di Gorizia ha affidato ad Autovie Servizi prima della fusione per incorporazione in Autovie Venete del 2006.

L'opera è suddivisa in tre lotti:

- il 1° Lotto, riguardante la realizzazione di una rotatoria presso il Ponte VIII Agosto, è stato ultimato a fine ottobre 2007 e collaudato nell'aprile 2008;
- il 2° Lotto, consistente nella realizzazione di una nuova viabilità tra via Trieste e via Terza Armata e nella radicale modifica del sistema di circolazione delle zone limitrofe, è stato ultimato in data 27 maggio 2011 e collaudato nel 2012;
- il 3° Lotto comprende la realizzazione, per circa 1,5 Km, della nuova viabilità di collegamento verso il Comune di Mossa, con prosecuzione della variante alla S.S. 56 fino al confine comunale, nonché di un cavalcavia a luce unica, di un sottopasso agricolo, di una rotatoria intermedia e di due innesti, di cui uno a rotatoria. Dopo la fase di progettazione definitiva, regolarmente completata nel 2012 e approvata dalla Stazione Appaltante, in data 30 gennaio 2014 è stato ultimato il progetto esecutivo, comprensivo di Piano di Sicurezza e Coordinamento, approvato dalla Regione. I lavori sono stati aggiudicati definitivamente in data 8 luglio 2015 all'Impresa B.B. Service S.r.l. di Tolmezzo per l'importo netto di Euro 3.367.256,31 ed è stato stipulato il relativo contratto in data 27 ottobre 2015. I lavori, attualmente in fase di esecuzione, sono stati consegnati in data 15 dicembre 2015, con ultimazione prevista entro il 28 agosto 2017.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: Collegamento fra la S.S. 13 "Pontebbana" e la A23. Tangenziale Sud di Udine - Il Lotto. Aggiornamento progetto definitivo comprensivo del nuovo Studio di impatto ambientale.

In data 4 dicembre 2015, secondo quanto indicato nella delibera di Giunta Regionale n. 1849/2015, veniva trasmessa ad Autovie Venete, per la necessaria sottoscrizione, la Convenzione "per l'affidamento dell'incarico delle attività per il completamento dell'iter di approvazione della Tangenziale Sud di Udine – Secondo Lotto" (Convenzione del 9 dicembre 2015, pos. n. 58).

Il progetto definitivo e il nuovo Studio di Impatto Ambientale, sono stati consegnati in data 8 gennaio 2016 agli uffici regionali, ottenendo in data 29 gennaio 2016 la necessaria approvazione da parte dell'Ente Proponente, Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A..

Fra Regione Friuli Venezia Giulia e Autovie Venete in data 21 aprile 2017 è stato sottoscritto apposito Atto Aggiuntivo (pos. n. 45) alla Convenzione del 9 dicembre 2015 (pos. n. 58), al fine di predisporre la documentazione per la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7, avente quale Ente Promotore la Regione FVG.

Solo in seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma sarà dato avvio alla procedura regionale di V.I.A., la cui documentazione, secondo quanto previsto dalla Convenzione del 9 dicembre 2015, pos. n. 58, è stata già predisposta da Autovie Venete.

Il quadro economico dell'intervento, così come approvato da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. nel gennaio 2016, riporta una spesa per lavori pari a 77.678.908,28 Euro e un importo totale dell'opera pari ad Euro 143.046.876,31.



3 – LA GESTIONE AUTOSTRADALE

3.1 – IL TRAFFICO

Nell'esercizio 2016 - 2017 il traffico ha confermato sostanzialmente i tassi di crescita, in termini di veicoli complessivi, già registrati nel corso dell'esercizio precedente – tenuto presente che il 2016 erano anno bisestile – chiudendo con un incremento del 4,2% dei veicoli effettivi e del 3,4% dei veicoli-chilometro.

Tabella A - Traffico sulla rete gestita direttamente

Esercizio	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	Variazione %
						16/17 - 15/16
Veicoli effettivi *	43.366	43.173	43.807	45.988	47.940	4,2%
Veicoli - chilometro *	2.323.035	2.334.254	2.372.745	2.474.188	2.558.461	3,4%
Percorrenza media	53,6	54,1	54,2	53,8	53,4	-0,7%

* In migliaia.

Tabella B - Traffico sulla rete estesa

Esercizio	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	Variazione %
						16/17 - 15/16
Veicoli effettivi *	62.831	64.278	66.819	69.656	71.884	3,2%
Veicoli - chilometro *	2.419.920	2.439.275	2.487.299	2.592.014	2.677.639	3,3%
Percorrenza media	38,5	37,9	37,2	37,2	37,2	0,0%

* In migliaia.

In aumento tutte le classi tariffarie: tuttavia la classe A, seppur in progresso, ha registrato nel corso dell'anno un incremento del 2,9% in rallentamento rispetto al precedente esercizio mentre, all'opposto, persiste l'effetto trainante della classe 5 contrassegnata da un incremento del 6%.

Conseguenza di questo andamento del traffico è il riposizionamento dei veicoli complessivi al di sopra dei valori massimi raggiunti sulla rete gestita direttamente nell'esercizio 2010/2011, ovvero prima dell'esplosione nel 2012 della recessione globale dopo la crisi del 2008-2009. In particolare, la classe A si attesta di poco oltre il dato 2010/2011 mentre le classi 4 e 5 lo superano ampiamente dopo averlo già raggiunto nel corso dell'esercizio 2015/2016; viceversa, le classi B e 3 permangono ancora sotto tale soglia.

Tabella C - Traffico sulla rete gestita direttamente suddiviso per tipologia

Esercizio	2015/2016		2016/2017		Variazione %	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	34.328	11.660	35.635	12.305	3,8%	5,5%
Veicoli - chilometro*	1.736.122	738.066	1.786.172	772.289	2,9%	4,6%
Percorrenza media	50,6	63,3	50,1	62,8	-1,0%	-0,8%

* In migliaia.

Tabella D - Traffico sulla rete estesa suddiviso per tipologia

Esercizio	2015/2016		2016/2017		Variazione %	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	53.588	16.068	55.134	16.750	2,9%	4,2%
Veicoli - chilometro*	1.832.015	759.999	1.883.241	794.398	2,8%	4,5%
Percorrenza media	34,2	47,3	34,2	47,4	-0,0%	0,2%

* In migliaia.

L'aumento degli introiti e dell'integrazione del canone concessionale (ex devoluzione) si attesta intorno al 4% a fronte di una tariffa invariata nel 2016 e incrementata dello 0,86% nel 2017. Anche per questo esercizio, come già per il precedente, l'aumento è conseguenza principalmente di un rilevante "effetto traffico" in entrambi i semestri e con un "effetto tariffa" amplificativo nel secondo semestre dell'esercizio. L'effetto traffico, nonostante il confronto disomogeneo con l'esercizio precedente influenzato dalla bisestilità dell'anno 2016, è complessivamente attestato intorno al 3,7% in virtù principalmente dell'andamento del traffico pesante e, in particolare come già detto, della classe 5.

Tabella E - Introiti

Esercizio	2015/2016	2016/2017	Variazione	Incremento %
Pedaggi	178.339.012	185.788.842	7.449.830	4,2%
Indennizzi per transiti eccezionali	1.178.348	1.216.495	38.147	3,2%
Totale al netto della devoluzione	179.517.360	187.005.337	7.487.977	4,2%
Integrazione canone concessionale	21.308.707	22.120.792	812.085	3,8%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	200.826.067	209.126.129	8.300.062	4,1%



Traffico pesante sulla autostrada A4 Venezia - Trieste

3.2 – I SISTEMI DI ESAZIONE PEDAGGIO

Anche in questo esercizio, analogamente al precedente, si è registrato un sensibile aumento dei transiti in uscita nei caselli di competenza. In particolare, si conferma il *trend* in aumento presso la nuova barriera di Villesse comprovando che la A34 è una valida alternativa per raggiungere i paesi oltre confine, sia nel periodo invernale e sia soprattutto nel periodo estivo, consentendo quindi di evitare le immancabili code che si formano nei week end di esodo alla barriera di Trieste Lisert.

Anche i transiti del casello Meolo Roncade si sono ulteriormente incrementati. Questo casello, difatti, viene utilizzato soprattutto dal traffico locale e quindi non solo nel periodo estivo.

Da sottolineare il fatto che entrambi i caselli vengono gestiti efficacemente con l'impiego di un solo esattore per turno, comprovando la giusta corrispondenza del *lay out* di stazione con la tipologia del traffico in qualsiasi periodo dell'anno.

Un incremento dei transiti, infine, si è registrato anche presso il casello di San Donà di Piave, in cui si segnala che nel corso dell'esercizio è stato modificato il *lay out* di stazione, trasformando una pista manuale in cassa automatica. Di conseguenza c'è stato un sensibile recupero di efficienza.

Nella tabella sotto illustrata si evidenzia l'attuale configurazione ed il numero delle piste di esazione.

CASELLI	ENTRATA		USCITA						TOTALE
	A	A/T	M	A/C	A/T	A/C/T	A/C/M	T	PISTE
501 Trieste	1	3	4	-	1	-	3	1	13
502 Redipuglia	-	2	1	-	-	1	-	1	5
503 Villesse	-	4	1	-	-	-	4	3	12
504 Palmanova	1	2	1	2	1	-	1	1	9
505 Udine Sud	1	2	1	2	1	-	1	1	9
506 S. Giorgio di N.	-	2	-	-	-	1	1	1	5
507 Latisana	-	4	3	-	-	-	4	3	14
508 Portogruaro	1	2	2	1	1	1	-	1	9
509 S. Stino di L.	1	*2	-	-	-	1	1	1	6
510 Cessalto	-	2	-	-	-	1	1	1	5
511 S. Donà di P.	-	2	1	1	1	-	1	1	7
513 Meolo-Roncade	-	4	2	-	-	-	4	3	13
515 Venezia Est	-	6	3	-	-	2	3	3	17
537 Cordignano	-	3	1	-	-	-	4	2	10
538 Godega di S. U.	-	2	-	-	-	-	3	2	7
Porte	5	42	20	6	5	7	31	25	
Totale		47				94			141

* Una delle piste A/T è reversibile in M

Legenda: **A** = Automatica; **A/T** = Automatica/Telepass; **M** = Manuale; **A/C** = Automatica/Cassa; **A/C/T** = Automatica/Cassa/Telepass; **A/C/M** = Automatica/Cassa/Manuale; **T** = Telepass.

Nella tabella seguente sono riportate le percentuali relative all'evoluzione dei diversi sistemi di pagamento pedaggi raggruppati per macro-tipologie.

Tabella F - Sistemi di Pagamento Pedaggi

Esercizio	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Contanti	32,4%	31,6%	30,7%	30,0%	29,5%
Tessere	9,2%	9,8%	10,2%	10,7%	11,0%
Telepass	58,4%	58,6%	59,1%	59,3%	59,5%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

In diminuzione il peso del pagamento tramite contanti posizionato sotto il 30%, effetto di un ulteriore calo del 2,7% nell'utilizzo in pista manuale compensato da un incremento del 6,5% del pagamento in cassa automatica. In lieve crescita il dato delle tessere a seguito di un rilevante incremento di quasi 10 punti percentuali nell'utilizzo delle tessere bancarie, mentre si confermano in calo le tessere autostradali.

Tabella G - Operazioni di pagamento suddivise per tipologia

Esercizio	2015/2016	Composizione %	2016/2017	Composizione %	Variazione %
Automatica	975.186	3,0%	968.446	2,8%	-0,7%
Cassa Automatica	5.144.161	15,7%	5.479.657	16,1%	6,5%
Lettore Iso	2.038.506	6,2%	2.237.383	6,5%	9,8%
Manuale	5.235.485	15,9%	5.142.382	15,1%	-1,8%
Telepass	19.454.662	59,2%	20.280.610	59,5%	4,2%
	32.848.000	100%	34.108.478	100%	3,8%



Si ricorda, ancora, che la completa attuazione dell'accordo che la Società ha sottoscritto assieme a tutte le Organizzazioni Sindacali aziendali il 1 febbraio 2013 e le successive integrazioni, aveva già consentito di rivisitare i livelli di servizio nel periodo cosiddetto "modale" (non caratterizzato da valori di traffico condizionati dalla stagionalità), consentendo una riduzione delle ore lavorate in esazione con conseguente recupero in termini di produttività. In questo esercizio il *trend* delle ore lavorate in esazione è rimasto sostanzialmente stabile, registrando comunque un leggero decremento.

Nella successiva tabella il confronto delle ore lavorate dal personale di esazione.

Tabella H - Ore lavorate ai caselli ed in esazione

Esercizio	2014/2015	2015/2016	2016/2017	Variazione %
Totale ore turni al casello	196.352	194.913	193.940	- 0.50%
Totale ore lavorate in esazione	200.068	199.198	198.494	- 0.35%

Questi dati confermano l'adeguatezza del ridimensionamento dell'organico del personale di esazione legato alla migliore ridefinizione dei *layout* delle stazioni.

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2016 - 2017, si segnala, inoltre, l'avvio di una riorganizzazione del comparto esazione, con l'obiettivo di rendere più efficiente il sistema di esazione ed i tempi di risposta nella risoluzione delle anomalie che si verificano nelle piste automatiche.

Sul punto si segnala che finora questa mansione era svolta in maniera esclusiva dal personale operante al Monitoraggio Centralizzato di Tratta (di seguito MCT) il quale veniva integrato per

le sostituzioni di assenze a vario titolo da personale di esazione appartenente ad un bacino di idonei scelti tramite varie selezioni interne.

Il progetto di riorganizzazione prevede, invece, che entro la fine del mese di settembre 2017, questa mansione venga totalmente svolta dal personale di esazione operante nei caselli definiti ad alta automazione: Godega, Cordignano, Cessalto, S. Stino, S. Giorgio, Meolo e Latisana.

Già a far data dal mese di marzo 2017, pertanto, nei caselli di cui sopra, sono state installate le postazioni di MCT c.d. "diffuso".

Il personale di esazione, tramite un graduale processo di formazione che ha inizialmente coinvolto le sedi di San Giorgio di Nogaro fino a Venezia Est, e che proseguirà coinvolgendo tutto il personale di tutti i caselli - compresi quelli della A28 - entro la fine del 2017, è stato opportunamente istruito affinché potesse svolgere la doppia mansione di esattore ed operatore MCT "diffuso". All'uopo sono state impartite lezioni teoriche e pratiche sulle procedure MCT tramite personale interno. Inoltre, è stato avviato un corso intensivo di inglese mirato ad una formazione tecnica del personale per la risoluzione delle anomalie nei casi in cui siano coinvolti clienti stranieri.

A livello di riorganizzazione si segnala, ancora, che entro il mese di settembre 2017 verrà installato il nuovo sistema di Monitoraggio Centralizzato di Rete (MCR), che è sostanzialmente un'evoluzione dell'odierno MCT "diffuso".

Servizi amministrativi Esazione

Controllo Back Office



Nel periodo luglio 2016 - giugno 2017 per quanto riguarda il contratto avente oggetto il "Servizio di raccolta incassi, trasporto valori e conta materiale prelevato, interventi tecnici delle casseforti e casse", il Controllo Back Office ha continuato ad esaminare la correttezza dei dati riportati nei documenti passivi confrontati con le specifiche richieste di erogazione di servizi avanzate dalla Società.

In relazione alla gestione delle segnalazioni dell'utenza sui transiti effettuati, si è proseguito nell'accurata analisi delle anomalie registrate nelle piste automatiche, manuali o telepass presenti nei vari caselli autostradali.

Nella tabella che segue si forniscono le varie tipologie di pratiche gestite e le relative quantità di documenti esaminati nel periodo in esame:

ARCHIFLOW	
TIPOLOGIA DOCUMENTO TRATTATO	N. PRATICHE
CASSE AUTOMATICHE	211
DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO	71
PISTE AUTOMATICHE	57
PISTE MANUALI	68
RIMBORSI / ADDEBITI	152
RMPP ANNULLATI	79
VARIE	174
GESTITI IN SOSPESO	30
RMPP TLP	248
TOTALE PRATICHE GESTITE	1090

Analisi e ridefinizione dei Rapporti Mancati Pagamenti del Pedaggio

In relazione alle informazioni riportate dal personale di esazione e dagli operatori del Monitoraggio Centralizzato di Tratta in merito ai vari Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio (RMPP) nonché mediante il supporto degli strumenti informatici a disposizione, durante l'esercizio in esame si sono intensificate le analisi delle singole pratiche al fine di ottimizzare l'invio dei solleciti di pagamento.

La seguente tabella riporta il totale degli RMPP analizzati e suddivisi per ridefinizione:

ATTIVITÀ	Nr. RMPP esaminati
RICHIESTA DI ADDEBITO SU VIACARD C/C	836
RICHIESTA DI ADDEBITO SU TLP	1.835
RICHIESTA DI ANNULLAMENTO	9.216
RICHIESTA RIDEFINIZIONE CLASSE	12
RICHIESTA MODIFICA NAZIONALITA'	305
RICHIESTA RIDEFINIZIONE STZ. ENTRATA	929
RICHIESTA CAMBIO TARGA	321
RIEPILOGO	13.454



Ridefinizioni transito

Sulla base della documentazione pervenuta dai Centri Assistenza Clienti e dai caselli, l'ufficio Back Office predispone dei flussi informatici di rimborsi e addebiti su Viacard di c/c e Telepass da inoltrare ad Autostrade S.p.A. per la regolarizzazione dei transiti.

NR. OPERAZIONI	720
----------------	-----

Errate classificazioni veicoli

Mensilmente vengono effettuati i controlli sulle errate classificazioni dei veicoli imputate dagli esattori. Il Back Office, nel caso in cui l'utente paghi con VIACARD di c/c, si occupa di stornare il pagamento errato ed addebitare l'importo adeguato alla classe corretta.

RIMBORSI	1217
ADDEBITI	1217

Controllo finanziario esattori (CFE)

Nel corso dell'esercizio 2016 - 2017, il Controllo finanziario esattori (CFE) ha proseguito nelle verifiche delle singole gestioni incrociando i dati forniti da:

- il sistema di rilevamento che acquisisce i dati di transito prodotti dalle piste d'uscita;
- le procedure effettivamente messe in atto dall'esattore secondo quanto indicato nel

Manuale Operativo;

- il controllo dei depositi effettuati.

A tal proposito sono stati analizzati giornalmente tutti gli accrediti effettuati, monitorando l'esattezza delle procedure di conteggio denaro applicate dalla Società esterna preposta alla conta valori. Il numero di controlli effettuati nel periodo in esame è riportato nella seguente tabella:

CONTROLLO GESTIONI ESATTORI	17.708
-----------------------------	--------

Questi controlli si estendono anche ai Centri Assistenza Clienti attraverso le analisi delle singole gestioni e dei singoli depositi effettuati a seguito degli incassi dei Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio e delle vendite di tessere viacard a scalare. Qui di seguito il numero di operazioni gestite:

INSERIMENTO E CONTROLLO GESTIONI CAC	1.741
--------------------------------------	-------

Quadratura Casse Automatiche

La specifica attività continua a comportare una serie di accurate verifiche:

- Controllo del traffico generato dalla singola Cassa Automatica.
- Gestione e trattamento di tutti i documenti redatti in pista o presso i Centri Assistenza Clienti per presunte anomalie delle Casse Automatiche.
- Analisi delle funzionalità della singola apparecchiatura attraverso il riscontro tra quanto è stato dichiarato dal *software* gestionale e quanto è stato effettivamente incassato.
- Quadratura contabile delle casse (880 nel corso dell'esercizio 2016/2017) ed esame delle eventuali differenze riscontrate.

Tutta la documentazione trattata è poi stata acquisita in maniera informatica.

Recupero del credito

Nel corso dell'esercizio sociale 2016 - 2017, parte dell'attività svolta nell'esercizio 2015 - 2016 dalla Direzione Esercizio è stata posta in capo alla struttura Security & Crisis Management, la cui attività, a decorrere dal 1° aprile 2017, si è articolata in due aree di intervento:

1. Vigilanza e RMPP, che riguarda l'analisi di dati personali, comuni, sensibili e giudiziari mediante accesso alle banche dati cartacee o elettroniche strumentali nel rispetto delle norme vigenti, per verificare controllare e gestire esenzioni, soccorsi meccanici, mancati pagamenti, violazioni, transiti viacard, transiti telepass, videoregistrazioni per danni al patrimonio su richieste della Polizia Stradale, gestione reclami, ingiunzioni e recupero crediti.
2. *Security* e Gestione Allarmi, che assicura la sicurezza e la tutela delle risorse umane, materiali, immateriali e delle infrastrutture aziendali attraverso attività di analisi del rischio, individuazione delle vulnerabilità, scelta del livello di sicurezza fisica da apporre alle sedi ed infrastrutture, individuazione delle priorità ed elaborazione del Piano di Security Monitoraggio e Controllo.

Tra le diverse attività effettuate, sono da segnalare le seguenti:

- formazione di 4 risorse da parte del Compartimento della Polizia Stradale per il Veneto per poter prevenire e accertare le violazioni dell'obbligo di pagamento del pedaggio

nell'ambito autostradale oggetto della concessione nonché, previo accordo con i concessionari competenti, alle violazioni commesse sulle altre autostrade, di cui all'art. 176, commi 11 e 21 del Codice della Strada;

- formazione del personale all'utilizzo del *software* applicativo specifico TUR (Traffico Utenti Recidivi) che consente di intercettare i veicoli i cui conducenti hanno ripetutamente omesso di pagare il pedaggio, di contrastare ogni tipo di illecito e di fornire un efficace supporto agli organi della Polizia Stradale – Nuclei di Polizia Giudiziaria per le loro attività investigative;
- verifiche di videoregistrazioni per danni al patrimonio: su richieste della Polizia Stradale riproduzione, controllo ed archiviazioni videoregistrazioni ed eventuali analisi supportate da applicativi traffico e gestione clienti;
- gestione e manutenzione dell'impianto denominato "Merchi Pericolose", al salvataggio dei dati (back/recovery) all'organizzazione dei flussi di rete, la gestione dei supporti di memorizzazione, con conseguente responsabilità sul trattamento di dati personali;
- trattamento dei dati personali relativi a persone fisiche, identificate o identificabili (dipendenti e/o collaboratori, utenti autostradali) per il seguente ambito di operatività: visione immagini in tempo reale, visioni immagini registrate, raccolta, organizzazione, consultazione, elaborazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo e interconnessione, salvataggio e custodia giornaliera dei dati del traffico nei tempi e modi previsti dalla legge per conto delle Forze dell'Ordine su mandato della Magistratura con appositi Decreti e nomine di ausiliari di Polizia Giudiziaria, notificati a codesta società nella persona del Presidente;
- mappatura iniziale dei siti aziendali, uno strumento essenziale per poter valutare lo *status* della sicurezza presente ed evidenziare eventuali criticità.



3.3 – LA VIABILITÀ, L’ASSISTENZA AL TRAFFICO, LA MANUTENZIONE D’URGENZA

Viabilità e traffico

Nel corso dell’esercizio 2016 - 2017 sono proseguite le attività finalizzate a garantire e migliorare gli *standard* qualitativi nell’ambito della gestione del traffico e della sicurezza stradale. Particolare rilievo assumono le attività correlate alla gestione delle criticità sui tratti su cui sono stati attivati o sui quali è prevista, a breve, l’attivazione dei cantieri per la realizzazione della Terza Corsia.

Dette attività hanno portato all’approvazione e conseguente applicazione dei seguenti Protocolli operativi connessi ai suddetti cantieri:

- ✓ il “*Protocollo operativo per fronteggiare le eventuali situazioni di criticità collegate alla realizzazione della terza corsia sull’autostrada A4 Venezia-Trieste - tratto Portogruaro-Palmanova*”, che individua le procedure operative per un’azione coordinata degli interventi di soccorso nel tratto interessato dal cantiere per la realizzazione della Terza Corsia. Tale protocollo è stato sottoscritto da Autovie Venete con le seguenti Prefetture ed Enti istituzionalmente interessati:
 - la Prefettura di Udine, il Compartimento della Polizia Stradale del Friuli Venezia Giulia, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine, la Sala operativa regionale emergenza sanitaria (SORES) FVG, l’Elisoccorso Regionale FVG, per il tratto compreso nella Regione Friuli Venezia Giulia;
 - la Prefettura di Venezia, il Compartimento della Polizia Stradale del Veneto, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia, la Centrale operativa del 118 di Venezia, il Coordinamento Tecnico del 118 Veneto, per il tratto compreso nella Regione del Veneto.
- ✓ Il “*Protocollo operativo per la gestione delle criticità del traffico sull’autostrada A23 nel tratto Gemona – Interconnessione A4/A23*”. Tale protocollo, sottoscritto da Autovie Venete assieme alla Prefettura di Udine, al Compartimento della Polizia Stradale del Friuli Venezia Giulia ed alla Società Autostrade per l’Italia – IX Tronco, individua le procedure operative atte a fronteggiare eventuali problematiche che si dovessero verificare sulla direzione sud dell’A23 e ovest dell’A4.

Al fine di garantire il necessario coordinamento operativo tra i soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze di cui i suddetti Protocolli, sono stati realizzati incontri formativi congiunti con il personale della Polizia Stradale, del Soccorso Sanitario, dei Vigili del Fuoco e del Servizio di Soccorso Meccanico.

Ai sensi della vigente Convenzione con il Ministero dell’Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - per il servizio di Polizia Stradale, sono state organizzate riunioni paritetiche finalizzate a promuovere e definire specifici indirizzi operativi per la gestione della circolazione e delle sue criticità.

Nel corso dell’esercizio è stato inoltre sviluppato un sistema di scambio di informazioni (InfoEnti) tra Autovie Venete e gli Enti preposti alla gestione dei tratti stradali che costituiscono gli itinerari alternativi alla viabilità autostradale, così come approvati dalle Prefetture U.T.G. territorialmente competenti.

Durante l’esercizio 2016 - 2017 sono state predisposte:

- ✓ n. 117 Ordinanze (in base all’art. 6 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – nuovo Codice della Strada) per imporre obblighi, divieti o limitazioni di carattere temporaneo o permanente ai veicoli in transito sull’intera rete in concessione;
- ✓ n. 1714 autorizzazioni all’effettuazione di manovre (in base all’art. 176 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – nuovo Codice della Strada) per il personale operante nei cantieri, nel

servizio di soccorso meccanico e nelle attività in autostrada (sia dipendenti, sia personale terzo).

Sono inoltre state gestite n. 846 pratiche relative ad incidenti.

Nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 i soccorsi meccanici effettuati (per incidente, guasto o altro) sono stati n. 8.168, di cui n. 985 riguardanti mezzi pesanti (si ricorda che nell'esercizio precedente erano n. 7.853, di cui n. 858 pesanti). Per tale attività la Società ha provveduto, in virtù di quanto previsto dalla Direttiva del Ministero LL.PP. 24/05/1999 n. 3279, alla costante verifica del rispetto dei termini autorizzativi con particolare riferimento all'idoneità delle strutture operative delle officine ed alle modalità di espletamento del servizio.

Per quanto concerne i Transiti Eccezionali, nel corso dell'esercizio sono state rilasciate n. 6.426 autorizzazioni (singole, multiple, periodiche) a cui debbono aggiungersi n. 66 autorizzazioni per mezzi d'opera.

Nell'ambito della gestione del traffico hanno trovato applicazione le procedure operative legate alla gestione di grandi eventi con gravi ripercussioni per la circolazione veicolare.

In tale contesto ha assunto particolare rilievo l'applicazione dei seguenti protocolli:

- ✓ il "*Protocollo Operativo per la gestione delle criticità del traffico sulla tratta Padova-Portogruaro*".
Tale protocollo, sottoscritto tra le Società Concessionarie Autovie Venete, C.A.V., Autostrade per l'Italia, le Prefetture di Venezia, Padova e Treviso ed il Compartimento della Polizia Stradale del Veneto, individua le procedure attuative per la deviazione dei flussi veicolari, qualora necessarie, nel tratto di interesse. Tale protocollo ha trovato applicazione in situazioni legate ad eventi contingenti quali incidenti e flussi di traffico rilevanti (es. esodi).
- ✓ Il "*Protocollo Operativo per la gestione delle criticità del traffico in ambito transfrontaliero*" (protocollo siglato con le concessionarie di Slovenia, Austria, Croazia, Ungheria).



Il Centro Radio Informativo (CRI) della Società ha proseguito nella propria attività di controllo e monitoraggio degli eventi che interessano la rete autostradale grazie anche all'utilizzo del sistema integrato che permette di gestire le attività degli operatori mediante un'unica interfaccia operativa. Nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 sono state gestite complessivamente n. 18.190 situazioni legate ad eventi autostradali.

Nel particolare, il CRI, oltre a fornire direttamente informazioni sulle condizioni del traffico e della viabilità all'utenza, tramite protocollo Datex ha gestito i protocolli esistenti per lo scambio delle informazioni con le Concessionarie Interconnesse ed ANAS (R.A.13), con le concessionarie transfrontaliere di Austria, Slovenia e Croazia, con gli organi di informazione all'utenza (quali Viaggiando e il C.C.I.S.S.) e, nella prospettiva di evoluzione al sistema DATEX2, si sta procedendo con i necessari test funzionali con i partner italiani e stranieri.

Nel corso del periodo di riferimento è, inoltre, continuata la collaborazione con altre Società Concessionarie, sancita da apposito Protocollo di Intesa aggiornato nel luglio 2010, per la gestione coordinata dell'informazione fornita all'utenza tramite i pannelli a messaggio variabile.

Con l'obiettivo di incrementare la sicurezza sia per l'utenza in transito, sia per il personale operativo nell'ambito di tali interventi di rimozione e traino, in linea con gli schemi BS OHSAS 18001 e UNI ISO 39001 adottati dalla Società quali sistemi organizzativi e di gestione interna, nel corso dell'esercizio è stato redatto ed inserito nel Sistema di Gestione Integrato della Società il "*Manuale per la gestione delle emergenze correlate alla presenza sulla carreggiata di veicoli incidentati o in avaria*".

Si segnala, inoltre, la realizzazione di una Applicazione che rende immediatamente disponibili, alle competenti strutture, dati ed eventualmente fotografie relative all'intervento effettuato dagli Ausiliari della Viabilità.

In tema di assistenza all'utenza, oltre ai mezzi per la distribuzione dell'acqua nel periodo estivo,

utilizzati in caso di blocco della circolazione o lunghe code, si segnala che, per il periodo invernale, è stato previsto anche il supporto con generi di conforto e bevande calde istantanee.

Si evidenzia, ancora, che al fine di abbreviare le tempistiche di recupero dei mezzi coinvolti in sinistri ed avarie meccaniche sono stati predisposti, presso diverse Stazioni, presidi di mezzi adibiti al soccorso meccanico autostradale. Nel particolare, in collaborazione con le Prefetture di Trieste e Gorizia, con il Compartimento di Polizia Stradale del FVG e con le Società autostradali slovena e croata, la DARS e la ARZ, sono state predisposte le necessarie procedure operative per eventuali deviazioni dei flussi di traffico in concomitanza agli esodi estivi. In collaborazione con la Prefettura di Gorizia e mediante il coinvolgimento dell'Ente gestore delle autostrade Slovene, è stato predisposto ed attuato anche un piano d'emergenza per il contenimento degli incolonnamenti in uscita alla barriera di TS-Lisert in concomitanza degli esodi estivi mediante la deviazione dei flussi veicolari lungo l'anello autostradale alternativo che ha previsto l'utilizzo dell'autostrada A34 Villesse-Gorizia.

Con il servizio di "Viabilità Invernale" legata alle emergenze derivanti dalle precipitazioni nevose, hanno trovato applicazione procedure specifiche predisposte sulla base delle "Linee guida per la gestione coordinata delle emergenze invernali su aree geografiche vaste con interessamento di più Concessionarie autostradali" concordate tra Polizia Stradale e AISCAT ed emanate da "Viabilità Italia".



Ausiliari della Viabilità in servizio

Servizi Manutentivi

Ripristino barriere danneggiate

Dall'inizio del mese di novembre 2016 l'attività di ripristino degli impianti autostradali di sicurezza danneggiati a causa d'incidenti è stata affidata a due nuove ditte che operano rispettivamente in sinistra e destra Tagliamento, garantendo, quindi, tempi molto rapidi nell'esecuzione delle lavorazioni di ripristino dei danni subiti. Oltre a queste ditte esterne che operano principalmente durante le ore notturne, un valido supporto ai ripristini è fornito anche dal personale alle dipendenze della Società che spesso viene chiamato per ripristini immediati. Grazie a tale tempestività viene garantita l'immediata circolazione autostradale in sicurezza.



Attività di manutenzione in A4



Spazzamento autostrada

Per effetto del forte aumento veicolare, le tratte autostradali in concessione, nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 sono state soggette ad un continuo accumulo di materiale estraneo che si è depositato sulle aree destinate alla sosta da parte dell'utenza. Si sono pertanto resi necessari maggiori interventi di operazioni di spazzolatura meccanica e manuale mirati soprattutto alla pulizia, disinfezione, sanificazione e lavaggio delle piazzole di sosta, delle aree di sosta di Santa Caterina e Roncade e di tutte le barriere centrali e laterali.

Interventi d'urgenza

Nel corso dell'esercizio, grazie anche all'ausilio di mezzi e personale alle dipendenze della Società, si è provveduto a far fronte a numerosi interventi urgenti, soprattutto nelle aree interessate dai cantieri autostradali per la costruzione della Terza Corsia, al fine di fornire il necessario supporto alle fasi dei ripristini sugli incidenti, per la rimozione di ostacoli (o altro) in carreggiata, per la gestione delle deviazioni del traffico ed eventuali uscite obbligatorie. Tutte le operazioni sono state gestite in maniera puntuale mantenendo sempre alto il livello di sicurezza in tutta la rete gestita.

Altre manutenzioni

Nel corso dell'esercizio il personale di Autovie Venete ha cercato di garantire tutte le attività di manutenzione del corpo autostradale atte a mantenere lo stato di efficienza e di sicurezza della rete in concessione attraverso i seguenti interventi programmati:

- sistemazione di movimenti franosi;
- sistemi di raccolta e smaltimento delle acque;
- pulizia e spurgo di fossi, cunette, tombini, pozzetti;
- rifacimento di banchine;
- realizzazione di piccole barriere a protezione della sede autostradale;

- ripristino di stradine di servizio;
- regolazioni idrauliche;
- lavori per la sistemazione di cordonate;
- risanamento di fossi di guardia e scarpate;
- manutenzione degli accessi di servizio, posa e ripristino segnaletica verticale;
- sfalcio erba presso i caselli autostradali e tutte le sedi aziendali;
- supporto ad attività manutentive interne.

Viabilità invernale

Le operazioni e gli interventi relativi alla viabilità invernale sono atte a mantenere sgombre tutte le corsie di marcia e sorpasso e ad assicurare la viabilità nei mesi invernali.

Per la stagione invernale 2016 - 2017 sono state messe a disposizione tutte le attrezzature e impianti al fine di prevenire sia la formazione di ghiaccio, sia l'attecchimento della neve. Sul punto si ricorda come il parco attrezzature della Società sia composto da n. 15 spargisale di diversa capienza, n. 16 spargiliquidi e n. 67 lame sgombraneve. Le summenzionate attrezzature sono montate su mezzi noleggiati "a caldo" da n. 8 ditte esterne aggiudicatrici dei nuovi contratti. A ciò si aggiungono, dislocati in "posti neve" a servizio di tutta la tratta di competenza, n. 12 silos di cloruro di sodio (7 da 70 m³, 4 da 105 m³ e 1 da 115 m³), n. 2 silos di cloruro di calcio (da 155 m³/cd), n. 32 vasche con soluzione di cloruro di calcio da 10.000 l/cd, n. 2 cisterne con soluzione di cloruro di calcio da 40.000 l/cd e n. 1 cisterna con soluzione di cloruro di calcio da 140.000 litri e n. 2 silos orizzontali da circa 700 m³ dislocati presso i posti di manutenzione di Portogruaro e di Porcia.

Nel corso dell'esercizio è inoltre proseguito l'iter per l'acquisizione di n. 4 nuovi silos per il contenimento di cloruri, da installarsi presso il Centro servizi di Palmanova, Cessalto e Venezia Est.

Inoltre, dal 15 novembre 2016 al 15 marzo 2017, sono stati effettuati n. 5 interventi di prevenzione antighiaccio.

Anche la stagione invernale appena passata ha registrato temperature al di sopra della media stagionale. Sono state utilizzate circa 1200 tonnellate di cloruro di sodio e 85 tonnellate di cloruro di calcio, quantità comunque al di sotto di quanto utilizzato durante una stagione *standard*.

Parco auto

Per quanto riguarda la gestione del Parco Auto aziendale si ricorda che lo stesso è composto da n. 114 veicoli di proprietà (autocarri pesanti, autocarri leggeri, autoveicoli, macchine operatrici, motoveicoli e rimorchi) e n. 150 a noleggio a lungo termine (n. 108 veicoli destinati a servizi ordinari e fringe benefit, n. 18 veicoli destinati al Servizio di Viabilità e Traffico, n. 24 al servizio di Polizia Stradale).

Nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di sinergia tra l'utilizzo del sistema di georeferenziazione ed il *software* gestione parco auto con l'informatizzazione dei fogli di viaggio autoveicoli, raccolta informazioni sull'indice di utilizzo dei veicoli e tutte le elaborazioni conseguenti dai dati raccolti con l'abbinamento utilizzo specifico veicolo, identità utilizzatore e chilometri percorsi.

Si segnala, ancora, che nel corso dell'esercizio è iniziata l'immissione dei dati in un nuovo *software* per l'inserimento digitale dei rapporti di lavoro giornalieri degli operai cantonieri, ciò al fine di creare un database di facile consultazione ed elaborazione per l'analisi e il miglioramento dell'organizzazione delle attività di manutenzione. L'obiettivo è far sì che tale *software* si integri con i programmi per la gestione incidenti e per la gestione magazzino, al fine di valorizzare in tempo reale qualsiasi intervento per ripristino incidenti e scarico materiale utilizzato dai depositi.

Officine automezzi e carpenteria

Anche per l'esercizio 2016 - 2017 il personale delle officine, oltre alla normale attività legata alle richieste di intervento, è stato impiegato nelle emergenze per guasti alle attrezzature adibite al servizio di viabilità invernale (su automezzi di proprietà leggeri e pesanti) al fine di ridurre considerevolmente i tempi di non utilizzo degli stessi per causa guasto. Sono altresì state effettuate le manutenzioni e le riparazioni delle attrezzature e dei macchinari a disposizione alla manutenzione d'urgenza, ricorrendo se necessario, all'ausilio di officine specialistiche per collaudi, tarature ed interventi specifici.

Il personale della carpenteria ha eseguito, inoltre, le attività di manutenzione, riparazione, montaggio e smontaggio attrezzature presso tutti i caselli di esazione ed in tutti gli uffici del Centro Servizi.



3.4 – L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

3.4.1 La gestione del reclamo, la Carta dei Servizi – Interrelazione con MIT, ANAS e AISCAT

Nell'arco del primo semestre dell'esercizio 2016 - 2017, sono proseguite le attività di presa in carico, gestione ed elaborazione delle risposte ai reclami provenienti dalla Clientela, perfezionando le necessarie procedure connesse all'attività di indagine e di reperimento delle informazioni utili non soltanto a fornire un debito riscontro alle richieste pervenute ma, soprattutto, a monitorare lo stato della qualità dei servizi offerti, alla luce delle eventuali criticità evidenziate dalle segnalazioni.

Il miglioramento dell'ambito di attribuzione delle competenze e la conseguente regolamentazione dei flussi di informazione e di interlocuzione tra le diverse strutture aziendali coinvolte, hanno portato all'elaborazione, nel mese di gennaio 2017, della nuova Procedura PQ 07.02.03-003 "*Gestione del Reclamo*", incardinata nel sistema di Gestione Integrato aziendale.

Le attività relative alla Gestione del Reclamo si sono concentrate sulla redazione, pubblicazione e diffusione della Carta dei Servizi e su una fitta attività di interrelazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ANAS e AISCAT, per la comunicazione e il costante aggiornamento informativo dei dati statistici, sull'offerta dei servizi al Cliente, dei dati indicatori della qualità e di tutti i vari interventi posti in essere in termini di sicurezza da parte della Concessionaria.

3.4.2 Servizio di infomobilità attraverso il canale internet



Il portale istituzionale e la rivisitazione dei sistemi di Infomobilità (www.autovie.it, www.infotraffico.autovie.it e APP Traffico) hanno fatto registrare un costante aumento di visitatori e di numero di pagine visitate rispetto all'esercizio precedente.

Le informazioni e le pagine più consultate della APP e del Portale Info Traffico risultano essere le notizie in tempo reale sul traffico e la viabilità, le webcam, le previsioni del traffico, i prezzi dei carburanti e le informazioni sulle aree di servizio autostradali e sul servizio Tutor.

Con la cessione del ramo d'azienda da parte di SUS S.c.p.a. del servizio di informazioni ai viaggiatori ad Autovie Venete, il servizio Informativo Viaggiando è stato modificato trasformando il precedente numero a pagamento in numero verde. Tale modifica è stata realizzata per migliorare il servizio all'utenza e, parimenti, per testare e raffrontare la domanda telefonica con l'utilizzo degli strumenti informatici messi a disposizione. Il risultato del periodo ha evidenziato la preferenza da parte dell'utenza dei sistemi di Infomobilità rispetto a quelli telefonici.

Inoltre è stata testata la nuova App Info Enti, che ha lo scopo di permettere la gestione interattiva degli itinerari alternativi alle tratte autostradali di Autovie Venete, implementando un efficace sistema di scambio di informazioni tra la sala controllo di Autovie Venete (Centro Radio Informativo) e gli operatori dei diversi Enti preposti alla gestione dei tratti stradali costituenti gli itinerari alternativi stessi.

3.4.3 La comunicazione istituzionale

La strategia di comunicazione in ambito istituzionale, in questo esercizio, si è concentrata in particolare sui temi della sicurezza e dell'emergenza traffico, senza però trascurare una serie di attività e azioni finalizzate al consolidamento di un'immagine positiva di Autovie Venete, realtà di primo piano nel contesto socio-economico del territorio.

Il tema della sicurezza, particolarmente rilevante in questa fase storica di attività di Autovie Venete, fortemente impegnata nell'operazione di riadeguamento dell'asse viario con la costruzione della Terza Corsia, è stato declinato con diverse modalità e in differenti situazioni. La realizzazione della Terza Corsia - pur fondamentale per il futuro della Regione - produce inevitabilmente, nelle fasi di attività in autostrada, ricadute negative sull'utenza (a causa dei lavori in corso i tempi di percorrenza aumentano). Diventa quindi più che mai strategico stabilire con i clienti, ma anche con la popolazione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, un rapporto meno conflittuale e critico attraverso l'offerta di opzioni che rendano meno disagiata il viaggio, enfatizzando altresì i legami della Società con il territorio e contribuendo a valorizzarne le peculiarità.

Nel corso dell'esercizio sociale, l'ufficio stampa e comunicazione ha proseguito l'attività di informazione che, oltre ai media tradizionali (carta stampata, emittenti radio televisive, agenzie) comprende anche i siti e i portali nonché i *social*. Di estremo rilievo, in questa fase, l'attività di relazione con l'utenza sviluppata attraverso l'account Twitter @AutoviePress, strumento ideale per intercettare il *sentiment* degli utenti, per comunicare velocemente news dell'ultima ora e per poter rispondere con rapidità e in modo puntuale alle problematiche segnalate. Molto seguiti dai giornalisti delle redazioni, i tweet permettono di intervenire in tempo reale anche sulle polemiche gestendo i conflitti e arginandone gli effetti.

È proseguita la pubblicazione dell'*house organ* aziendale A-News ed è stata intensificata la pubblicazione di post sul blog "*Qui Autovie*" rilanciati con twitter. I due strumenti, blog e account twitter, si sono rivelati strategici soprattutto in occasione di eventi e manifestazioni per promuoverle e raccontarle praticamente in tempo reale.

Molto intensa l'attività di relazioni con la Polstrada (con la quale viene condivisa l'organizzazione di più eventi), con le categorie economiche (autotrasportatori in particolare), con gli Enti territoriali coinvolti nella gestione del traffico in presenza di criticità in autostrada, con le associazioni dei cittadini su tematiche specifiche e con gli assessorati al turismo del Veneto e del Friuli Venezia Giulia per la promozione del territorio.

In aumento anche le iniziative dedicate al mondo della scuola, dalle visite didattiche dei bimbi della scuola primaria, al coinvolgimento degli studenti più grandi in eventi finalizzati alla valorizzazione e tutela dell'ambiente.

Molto numerosi, infine, gli eventi che hanno visto il coinvolgimento diretto o indiretto della Società, accuratamente selezionati per ottimizzare l'investimento e garantire un buon ritorno d'immagine.

3.4.4 Centri Assistenza Clienti (C.A.C.) ed i mancati pagamento pedaggi

Nella tabella che segue si forniscono alcuni dati sulle operazioni eseguite nell'esercizio 2016 - 2017 presso i Centri Assistenza Clienti della Società.



Anno finanziario 2016/2017	TESSERE A SCALARE			CONTRATTI			TLP CONSEGNATI		apparati tlp		OPZIONI		TELEFONATE	
	€ 25,00	€ 50,00	€ 75,00	FAMILY	TWIN	VIACARD	FAMILY	VIACARD	SOSTITUITI	RITIRATI	PREMIUM	TRUCK	TLP	VARIE
LUGLIO	189	441	451	182	26	131	175	164	570	398	45	0	181	276
AGOSTO	120	317	301	192	39	130	195	199	624	515	59	0	172	210
SETTEMBRE	184	389	352	153	33	111	152	145	448	412	43	0	157	236
OTTOBRE	137	323	427	125	35	115	135	149	428	444	57	0	163	181
NOVEMBRE	162	352	461	126	36	119	141	178	381	507	48	0	159	275
DICEMBRE	127	293	323	155	31	92	165	129	389	542	55	0	192	256
GENNAIO	455	509	346	159	34	116	169	180	397	645	56	1	185	287
FEBBRAIO	144	322	432	122	38	149	132	202	543	494	46	0	201	194
MARZO	129	399	432	178	27	172	171	259	410	576	41	0	212	255
APRILE	74	233	330	106	31	94	116	142	257	381	34	1	185	248
MAGGIO	175	304	455	123	27	132	126	177	362	452	35	6	196	195
GIUGNO	109	264	370	121	33	102	135	128	317	413	41	1	189	329
TOTALE	2.005	4.146	4.680	1.742	390	1.463	1.812	2.052	5.126	5.779	560	9	2.192	2.942

Rispetto all'esercizio precedente la vendita delle tessere a scalare, nella globalità, è diminuita del -8,55% (nell'anno precedente sono state vendute complessivamente 11.844 tessere, nell'anno in analisi 10.831), i contratti Telepass hanno subito un calo del -8,8% (nell'esercizio passato 3.942 contro i 3.595 dell'anno finanziario appena chiuso), mentre le operazioni correlate registrano un decremento del 26,94% (20.215 operazioni registrate nell'esercizio 2015/2016 diminuite a 14.769 nel periodo 2016/2017). Per quanto riguarda il dato delle telefonate si registra un incremento del 19,33% sull'anno precedente (da 4.779 si è passati a 5.703 nell'anno conclusosi il 30 giugno 2017).



3.5 – LE AREE DI SERVIZIO

Durante l'esercizio 2016 - 2017, in relazione all'attività di devoluzione delle aree di servizio, si è dato corso ad una complessa ed elaborata indagine conoscitiva degli *asset* patrimoniali in questione, ossia ad una *due diligence* tecnica e documentale, consistente nella verifica urbanistico-edilizia-impiantistica necessaria alla stipula dei nuovi contratti di sub-concessione.

È stato pertanto dato avvio alle attività propedeutiche alla sottoscrizione dei nuovi contratti di sub-concessione; ad oggi, ad esclusione delle aree di servizio di Calstorta Nord (per le motivazioni che si diranno più avanti) tutte le aree di servizio sono state aggiudicate in via definitiva a seguito di procedure ad evidenza pubblica.

Con riferimento all'area di servizio di Calstorta Nord si è provveduto alla stipula dell'Atto Aggiuntivo che fissa la nuova scadenza al 31.03.2019, un tanto nelle more di procedere all'affidamento dell'area di servizio di Roncade Nord, oggi area di sosta la quale sostituirà l'area di servizio di Calstorta Nord.

Oltre alle attività sopraindicate, sono proseguite le attività ordinarie di monitoraggio e controllo della gestione delle aree di servizio che nel periodo 01.07.2016 – 30.06.2017 si sono attestate in circa n. 800 visite ispettive, con una media di circa 50 sopralluoghi per area.

Sotto il profilo della gestione contabile, si è provveduto al computo delle *royalties* e dei relativi canoni dovuti come da tabella allegata. L'introito delle *royalties* si è limitato ad una perdita del 1,41% per un totale di circa 3,5 mln di Euro.

Infine, per la gestione dei "64 grandi impianti pubblicitari" presenti presso le aree di servizio, si è provveduto a dare avvio al contratto biennale di concessione in data 14 febbraio 2017.



Le Aree di Servizio lungo l'estesa autostradale

Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "oil"			
Periodo	Introiti 2015/2016	Introiti 2016/2017	Variazione % 16/17 - 15/16
Primo trimestre	14.327.626	12.909.739	-9,90%
Secondo trimestre	9.030.910	8.105.999	-10,24%
Terzo trimestre	7.659.002	6.951.422	-9,24%
Quarto trimestre	9.655.408	8.789.781	-8,97%
Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "automarket"			
Periodo	Introiti 2015/2016	Introiti 2016/2017	Variazione % 16/17 - 15/16
Primo trimestre	526.422	516.160	-1,95%
Secondo trimestre	286.445	276.587	-3,44%
Terzo trimestre	256.001	236.995	-7,42%
Quarto trimestre	383.062	374.623	-2,20%
Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "non oil"			
Periodo	Introiti 2015/2016	Introiti 2016/2017	Variazione % 16/17 - 15/16
Primo trimestre	12.883.137	12.808.259	-0,58%
Secondo trimestre	8.602.709	8.342.306	-3,03%
Terzo trimestre	7.776.130	7.138.822	-8,20%
Quarto trimestre	8.836.430	9.614.591	8,81%
Aree di Servizio - variazione percentuale delle royalties			
Tipologia	Introiti 2015/2016	Introiti 2016/2017	Variazione % 16/17 - 15/16
"Oil"	967.531,29	892.176,11	-7,79%
"No oil"	2.606.046,93	2.628.205,69	0,85%
Altro - varie	32.447,86	34.884,15	7,51%
Totale	3.606.026,09	3.555.265,95	-1,41%



3.6 – GLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Manutenzione e conduzione degli impianti di esazione pedaggio e speciali

Per quanto riguarda gli impianti di esazione pedaggio e quelli connessi alla gestione della viabilità e del traffico, sono proseguite le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva, adottando la seguente classificazione degli impianti in esercizio:

Descrizione impianto	Q.tà	Interventi Preventivi	Interventi Straordinari su guasto	Interventi Evolutivi
Impianto di esazione pedaggio	142	1668	11110	53
Sistema trasmissione dati	14	15	2	0
Sistema di monitoraggio delle aree di depurazione - Sistema trasmissione dati	171	4	5	1
Postazioni radio isofrequenziali	14	22	6	5
Pannelli a messaggio variabile itinere/accesso/presegnalazione code/ carrelli)	107	134	194	9
Stazioni meteorologiche	12	15	3	2
TVCC (telecamere brandeggiabili) -ID (Automatic Incident Detection)	159	249	68	25
Sistema SOS	203	226	23	4
ASIM (rilevamento flussi traffico)	20	31	2	1
Sistema Merci Pericolose	25	18	8	5
Sistema Tutor	16	7	4	2

Inoltre, si è provveduto ad effettuare diverse ulteriori attività di manutenzione evolutiva, tra le quali si possono citare:

- riqualificazione dell'impianto di esazione pedaggio (stazione di San Donà di Piave) con la trasformazione del varco 5: da pista manuale d'uscita "U" in pista Trimodale "X";
- riqualificazione degli impianti di esazione pedaggio dell'intera tratta autostradale di competenza con aggiornamento dei sensori di "lettura banconote" delle casse automatiche, relativamente ai tagli da cinquanta Euro di nuova emissione;
- riqualificazione degli impianti di esazione pedaggio (stazioni di Trieste-Lisert, Redipuglia, Palmanova, San Giorgio) delle barriere di classificazione, con la nuova tecnologia a scanner ottico, e delle sbarre chiudi pista;
- riqualificazione delle stazioni meteorologiche di Portogruaro, Pordenone e Godega di S. Urbano, con la sostituzione di centraline e sensori di ultima generazione, per il rilevamento della temperatura aria, della temperatura in pavimentazione e calcolo del punto di congelamento;
- riqualificazione di impianti di videosorveglianza (San Giorgio, ADS Gonars Nord, Udine Sud, Nodo A/4-A/23, ADS Duino Sud, Km 510+292 est, Km 512+152 est) con sostituzione di telecamere di ultima generazione di tipologia digitale in sostituzione a quelle analogiche esistenti;
- aggiornamento del Sistema Merci Pericolose per invio targhe a SCNTT della Polizia di Stato.

Manutenzione e conduzione degli impianti elettrici e di illuminazione

Per quanto riguarda gli impianti elettrici e di illuminazione, sono proseguite le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva, adottando la seguente classificazione degli impianti in esercizio:

2016/2017	Descrizione impianto	Q.tà	Interventi Preventivi	Interventi Straordinari su guasto	Interventi Evolutivi
Impianti ed Energia	Semaforo di pensilina	135	13	1	0
	Bumper	130	22	2	0
	Cabina elettrica	32	75	4	1
	Gruppo elettrogeno	36	80	5	0
	Quadri illuminazione svincoli	190	95	8	3
	Armature stradali	4840	210	95	6
	Impianti antinebbia	26	30	17	1

Inoltre, si è provveduto ad effettuare diverse ulteriori attività di manutenzione evolutiva, tra le quali si possono citare:



- sostituzione, per una migliore efficienza energetica, delle armature stradali con nuovi dispositivi a LED presso lo svincolo del Lisert, piazzale interno di Portogruaro, svincolo di Ronchi e svincolo di Portogruaro;
- realizzazione di linee elettriche con punto di alimentazione per carrelli segnaletica di preavviso e segnalazione code, per il cantiere della Terza Corsia Terzo Lotto, presso l'intero tratto Latisana - S. Giorgio di Nogaro;
- sostituzione dei quadri di comando solmix, per riempimento soluzione per botti e spargitori, presso i punti neve di Palmanova e Cessalto;
- modifica dell'impianto antinebbia svincolo di S. Stino con nuovi lampeggiatori a LED su barriera al posto dei vecchi lampeggiatori ad incandescenza.

3.7 – LE MANUTENZIONI

Opere d'arte

Molteplici sono stati gli interventi di manutenzione ordinaria e di pronto intervento sui manufatti della A4 Venezia -Trieste, A57 Tangenziale di Mestre (dal Km 11+161 al Km 26+661), A23 Palmanova - Tarvisio e A28 Portogruaro – Conegliano, comprese le bretelle di collegamento alla S.S. 13 e A34 (tratto Villesse-Gorizia), effettuati a seguito delle visite ispettive e di controllo programmate delle opere d'arte.

Pavimentazioni

Come di consueto, anche nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 si è provveduto ad effettuare una campagna di monitoraggio delle caratteristiche strutturali e funzionali della pavimentazione autostradale dell'intera rete e si sono eseguiti interventi di riqualificazione e/o rifacimento di diverse tratte, con cantieri operanti prevalentemente in orario notturno o a ciclo continuo, per attenuarne l'impatto sul traffico.

Nell'arco dell'esercizio, la spesa complessiva sostenuta per i citati lavori di manutenzione delle pavimentazioni, che hanno comportato interventi per un'estesa di circa 29,03 Km lineari in A4, A57, A23 e A28, è stata di circa 4,20 milioni di Euro.

Segnaletica

Al fine di garantire un'elevata visibilità delle linee di demarcazione delle corsie autostradali, sono stati effettuati diversi interventi di ripasso e rifacimento della segnaletica orizzontale lungo l'intera rete autostradale. Si è provveduto, inoltre, alla posa in opera di elementi di segnaletica verticale, sia in sostituzione di pannelli e targhe deteriorate, sia in funzione di nuove esigenze connesse alla gestione autostradale.

Laboratorio Prove e Controlli

Nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 il Laboratorio Prove e Controlli della Società ha consolidato ed ampliato la propria attività di prove, analisi e controlli alle Direzioni Lavori.

In particolare, in occasione dell'avvio dei lavori commissariati per la realizzazione della Terza Corsia, sono state acquisite e messe in funzione due nuove attrezzature per le indagini sulle fondazioni profonde, che consentono di eseguire indagini ultrasoniche sui pali di grande diametro.

Sono proseguite, inoltre, le attività di routine del Laboratorio LPC che riguardano le prove ed indagini su manufatti autostradali, pavimentazioni e segnaletica ed altre strutture in gestione alla Società.

Nel corso dell'esercizio si è perfezionato il percorso da seguire per l'accreditamento del Laboratorio presso l'Ente Accredia, che consentirà di operare in maniera "certificata" sotto il profilo della qualità e della imparzialità delle misure effettuate, garantendo che i controlli eseguiti dalla struttura siano pienamente conformi alle specifiche richieste delle normative di settore in materia di controlli e prove di laboratorio.



3.8 – I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 sono proseguite le attività in ottemperanza alla normativa in tema di prevenzione e protezione articolandole in due aree di intervento:

- Servizio di Prevenzione e Protezione, che riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in collaborazione con il DdL e il Delegato Funzionale del DdL per l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e di predisposizione del programma per il miglioramento dei livelli di sicurezza;
- Sicurezza e Ispezione Cantieri, che riguarda la verifica dell'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi operanti nei cantieri e negli appalti interni, delle disposizioni relative ai lavori interferenziali *ante operam* e alla corretta applicazione delle procedure di lavoro.

Tra le diverse attività effettuate, sono da segnalare le seguenti:

- proseguimento delle attività di coordinamento, verifica e redazione del "DUVRI";
- esame dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, compresi quelli riguardanti i gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari ed elaborazione delle misure preventive e protettive per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro (svolto in collaborazione con il Datore di Lavoro, il Delegato Funzionale del DdL, i Medici Competenti e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza);
- erogazione dei programmi di informazione, formazione ed addestramento specifici per gruppo omogeneo di rischio e attrezzature secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. collegato agli Accordi Stato-Regioni 21 dicembre 2011 e 22 febbraio 2012;
- svolgimento della funzione di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione per le opere P. 91 e P. 121 di competenza della Società e per le Opere di Competenza del Commissario Delegato - Terzo Lotto della Terza Corsia (CSE Sostituto) e Palmanova - Manzano, Intersoggettiva Regione FVG;
- supporto al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione per le Opere di Competenza del Commissario Delegato;
- assistenza al Datore di Lavoro, al Delegato Funzionale del DdL e alla Direzione Lavori, nei cantieri interni ed esterni all'Azienda;
- assistenza al Datore di Lavoro, al Delegato Funzionale del DdL e alla Direzione dell'esecuzione del contratto, nei servizi interni ed esterni all'Azienda;
- verifica dei contenuti dei Piani di Sicurezza e Coordinamento relativi a Opere di competenza del Commissario Delegato nelle fasi *ante opera*;
- supporto per il rinnovo della certificazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro BS OHSAS 18001;
- supporto per il rilascio della certificazione in materia di sicurezza stradale ISO 39001;
- supporto per il rilascio della certificazione in materia di gestione del rischio aziendale ISO 31000;
- nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 il personale alle dipendenze del Responsabile della Sicurezza, appositamente formato, informato ed addestrato da parte della Ditta Simetel S.p.A., rivenditore ufficiale dei prodotti anticaduta Miller-Soll, ha eseguito direttamente le attività di controllo e manutenzione alle guide anticaduta SOLL, installate presso le varie infrastrutture aziendali, senza dover affidare tale attività a Ditta terza;
- supporto all'Organismo di Vigilanza al fine di vigilare sulla corretta applicazione del Modello



di Organizzazione e Gestione;

- predisposizione delle pratiche relative ai Certificati di Prevenzione Incendi / SCIA degli immobili ed impianti aziendali;
- adeguamento e nuove installazioni dei presidi di sicurezza e antincendio presso le aree e gli immobili aziendali;
- gestione dell'appalto relativo alla manutenzione dei presidi di sicurezza e antincendio presso le aree e gli immobili aziendali;
- gestione dell'appalto relativo al lavanolo dei capi DPI in uso ai dipendenti della Società e della struttura Commissario Delegato;
- gestione dell'appalto relativo alla derattizzazione, disinfestazione e sanificazione delle pertinenze della Società;
- manutenzione, adeguamento e nuove installazioni delle cassette di primo soccorso presso le aree, gli immobili, gli automezzi operativi e le attrezzature aziendali;
- elaborazione ed aggiornamento dei piani di emergenza ed evacuazione interni;
- supporto alle squadre di emergenza per lo svolgimento delle prove di evacuazione presso i siti aziendali;
- aggiornamento dei monitoraggi ambientali e valutazione dell'esposizione a fattori di rischio chimici, fisici e biologici presso tutte le strutture aziendali.

Nel corso dell'ultimo quinquennio si è registrato un sensibile calo degli infortuni sul lavoro e diminuzione degli indici di frequenza e gravità. Tali indici sono risultati inferiori rispetto alla media del comparto. La Società inoltre si è dimostrata virtuosa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con l'adozione di interventi migliorativi e aggiuntivi rispetto agli obblighi di legge in materia ottenendo per il quarto anno consecutivo la riduzione su base annua del 5% del premio INAIL.

Di particolare rilevanza è, in questo caso, la collaborazione con la struttura del Medico Competente per la stesura e, soprattutto, l'attuazione del programma di sorveglianza sanitaria annuale, che si sviluppa attraverso lo studio dei gruppi omogenei di rischio e la verifica dei rischi ai quali i dipendenti sono soggetti. Nel corso dell'esercizio 2016 - 2017, sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria n. 371 dipendenti, mentre il Medico Competente ha effettuato n. 331 visite ai dipendenti ed ha emesso altrettante idoneità lavorative.



3.9 - L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

L'esercizio 2016 - 2017 ha visto l'adozione di tecnologie orientate principalmente a garantire l'affidabilità, la riservatezza e la disponibilità dei dati aziendali, oltre alla protezione da possibili cyber attacchi. Particolare attenzione è stata inoltre riservata alla gestione baricentrica del dato, tramite la mappatura dello stesso e degli asset IT aziendali.

Rilevante il processo per ottemperare alla norma ISO 31000: di fatto, grazie ad una metodologia orientata all'efficienza delle operazioni di competenza, sono stati mappati, monitorati e migliorati i processi di business aziendale, che hanno portato alla razionalizzazione degli interventi (minori disservizi), alla diminuzione dei costi di gestione (riduzione dei costi di Funzionamento) e nuove opportunità di crescita e affidabilità dei processi IT.

Con riferimento al Data Center, punto focale del sistema informativo aziendale, è stata realizzata la nuova infrastruttura di "controllo accessi" per ogni singolo armadio rack presente in sala (fronte/retro) e l'aggiornamento della piattaforma *Data Center Infrastructure Management* (DCIM) per il corretto utilizzo e funzionamento dell'intero ciclo di vita dei componenti.

Non meno importante l'evoluzione della piattaforma Zabbix per il monitoraggio di tutti i *device* IP tramite console centralizzata e della piattaforma SharePoint per la pubblicazione univoca di file e servizi gestionali (vedi portale Intranet, Trasparenza, ecc.). Consolidata la server farm sia in ambiente Vmware che tramite l'aggiornamento fisico di alcuni server dipartimentali e l'ambiente di storage per una gestione sicura del salvataggio del dato.

Al fine di ottimizzare e mettere in sicurezza gli accessi alle aree aziendali ed al sistema informatico, sono stati realizzati nuovi impianti di controllo accessi e nuove e più restringenti metodologie di accessibilità alle informazioni. Sono stati implementati nuovi modelli di scansione delle informazioni per un quadro immediato di possibili rischi al sistema informativo aziendale.

Per quanto concerne la gestione dei processi legati all'esercizio autostradale ed elaborazione dati pedaggio, si segnalano le evolutive al Portale Traffico (TPM) con nuove interfacce e scarico automatico di dati consolidati di pedaggio, il consolidamento dei processi di doppia acquisizione e nuove applicazioni per il Recupero Crediti (TUR, ecc.)

Varie le attività per la messa in produzione del Percorso Reale: in questo contesto, oltre a consolidare i processi/flussi informativi da/e verso la piattaforma SiC (Sistema informativo di Comparto), sono state configurate in ambiente di test le nuove applicazioni per la gestione del nuovo sistema di tele pedaggiamento.

Nel rispetto delle normative cogenti, è stata aggiornata la piattaforma Virgilio per la Conservazione Sostitutiva.

Per quanto concerne i sistemi di Infomobilità, è stata sviluppata la APP Ausiliari e la nuova versione della APP Traffico e del Portale Info Traffico, con la pubblicazione delle informazioni sul traffico dalla Concessionaria Brescia-Padova.



4 - LE ATTIVITÀ DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI

Nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 è continuata la partecipazione del personale preposto ai Gruppi di Esperti dell'Unione Europea per i Servizi di Informazione ai Viaggiatori e per lo sviluppo di servizi per il trasporto delle merci su strada (programma ITS 2014-2020) in rappresentanza dell'Italia. Questi gruppi, composti da rappresentanti dei progetti approvati dall'Agenzia Europea INEA, sono costituiti presso la Commissione Europea al fine di definire le linee guida e gli indirizzi strategici sui temi specifici a livello transeuropeo.

Nel quadro delle iniziative supportate dai co-finanziamenti europei, è proseguita la collaborazione per lo scambio di dati ed informazioni sul traffico tra la centrale operativa di Autovie Venete e quelle dei paesi confinanti in Austria, con la Concessionaria ASFINAG (centrale nazionale di Vienna) ed in Slovenia, con la Società DARS; obiettivo della collaborazione è la più ampia diffusione delle notizie e delle informazioni ai viaggiatori internazionali sui corridoi transfrontalieri autostradali gestiti dalle concessionarie autostradali.

Prosegue, inoltre, l'iniziativa di studio e sviluppo dei Piani di Gestione Internazionale del traffico su tratte transfrontaliere in collaborazione con Austria, Germania, Olanda, Svizzera e Slovenia, iniziativa che ha permesso di sviluppare alcune azioni e misure di controllo del traffico, di reindirizzamento dei flussi internazionali su percorsi alternativi definiti assieme alle istituzioni ed agli organi governativi dei vari paesi europei.

Rimane attiva la partecipazione al Gruppo di Lavoro europeo di sviluppo del protocollo di scambio dati e informazioni, denominato DATEX 2, che ha permesso ad Autovie Venete di essere il primo operatore stradale italiano ad attivare lo scambio dati tra centrali operative di due Paesi dell'Unione Europea.

In collaborazione con l'Università di Trieste, il Porto di Trieste e l'Interporto di Ferneti sono proseguite nel corso dell'esercizio le attività di studio e sviluppo di servizi di informazione per i mezzi pesanti diretti al Porto per imbarcarsi sui traghetti per la Turchia, iniziativa finanziata nel programma *Interreg* e denominata CO-GISTICS. A fronte del buon esito dell'iniziativa, conclusasi nel giugno 2017, è stata richiesta un'ulteriore collaborazione per il proseguimento del progetto europeo chiamato ora "Aeolix".

È stata accolta la richiesta di co-finanziamento nell'ambito delle innovazioni tecnologiche e di servizi pan-Europei per il settore del trasporto stradale (es. C-ITS, Cooperative- Intelligent Transport Systems, sistemi di trasporto intelligenti per la gestione, l'ottimizzazione e una maggior sicurezza delle infrastrutture stradali e dei suoi utilizzatori) seguendo il modello già avviato nel precedente periodo e strutturato sui principali corridoi della rete principale europea (corridoio Baltico-Adriatico, corridoio Mediterraneo e corridoio Mare del Nord-Mar Mediterraneo) per i progetti Ursa Major Neo, Crocodile 3 e C-Roads Italy.

Autovie Venete è stata coinvolta nel gruppo di lavoro creato dall'Aiscat per contribuire all'iniziativa "Smart Road" (relativa all'adozione, da parte dei gestori delle infrastrutture di trasporto italiani, di *standard* tecnologici minimi per garantire sostenibilità e miglioramento della qualità della vita; come i servizi di informazione sulla mobilità multimodale, sul traffico in tempo reale, su aree di parcheggio sicure per mezzi pesanti e sui servizi elettronici di chiamata di emergenza) proposta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

È stata, infine, siglata con la Polizia di Stato, nello specifico il reparto della Polizia Stradale, una convenzione per lo scambio di dati per la prevenzione di eventi criminosi lungo le tratte stradali di competenza (conferenza presentazione progetto a Roma, ottobre 2017).



5 - LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5.1 – L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Situazione al 30 giugno 2017

PERSONALE IN FORZA			
Qualifiche	30/06/2016	30/06/2017	Δ
Dirigenti	7	7	0
Quadri	25	26	+1
Impiegati	569	596	+27
Operai	58	54	-4
TOTALE	659	683	24
di cui personale a t. i.	656	643	-13
di cui personale a t. d.	3	40	+37

La tabella evidenzia, rispetto all'anno precedente, una riduzione di n. 13 unità del personale in forza a tempo indeterminato, generata da uscite di risorse per quiescenza.

Si segnala invece un aumento del numero del personale a tempo determinato di n. 37 unità. Tale incremento è dovuto alla stipula di contratti di lavoro a supporto del comparto esazione per il periodo estivo. Tali contratti, essendo destinati alla copertura delle maggiori esigenze di personale per l'espletamento del servizio nei periodi di espansione del traffico nonché in concomitanza di assenze per ferie e/o permessi nei suddetti periodi, avranno durata limitata nel tempo e direttamente connessa alle esigenze sopra riportate.

Premesso un tanto, a prescindere dalla tipologia di contratto, si registra un incremento totale di n. 24 unità.

5.1.1 Organizzazione aziendale e Commissario Delegato

Anche nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 è proseguita l'attività di modernizzazione della struttura organizzativa della Società.

Tale operazione si è resa necessaria al fine di permettere una maggiore coerenza fra le diverse strutture operative e realizzare un sistema organizzato che tenga conto delle variazioni di contesto, anche in previsione della modifica dell'assetto societario, nonché di quelle collegate con l'evoluzione della Società.

In tale contesto, nel mese di aprile 2017, si è dato avvio al processo riorganizzativo in seno alla Direzione Innovazione e Gestione Rete, Direzione nata con la riorganizzazione aziendale del 1° luglio 2016, con particolare riferimento all'Esercizio autostradale.

La Società, in attuazione alle Direttive Europee in tema di Servizio Europeo di Telepedaggio (SET) nonché in considerazione dei c.d. Sistemi Intelligenti "*Intelligent Transport Systems*" (ITS) sulla gestione del traffico e della mobilità, ha avviato un processo di innovazione tale da consentire di gestire in modo "intelligente" il sistema dei trasporti nella sua globalità e far fronte al costante aumento del ricorso al trasporto su strada, al conseguente rischio di intensificazione delle congestioni del traffico con inevitabili riflessi sulla sicurezza della rete autostradale.

Inoltre, in considerazione delle intense attività relative ai lavori della Terza Corsia, attività che determineranno un potenziale aumento delle criticità su strada, si è reso indispensabile garantire un numero di risorse adeguate all'interno dei comparti della Viabilità e del Traffico e

dei Servizi Manutentivi.

Per tale motivo, pertanto, è stato necessario incrementare il numero delle risorse e delle sedi nel comparto Viabilità e nel comparto Traffico, nonché provvedere ad una nuova gestione delle squadre dedicate alla Manutenzione d'Urgenza.

Si segnala, infine, la creazione di una nuova apposita struttura denominata *Security & Crisis Management* per far fronte ai c.d. "principi di gestione del rischio" (ISO 31000 Risk management) implementati a livello aziendale negli schemi di certificazione in essere. Tra le attività riservate a tale *staff* rientrano: la salvaguardia della sicurezza fisica del patrimonio aziendale, la prevenzione dei rischi e il contrasto delle iniziative aggressive, il ripristino dei danni da azioni illecite e/o da iniziative dolose nonché il contrasto dell'elusione del pedaggio.

Come per i precedenti esercizi, si ricorda che la Società a seguito dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri nominava il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Terza Corsia del tratto della autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia, ha provveduto a supportare tale figura tecnicamente, operativamente e logisticamente.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ancora in data 28 giugno 2010 deliberava che tale supporto fosse tecnicamente fornito attraverso l'istituto del distacco di personale sussistendo un concreto, apprezzabile e legittimo interesse della Società al comando di propri dipendenti presso il Commissario Delegato. Inoltre, da un punto di vista puramente organizzativo, la Società ha proposto e successivamente provveduto in accordo con il medesimo a predisporre un apposito organigramma che evidenziasse il personale distaccato unitamente al personale somministrato acquisito dal Commissario Delegato attraverso apposito Bando di gara.



5.1.2 Relazioni Sindacali

Nel periodo dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2017, per quanto attiene alla contrattazione aziendale di secondo livello, oltre ad altri accordi di natura più strettamente operativa, si richiamano i principali accordi siglati:

- 24.10.2016 "*Accordo di utilizzo della somministrazione Autovie e Terza Corsia*". L'Accordo siglato dalle RSA di Filt – Cgil, Fit – Cisl, Uilt – Uil Trasporti, Sla Cisol e Ugl Trasporti è volto a protrarre e integrare relativamente al solo personale somministrato con utilizzo misto fra attività Autovie Venete e con distacco parziale a favore del Commissario Delegato, l'accordo siglato in data 1° febbraio 2016 relativo allo stesso ambito.
- 31.03.2017 "*Accordo quadro interventi di riorganizzazione nella direzione innovazione gestione rete*". L'Accordo siglato dalle RSA di Filt – Cgil, Fit – Cisl, Uilt – Uil Trasporti, Sla Cisol e Ugl Trasporti è stato raggiunto partendo dalla riorganizzazione messa in atto nel corso del luglio 2016 nella volontà di procedere ad ulteriori ottimizzazioni organizzative. Le finalità precipue sono state quelle di organizzare adeguatamente l'appena nata Direzione Innovazione Gestione Rete e l'ottimizzazione delle Unità Organizzative connesse con la Direzione Esercizio, recependo i possibili e probabili cambiamenti di contesto societario e/o tecnologico in divenire. All'interno dell'accordo quadro è stato previsto e siglato l'"*Accordo per garantire i livelli minimi di servizio in caso di sciopero nei reparti che espletano il servizio pubblico essenziale*". L'Accordo siglato dalle RSA di Filt – Cgil, Fit – Cisl, Uilt – Uil Trasporti, Sla Cisol e Ugl Trasporti è finalizzato a disciplinare i comportamenti da adottare in caso di sciopero di quei comparti che rientrano nell'ambito dei servizi pubblici essenziali in base alla Legge n. 146 del 1990. Tale accordo è particolarmente significativo in quanto è l'unico accordo di specie in tutto il settore autostradale e si inserisce in un contesto particolarmente delicato quale quello del finanziamento e permette di mettere maggiormente in sicurezza la riscossione del

pedaggio e del recupero del credito nonché l'organizzazione del servizio nei confronti dell'utenza.

5.1.3 Contenzioso del lavoro

Nel corso dell'esercizio la Società ha affrontato diversi contenziosi in materia di Diritto del Lavoro.

I contenziosi in essere alla fine dell'esercizio ammontano a n. 6. Tra questi, quattro contenziosi sono stati promossi da dipendenti della Società, in particolare un contenzioso è stato radicato da n. 21 dipendenti volto al riconoscimento dell'illegittimità dell'applicazione di una clausola contrattuale in quanto ritenuta non rispettosa del principio di non discriminazione tra lavoratori con orario a tempo parziale rispetto a quelli con orario a tempo pieno.

Inoltre un contenzioso è stato promosso da un lavoratore somministrato e uno da un ex dipendente.

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre definiti n. 4 contenziosi di cui n. 2 contenziosi si sono conclusi con condanna alle spese delle controparti e uno con sentenza non definitiva.

5.1.4 Sistema di Valutazione delle Performance Organizzative: il piano delle Performance

Nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 si è conclusa la prima fase del progetto "*Ciclo Integrato di Gestione delle Performance*". Con la collaborazione di tutte le Direzioni è stato realizzato il "Piano delle Performance" ovvero il documento che esplicita gli obiettivi operativi definiti dalle Direzioni in relazione a linee ed obiettivi strategici della Società.

Oltre al Piano delle Performance è stato redatto il "Manuale Applicativo" che riassume la metodologia del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance. In tale documento sono raccolte le schede di valutazione dei comportamenti organizzativi espressi dal personale nell'espletamento delle sue attività.

A ottobre 2016, inoltre, si è aperta la seconda fase di gestione del Piano delle Performance con la quale si è dato avvio ad un ciclo di incontri di approfondimento rivolto a Dirigenti, Quadri e dipendenti di livello A1. Tale attività formativa è propedeutica alla valutazione complessiva delle performance espresse dal personale della Società che si concluderà entro il prossimo esercizio.



5.2 - LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 sono stati effettuati complessivamente n. 157 corsi di formazione per n. 436 partecipanti e per un ammontare complessivo di n. 8576 ore di formazione erogate.

Formazione finanziata

Si è fatto ricorso alla formazione finanziata tramite l'utilizzo dei Fondi Interprofessionali per sette percorsi aziendali che hanno coinvolto n. 94 dipendenti. Gli interventi hanno interessato l'informatica, la lingua inglese, il nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016) con tre eventi formativi: di base, sotto soglia e sopra soglia e un percorso formativo dedicato a strumenti e tecniche per la valutazione del personale.

Tramite Fondirigenti è stato finanziato un percorso dedicato a Dirigenti e Quadri per un totale complessivo di 90 ore dedicato all'approfondimento delle tematiche collegate all'implementazione del sistema aziendale di valutazione delle *performance*.

Formazione sicurezza obbligatoria

La formazione obbligatoria sulla sicurezza erogata nel corso dell'esercizio, rappresenta il 30% del totale delle ore erogate.

Oltre all'erogazione dei consueti aggiornamenti periodici (RSPP, ASPP, RLS) e alla formazione generale e specifica regolarmente impartita ai neoassunti ed ai dipendenti soggetti a cambio mansione, si è provveduto a formare il personale addetto alle emergenze con corsi di aggiornamento triennale per addetti al primo soccorso in aziende di gruppo B (11 edizioni, n. 154 partecipanti), secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dal D.M. 388/2003 e un corso di prevenzione incendi dedicato a n. 4 nuovi addetti. Inoltre, nel rispetto delle disposizioni dell'accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012, sono stati erogati i corsi di aggiornamento per il personale: addetto all'utilizzo delle piattaforme di lavoro mobili elevabili con e senza stabilizzatori (1 edizione per n. 7 dipendenti), addetto all'utilizzo di gru montate su autocarro (1 edizione per n. 6 dipendenti) e sono state formate tre nuove risorse per utilizzo di carrello elevatore e piattaforma aerea. Si segnala anche un intervento formativo propedeutico all'esame per l'ottenimento del patentino per acquisto ed utilizzo di prodotti fitosanitari (n. 10 risorse abilitate).

Eventi in house

L'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti con il Decreto Legislativo 50/2016 ha, comportato la necessità di aggiornare il personale con attività formative mirate. Nel corso dell'esercizio si è tenuto un corso di due giornate su: "*Ruolo, funzioni e requisiti del RUP nel nuovo Codice dei contratti pubblici e suo correttivo*" dedicato a chi in azienda svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'esecuzione del contratto e Direttore Lavori con la docenza dell'avv. Alessandro Vetrano (n. 31 partecipanti).

In campo ambientale è stato erogato un evento formativo di una giornata dedicato alla gestione dei rifiuti e la gestione dei materiali nei cantieri, con la docenza del dott. Francesco Loro di ARPA, che ha visto coinvolti n. 37 dipendenti oltre a personale di FVG Strade S.p.A. e personale della struttura del Commissario Delegato.

Vista l'acquisizione di una nuova certificazione - la ISO 39001 "*Road Traffic Safety Management Systems*" - è stato erogato un percorso formativo per n. 17 nuovi *auditor*. Si sono inoltre tenuti dei corsi formativi di approfondimento ed aggiornamento sulle linee guida ISO 31000 e 19011.



Formazione in collaborazione

Nel mese di febbraio 2017, con la docenza dell'Ispettore Superiore Giovanni Mistrangelo della Sezione Polizia Stradale di Torino, è stato affrontato il tema del contrasto elusione pedaggio. L'evento formativo ha consentito a n. 20 dipendenti di acquisire nozioni sull'art. 176 commi 11, 17 e 21 del Codice della Strada e sulle relative strategie volte al contrasto del fenomeno del mancato pagamento del pedaggio. In considerazione della delicatezza e della complessità del tema trattato e le disposizioni di cui all'art. 12 comma 3 del Codice della Strada, è stato seguito un successivo corso di formazione qualificante per n. 4 dipendenti la cui docenza è stata tenuta da alte cariche della Polizia Stradale e della Polizia di Stato.

A seguito dell'apertura dei cantieri per la realizzazione della Terza Corsia, tratto Alvisopoli – Gonars, è stato organizzato in collaborazione con la Polizia Stradale, un evento formativo dedicato a tutto il personale della Viabilità e Traffico con particolare coinvolgimento degli Ausiliari della Viabilità e degli operatori del Centro Radio Informativo. Gli argomenti trattati, partendo dalle procedure da mettere in atto in caso di turbativa al traffico, hanno cercato di chiarire, pianificare ed armonizzare il coordinamento degli interventi delle strutture coinvolte: Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Personale sanitario e personale di Autovie Venete.

Stage aziendali

Presso le sedi della Società sono stati effettuati n. 4 tirocini formativi e di orientamento tramite convenzione con l'Università ed Istituti Scolastici.



5.3 – IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

È proseguito nell'esercizio 2016 - 2017 l'iter aziendale di mantenimento delle certificazioni Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza e si è proceduto allo sviluppo e alla certificazione, integrata alle precedenti, del sistema di gestione secondo la ISO 39001 "Sicurezza Utenza Stradale".

Al fine di facilitare l'implementazione della norma 39001 e le attività di transizione alle revisioni 2015 delle norme di qualità ed ambiente, nel mese di ottobre 2016 è stato condotto dall'Ente di Certificazione Rina Services S.p.a. un *assessment* sui sistemi di gestione del rischio aziendale. Tale verifica ha riguardato gli ambiti qualità, ambiente, sicurezza e salute sui posti di lavoro, sicurezza utenza stradale, sicurezza del dato informatico e prevenzione della corruzione. Complessivamente è emerso un grado di conformità ai requisiti della linea guida ISO 31000 e relativo disciplinare pari al 90%.

Nel mese di dicembre 2016, a conclusione delle attività di *preaudit* e *audit*, la Società ha ottenuto la certificazione del "sistema di gestione della sicurezza dell'utenza stradale" ISO 39001:2012.

Nel mese di giugno 2017 si è svolto l'*audit* combinato di mantenimento del sistema di gestione qualità, ambiente, salute e sicurezza, sicurezza utenza stradale da parte dell'Ente di Certificazione Rina Services Spa, nell'ambito del quale la Società ha effettuato, con esito positivo, la transizione all'edizione 2015 del sistema di certificazione per quanto concerne gli schemi qualità ed ambiente.

Tutti gli *audit* svolti hanno avuto un esito positivo e hanno dato spunto per puntali opportunità di miglioramento, rilevando alcune non conformità non critiche per le quali sono state avviate le azioni correttive, appositamente approvate dall'Ente di certificazione.

Le attività di *audit* suddette hanno comportato da parte dell'Ente certificatore incaricato la verifica dei processi e delle attività, comprendendo per lo schema salute e sicurezza anche il turno notturno presso i caselli e le attività dei SAV, la visita e l'ispezione di caselli, aree di servizio, CAC, palazzine ed uffici, posti di manutenzione, l'esame del rispetto della cogenza ambientale e di sicurezza per ogni sito aziendale.

Durante l'esercizio, è stato ulteriormente incrementato il bacino degli *auditor* interni ISO 9001, mediante specifico corso accreditato AICQ SICEV; sono stati inoltre formati gli *auditor* interni per le verifiche relative alla ISO 39001, attraverso specifico corso qualificante con esame finale di superamento.



5.4 – SERVIZI LOGISTICI

Anche nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 è proseguito il percorso intrapreso per il coordinamento delle necessità logistiche aziendali riferite principalmente al personale sia per la sua movimentazione, sia per la gestione ottimale degli ambienti dove il medesimo si trova ad operare. A questo scopo sono stati effettuati degli interventi puntuali per la razionalizzazione degli uffici e degli ambienti di lavoro, all'interno di diverse sedi aziendali. Particolare importanza ha assunto la preparazione della gara d'appalto per la fornitura di nuovi arredi e attrezzature per l'allestimento della nuova palazzina in costruzione presso il Centro Servizi di Palmanova.

Contestualmente sono state intraprese azioni volte ad ampliare gli spazi di servizio all'interno delle sedi aziendali, quali nuove sale riunioni, locali magazzino e vani di servizio.

Sono stati sviluppati degli studi di fattibilità per l'eventuale riutilizzo di alcuni ambienti lasciati liberi da diverse strutture, quali ad esempio: l'edificio dell'Ex-Barriera di Roncade e gli uffici del Centro Servizi di Cessalto.

È proseguita, inoltre, l'attività di razionalizzazione, recupero, dismissione e movimentazione degli arredi in stretto collegamento alla gestione dei beni/cespiti aziendali al fine della corretta attribuzione degli stessi.

Nel corso dell'esercizio, in relazione alle necessità aziendali di verifica e perizia sui beni aziendali/cespiti, è stata avviata una nuova approfondita analisi sugli stessi che ha evidenziato la necessità di una rivisitazione totale del *software* di gestione cespiti, integrato con l'attuale piattaforma del magazzino, ciò anche alla luce delle nuove tecnologie informatiche e delle procedure di gestione collegate.

È proseguita, inoltre l'attività di *service* necessario al funzionamento dell'azienda: dal servizio della posta interna alla gestione delle commesse, dal servizio di portineria al centralino aziendale. Detti servizi, in continuo sviluppo per meglio sostenere le necessità aziendali, si stanno evolvendo nella direzione di una sempre più spiccata informatizzazione delle procedure e conseguentemente una migliore efficienza.

Quanto all'archivio aziendale, è proseguita l'attività di raccolta di documentazione proveniente dalle varie Direzioni aziendali nonché dalla struttura commissariale ed è inoltre proseguita l'attività legata alla catalogazione, inventariazione e digitalizzazione del materiale conferito.

Le attività connesse alla gestione del magazzino del Centro Servizi di Palmanova, interessate da un processo di miglioramento introdotto negli scorsi esercizi per quanto riguarda sia le procedure operative sia l'ottimizzazione del volume dedicato, hanno avuto un impulso notevole nel corso dell'esercizio 2016 - 2017, soprattutto per quanto riguarda la parte di accentrimento degli acquisti di materiale di consumo.

È stata avviata l'analisi per il collegamento del *software* magazzino al *software* Gestione Cespiti, al fine di un'armonizzazione delle procedure informatiche ed una migliore gestione dei beni e delle scorte poste a magazzino.



5.5 – ASSICURAZIONI

Nel corso dell'esercizio sociale 2016 - 2017 nel portafoglio assicurativo di Autovie Venete erano presenti n. 11 coperture a garanzia delle seguenti aree di rischio:

Property

- contro i danni al patrimonio immobile e mobile – All Risk - UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Liability

- di responsabilità civile derivante dall'esercizio delle attività istituzionali – RCT/RCO – Lloyd's Catlin;
- di responsabilità civile auto e rischi diversi – RCAUTO libro matricola - UnipolSai Assicurazioni S.p.A.;
- di responsabilità degli amministratori, sindaci e dirigenti – D&O – QBE Insurance;
- di tutela legale civile e amministrativa - Roland Rechtsschutz Versicherungs AG;
- di tutela legale penale - Roland Rechtsschutz Versicherungs AG;
- di responsabilità civile patrimoniale - Lloyd's Arch.;
- di responsabilità civile ambientale - HDI Gerling.

Employee benefit

- vita Dirigenti - Allianz S.p.A. – Poste Vita S.p.A.;
- contro i danni accidentali ai veicoli - UnipolSai Assicurazioni S.p.A.;
- infortuni cumulativa – Cattolica Assicurazioni.

La maggior parte delle suddette polizze sono state affidate per il periodo 30.06.15 – 30.06.19 al termine di dialogo competitivo, ex art. 58 del D.Lgs. 163/2006, in esecuzione della delibera del Consiglio d'Amministrazione di data 23 giugno 2015; mentre per le coperture di R.C. Patrimoniale e di Tutela Legale Penale, Civile ed Amministrativa, essendo andata deserta la precedente gara, gli affidamenti sono stati effettuati mediante cottimo fiduciario per il periodo 30.06.16 – 30.06.19 per la prima (a fronte di un premio complessivo di Euro 137.531,25) e mediante affidamento diretto le seconde per il periodo 30.06.16 – 30.06.17 (a fronte di un premio rispettivamente di Euro 19.000,00 ed Euro 15.000,00).

Per quanto concerne invece la “*copertura assicurativa collettiva temporanea per il caso morte e per l'invalidità permanente totale*”, in gestione all'Allianz S.p.A. sino al 01.01.2017, a seguito di indagine di mercato, è stata affidata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 a Poste Vita S.p.A. per il periodo 01.01.2017 – 01.01.2020, a fronte di un premio pari ad Euro 20.730,00.

I premi assicurativi di competenza dell'esercizio sociale 2016 - 2017 corrisposti da Autovie Venete ammontano ad Euro 1.621.999.

La gestione delle polizze contratte da Autovie Venete si è svolta nel periodo in oggetto con l'ausilio del *broker* assicurativo AfiCurci S.p.A. in A.T.I. con AON S.p.A., giusto affidamento per il periodo 28.02.2015 – 31.03.2017, ex art. 125 del D.Lgs. 163/2006. Per il periodo successivo, dal 31.03.2017 al 30.06.2019, il servizio di brokeraggio assicurativo è stato aggiudicato alla medesima ATI, a seguito di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016.



5.6 LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

In analogia a quanto avvenuto l'esercizio precedente, anche l'esercizio 2016 – 2017 è stato caratterizzato, con riferimento alle attività relative agli appalti pubblici, dall'entrata in vigore il 19 aprile 2016 del nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016) con il quale sono state recepite le Direttive Comunitarie 23, 24 e 25 del 2014 che regolano i contratti di concessione e gli appalti pubblici.

L'entrata in vigore del nuovo Codice ha infatti generato un generale clima di incertezza legato sia alle nuove disposizioni in esso contenute, che sono state anche modificate prima dall'avviso di rettifica pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 164 del 15 luglio 2016 e quindi dal correttivo pubblicato il 19 aprile 2017 (D.Lgs. 56/2017) che ha introdotto 441 modifiche al testo previgente, sia al fatto che il nuovo Codice prevede numerosi documenti attuativi (soprattutto linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e Decreti ministeriali) molti dei quali, al 30 giugno 2017, non sono ancora stati pubblicati; peraltro, tra quelli pubblicati alcuni subiranno delle revisioni a seguito della pubblicazione del suddetto correttivo.

L'assenza di un quadro normativo di riferimento stabile nell'esercizio ha quindi richiesto un notevole sforzo da parte della Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi che inizialmente ha dovuto attendere i primi atti attuativi per aggiornare i documenti di gara e quindi ha dovuto continuamente revisionarli per mantenerli aggiornati ai primi commenti pubblicati ed ai primi indirizzi giurisprudenziali, nonché agli ulteriori atti attuativi e, infine, al correttivo nel frattempo intervenuto. Di fatto tale situazione, al netto della pubblicazione del correttivo, ha imposto un rallentamento significativo nella pubblicazione delle prime gare dell'esercizio, tanto che il primo bando è stato emanato solo il 21 dicembre 2016.

Va comunque osservato che a causa della mancata pubblicazione entro i termini indicati nel Codice stesso di una serie di atti attuativi, alcune parti dell'abrogato Regolamento DPR 207/2010 rimangono ancora in vigore, mentre altre parti del Regolamento sono state effettivamente già abrogate, pur in assenza degli atti attuativi che avrebbero dovuto sostituirle, creando così un vuoto normativo (con particolare riferimento alla fase di esecuzione dei contratti) che la Direzione ha cercato di mitigare predisponendo uno specifico capitolato speciale d'appalto.

La Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi, allo scopo di aggiornare al nuovo Codice i regolamenti per le procedure di scelta del contraente approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 17 novembre 2015, ha inoltre provveduto alla loro revisione, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 20 dicembre 2016.

Attualmente, la Direzione sta procedendo all'ulteriore revisione di tali regolamenti per allinearli al correttivo del Codice, nel frattempo pubblicato, e ai correlati aggiornamenti delle Linee guida, non ancora emanate.

Da ultimo, è possibile segnalare un'altra novità normativa che ha imposto una modifica agli schemi di contratto predisposti dalla Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi, ovvero la Legge di conversione 96/2017 del D.L. 50/2017 con la quale è stato introdotto l'obbligo del cd. "*split payment*" anche per i soggetti quali Autovie Venete.

Nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 le tre U.O. che compongono la Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi hanno svolto le attività di seguito sinteticamente riassunte. Si segnala che le medesime U.O. sono state anche estesamente impegnate negli appalti afferenti al Commissario Delegato per l'emergenza A4, che non sono stati però di seguito considerati.

L'Unità Organizzativa Gare e Contratti, che gestisce le procedure di affidamento dei lavori sopra i 150.000 Euro e quelle di forniture e servizi sopra la soglia comunitaria (attualmente fissata in 209.000 Euro), ha affidato nell'esercizio 2016 - 2017 un totale di 17 procedure di scelta del contraente, di cui 1 lavoro, 2 forniture e 14 servizi, il cui dettaglio è riportato nelle

tabelle e nei grafici seguenti. A questi appalti, si aggiungono l'affidamento della concessione per l'affidamento in subconcessione dei due servizi di distribuzione carbolubrificanti, ristoro e market lungo la rete autostradale di competenza la cui gara, bandita nel precedente esercizio sulla base di quanto statuito dall'apposito Decreto Interministeriale del 7 agosto 2015, era risultata deserta. Per questi due lotti si è quindi fatto ricorso ad un affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'art. 57 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i..

Nel corso dell'esercizio la U.O. Gare e Contratti è stata inoltre significativamente impegnata anche nelle attività di competenza propedeutiche alla contrattualizzazione dei 18 lotti per l'affidamento della concessione per l'affidamento in subconcessione dei servizi di distribuzione carbolubrificanti, ristoro e market lungo la rete autostradale di competenza, che erano stati aggiudicati proprio al termine dell'esercizio precedente.



Descrizione	Importo a base d'asta	% ribasso Offerto*	Importo di aggiudicazione	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
PIANO DEGLI INVESTIMENTI - FORNITURE						
Fornitura e posa in opera di silos per il contenimento di cloruro di sodio per trattamenti antigelivi.	1.124.267,80	17,69%	927.024,30	2	0	P.A.
MANUTENZIONI - LAVORI						
Intervento di ripristino del cavalcavia n. 3 su A23 al Km 2 + 666 a seguito di incidente in data 17.11.2015.	211.736,35	8,69%	199.759,06	15	2	P.N.
MANUTENZIONI - FORNITURE						
Fornitura di energia elettrica per intera rete autostradale.	2.750.000,00	9,09%	2.500.000,00	4	0	P.A.
MANUTENZIONI - SERVIZI						
Servizio sgombero neve su autostrada A4 (tratta Palmanova - Sistiana) e su raccordo A34 (tratta Villesse - Gorizia).	278.239,00	5,95%	261.942,84	2	0	P.A.
Servizio sgombero neve su autostrada A4 (tratta Palmanova - San Giorgio di Nogaro) e su autostrada A23 (tratta Palmanova - Udine fine competenza).	278.239,00	13,26%	241.922,65	2	0	P.A.
Servizio sgombero neve su autostrada A4 (tratta San Giorgio di Nogaro - San Stino di Livenza) e su autostrada A28 (tratta Portogruaro - Villotta).	301.454,75	6,09%	283.394,06	1	0	P.A.
Servizio sgombero neve su autostrada A4 (tratta San Stino di Livenza - Venezia Est) e su autostrada A57 (Tangenziale di Mestre).	324.570,50	5,22%	307.885,08	1	0	P.A.
Servizio sgombero neve su autostrada A28 (tratta Villotta - svincolo Conegliano fine tratta).	370.902,00	3,00%	359.966,42	1	0	P.A.
Servizio spargimento cloruri su autostrada A4 (tratta Palmanova - Sistiana) e su raccordo A34 (tratta Villesse - Gorizia).	353.050,75	23,44%	270.962,51	3	1	P.A.
Servizio spargimento cloruri su autostrada A4 (tratta Portogruaro - Palmanova) e su autostrada A23 (tratta Palmanova - Udine fine competenza).	400.058,00	24,41%	303.176,00	2	0	P.A.
Servizio spargimento cloruri su autostrada A4 (tratta Venezia Est - Portogruaro) e su autostrada A57 (Tangenziale di Mestre).	360.820,75	18,60%	294.222,15	3	0	P.A.
Servizio spargimento cloruri su autostrada A28 (tratta Portogruaro - Pordenone - svincolo Conegliano fine tratta).	360.820,75	11,27%	320.480,89	2	0	P.A.
Ripristini urgenti degli impianti di sicurezza danneggiati da incidenti per gli interventi programmati (Lotto 1) sul tratto A4 Venezia Est - Latisana, A28 Portogruaro - Conegliano e A57 Terraglio - Venezia Est.	142.078,7	34,00%	94.111,94	3	0	P.A.



Ripristini urgenti degli impianti di sicurezza danneggiati da incidenti per gli interventi programmati (Lotto 2) sul tratto A23 Palmanova - Udine, A4 Latisana - Sistiana, A34 Villesse - Gorizia e su tutta la rete in concessione per gli interventi in emergenza.	123.014,00	39,25%	75.731,01	3	0	P.A.
Servizio di noleggio n. 24 autoveicoli allestiti "Polizia Stradale".	1.569.600,00	39,15%	955.101,60	2	0	P.A.
Servizio Tutor.				1	0	P.N.
Servizio di raccolta incassi, trasporto valori e conta materiale prelevato, interventi tecnici delle casseforti e casse	673.670,00	0,10%	672.996,48	1	0	P.N.
Servizio di assistenza tecnica sugli apparati casse automatiche modello "cassa 20XX" e sistemi "MGDS2"	1.397.201,42	2,48%	1.362.559,14	1	0	P.A.



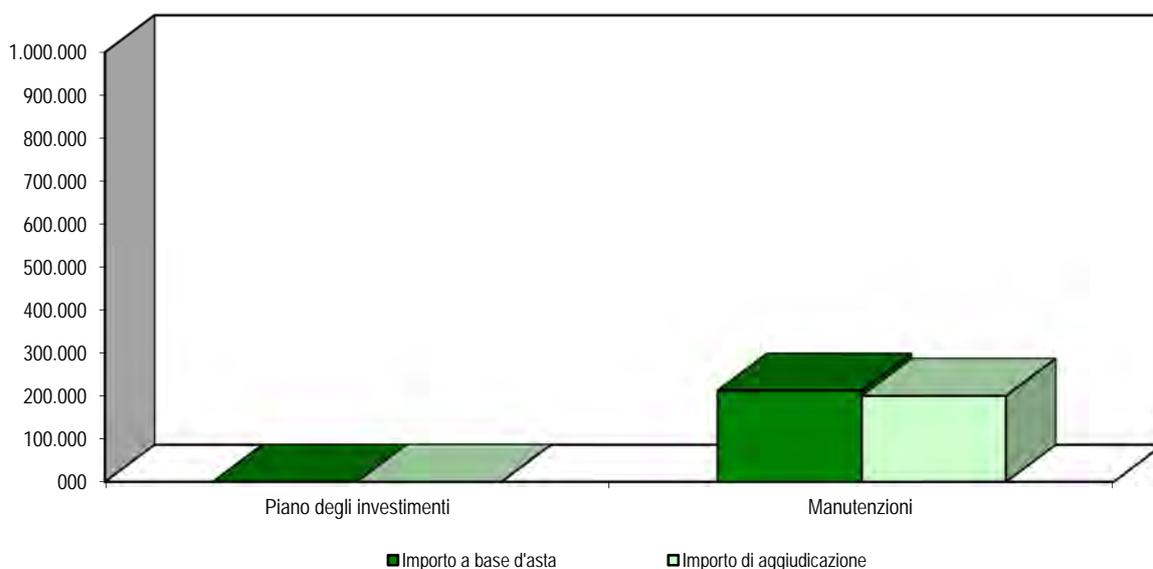
Descrizione (segue)	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
SUB-CONCESSIONI¹			
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di distribuzione carbolubrificanti e attività accessorie nell'area di servizio di Gonars Sud - Lotto 7	2	0	P.N.
Concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di distribuzione carbolubrificanti ed attività accessorie, oltre a concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di ristoro e market nelle aree di servizio di Zugliano Est e Zugliano Ovest - Lotto 19	2	0	P.N.

Legenda: P.A. = Procedura Aperta; P.R.S. = Procedura Ristretta Semplificata; P.N. = Procedura Negoziata.

Lavori	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0	0	0	00,00%
Manutenzioni	1	211.736,35	199.759,06	211.736,35	8,69%
Totale	1	211.736,35	199.759,06		

La tabella riporta i dati riepilogativi dei lavori.

Il grafico riporta il confronto fra l'importo complessivo a base d'asta e l'importo complessivo di aggiudicazione dei lavori.



¹ Data la natura dell'appalto (trattasi di concessione di servizi) non è possibile indicare un importo a base d'asta e un ribasso offerto.

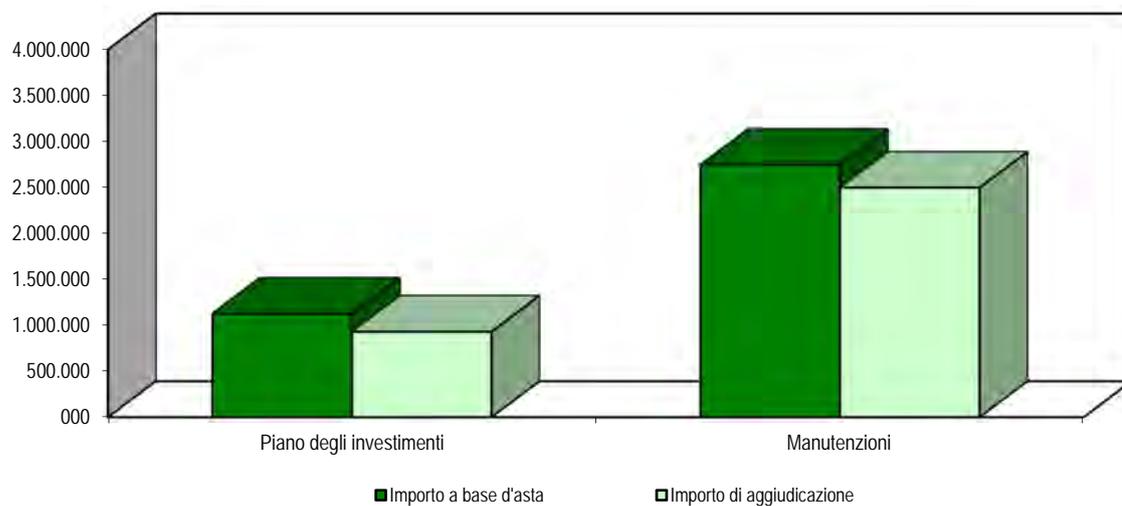
* Le percentuali di ribasso offerto sono state calcolate sugli importi a base d'asta al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.



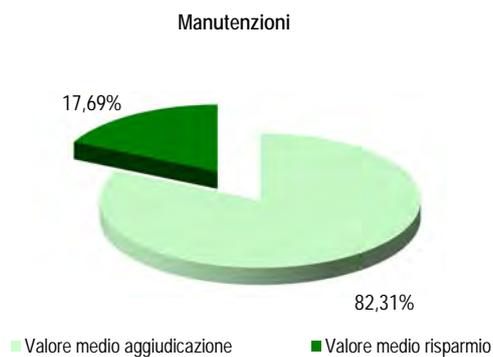
Il grafico riporta la percentuale di risparmio dei lavori delle manutenzioni.

Forniture	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	1	1.124.267,80	927.024,30	1.124.267,80	17,69%
Manutenzioni	1	2.750.000,00	2.500.000,00	2.750.000,00	9,09%
Totale	2	3.874.267,80	3.427.017,80		

La tabella riporta i dati riepilogativi delle forniture.



Il grafico riporta il confronto fra l'importo complessivo a base d'asta e l'importo complessivo di aggiudicazione delle forniture.



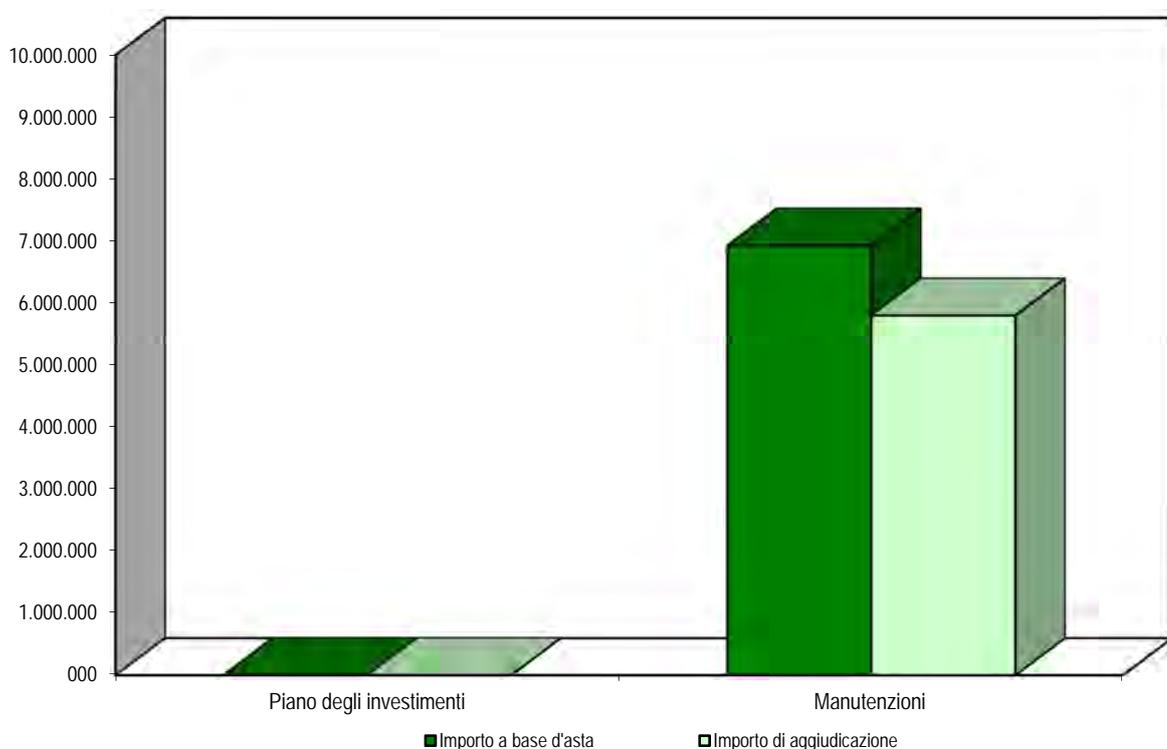
I due grafici riportano la percentuale di risparmio delle forniture, rispettivamente, del piano degli investimenti e delle manutenzioni.



Servizi	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0	0	0	0%
Manutenzioni	14	6.933.719,62	5.804.427,05	495.265,69	16,16%
Totale	14	6.933.719,62	5.804.452,77		

La tabella riporta i dati riepilogativi dei servizi.

Il grafico riporta il confronto fra l'importo complessivo a base d'asta e l'importo complessivo di aggiudicazione dei servizi.



Il grafico riporta la percentuale di risparmio dei servizi delle manutenzioni.

L'Unità Organizzativa Procedure Negoziato sotto Soglia, che gestisce le procedure di affidamento dei Lavori per importi inferiori a 150.000 Euro e quelle di Forniture e Servizi per importi inferiori alla soglia Comunitaria (attualmente fissata in 209.000 Euro), ha gestito nell'esercizio 2016 - 2017 un totale di n. 324 procedure di scelta del contraente, per un totale di 5.771.430,88 Euro affidati.

Al netto del ricordato impatto conseguente all'introduzione del nuovo Codice degli appalti, durante l'esercizio la U.O. Procedura Negoziato sotto Soglia ha proceduto all'ottimizzazione

dei processi di gestione delle procedure, che ha visto la rivisitazione dei flussi interni e delle programmazioni e l'inserimento di ulteriori nuovi strumenti per la loro gestione. L'istituto della Valutazione Comparativa Preventivi (V.C.P.), la cui introduzione risalente a due esercizi fa (in origine con il diverso acronimo I.d.M. Indagine di Mercato), ha consentito di ottenere uno sconto medio sull'importo posto a base della Valutazione Comparativa Preventivi del 23%. L'Unità Organizzativa Procedura Negoziata sotto Soglia ha inoltre istituito l'elenco fornitori della Società, attualmente suddiviso nelle sezioni Forniture e Servizi, ciascuna delle quali suddivise in numerose categorie merceologiche. L'elenco fornitori è utilizzato per individuare gli operatori economici da consultare per le procedure ex art. 36 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.. Tutti gli operatori economici in possesso dei necessari requisiti di iscrizione possono iscriversi all'elenco fornitori direttamente tramite il sito internet della Società, attraverso una procedura on-line.

Infine, l'Unità Organizzativa Amministrazione Appalti e Compliance della Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi, che non interviene direttamente nella fase di scelta del contraente, è competente per la successiva fase di esecuzione del contratto per la gestione degli aspetti amministrativi degli appalti di lavori, servizi e forniture per conto della Stazione Appaltante e dei Responsabili Unici del Procedimento. In particolare, l'U.O. Amministrazione Appalti e Compliance ha costantemente trasferito all'A.N.AC., tramite il sistema SIMOG, tutti i dati dell'appalto della fase di esecuzione previsti dalla vigente normativa per i contratti di importo superiore a 40.000 Euro. Complessivamente, l'U.O. nel corso dell'esercizio ha svolto il supporto amministrativo e la verifica degli atti di 37 appalti di lavori in essere e di 114 appalti di servizi e forniture in essere e trasmesso complessivamente all'A.N.AC. 68 schede informative per lavori e 197 schede informative per servizi e forniture. Inoltre, l'U.O. Amministrazione Appalti e Compliance ha emesso 47 certificati di pagamento per lavori corrispondenti ad un importo complessivo pari a 12.186.380 Euro. Infine, la l'U.O. Amministrazione Appalti e Compliance della Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi ha emesso nel corso dell'esercizio 7 Certificati di Esecuzione Lavori tramite il sistema SIMOG dell'A.N.AC..



5.7 – GLI AFFARI LEGALI

I recuperi crediti derivanti da sinistri

Nel corso dell'esercizio 2016 - 2017 sono state trattate e chiuse internamente n. 31 pratiche relative a crediti della Società derivanti da danni subiti alle strutture autostradali in considerazione di sinistri, per i quali sono stati incassati complessivamente Euro 62.577,71.

Le insinuazioni fallimentari

Nell'ambito dell'esercizio 2016 - 2017 sono state presentate n. 9 domande di ammissione al passivo fallimentare, in via chirografaria, per un credito totale pari ad Euro 14.439,16, nonché trattata una pratica di concordato preventivo, mediante insinuazione nella relativa procedura, per un importo pari ad Euro 271,36.

5.7.1 Contenziosi civili, amministrativi, penali e tributari

Risultano attualmente in essere n. 45 contenziosi in cui la Società è parte, di cui n. 33 pendenti in sede civile, n. 10 in sede amministrativa e n. 2 in sede tributaria. Quanto ai contenziosi penali non si evidenziano procedimenti di rilievo.

Contenziosi civili

Contenziosi civili pendenti

Contenziosi in materia di espropri

La Società risulta essere stata chiamata in causa in n. 4 giudizi, promossi innanzi alle competenti Corti d'Appello, con cui soggetti terzi, titolari di taluni terreni oggetto di procedura espropriativa finalizzata alla realizzazione delle opere previste dalla Convenzione di Concessione, hanno richiesto il riconoscimento, a vario titolo, di maggiori importi in relazione all'effettiva entità del danno asseritamente patito a causa della perdita della titolarità dei rispettivi beni immobili.

Il primo di tali procedimenti, promosso dalla ditta Cesa Engineering, risulta attualmente pendente innanzi alla Corte di Cassazione a seguito di impugnazione, ad opera di controparte, della sentenza parzialmente sfavorevole, per Autovie Venete, con cui veniva riconosciuta all'attrice un'indennità aggiuntiva rispetto a quella originariamente prevista, se pur di entità notevolmente inferiore rispetto a quella oggetto della domanda.

Il secondo ed il terzo di tali procedimenti risultano interessare un unico compendio immobiliare di proprietà del sig. Fighera - proprietario e coltivatore diretto - insistente in parte in Provincia di Treviso ed in parte in Provincia di Venezia. Tali vertenze, a fronte di una riunione dei contenziosi promossi sia dalla Ditta che dalla stessa Autovie Venete, risultano definite in primo grado con pronunce favorevoli per la Società e, attualmente, sono pendenti in sede di appello innanzi alla Corte di Cassazione a seguito di impugnazione ad opera di controparte delle sentenze di primo grado.

Il quarto ed ultimo procedimento risulta radicato innanzi alla Corte d'Appello di Trieste ad opera dell'avv. Enrico Agostinis - unitamente ai sig.ri Anna Albertin e Carlo Alberto Agostinis - al fine di ottenere l'annullamento e la contestuale rideterminazione, in termini accrescitivi, della stima operata dalla competente Commissione Provinciale per la determinazione dei valori agricoli ed indennità espropriative della Provincia di Gorizia, avente ad oggetto alcuni terreni in proprietà ed in usufrutto agli attori, espropriati dalla Società al fine della realizzazione del progetto "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale".

Contenziosi promossi da Soci Pubblici

Tali contenziosi traggono origine da una serie di istanze, presentate da parte di alcuni Soci Pubblici della Società, all'esito di alcuni interventi normativi diretti al riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie detenute da soggetti pubblici.

Rispetto a tali istanze l'Assemblea dei Soci di Autovie Venete, svoltasi nell'aprile 2016, aveva ritenuto non sussistenti i presupposti per l'applicazione del disposto di cui all'art. 1, commi 569 e 569 *bis*, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, e, conseguentemente, la Provincia di Udine, il Comune di Venezia, la C.C.I.A.A. di Venezia Rovigo Delta Lagunare e la Città Metropolitana di Venezia avevano provveduto a promuovere impugnazione avverso tale deliberazione assembleare, dando origine a n. 4 autonome controversie ad oggi pendenti innanzi al Tribunale di Trieste.

Con riferimento ai contenziosi promossi da parte dei Soci Veneti - volti ad ottenere il riconoscimento dell'intervenuta cessazione, *ex lege*, delle rispettive partecipazioni in Autovie Venete e la conseguente condanna della Società alla liquidazione delle stesse unitamente al maggior danno da ritardo nella liquidazione medesima - si segnala che, a seguito dell'intervenuta riunione degli stessi, l'organo giudicante ha provveduto a rinviare la trattazione del merito ad apposita udienza fissata nel mese di febbraio 2018.

Analoga situazione risulta sussistere in relazione al contenzioso instaurato dalla Provincia di Udine, promosso al fine di ottenere il riconoscimento dell'intervenuta cessazione della propria partecipazione in Autovie Venete, con conseguente liquidazione, da parte della Società, del valore delle quote dalla stessa detenute: tale procedimento, dapprima radicato in sede amministrativa ed ora, in considerazione di una favorevole pronuncia che disponeva l'incompetenza del Giudice adito in favore di quello ordinario, è pendente innanzi al Tribunale di Trieste e vede fissata la prossima udienza per il mese di dicembre 2017.

Contenziosi derivanti da sinistri stradali

La Società risulta convenuta in n. 5 contenziosi promossi da utenti al fine di ottenere il risarcimento di danni patiti, a vario titolo, in considerazione di sinistri stradali intervenuti sulle tratte assentite in concessione. Il più significativo di tali sinistri, conclusosi con sentenza favorevole in primo e secondo grado per Autovie Venete, risulta attualmente pendente presso la Corte di Cassazione a seguito di appello promosso da parte di uno degli attori al fine di contestare la condanna solidale alla refusione delle spese di lite inflitta in secondo grado. Stante l'assenza di interesse rispetto all'eventuale riforma dell'impugnata decisione, la Società ha deciso di non costituirsi in giudizio.

Parallelamente si è provveduto a promuovere n. 8 contenziosi, attualmente pendenti innanzi alle autorità giudiziarie territorialmente competenti, al fine di ottenere il risarcimento dei danni cagionati da parte di utenti ad infrastrutture autostradali di proprietà di Autovie Venete, in considerazione di sinistri intervenuti sulle tratte di competenza.

Contenziosi inerenti recupero di crediti

Risultano attivati n. 8 contenziosi finalizzati ad ottenere il recupero di crediti inevasi di varia natura, la maggior parte dei quali inerenti la mancata corresponsione di canoni relativi alla concessione in locazione di immobili di proprietà della Società. Tra tali vertenze, quelle maggiormente degne di rilievo risultano individuabili, rispettivamente, in un recupero credito nei confronti di Immobiliare Arco S.r.l. - relativo a canoni inevasi previsti da una convenzione avente ad oggetto la realizzazione di un manufatto stradale, per conto terzi, in attraversamento al raccordo stradale Villesse – Gorizia e rispetto al quale è attualmente al vaglio un'ipotesi di soluzione bonaria di rientro del debito - nonché in ulteriori n. 2 recuperi credito di importo non trascurabile, sfociati in altrettante insinuazioni fallimentari in ragione dell'assoggettamento dei debitori a procedura concorsuale.

Ulteriori contenziosi

Sono infine pendenti in sede civile n. 4 ulteriori contenziosi di svariata natura - tra cui n. 2 procedure di Accertamento Tecnico Preventivo - rispetto ai quali quello di maggior rilievo, anche sotto il profilo economico, ha ad oggetto una richiesta di risarcimento danni, avanzata da Easy Drive S.r.l., derivanti dalla mancata concretizzazione di un peculiare progetto denominato "Deep View", rispetto al quale veniva imputato alla Società uno scorretto comportamento contrattuale ingenerante l'affidamento, da parte del promotore dello stesso, nella sussistenza di un interesse di Autovie Venete ad una concreta realizzazione del progetto medesimo.

Contenziosi civili chiusi

Tra i contenziosi civili che hanno trovato conclusione nel corso dell'esercizio sociale, quattro risultano quelli maggiormente degni di nota. Il primo di essi, avente ad oggetto talune riserve iscritte da parte di Consorzio Stabile Consta, impresa affidataria di un'opera realizzata dalla Società per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dopo molteplici vicissitudini processuali ed una prima sommaria definizione con una sentenza parziale non definitiva, si concludeva, in primo grado, con una pronuncia sfavorevole in virtù della quale Autovie Venete veniva condannata al pagamento di parte delle riserve azionate in giudizio. A seguito della liquidazione dell'importo disposto dal Giudice (rispetto al quale venivano prontamente promosse le dovute iniziative volte al riconoscimento dello stesso da parte della Regione F.V.G., soggetto committente) stante la non convincente motivazione della pronuncia, è al vaglio della Società l'opportunità di promuovere opportuno appello onde ottenere la revisione della decisione di primo grado.

Il secondo contenzioso, anch'esso di notevole complessità e risalente all'anno 2011, era stato promosso da parte della società Net Engineering S.p.A. al fine di ottenere il riconoscimento di maggiori compensi per asserite maggiori attività svolte in merito alla progettazione definitiva ed ai servizi di ingegneria accessori relativamente all'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4, nel tratto compreso tra San Donà di Piave ed Alvisopoli. Tale vertenza ha trovato conclusione a seguito della sottoscrizione, tra Net Engineering S.p.A. ed Autovie Venete (chiamata in causa ad opera del Commissario Delegato), di apposito atto transattivo, sottoscritto ai sensi dell'art. 239 comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006, con cui venivano riconosciute in favore dell'Impresa, a tacitazione definitiva di qualsivoglia pretesa, quota parte delle attività oggetto di contestazione, per un importo, comunque, inferiore a quello oggetto della richiesta giudiziale.

Il terzo procedimento, principiato nel 2013 ed afferente alla richiesta di corresponsione, da parte di Autovie Venete, di taluni importi riguardanti presunte attività di progettazione relative ad opere autostradali rese da parte di due studi professionali, a seguito di una complessa ricostruzione probatoria ha trovato la sua definizione alla fine dell'anno 2016 con una sentenza di condanna, in capo alla Società, al pagamento di quota parte degli importi richiesti dagli attori, pur tuttavia di molto inferiore alla somma oggetto dell'originaria istanza.

Il quarto ed ultimo contenzioso degno di nota, conclusosi positivamente per la Società, concerne il recupero di un credito di rilevante importo, dovuto da Immobiliare Arco S.r.l. ad Autovie Venete in forza di una convenzione avente ad oggetto la realizzazione della viabilità di accesso e di opere infrastrutturali connesse al parco commerciale di Villesse. Rispetto a tale credito veniva chiesto ed ottenuto il rilascio di apposito Decreto Ingiuntivo (successivamente opposto infruttuosamente ad opera della compagnia assicuratrice costituitasi fideiussore di controparte) per mezzo del quale veniva recuperato l'integrale importo dovuto oltre ad interessi, penali e spese legali.



Contenziosi amministrativi

Contenziosi amministrativi pendenti

Contenziosi inerenti installazione di insegne

La Società risulta convenuta in giudizio in n. 3 contenziosi pendenti innanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia ed al Consiglio di Stato, promossi al fine di ottenere l'annullamento dei vari provvedimenti con cui veniva riscontrata l'installazione abusiva, ovvero negata l'autorizzazione all'installazione, di talune insegne apposte su edifici commerciali, in violazione alla normativa vigente di cui al Codice della Strada. Rispetto a tali procedimenti due di essi risultano aver trovato una definizione in primo grado con sentenze favorevoli per la Società, le quali sono poi state oggetto di successiva impugnazione, da parte dei ricorrenti, innanzi al Consiglio di Stato.

Contenziosi con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

I contenziosi promossi da Autovie Venete avverso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti risultano complessivamente n. 3: il primo afferente l'impugnazione del Decreto Ministeriale di approvazione del progetto relativo alla realizzazione delle opere di completamento del nuovo Casello di Ronchis, nella parte in cui prevede lo stralcio di taluni importi previsti nel quadro complessivo di spesa; il secondo relativo all'impugnazione del Decreto di approvazione dell'adeguamento tariffario per l'annata 2014; il terzo ed ultimo – che vede quale ulteriore soggetto convenuto in giudizio il Ministero della Difesa - promosso unitamente ad altre Concessionarie Autostradali al fine di ottenere l'annullamento di una specifica nota del MIT, nella parte in cui risultano esclusi i trasporti eccezionali effettuati dalla Forze Armate, o per loro conto, dall'assoggettamento al pagamento del pedaggio autostradale. Tali contenziosi risultano attualmente pendenti innanzi ai competenti Tribunali Amministrativi Regionali.

Ulteriori contenziosi

Risultano, infine, pendenti in sede amministrativa n. 4 ulteriori contenziosi di diversa tipologia, di cui i più rilevanti inerenti, rispettivamente: una richiesta di risarcimento danni, avanzata nei confronti di Autovie Venete, per la mancata conclusione di un contratto di appalto relativo alla realizzazione del Lotto 29 del prolungamento della A28 tratto Pordenone-Conegliano – rispetto al quale risulta essersi concluso, con sentenza favorevole della Suprema Corte di Cassazione, il parallelo giudizio civile avente analogo oggetto instaurato dall'impresa; un ricorso al T.A.R. promosso avverso la deliberazione con cui la Giunta Provinciale di Venezia disponeva la riclassificazione ad aree preferenziali di riqualificazione ambientale di forestazione e di ricostruzione del paesaggio agrario, rispetto a talune aree in proprietà di Autovie Venete site in Comune di Venezia; un appello innanzi al Consiglio di Stato, promosso da parte di un'impresa estromessa da una procedura di gara indetta dalla Società relativamente alla realizzazione dei lavori di riqualificazione di barriere di sicurezza autostradali "bordo ponte", definito in primo grado con una sentenza favorevole per Autovie Venete.

Contenziosi amministrativi chiusi

I contenziosi amministrativi di maggior rilievo che hanno trovato conclusione nel corso dell'esercizio sociale risultano riconducibili all'ambito dei ricorsi promossi, da parte di Autovie Venete, al fine di impugnare vari decreti ministeriali - adottati da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed aventi ad oggetto l'approvazione di una serie di progetti inerenti svariate opere autostradali da realizzarsi a cura della Società in ragione della vigente Convenzione di Concessione - nella parte in cui, per ciascuno di tali atti, veniva disposto lo

stralcio, a vario titolo, degli importi previsti dai quadri di spesa relativi alla realizzazione di tali opere.

Complessivamente n. 5 di tali vertenze risultano essersi definite con altrettante sentenze favorevoli del T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, con le quali è stato disposto l'accoglimento dei ricorsi propugnati e la conseguente condanna del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla refusione delle spese di lite.

Rispetto a tale tipologia di contenziosi, peraltro, si evidenzia che ulteriori n. 8 vertenze di analogo oggetto avevano trovato positiva conclusione nel corso dei precedenti esercizi.

Contenziosi tributari

Contenziosi tributari pendenti

Risultano attualmente pendenti n. 2 contenziosi in materia tributaria promossi dalla Società e aventi ad oggetto, rispettivamente: l'impugnazione, innanzi alla Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia, della sentenza di primo grado con cui veniva rigettato il ricorso propugnato da Autovie Venete al fine di ottenere l'annullamento di un provvedimento, emesso dall'Agenzia delle Entrate di Udine, concernente il classamento catastale della cabina elettrica sita presso la palazzina Centro Servizi di Palmanova; l'impugnazione, innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Udine, di un avviso di accertamento relativo all'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni, emesso da parte di una società di riscossione per conto del Comune di Palmanova in relazione ad insegne poste in aderenza alla Palazzina del Centro Servizi della Società.

Contenziosi tributari chiusi

In relazione al secondo dei due citati contenziosi, si segnala che, nel corso dell'esercizio sociale, risulta essersi conclusa un'analogo vertenza relativa all'anno di imposta 2015 ed avente il medesimo oggetto, la quale, contrariamente a quanto accaduto nel corso delle annate precedenti - nel corso delle quali pressoché tutti i ricorsi di tale natura promossi dalla Società avevano trovato esito positivo sul presupposto della mancata assoggettabilità ad imposta pubblicitaria di insegne/loghi recanti il marchio/denominazione di Autovie Venete, in ragione dell'assenza di un mercato concorrenziale tale da potervi ricondurre una finalità di promozione o incremento della vendita del servizio offerto - è stata definita con sentenza di rigetto del ricorso propugnato. Rispetto a tale pronuncia è al vaglio delle strutture aziendali l'opportunità di promuovere apposito atto di appello.



5.7.2 Contenzioso relativo alle attività commissariali

In riferimento ai contenziosi inerenti le attività commissariali si evidenzia che, stante la natura di organo straordinario del Commissario Delegato e la sua peculiare posizione di autonomia rispetto alla Società – della cui struttura lo stesso si avvale per l'attuazione dei compiti precipui ad esso affidati in relazione allo stato emergenziale determinatosi lungo la A4 – per buona parte delle vertenze che lo vedono parte in causa con l'assistenza dell'Avvocatura dello Stato, anche Autovie Venete è parte nei medesimi giudizi.

Contenziosi pendenti

In capo al Commissario Delegato risultano pendenti n. 4 contenziosi, afferenti, da un lato, la materia espropriativa e, dall'altro, la materia tributaria.

Per quanto concerne il primo di tali filoni, risultano complessivamente in essere n. 3 contenziosi - promossi rispettivamente, da parte del sig. Fighera Girolamo innanzi alla Corte di Cassazione e da parte dei Sig.ri Agostinis Enrico, Agostinis Carlo Alberto e Albertin Anna innanzi alla Corte

d'Appello di Trieste – contenziosi che, per le motivazioni sopra esposte, vedono parte attrice/convenuta anche Autovie Venete e per i quali si rimanda al paragrafo 5.7.1.

Il contenzioso residuo, invece, risulta promosso da parte del Commissario Delegato innanzi alla Commissione Tributaria della Provinciale di Udine, al fine di impugnare il provvedimento con cui l'Agenzia delle Entrate aveva deciso di respingere la richiesta di esenzione dal versamento dei tributi e dalle imposte di bollo, per le operazioni catastali di frazionamento e di volturazione dei terreni riportati negli estratti dei piani particellari, relative alle aree soggette ad esproprio per pubblica utilità per i lavori di costruzione relativi all'“*Ampliamento dell'A4 con la Terza Corsia tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) – Villesse (progr. Km 106+150)*”.

Contenziosi chiusi

Due i contenziosi conclusisi nel corso dell'esercizio sociale concernenti le attività commissariali: il primo promosso innanzi al Tribunale di Trieste da parte della Società Net Engineering S.p.A. ed il secondo instaurato con ricorso innanzi alla Corte d'Appello di Trieste da parte del sig. Tosoratti Tommaso.

Anche per tali procedimenti si richiamano i contenuti del paragrafo 5.7.1.



5.8 – LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

5.8.1 La gestione economica

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 riporta una differenza tra valore e costi della produzione di 24,3 milioni di Euro contro i 36,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il valore della produzione ha raggiunto, nel periodo sopraccitato, i 228,4 milioni di Euro contro i 214,6 milioni di Euro dell'esercizio 2015 - 2016. A tale risultato hanno contribuito, principalmente, le seguenti componenti:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 209,1 milioni, con un incremento pari a Euro 8,3 milioni (+4,13%), da attribuirsi principalmente all'incremento dei volumi di traffico veicolare 3,27% e, marginalmente all'incremento tariffario (+0,86% a valere solo sul secondo semestre dell'esercizio);
- la variazione negativa dei lavori in corso su ordinazione, per 0,05 milioni di Euro, contro la variazione positiva per 0,1 milioni di Euro del precedente esercizio;
- gli incrementi per lavori interni, pari a 3,2 milioni di Euro, con un incremento di 1,0 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio;
- gli altri ricavi e proventi, pari a 16,1 milioni di Euro, con un incremento di 4,7 milioni di Euro.

I costi della produzione ammontano a 204,1 milioni di Euro contro i 178,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Nell'ambito di tale voce, si segnalano:

- i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 2,3 milioni che registrano un incremento di 0,5 milioni rispetto all'esercizio precedente;
- il decremento dei costi per servizi, da 29,7 milioni di Euro a 27,5 milioni di Euro (-2,2 milioni di Euro) dovuto principalmente alla diminuzione dei costi per lavori in corso su ordinazione (opere in delegazione intersoggettiva);
- il decremento dei costi per godimento di beni di terzi, da 1,6 milioni di Euro a 1,4 milioni di Euro (-0,2 milioni di Euro);
- i costi del personale, per 52,2 milioni di Euro, che hanno fatto registrare un incremento di circa 1,6 milioni di Euro;
- gli ammortamenti e svalutazioni, per 58,7 milioni di Euro, con un incremento di 17,1 milioni di Euro;
- la variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo per 0,4 milioni di Euro con un decremento di 0,3 milioni di Euro;
- gli accantonamenti per rischi, per 32,8 milioni di Euro, con un incremento di 8,4 milioni di Euro;
- la variazione del fondo di ripristino e sostituzione pari a 0,5 milioni di Euro che riporta un incremento di 0,53 milioni di Euro;
- gli oneri diversi di gestione per 28,3 milioni di Euro con un incremento di 0,9 milioni di Euro.

Le spese per manutenzioni, ripristini e sostituzioni, comprese nei costi della produzione, hanno segnato un decremento di 0,4 milioni di Euro (14,2 milioni di Euro contro 14,6 milioni di Euro del 2015/2016), mentre gli accantonamenti al relativo fondo passano da 14,6 milioni di Euro del 2015/2016 a 14,7 milioni di Euro del 2016/2017 (+0,1 milioni di Euro).

Il risultato della gestione finanziaria, pari a -1,2 milioni di Euro, ha subito un decremento pari a 0,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.



Le rettifiche di valore di attività finanziarie hanno portato a un saldo negativo di 7 migliaia di Euro.

L'utile prima delle imposte è pari a 23,0 milioni di Euro e le imposte del periodo ammontano a 14,3 milioni di Euro.

L'utile netto d'esercizio è risultato pari a 8,8 milioni di Euro contro i 17,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

5.8.2. La gestione finanziaria

Nel ricordare che, con decorrenza 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A., si rappresentano di seguito i dati salienti inerenti alla situazione finanziaria.

La posizione finanziaria al 30 giugno 2017 presenta un saldo pari a 277,4 milioni di Euro, facendo registrare un incremento di 145,4 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2016, di cui 93,47 milioni di Euro relativi al contributo per la realizzazione della III Corsia stanziato con la c.d. Legge di Stabilità 2015 e accreditato con valuta 09 dicembre 2016.

Il saldo è totalmente costituito dalle disponibilità liquide di cassa in quanto, rispetto all'esercizio chiuso in data 30 giugno 2016 e come meglio illustrato in Nota Integrativa, si è provveduto a riclassificare, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, le azioni proprie (pari a Euro 61.136,00) direttamente in detrazione al patrimonio netto.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 24 giugno 2014, sulla scorta dei contenuti del Contratto di Finanziamento sottoscritto con CDP ed in considerazione del fattivo e concreto ruolo da sempre svolto dalla capogruppo Friulia S.p.A. nell'ambito delle attività volte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere inserite nel piano degli investimenti, ha deliberato la riscrittura dell'originaria Convenzione - risalente al 2006 – novando in tal modo, a decorrere dal 1° luglio 2014, la disciplina oltre che per la c.d. *“gestione accentrata delle risorse finanziarie”* anche per le ulteriori attività svolte da Friulia S.p.A. ed inerenti i *“servizi di consulenza e assistenza, con particolare riguardo alla gestione, strutturazione e riorganizzazione del debito”* della Società.

5.8.3 Indicatori reddituali e finanziari

Ai fini di una più dettagliata analisi della situazione economico-finanziaria, di seguito vengono forniti i dati del conto economico, riclassificato a valore della produzione e valore aggiunto, e dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario nonché alcuni principali indicatori reddituali e finanziari. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015 i valori relativi all'esercizio 2016 - 2017 sono stati adeguati (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2016-2017	2015-2016	VARIAZIONE		INCIDENZA % SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	
			ASSOLUTA	%	2016-2017	2015-2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	228.391.323	214.589.370	13.801.953	6,43%	100,00%	100,00%
ricavi gestionali propri (RG)	228.438.511	214.498.664	13.939.847	6,50%	100,02%	99,96%
variazione dei lavori in corso su ordinazione	(47.188)	90.706	(137.894)	152,02%	-0,02%	0,04%
COSTI GESTIONALI "ESTERNI"	(59.897.374)	(61.584.800)	1.687.426	-2,74%	26,23%	28,70%
costi di funzionamento	(45.726.686)	(46.954.697)	1.228.011	-2,62%	20,02%	21,88%
<i>costi di diretta imputaz. per lavori in corso su ordinazione</i>	(980.590)	(2.861.405)	1.880.815	-65,73%	0,43%	1,33%
<i>altri costi di funzionamento</i>	(44.746.096)	(44.093.292)	(652.804)	1,48%	19,59%	20,55%
manutenzione autostrada	(14.170.688)	(14.630.103)	459.415	-3,14%	6,20%	6,82%
<i>manutenzione autostrada</i>	(13.823.055)	(14.572.782)	749.727	-5,14%	6,05%	6,79%
<i>variazione rimanenze materiali manutenzione</i>	(347.633)	(57.321)	(290.312)	506,47%	0,15%	-0,03%
VALORE AGGIUNTO (VA)	168.493.949	153.004.570	15.489.379	10,12%	73,77%	71,30%
COSTO DEL PERSONALE	(52.189.820)	(50.587.956)	(1.601.864)	3,17%	22,85%	23,57%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	116.304.129	102.416.614	13.887.515	13,56%	50,92%	47,73%
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI	(92.031.046)	(65.987.448)	(26.043.598)	39,47%	40,30%	30,75%
REDDITO OPERATIVO (RO)	24.273.083	36.429.166	(12.156.083)	-33,37%	10,63%	16,98%
PROVENTI FINANZIARI	257.310	703.422	(446.112)	-63,42%	0,11%	0,33%
ONERI FINANZIARI (OF)	(1.486.710)	(2.003.338)	516.628	-25,79%	0,65%	0,93%
RETTIFICHE ATTIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	2.257	(2.257)	100,00%	0,00%	0,00%
RETTIFICHE PASSIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(7.117)	0	(7.117)		0,00%	0,00%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	23.036.566	35.131.507	(12.094.941)	-34,43%	10,09%	16,37%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(14.262.878)	(17.484.977)	3.222.099	-18,43%	6,24%	8,15%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (RN)	8.773.688	17.646.530	(8.872.842)	-50,28%	3,84%	8,22%



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

Impieghi	30.06.2017	30.06.2016	Fonti	30.06.2017	30.06.2016
C.IV.1. Depositi bancari e postali	273.167.421	127.131.259	B. Fondi per rischi e oneri (per la quota a breve)	0	0
C.IV.3. Denaro e valore in cassa	4.222.121	4.834.385	D. Debiti per importi esigibili entro l'esercizio succ.	54.516.063	47.598.009
A) Liquidità immediate (LI)	277.389.542	131.965.644	E. Ratei passivi (esclusa la parte pluriennale)	23.412	78.302
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili entro l'esercizio					
B.III.2.Crediti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo	296.217	295.274			
C.II. Crediti commerciali e diversi esigibili entro l'esercizio successivo	59.711.343	53.856.720			
C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0			
D. Ratei e risconti attivi (esclusa la parte pluriennale)	1.464.333	240.087			
B) Liquidità differite (LD)	61.471.893	54.392.081			
C.I. Rimanenze	1.242.543	1.647.883			
C) Disponibilità (D)	1.242.543	1.647.883			
D) ATTIVO CORRENTE (A+B+C) (AC)	340.103.978	188.005.608	A) PASSIVO CORRENTE (PC)	54.539.475	47.676.311
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili oltre l'esercizio succ.			C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.817.811	9.292.625
B.III.1. Partecipazioni	6.239.430	7.704.334	B. Fondi per rischi e oneri (esclusa la quota a breve)	90.457.244	70.027.540
B.III.2. Crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo	979.782	1.275.367	D. Debiti per gli importi esigibili oltre l'esercizio succ.	13.542.116	13.206.972
B.III.3. Altri titoli	0	0	E. Ratei (la parte pluriennale)	0	0
C.II. Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	914.473	821.072			
E) Immobilizzazioni finanziarie	8.133.685	9.800.773	B) PASSIVO CONSOLIDATO (PCO)	112.817.171	92.527.137
B.II. Immobilizzazioni materiali	350.958.023	470.753.132			
F) Immobilizzazioni materiali	350.958.023	470.753.132	C) PATRIMONIO NETTO (PN)	532.672.458	529.364.633
B.I. Immobilizzazioni immateriali	907.400	1.182.196			
D. Ratei e risconti (quota parte pluriennale e disaggio sui prestiti)	0	0			
G) Immobilizzazioni immateriali	907.400	1.182.196			
H) ATTIVO IMMOBILIZZATO (E+F+G) (AI)	359.999.108	481.736.101	D) RISCONTI PASSIVI	73.982	173.628
J) CAPITALE INVESTITO (D+H) (CI)	700.103.086	669.741.709	E) TOTALE A PAREGGIO (A+B+C)	700.103.086	669.741.709



PRINCIPALI DATI FINANZIARI	2016-2017	2015-2016
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (BANCA C/C E CASSA)	277.365.789	131.944.608
MARGINE DI TESORERIA (LI+LD)-PC	284.321.960	138.681.414
MARGINE DI STRUTTURA (PN+PCO)-AI	285.490.521	140.155.669
CASH FLOW della gestione reddituale	93.300.715	84.103.673

INDICI FINANZIARI	2016-2017	2015-2016
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA LI/PC	5,09	2,77
INDICE DI LIQUIDITA' (LI+LD)/PC	6,21	3,91
INDICE DI DISPONIBILITA' (LI+LD+D)/PC	6,24	3,94
INDICE DI COPERTURA DELL'ATTIVO IMMOB.TO (PCO+PN)/AI	1,79	1,29
INDICE DI INDEBITAMENTO ((CI-PN)/PN)	0,31	0,27
CASH FLOW della gestione reddituale/ VALORE DELLA PRODUZIONE	40,85%	39,19%

INDICI REDDITALI	2016-2017	2015-2016
R.O.E. (RN/PN)	1,65%	3,33%
R.O.I. (RO/CI)	3,47%	5,44%
INCIDENZA DEGLI ELEMENTI NON OPERATIVI (RN/RO)	0,36	0,48
R.O.S. (RO/RICAVI)	10,63%	16,98%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (RICAVI/CI)	0,33	0,32
COSTO LAVORO/VALORE DELLA PRODUZIONE	0,23	0,24
COSTO LAVORO/VALORE AGGIUNTO	0,31	0,33

Quanto al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, di seguito si riportano le possibili "soglie di allarme" strumentali alle finalità di quanto disposto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175:

- 1) la gestione della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi: A – B ex art. 2425 cod. civ. (i.e. valore della produzione – costi della produzione);
- 2) la somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%;
- 3) le relazioni al bilancio redatte dalla Società di revisione e dal Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Nella tabella che segue viene evidenziata la valorizzazione numerica degli indicatori sopra esposti.

Soglie di allarme ex art. 6 D.L. 175/2016	2016-2017	2015-2016	2014-2015
REDDITO OPERATIVO (RO pari ad A-B conto economico)	24.273.083	36.429.166	53.230.128
RISULTATO D'ESERCIZIO (RN)	8.773.688	17.646.530	35.748.010
INDICE DI COPERTURA DELL'ATTIVO IMMOB.TO (PCO+PN)/AI	1,79	1,29	1,14
ONERI FINANZIARI/RICAVI GESTIONALI PROPRI (OF/RG)	0,65%	0,93%	0,61%

Si evidenzia inoltre che le relazioni precedentemente emesse dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione non hanno rappresentato dubbi di continuità aziendale fatte salve le considerazioni legate alla scadenza della concessione.

6 - LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per l'evidenza di tutte le partecipazioni possedute si rimanda all'apposito prospetto analitico in calce al capitolo; di seguito si riferisce sinteticamente in merito all'andamento delle Società collegate.

Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. in liquidazione (collegata)

La Società è stata messa in liquidazione con delibera assembleare di data 7 maggio 2015.

In data 23 dicembre 2015 Autovie Venete ha formalizzato l'atto di acquisizione del ramo d'azienda inerente l'attività del Call Center, con contestuale passaggio a decorrere dal 1° gennaio 2016 di n. 11 dipendenti assieme agli specifici cespiti e contratti in corso.

Sotto il profilo economico, la Società ha chiuso negativamente l'esercizio 2016, facendo registrare una perdita di bilancio pari ad Euro 79.251 (utile di Euro 24.277 nel 2015). Il valore della produzione pari ad Euro 13.370 (-98,88% rispetto l'esercizio precedente) è costituito prevalentemente da sopravvenienze attive (Euro 13.053). Il reddito operativo passa da Euro 38.805 del 2015 ad Euro -79.565 del 2016 (-305,04%). I costi della produzione passano da Euro 1.156.630 del 2015 ad Euro 92.935 del 2016 composti principalmente da costi per servizi (di cui Euro 49.250 compensi sindaci, Euro 12.076 compenso liquidatore ed Euro 9.337 consulenze). Gli oneri diversi di gestione (Euro 13.946) sono principalmente composti da perdite su crediti (Euro 12.916). I proventi finanziari si riferiscono agli interessi maturati sul conto corrente bancario (Euro 402).

In data 25 luglio 2017, è stato approvato il bilancio finale di liquidazione 01.01-30.06.2017 con conseguente piano di riparto, facendo registrare una ulteriore perdita pari ad Euro 16.075.

Nel bilancio di Autovie Venete chiuso al 30.06.2017 non risultano iscritte poste generate dai rapporti con la collegata.



PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE ED ALTRE IMPRESE

SOCIETÀ	SEDE		CAPITALE SOCIALE			PARTECIPAZIONE S.P.A. AUTOVIE VENETE	
			NUMERO AZIONI O QUOTE	VALORE NOMINALE	VALORE COMPLESSIVO	%	NUMERO AZIONI O QUOTE
IMPRESE COLLEGATE:							
S.U.S. SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A. In liquidazione	Cessalto (TV) Via Dante n.10	30.06.2016 Incrementi decrementi 30.06.2017	2.000	258,23	516.460,00	25,00%	500
ALTRE IMPRESE:							
SOCIETA' DELLE AUTOSTRAD SERENISSIMA S.p.A.	Venezia - Mestre Viale Ancona n. 26	30.06.2016 Incrementi decrementi 30.06.2017	3.104.589	9,30	28.872.677,70	16,16%	501.714
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.r.l.	Vicenza Via Ontani n. 48	30.06.2016 Incrementi decrementi 30.06.2017	529.300	0,52	275.576,00	0,00%	1
CONSORZIO AUTOSTRAD ITALIANE ENERGIA	Roma via A. Bergamini n. 50	30.06.2016 Incrementi decrementi 30.06.2017			113.949,00	1,60 % (**)	1.817,41
VENETO STRADE S.p.A.	Mestre - Venezia via C. Baseggio n. 5	30.06.2016 Incrementi decrementi 30.06.2017	5.163.200	1,00	5.163.200,00	5,00%	258.160
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. in liquidazione	Verona Via Flavio Gioia n. 71	30.06.2016 Incrementi decrementi 30.06.2017	12.000	500,00	6.000.000,00	8,00%	960

(**) S.p.A. Autovie Venete detiene una quota pari a tale importo.

7 - DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

Si riporta di seguito una concisa descrizione dei principali rischi e incertezze ai quali la Società è esposta.

7.1 – RISCHI NORMATIVI

Nei paragrafi della Relazione dedicati ai rapporti con l'Ente Concedente si sono ampiamente descritte le vicende inerenti la dichiarazione dello stato di emergenza avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008 e la successiva nomina del Commissario Delegato avvenuta con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702, del 05 settembre 2008.

Quanto alla proroga dello stato di emergenza, ad oggi, confermato sino al 31 dicembre 2017, alla luce delle attività su cui è impegnata la struttura commissariale e tenuto conto sia dello stato di avanzamento delle opere sia della necessità di fornire agli Istituti finanziatori le richieste di garanzia di speditezza dell'attività amministrativa, potrebbe rendersi necessaria la sottoposizione al Consiglio dei Ministri di un'ulteriore e nuova istanza tesa ad ottenere la proroga dello stato di emergenza. Al momento della stesura della presente Relazione non risulta agevole prevedere lo stato dell'iniziativa.

Quanto alla revisione della Convenzione di concessione del 07.11.2007 e dei relativi allegati, attuata prima con l'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.11.2009 e, successivamente, attraverso un ulteriore Atto Integrativo, sottoscritto il 4 novembre 2011, ed infine con riguardo ai contenuti ed all'*iter* approvativo dell'aggiornamento del Piano Economico e Finanziario allegato alla Convenzione stessa, si è riferito al paragrafo 1.2.4. Anche in questo caso emergono delle obiettive difficoltà ed incertezze interpretative in particolare con riguardo ai contenuti dei documenti istruttori disponibili che, per quel che è dato comprendere, dovranno essere comunque recepiti in un nuovo ed ulteriore Atto Aggiuntivo alla Convenzione.

Più in generale, in ordine alla disciplina dell'affidamento delle concessioni autostradali, già nella Relazione dello scorso esercizio si era fatto cenno alle norme contenute nella Direttiva Europea 26 febbraio 2014 n. 2014/23/UE, norme che hanno trovato concreta applicazione e recepimento nel nuovo Codice degli Appalti (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50), a cui ha fatto seguito, con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 il Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56 "*Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50*" che, come previsto dalla Legge Delega n. 11 del 28 gennaio 2016, rappresenta la fase di perfezionamento ed assestamento al D.Lgs. 50/2016 ad un anno dalla sua entrata in vigore. Tra le numerose e sostanziali correzioni apportate al Decreto, si segnalano i contenuti degli articoli 177 (Affidamenti dei concessionari) e 178 (Norme in materia di concessionari autostradali e particolare regime transitorio) il quale, al comma 8 ter ha previsto che "*le concessioni autostradali relative ad autostrade che interessano una o più regioni possono essere affidate dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti a società in house di altre amministrazioni pubbliche anche appositamente costituite. A tal fine il controllo analogo di cui all'articolo 5 sulla predetta società in house può essere esercitato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti attraverso un comitato disciplinato da apposito accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che eserciti sulla società in house i poteri di cui al citato articolo 5*".

L'art. 217 comma 1 lettera i-bis) del citato Decreto Correttivo ha, inoltre, definitivamente abrogato il comma 289 bis dell'art. 2 L. 244/2007 secondo il quale a partire dal 1° aprile 2017 il ruolo di Concedente attualmente in capo al MIT avrebbe dovuto essere trasferito ad una società mista costituita da ANAS e dalle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Quanto alle attività connesse alla revisione del Piano Economico Finanziario, si segnala come il tema sia in costante evoluzione e attentamente monitorato da parte delle strutture aziendali. Da ultimo si rende noto che in data 6 settembre 2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso una prima bozza dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica che recepisce le prescrizioni di cui alla relativa delibera CIPE n. 16/2017 rispetto al quale la Società sta valutando la posizione da assumere. Per un maggiore dettaglio, si rinvia al paragrafo 1.2.4.

Risulta pertanto agevole comprendere le difficoltà che tutti i soggetti interessati incontrino nel tentativo di impostare e strutturare adeguatamente la programmazione delle proprie attività, già di per sé complesse, in particolare con riguardo ai rapporti con i soggetti finanziatori.

Le suddette incertezze, associate a quelle descritte nel successivo paragrafo 7.3, hanno - e potranno avere in futuro, senza la possibilità di fare alcuna previsione in merito - effetti che possono condizionare, in modo anche significativo, la disponibilità di risorse finanziarie, l'operatività e la redditività della Società.



7.2 – RISCHIO TRAFFICO

L'andamento del traffico nell'esercizio appena concluso ha sostanzialmente confermato la positiva tendenza avviata timidamente già nel corso dell'esercizio 2013/2014 e via via corroboratasi nel corso dei periodi successivi fino a toccare il picco nello scorso esercizio.

Come già evidenziato in altra parte della Relazione sulla gestione, l'incremento dei veicoli-chilometro si è attestato complessivamente oltre i 3 punti percentuali con una maggior aderenza della componente veicolare pesante alla tendenza e, viceversa, una più marcata flessione della crescita dei veicoli leggeri.

L'andamento positivo è stato generalizzato nell'intero periodo per entrambe le componenti veicolari se si neutralizzano gli effetti della diversa cadenza calendariale di alcune festività e la bisestilità dell'anno 2016: la crescita nel secondo semestre è proseguita per i veicoli pesanti mentre è in leggero rallentamento per i leggeri.

Anche le prime evidenze, non ancora consolidate, del bimestre luglio-agosto 2017 rispecchiano gli andamenti positivi sopra ricordati anche se con tassi più attenuati, in particolare per i veicoli leggeri che segnano incrementi minimi rispetto al periodo omologo del 2016 evidenza, comunque, di una certa raggiunta stabilità dei flussi di traffico.

In ottica prospettica, un elemento di possibile turbativa del traffico potrà essere rappresentato dal restringimento di carreggiata in A4 tra il Ponte sul Tagliamento e lo svincolo di San Giorgio per il cantiere di realizzazione della Terza Corsia: alcuni effetti in termini di congestione e amplificazione della sinistrosità si sono già manifestati nella parte terminale dell'esercizio in chiusura. Tuttavia, si ritiene che l'offerta infrastrutturale al contorno autostradale possa rappresentare una valida valvola di sfogo in concomitanza con eventi di particolare criticità – esodi estivi, incidenti di particolare gravità – piuttosto che una reale alternativa di percorso.

Spostando l'attenzione dall'ambito strettamente locale al contesto macroeconomico nazionale e internazionale, le previsioni dei principali organismi istituzionali italiani e internazionali sembrano ancora improntate ad un cauto ottimismo che, se da un lato induce a considerare ormai alle spalle il periodo recessivo, dall'altro paventa ancora il possibile protrarsi – soprattutto per l'Italia – di condizioni di sostanziale stagnazione con una forbice di crescita del PIL che nel biennio 2017-2018 potrebbe attestarsi tra 0,8% e 1,3% secondo le più recenti stime.

Ampliando l'orizzonte ai confini Europei, le previsioni sono più incoraggianti, la ripresa sembra più decisa ma difficilmente definibile duratura, anche se gli andamenti economici del primo trimestre 2017 sono stati sopra le attese. In ogni caso, la crescita complessiva del PIL dell'Eurozona è ipotizzata al di sotto della soglia dei due punti percentuali con evidenti disomogeneità di andamento tra le singole economie nazionali.

I fattori di instabilità non sono mutati rispetto alle letture date in passato: le incertezze politiche e geopolitiche, con alcune delicate tornate elettorali nei prossimi mesi in alcuni paesi europei, il permanere della debolezza del sistema bancario europeo e italiano in particolare, lo sviluppo dei negoziati con il Regno Unito per l'uscita dalla UE e le possibili ulteriori spinte centrifughe di altre nazioni europee a cui sommare la futura politica economica e commerciale degli Stati Uniti, sono tutti considerati come possibili rischi di revisione al ribasso delle previsioni.

L'incertezza sulle prospettive economiche nel medio termine rimane pertanto elevata e la probabilità di un peggioramento è sempre presente persistendo molteplici fragilità strutturali: un tanto consiglia prudenza nel considerare ormai acquisita la ripresa dei flussi di traffico.



7.3 – RISCHIO TARIFFA

Il vigente quadro normativo di riferimento attribuisce alla Società il calcolo dell'incremento tariffario annuo, in base a parametri definiti nello strumento convenzionale e trasmesso all'Ente Concedente; quest'ultimo, previa apposita istruttoria, deve a sua volta formulare una propria proposta, da approvare con Decreto Interministeriale del Concedente Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Come già evidenziato, l'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ha introdotto innovazioni anche in materia tariffaria: l'articolo 6, comma 4, infatti, statuisce che *“Il Commissario Delegato provvede all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, relativamente agli interventi di cui all'articolo 1 ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'ANAS in materia tariffaria”*.

Ciò premesso, nonostante in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 63 del 22 luglio 2010 sia divenuto pienamente efficace l'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, la Società ha dovuto prendere atto delle conseguenze determinate dal Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, è stato fissato un incremento tariffario “provvisorio” pari al 7,17% a far data dal 1 gennaio 2014. La Società ha provveduto in via del tutto cautelare ad impugnare innanzi al competente organo giudiziario il citato Decreto.

L'anno successivo, in data 30 dicembre 2014 la Società e l'Ente Concedente, tenuto anche conto dei contenuti della Direttiva MIT n. 570 del 29.12.2014 nella quale veniva indicato quale interesse pubblico l'adozione di ogni misura idonea a consentire il superamento della congiuntura economico-finanziaria compresa la calmierizzazione degli adeguamenti tariffari per l'anno 2015, sottoscrivevano il Protocollo d'Intesa relativo agli “adempimenti tariffari” da applicare per l'anno 2015, cui seguiva il 31 dicembre 2014, il Decreto Interministeriale n. 581 sull'aggiornamento tariffario per l'anno 2015 con il riconoscimento “in via provvisoria” di un incremento pari all'1,5%. L'accordo prevedeva, inoltre, che tale incremento assumesse carattere “definitivo” nel caso in cui si fosse pervenuti alla sottoscrizione ed approvazione della Convenzione attuativa del nuovo PEF entro la data del 30 giugno 2015, situazione che, però, non si è verificata.

Il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 31 dicembre 2015, aveva sospeso, in via provvisoria e facendo salvo il diritto agli eventuali recuperi, l'adeguamento tariffario per l'anno 2016 in attesa dell'approvazione dell'aggiornamento del PEF.

Da ultimo si segnala che il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha determinato l'incremento tariffario per l'anno 2017 sulla base del PEF vigente, stabilendo l'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2017 in misura pari allo 0,86% comunicando, altresì, che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, necessari, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario, il cui *iter* approvativo è stato descritto al paragrafo 1.2.4.

Ciò nonostante, pur rinviando a quanto esposto in Nota Integrativa, merita sin d'ora ricordare come il concomitante effetto del rallentamento nella realizzazione degli investimenti programmati e della ripresa dei volumi di traffico, associato all'intervenuta scadenza della concessione, abbia indotto la Società ad accantonare in apposito fondo le somme di cui potrebbe risultare debitrice nei riguardi del Concedente in ragione dell'attuale livello tariffario, scenario che pare potersi confermare quantomeno anche per i prossimi esercizi.

7.4 – RISCHI FINANZIARI

Si ricorda che, sin dal 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo a Friulia S.p.A., che, per conto di Autovie Venete, provvede ad accendere, presso soggetti abilitati, rapporti connessi all'impiego delle risorse finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 24 giugno 2014, sulla scorta degli impegni contenuti del Contratto di Finanziamento sottoscritto con CDP ed in considerazione del fattivo e concreto ruolo da sempre svolto dalla capogruppo Friulia S.p.A. nell'ambito delle attività volte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere inserite nel piano degli investimenti, ha deliberato la riscrittura dell'originaria Convenzione novando in tal modo, a decorrere dal 1° luglio 2014, la disciplina oltre che per la c.d. *“gestione accentrata delle risorse finanziarie”* anche per le ulteriori attività svolte da Friulia S.p.A. ed inerenti i *“servizi di consulenza e assistenza, con particolare riguardo alla gestione, strutturazione e riorganizzazione del debito”* della Società, Convenzione tutt'ora vigente.

Si segnala, altresì, come nonostante il significativo incremento della liquidità disponibile registrato nel corso dell'esercizio – incremento determinato da un rallentamento dell'andamento degli investimenti e da un positivo *trend* degli introiti da pedaggio – permanga l'assenza di titoli in giacenza, situazione dettata fondamentalmente dai vincoli alle politiche di investimento posti dal Contratto di Finanziamento con CDP nonché dalle sfavorevoli condizioni dei mercati finanziari.

Con riferimento al rischio di credito, al netto della tematica inerente l'ormai prossima scadenza della Convenzione di Concessione, si ritiene possibile affermare che le attività commerciali della Società vantano un'ottima qualità creditizia dal momento che gran parte degli incassi avvengono contestualmente all'erogazione del servizio (o con mezzi di pagamento equivalenti).

Quanto al rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse, che senz'altro condiziona la politica di investimento delle giacenze presenti sui conti correnti attivi, negoziati a tassi variabili, lo stesso potrebbe ripercuotersi sui Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti e con Banca Europea per gli Investimenti, peraltro non ancora utilizzati, ove in ogni caso lo *spread* contrattualizzato appare particolarmente favorevole alla Società. Non sono presenti al 30 giugno 2017 operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse in quanto si ritiene che tale rischio non possa generare, allo stato attuale e nell'ambito della durata dei Contratti di Finanziamento in essere, effetti significativi a livello di conto economico e patrimonio netto.

Relativamente al rischio di liquidità, stante il positivo andamento delle attività tese al reperimento delle risorse finanziarie, in particolare con Cassa Depositi e Prestiti, è possibile affermare che risultano assicurate le disponibilità indispensabili per coprire le opere già definitivamente aggiudicate e/o contrattualizzate dal Commissario Delegato.

In particolare, così come meglio descritto al paragrafo 1.3, nel ricordare come nel mese di luglio 2016, con l'avvenuto superamento di tutte le condizioni sospensive, siano risultati pienamente efficaci entrambi i Contratti di Finanziamento sottoscritti con CDP il 6 ottobre 2015, in data 27 febbraio 2017 si è giunti alla sottoscrizione di due nuovi Contratti di Finanziamento con BEI e CDP dell'importo complessivo pari a 600 milioni di Euro con durata sino al 2029, nonché dei relativi allegati unitamente ai testi necessari all'estensione della garanzia di Pegno sui conti correnti e l'estensione della garanzia di Pegno su crediti Convenzione.

Tali risorse, associate alle fonti generate autonomamente dalla Società, garantiscono, senza soluzione di continuità, la copertura finanziaria delle opere avviate dal Commissario Delegato in particolare l'intervenuta contrattualizzazione del 1° stralcio del Quarto Lotto (Gonars - nodo di Palmanova) e l'avvio da parte del Commissario Delegato della realizzazione dell'intero Terzo Lotto (Alvisopoli - Gonars) della Terza Corsia dell'autostrada A4, l'intervenuta proroga dello stato di emergenza determinatosi lungo la A4 (Venezia - Trieste) sino alla data del 31

dicembre 2017 (disposta con D.P.C.M. di data 23 dicembre 2016), nonché le ulteriori iniziative assunte o prossime all'assunzione da parte del Commissario Delegato per l'emergenza relativamente all'avvio del 1° stralcio del Secondo Lotto (Portogruaro - Alvisopoli) ed alle attività propedeutiche e preliminari alla realizzazione degli altri stralci del Secondo Lotto (espropri, interferenze, cavalcavia, ecc...).

In ogni caso, l'analisi sui fabbisogni finanziari della Società, evidenzia come probabile il ricorso all'effettivo utilizzo dei finanziamenti in parola non prima della fine dell'esercizio 2017 – 2018 e la necessità dell'adozione di adeguati strumenti finanziari a copertura del rischio tasso.



8 – CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

come noto, il 31 marzo 2017, è giunta a scadenza naturale la Convenzione di Concessione per la gestione della nostra rete autostradale, rappresentando tutto ciò una data e un passaggio molto importante ed impegnativo per Autovie Venete che, ha comunque, continuato ad operare pienamente al fine di adempiere agli obblighi convenzionali richiesti.

A tal proposito, merita ricordare nuovamente la comunicazione trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel mese di febbraio 2017 con la quale la Società è stata formalmente invitata a proseguire nella realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura, in attuazione alle disposizioni convenzionali e tenuto altresì conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (TS-VE) e il raccordo Villesse-Gorizia, con ciò, di fatto, rafforzando il dovere di proseguire nelle attività volte a garantire la realizzazione delle Opere oggetto di commissariamento, anche successivamente alla scadenza del termine della Convenzione di Concessione.

Come riferito nell'ambito degli specifici paragrafi della presente Relazione, pur in carenza della conclusione dell'*iter* approvativo concernente l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) allegato alla Convenzione di Concessione, si segnala come un forte impulso alla continuità dei lavori mirati alla realizzazione della Terza Corsia lungo la A4, sia stato fornito oltre che dalla sopra citata comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche dall'avvenuta sottoscrizione, nel febbraio 2017, di due nuovi Contratti di Finanziamento, entrambi con durata sino al 2029, stipulati rispettivamente con Cassa Depositi e Prestiti e con Banca Europea per gli Investimenti per un complessivo importo pari a 600 milioni di Euro, finanziamenti che garantiranno una adeguata copertura finanziaria alla realizzazione delle Opere, quantomeno nel tratto che collega Portogruaro a Palmanova.

Con la definitiva approvazione del PEF e la sottoscrizione dell'eventuale Atto Aggiuntivo, inoltre, troveranno completa definizione anche le incertezze venutesi a determinare per effetto delle politiche di compressione tariffaria, rispetto ai valori convenzionalmente previsti, adottate con i Decreti relativi agli anni 2014, 2015, 2016 e 2017.

Quanto allo stato della procedura per l'affidamento della nuova concessione, dopo che le Istituzioni italiane avevano avviato ancora nel 2014 – 2015 alcune iniziative fondate sui contenuti delle Direttive comunitarie disciplinanti la materia, la Società ha preso atto del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel gennaio 2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto che prevede l'affidamento della nuova concessione "*in house*" nonché dell'avvenuta sottoscrizione nel dicembre 2016 di un *Memorandum of understanding* tra la Regione FVG, la Regione Veneto e ANAS per la costituzione di una nuova Società (Newco) a ciò deputata. Si evidenzia altresì come la Regione Friuli Venezia Giulia, nel marzo 2016, abbia formalmente invitato Autovie Venete a concorrere, per quanto di competenza alla realizzazione dell'iniziativa.

Nel confermare, pertanto, il presupposto della continuità aziendale alla luce di quanto sopra rappresentato e dei contenuti dell'Atto Integrativo alla Convenzione di concessione sottoscritto nel novembre 2011 che consente la prosecuzione nella gestione della concessione, è possibile altresì affermare che la Società risulta essere nelle condizioni di soddisfare le necessità finanziarie derivanti dagli impegni sino ad oggi assunti dal Commissario Delegato.

In questa occasione, che rappresenta la conclusione del secondo esercizio del mandato conferito dall'Assemblea dei Soci all'attuale Consiglio di Amministrazione, ci è particolarmente gradito esprimere ai Sindaci e ai Revisori la nostra stima e apprezzamento per la costante e vigile attività e per la collaborazione prestata.

Si ringrazia, infine, il personale tutto della Società per l'elevata professionalità ed abnegazione



dimostrata nel quotidiano espletamento delle rispettive funzioni.

In conclusione ed in coerenza con quanto rappresentato nell'ambito della presente Relazione sulla gestione e alle voci illustrate nel bilancio al 30 giugno 2017 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa che consuntiva un utile pari ad Euro 8.773.688,23, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci:

- di discutere ed approvare la Relazione sulla gestione ed il bilancio al 30 giugno 2017;

e, così come indicato nel paragrafo 5 della nota integrativa:

- di destinare alla "riserva legale" un importo di Euro 438.684,41;
- di destinare alla "riserva straordinaria" un importo di Euro 7.457.636,11;
- di destinare all'erogazione di dividendi un importo di Euro 877.367,71, in misura di Euro 0,00144466 per ciascuna azione in circolazione.

Vi invitiamo, pertanto, ai sensi di Legge e di Statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 26 settembre 2017

S.p.A. Autovie Venete
per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE ED
AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Maurizio Castagna







Prospetti di bilancio



PROSPETTI DI BILANCIO 2016/2017
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori espressi in unità di Euro

	30.06.2017	30.06.2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	688.466	775.457
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	122.727	150.358
6) immobilizzazioni in corso e acconti	95.166	203.136
7) altre	1.040	53.245
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	907.399	1.182.196
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	2.134.875	6.436.328
3) attrezzature industriali e commerciali	2.172.708	2.865.530
4) altri beni	108.548	108.548
5) immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	39.800	0
6) beni gratuitamente devolvibili:		
a) autostrada A4-A23-A28 in esercizio	689.136.990	683.869.514
b) prolungamento autostrada A28 in esercizio	340.033.430	337.006.004
c) raccordo Villesse-Gorizia in esercizio	147.827.237	147.703.207
d) fondo ammortamento finanziario e contributi	(892.588.815)	(742.573.188)
Totale (a + b + c + d)	284.408.842	426.005.537
e) altri beni devolvibili attrezzature industriali e commerciali	0	8.940
f) immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti	62.093.250	35.328.249
Totale beni gratuitamente devolvibili (6)	346.502.092	461.342.726
Totale immobilizzazioni materiali (II)	350.958.023	470.753.132
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:		
b) imprese collegate	159.441	159.441
d bis) altre imprese	6.079.989	7.544.893
Totale Partecipazioni (1)	6.239.430	7.704.334
2) crediti:		
d bis) verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	296.217	295.274
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	979.782	1.275.367
Totale crediti verso altri (d bis)	1.275.999	1.570.641
Totale crediti (2)	1.275.999	1.570.641
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	7.515.429	9.274.975
Totale immobilizzazioni (B)	359.380.851	481.210.303
C) Attivo Circolante:		
I - Rimanenze:		
1) materiali di manutenzione e consumo	1.149.240	1.507.392
3) lavori in corso su ordinazione	93.303	140.491
Totale Rimanenze (I)	1.242.543	1.647.883
II - Crediti:		
1) verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.480.836	3.501.526
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti (1)	6.480.836	3.501.526
4) verso imprese controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.215.798	0
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllanti (4)	2.215.798	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	7.487
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (5)	0	7.487
5 bis) Crediti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	271.630	1.273.967
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari (5 bis)	271.630	1.273.967
5 quater) verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	50.743.079	49.073.740
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	914.473	821.072
Totale crediti verso altri (5 quater)	51.657.552	49.894.812
Totale crediti (II)	60.625.816	54.677.792
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	273.167.421	127.131.259
3) danaro e valori in cassa	4.222.121	4.834.385
Totale disponibilità liquide (IV)	277.389.542	131.965.644
Totale attivo circolante (C)	339.257.901	188.291.319
D) Ratei e risconti attivi:		
1) ratei attivi	59.950	34.768
2) risconti attivi	1.404.382	205.319
Totale ratei e risconti attivi (D)	1.464.332	240.087
TOTALE ATTIVO	700.103.084	669.741.709





PROSPETTI DI BILANCIO 2016/2017
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

Valori espressi in unità di Euro

	30.06.2017	30.06.2016
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	157.965.739	157.965.739
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.451.099	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione	1.428.659	1.428.659
IV - Riserva legale	22.746.086	21.863.759
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	281.721.542	270.423.199
b) Riserva accantonamento introiti aum.tariffario 1/11 ÷ 31/12/85	363.068	363.068
c) Riserva contributi Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia costruzione autoporto Coccau	593.925	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L.287/71	4.861.306	4.861.306
e) Riserva contributi Anas A28 Pordenone-Conegliano	2.582.285	2.582.285
f) Riserva arrotondamenti Euro	-3	2
g) Riserva per valutazione partecipazioni al patrimonio netto	0	0
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600	3.597.600
l) Riserva vincolata per sanzioni e penali	25.000	25.000
m) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	2.823.600	2.823.600
Totale Altre Riserve	339.368.323	328.069.985
VIII - Utile portato a nuovo	0	0
IX - Utile dell'esercizio	8.773.688	17.646.529
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-61.136	-61.136
Totale patrimonio netto (A)	532.672.458	529.364.634
B) Fondi per rischi ed oneri:		
2) per imposte anche differite	6.327	7.345
4) altri fondi rischi ed oneri:		
a) fondo ripristino e sostituzione	29.875.000	29.375.000
b) altri fondi rischi ed oneri	60.575.917	40.645.194
Totale altri fondi rischi ed oneri (4)	90.450.917	70.020.194
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	90.457.244	70.027.539
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.817.811	9.292.625
D) Debiti:		
4) debiti verso banche		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	23.754	21.036
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche (4)	23.754	21.036
6) acconti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	96.215	202.238
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	13.542.116	13.206.972
Totale acconti (6)	13.638.331	13.409.210
7) debiti verso fornitori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	29.696.475	23.663.365
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori (7)	29.696.475	23.663.365
11) debiti verso imprese controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.348.919
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllanti (11)	0	1.348.919
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	22.294	15.717
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11 bis)	22.294	15.717
12) debiti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.789.178	8.602.744
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari (12)	8.789.178	8.602.744
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.275.300	2.234.039
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (13)	2.275.300	2.234.039
14) altri debiti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	13.612.845	11.509.951
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti (14)	13.612.845	11.509.951
Totale debiti (D)	68.058.177	60.804.981
E) Ratei e risconti passivi:		
1) ratei passivi	23.412	78.302
2) risconti passivi	73.982	173.628
Totale ratei e risconti passivi (E)	97.394	251.930
TOTALE PASSIVO	700.103.084	669.741.709





PROSPETTI DI BILANCIO 2016/2017
CONTO ECONOMICO

Valori espressi in unità di Euro

30.06.2017 **30.06.2016**

A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	209.126.129	200.826.067
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-47.188	90.706
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.164.214	2.194.573
5) altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	16.145.102	11.460.924
b) contributi in conto esercizio	3.066	17.099
Totale altri ricavi e proventi (5)	16.148.168	11.478.023
Totale valore della produzione (A)	228.391.323	214.589.369
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.305.660	2.839.546
7) per servizi	27.482.667	29.679.188
8) per godimento di beni di terzi	1.427.152	1.593.553
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	36.596.869	35.653.376
b) oneri sociali	11.268.554	11.078.288
c) trattamento di fine rapporto	2.282.366	2.155.641
e) altri costi	2.042.031	1.700.651
Totale costi per il personale (9)	52.189.820	50.587.956
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	799.551	861.447
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
- ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	56.545.000	38.938.000
- ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	8.940	17.567
- ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	1.378.699	1.773.366
Totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	57.932.639	40.728.933
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.856	12.068
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	58.749.046	41.602.448
11) variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo	358.152	87.297
12) accantonamenti per rischi	32.782.000	24.415.000
13) altri accantonamenti:		
a) accantonamento e utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione:		
- accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione	14.670.688	14.600.102
- utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione	-14.170.688	-14.630.102
Totale altri accantonamenti (13)	500.000	-30.000
14) oneri diversi di gestione	28.323.745	27.385.216
Totale costi della produzione (B)	204.118.242	178.160.204
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	24.273.081	36.429.165
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi	256.803	703.055
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	256.803	703.055
Totale altri proventi finanziari (16)	256.803	703.055
17) interessi e altri oneri finanziari:		
e) verso terzi	1.486.710	2.003.327
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	1.486.710	2.003.327
17 bis) utile e perdite su cambi	509	356
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+/-17 bis)	-1.229.398	-1.299.916
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	2.257
Totale rivalutazioni (18)	0	2.257
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	7.117	0
Totale svalutazioni (19)	7.117	0
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	-7.117	2.257
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	23.036.566	35.131.506
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	14.263.897	17.790.471
b) imposte differite e anticipate	-1.019	-305.494
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	14.262.878	17.484.977
21) utile dell'esercizio	8.773.688	17.646.529





PROSPETTI DI BILANCIO 2016/2017
RENDICONTO FINANZIARIO

Valori espressi in unità di Euro

30.06.2017 **30.06.2016**

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) dell'esercizio	8.773.688	17.646.529
imposte sul reddito	14.262.878	17.484.977
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.229.398	1.299.916
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	223	-15.723
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	24.266.187	36.415.699
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	35.604.366	24.498.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	58.732.190	41.590.380
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	16.856	12.068
Altre rettifiche per elementi non monetari	-7.146.883	-2.257
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	111.472.716	102.513.890
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	405.340	-3.409
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-2.979.310	12.215.579
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	6.033.110	-6.889.985
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-1.224.245	66.380
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-154.536	-125.022
Altre variazioni del capitale circolante netto	-245.976	-4.556.600
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	113.307.099	103.220.833
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1.255.119	89.440
(Imposte sul reddito pagate)	-18.517.585	-18.877.001
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-233.684	-329.599
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	93.300.711	84.103.673
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	93.300.711	84.103.673

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	-35.605.138	-37.606.745
Contributi su immobilizzazioni passate in esercizio	93.470.627	30.000.000
Disinvestimenti	-49.048	18.439
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	-646.923	-861.786
Disinvestimenti	122.169	61.882
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	0	0
Disinvestimenti	294.642	390.929
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	0	0
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	57.586.329	-7.997.281

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.718	1.445
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-5.465.860	-7.149.598
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-5.463.142	-7.148.153

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	145.423.898	68.958.239
Disponibilità liquide iniziali	131.965.644	63.007.405
Di cui depositi bancari e postali	127.131.259	59.133.356
Di cui danaro e valori in cassa	4.834.385	3.874.049
Disponibilità liquide finali	277.389.542	131.965.644
Di cui depositi bancari e postali	273.167.421	127.131.259
Di cui danaro e valori in cassa	4.222.121	4.834.385







Nota integrativa



1. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

Come noto nel corso dell'esercizio appena conclusosi è intervenuta in data 31 marzo 2017 la scadenza naturale della Convenzione di concessione.

Sul punto, si evidenziano i contenuti della lettera trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 06 febbraio 2017 a mezzo della quale l'Ente Concedente, nelle more della definizione del nuovo assetto concessorio, ha chiesto ad Autovie Venete di proseguire nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione Vigente e dei relativi Atti Aggiuntivi ed Integrativi, ciò anche al fine di garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

Inoltre si evidenzia che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella citata comunicazione ha reso noto che con riferimento alla realizzazione degli investimenti la Società dovrà proseguire la realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura in attuazione alle disposizioni convenzionali, tenuto conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 ed il raccordo Villesse – Gorizia.

A conferma di tale posizione, si segnala che in data 08 marzo 2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con riferimento alla scadenza della polizza fideiussoria di buona esecuzione della gestione operativa della concessione, ha formalmente richiesto una proroga della stessa in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 5 della Convenzione Unica vigente. A tale richiesta la Società ha prontamente adempiuto estendendo la citata garanzia sino al 31 marzo 2019.

In ragione di quanto sopra esposto, anche il presente bilancio d'esercizio, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile artt. 2423 – 2427 bis, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC) nella prospettiva della continuità aziendale.

Permangono talune problematiche del passato che hanno portato alla redazione e rappresentazione dei bilanci delle società autostradali in base, ove possibile, a principi contabili statuiti e quand'essi mancassero, applicando prassi contabili che, comunque rispettose del principio generale della prudenza, hanno tenuto conto delle norme convenzionali disciplinanti in modo specifico le poste caratteristiche del settore.

Nell'intento di armonizzare e rappresentare alla luce della legislazione vigente la situazione anzidetta, complessa per i vincoli oggettivi che ne emergono e, tenendo sempre come punto di riferimento il principio generale della chiarezza, della correttezza e della veridicità nell'espone i conti della Società, gli Amministratori hanno redatto il bilancio secondo i principi di rappresentazione ed i criteri di valutazione di seguito illustrati.

A partire dall'esercizio 2006, la S.p.A. Autovie Venete è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Friulia S.p.A. – Finanziaria Regionale del Friuli Venezia Giulia.

In allegato viene riportata l'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Come più diffusamente illustrato nella relazione sulla gestione, con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2008 il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia



del tratto dell'autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia. In base a quanto prescritto dalla citata ordinanza il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere commissariate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle stesse.

Con OPCM n. 3954 d.d. 22.07.2011 la carica di Commissario delegato per l'emergenza era stata attribuita al dott. Riccardo Riccardi. Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri d.d. 22.12.2012 il ruolo di Commissario delegato è stato nuovamente assegnato al Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, carica attualmente ricoperta dall'on. avv. Debora Serracchiani. Lo stesso decreto prorogava lo stato di emergenza sino al 31.12.2014. Con decreto d.d. 20.01.2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 28.01.2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri prorogava, lo stato di emergenza a tutto il 31.12.2016. Con decreto d.d. 23.12.2016 la stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri prorogava, da ultimo, lo stato di emergenza a tutto il 31.12.2017.

L'elenco delle opere oggetto di commissariamento è riportato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali.

A seguito dell'introduzione della figura del Commissario delegato la società e l'Anas hanno sottoscritto in data 18 novembre 2009 un atto aggiuntivo alla convenzione vigente con conseguente aggiornamento del relativo piano finanziario. Detto documento è divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010.

In data 4 novembre 2011, al fine di meglio precisare alcuni aspetti del rapporto concessionario in essere, è stato stipulato con l'Ente Concedente un "atto integrativo alla convenzione". Il documento è divenuto pienamente operativo a seguito della sua registrazione alla Corte dei Conti avvenuta in data 23.02.2012.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015 si è provveduto ad adeguare i prospetti di bilancio in base ai nuovi dettami legislativi con l'inserimento, tra essi, del rendiconto finanziario, precedentemente proposto come allegato, e con gli adeguamenti delle voci di stato patrimoniale e conto economico imposti dalla nuova normativa. Al fine di consentire la comparazione con i valori dell'esercizio precedente si è provveduto a riclassificare i prospetti dell'esercizio 2015/2016. Di seguito il dettaglio delle voci che sono state interessate dagli adeguamenti.



Stato Patrimoniale attivo

	30.06.2016 NUOVA NORMATIVA	30.06.2016 BILANCIO APPROVATO	DELTA
.....			
C) Attivo Circolante:			
.....			
II - Crediti:			
1) verso clienti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.501.526	3.509.013	-7.487
.....			
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (**)			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.487	0	7.487
.....			
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
.....			
5) azioni proprie (*)	0	61.136	-61.136
.....			

(*) Voci abrogate

(**) Voci di nuova istituzione

Stato Patrimoniale passivo

	30.06.2016 NUOVA NORMATIVA	30.06.2016 BILANCIO APPROVATO	DELTA
A) Patrimonio netto:			
.....			
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio (*)	0	234.988	-234.988
VI (VII vecchia codifica) - Altre riserve:			
a) Riserva straordinaria	270.423.199	270.188.211	234.988
.....			
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (**)	-61.136	0	-61.136
.....			
D) Debiti:			
.....			
7) debiti verso fornitori			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	23.663.365	23.679.082	-15.717
.....			
.....			
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (**)			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	15.717	0	15.717
.....			

(*) Voci abrogate

(**) Voci di nuova istituzione



Conto Economico

	30.06.2016 NUOVA NORMATIVA	30.06.2016 BILANCIO APPROVATO	DELTA
A) Valore della produzione			
.....			
5) altri ricavi e proventi			
a) altri ricavi e proventi	11.460.924	11.410.565	50.359
.....			
B) Costi della produzione			
.....			
7) per servizi	29.679.188	29.676.762	2.426
.....			
9) per il personale			
.....			
b) oneri sociali	11.078.288	11.074.890	3.398
.....			
14) oneri diversi di gestione	27.385.216	27.380.910	4.306
.....			
E) Proventi e oneri straordinari (*)			
20) proventi straordinari (*)			
.....			
b) altri proventi straordinari (*)	0	309.124	-309.124
.....			
21) oneri straordinari (*)			
.....			
b) imposte relative ad esercizi precedenti (*)	0	1.723	-1.723
c) altri oneri straordinari (*)	0	10.130	-10.130
d) oneri straordinari arrotondamenti Euro (*)	0	1	-1
.....			
22) imposte sul reddito dell'esercizio			
a) imposte correnti	17.790.471	18.047.512	-257.041
.....			

(*) Voci abrogate

Rendiconto Finanziario

	30.06.2016 NUOVA NORMATIVA	30.06.2016 BILANCIO APPROVATO	DELTA
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
.....			
imposte sul reddito	17.484.977	17.742.018	257.041
.....			
(imposte sul reddito pagate)	-18.877.001	-19.134.042	-257.041
.....			

1.1 ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi ad utilità pluriennale e sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di costruzione/produzione interna nel rispetto dei limiti posti dall'art. 2426 del Codice Civile. L'ammortamento di dette voci è stato effettuato in rapporto alla durata della loro utilità, ove stimabile (durata contratti) o - alternativamente - da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

In attuazione dei commi 2, 3, 4 e 5 del richiamato art. 2423-ter, che disciplinano l'eventuale suddivisione, l'aggiunta e l'adattamento delle voci del bilancio all'interno dell'inalterabile voce complessiva, oltre alle specifiche voci di contropartita nel conto economico relative all'alimentazione del fondo ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili, dell'ammortamento finanziario e dell'accantonamento e dell'utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione, sono esplicitate nello stato patrimoniale, all'interno delle immobilizzazioni materiali, le voci caratterizzanti le opere devolvibili compiute nonché in corso di esecuzione.

All'interno della suddetta distinzione gli investimenti in opere autostradali trovano distinta appostazione a seconda che essi appartengano alla prima concessione (1966-1972) ed ai relativi completamenti (Mestre-Trieste con diramazioni Udine e Pordenone) (B II 6/a), vengano realizzate a valere sulla più recente legislazione autostradale (L. 12.08.1982 n. 531) ed in base agli strumenti attuativi della medesima (Pordenone-Conegliano) (B II 6/b), o si riferiscano al raccordo autostradale Villesse-Gorizia tra l'autostrada A4 e il valico confinario di Sant'Andrea - Gorizia dato in gestione dall'ANAS ad Autovie Venete in data 17.11.2005 (B II 6/c).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna. Nella componente relativa alle opere di prima generazione trovano collocazione gli oneri finanziari sui mutui a lungo termine, patrimonializzati ad incremento del valore del cespite fino al 1987. Si rammenta che, con il piano finanziario allegato all'atto aggiuntivo sottoscritto il 2 luglio 1986 rep. A.N.A.S. 18662, approvato col D.L. 18.12.1986 n. 2130/1, l'Ente concedente ha mutato indirizzo in merito alla patrimonializzazione degli oneri finanziari, con la conseguenza che i medesimi, anziché incrementare il valore delle opere iscritte all'attivo, andavano a costituire componente di costo nell'esercizio di competenza.

L'orientamento tendente a mantenere le quote di interessi sui mutui detti "di costruzione" a carico dell'esercizio ha trovato conferma anche con il successivo piano finanziario, redatto in relazione al finanziamento delle nuove opere di cui alla L. 531/82 e recepito con l'atto aggiuntivo rep. 19566 del 5 dicembre 1988, di cui - si ricorda - è intervenuta l'approvazione con D.L. 08.06.1989. Anche il piano finanziario in vigore sino all'8 giugno 2008 (D.L. 21.12.1999), per motivi di continuità, recepiva il descritto criterio per gli oneri finanziari sui mutui pregressi; prevedeva, inoltre, la capitalizzazione degli oneri finanziari sui nuovi mutui da stipulare per il finanziamento delle opere programmate, limitatamente, però, al periodo di costruzione. La stessa impostazione è stata seguita nella redazione del piano finanziario divenuto definitivamente operativo a seguito dell'entrata in vigore della Legge 101/08 e confermata nel documento allegato all'atto aggiuntivo siglato in data 18 novembre 2009.

Il costo delle immobilizzazioni materiali non devolvibili (B II 1 e 3) e delle attrezzature devolvibili (B II 6/e) è ammortizzato sulla base delle aliquote fiscali ordinarie in quanto detta misura è



ritenuta congrua in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Per il primo esercizio di ammortamento viene applicata l'aliquota ordinaria ridotta del 50%. I beni di modico importo vengono ammortizzati interamente nell'esercizio di acquisizione.

Le aliquote applicate alle principali categorie di beni possono essere così riassunte:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Fabbricati industriali e commerciali	4%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli da trasporto	20%
Macchine elettroniche	20%
Impianti specifici	25%

La voce "altri beni" dello stato patrimoniale attivo (B II 4) è costituita da oggetti artistici di arredo che, per loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Nel caso in cui le immobilizzazioni materiali alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore rispetto a quello di iscrizione le stesse vengono opportunamente adeguate a tale minor valore. Nel caso in cui negli esercizi successivi, i motivi della rettifica siano venuti meno, viene ripristinato il valore originario.



Fondi di ammortamento tecnico e finanziario

In merito all'opzione imposta dal regime di deducibilità degli ammortamenti, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare l'adozione di una concezione moderatamente plurima del patrimonio devolvibile. Sono state isolate, pertanto, le componenti di corredo dell'autostrada, ossia quelle attrezzature che, avendo vita utile residua inferiore alla durata della concessione, implicano sostituzioni periodiche. Per questi beni, si ritiene che l'adozione dell'ammortamento tecnico meglio si addica a rappresentarne la residua possibilità di utilizzazione.

L'accantonamento di quote al fondo ammortamento finanziario risulta, per contro, riferito all'aggregato strutturale ed architettonico destinato ad essere devoluto gratuitamente in buono stato di conservazione e quindi tale da poter essere utilizzato anche successivamente alla scadenza della concessione.

Lo stanziamento al fondo ammortamento finanziario, voce B II 6/d dello stato patrimoniale attivo, è posto pari a quanto rappresentato nel piano finanziario che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico, al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione. Nella presente impostazione di bilancio, la consistenza raggiungibile dal fondo in commento, a mezzo degli accantonamenti effettuati ogni esercizio, trova il proprio limite nel valore complessivo degli investimenti devolvibili cui è riferito, al netto dei contributi ottenuti per sostenerli e delle quote di ammortamento tecnico dedotte fino al 31 dicembre 1995.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

A ogni data di riferimento del bilancio viene valutato se esiste un indicatore che evidenzi eventuali perdite di valore da parte di singole immobilizzazioni. Se tale indicatore dovesse

sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile e, nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si procede alla conseguente svalutazione. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è considerato pari al maggiore tra il suo valore equo e il suo valore d'uso.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile l'immobilizzazione viene iscritta a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Le perdite durevoli di valore sono rilevate nel conto economico nella voce B 10 c). Analogamente, i ripristini di valore sono rilevati nella voce A5.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate, singolarmente, in base al metodo del costo. In caso di perdite durevoli di valore, il valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato tenuto conto dei benefici futuri che si prevede di ricevere dalla partecipata.

Nel caso in cui non sussistano più le ragioni che hanno determinato la svalutazione, il valore della partecipazione viene riportato al costo di acquisto o sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo (pezzi di ricambio e materiale minuto) che costituiscono la scorta tecnica per le manutenzioni e le riparazioni del cespite autostradale, sono state valorizzate al costo di acquisizione, in quanto inferiore al prezzo di mercato, utilizzando il metodo del Lifo.

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione sono valutate in base ai corrispettivi maturati che per le opere in delegazione intersoggettiva equivalgono ai costi consuntivati.



Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato tenuto conto del loro presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato risultino irrilevanti gli stessi non vengono contabilizzati.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a più esercizi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato al 30 giugno nei confronti dei dipendenti in conformità ai contratti collettivi di lavoro ed alla legislazione vigente, dedotti gli importi devoluti agli istituti di previdenza integrativa e/o versati per legge all'INPS.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima della passività potenziale sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo di ripristino e sostituzione

Il fondo di ripristino e sostituzione, iscritto al passivo alla voce B3/a, ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili.

L'accantonamento è determinato sulla base degli interventi manutentivi previsti al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza l'infrastruttura autostradale in concessione.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato. Nel caso in cui gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato risultino irrilevanti gli stessi non vengono contabilizzati.



Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

Imposte sul reddito

Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato in base ad un calcolo analitico dell'onere di competenza dell'esercizio, secondo la normativa vigente, a cui vengono aggiunte eventuali rettifiche degli importi imputati negli esercizi precedenti.

La Società provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita. I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:

- **imposte anticipate:** sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;
- **imposte differite:** sono calcolate senza limiti temporali.

Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.1 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritte per un valore complessivo pari ad Euro 351.865.422 e sono suddivise in:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro	907.399
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Euro	350.958.023

La movimentazione delle singole voci componenti le immobilizzazioni è riportata nei prospetti seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	4.544.497	0	3.769.040	0	775.457
Acquisizioni dell'esercizio	632.724	0	0	0	632.724
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	719.715	0	-719.715
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-445.656	0	-445.656	0	0
TOTALE	4.731.565	0	4.043.099	0	688.466

Il valore contabile di questa voce è integralmente costituito da software, a cui sono anche riconducibili le movimentazioni dell'esercizio.

4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.356.899	0	1.206.541	0	150.358
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	27.631	0	-27.631
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	1.356.899	0	1.234.172	0	122.727

I valori iscritti in questa voce sono costituiti principalmente da diritti reali di godimento che vengono ammortizzati in base alla durata contrattuale.



6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	203.136	0	0	0	203.136
Acquisizioni dell'esercizio	2.097.062	0	0	0	2.097.062
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-2.082.863	0	0	0	-2.082.863
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-122.169	0	0	0	-122.169
TOTALE	95.166	0	0	0	95.166

La voce risulta costituita da software in fase di implementazione e da migliorie su beni di terzi non ancora completate; in questa voce, inoltre, vengono iscritti anche gli interventi di costruzione di opere infrastrutturali viarie complementari, la cui proprietà resterà in capo a terzi e la copertura finanziaria è posta a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali opere sono ritenute utili per creare la continuità dei flussi veicolari fra la rete locale e la rete autostradale, pertanto, esse integrano e completano la funzionalità della rete autostradale gestita dalla Società.

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano gli ulteriori costi sostenuti per la realizzazione del prolungamento del raccordo tra la A4 e la S.S. 14 fino alla S.P.19 Monfalcone-Grado

relativamente al risarcimento danni per il parziale riconoscimento delle riserve (€ 2.082.863), nonché all'implementazione del software Catasto Strade per € 14.199.

I trasferimenti si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori di realizzazione del prolungamento del raccordo tra la A4 e la S.S. 14 fino alla S.P.19 Monfalcone-Grado.

Le rettifiche sono riconducibili alla definizione di alcune poste del programma di rilevamento e gestione dei dati di transito su rete autostradale interconnessa, passate in esercizio negli anni precedenti.

7) ALTRE					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.601.546	0	1.548.301	0	53.245
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	52.205	0	-52.205
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	1.601.546	0	1.600.506	0	1.040



Il valore residuo è principalmente costituito da oneri inerenti lavori di adduzione alla rete autostradale, rimasti a carico della Società, che sono ammortizzati lungo la durata della concessione autostradale.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	7.706.078	0	6.523.882	0	1.182.196
Acquisizioni dell'esercizio	2.729.786	0	0	0	2.729.786
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	799.551	0	-799.551
Trasferimenti da/ad altra voce	-2.082.863	0	0	0	-2.082.863
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-567.825	0	-445.656	0	-122.169
TOTALE	7.785.176	0	6.877.777	0	907.399

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) TERRENI E FABBRICATI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	20.477.840	2.688.066	13.766.184	2.963.394	6.436.328
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	191.290	0	-191.290
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-35.539	-28.818	0	4.045.806	-4.110.163
TOTALE	20.442.301	2.659.248	13.957.474	7.009.200	2.134.875

Le rettifiche relative alle svalutazioni sono riconducibili alla riclassifica della potenziale perdita di valore dei terreni situati in località Bazzera e che nei precedenti esercizi risultava allocata nei fondi rischi.

Le altre rettifiche si riferiscono alla riclassificazione tra i beni devolvibili dell'immobile sito in Zugliano.



3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	22.042.969	0	18.768.171	409.268	2.865.530
Acquisizioni dell'esercizio	501.446	0	0	0	501.446
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	1.187.409	0	-1.187.409
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-1.536.182	0	-1.529.323	0	-6.859
TOTALE	21.008.233	0	18.426.257	409.268	2.172.708

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di apparecchiature elettroniche e impianti tecnologici per Euro 284.385 (di cui Euro 131.854 per aggiornamento e implementazione postazioni di lavoro ed Euro 66.258 per plotter e stampanti dipartimentali e locali), di attrezzature per Euro 92.421 (di cui Euro 35.070 per attività di controllo su fondazioni e ispezione pali ed Euro 24.980 per l'acquisto di una benna frantumatrice e due trinciatrici da installare su trattori di proprietà), di una piattaforma aerea allestita su autocarro per Euro 77.000, di arredi ad uso ufficio per Euro 22.549 e di altri beni per Euro 25.091.

Le dismissioni riguardano principalmente beni completamente ammortizzati.

4) ALTRI BENI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	108.548	0	0	0	108.548
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	108.548	0	0	0	108.548

La voce è costituita esclusivamente da oggetti artistici di arredo.



5) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	39.800	0	0	0	39.800
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	39.800	0	0	0	39.800

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono all'approvvigionamento di un autocarro non ancora posto in uso al 30 giugno 2017.

6)a) AUTOSTRADA IN ESERCIZIO (A4 - A23 - A28)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	591.458.311	92.411.203	0	0	683.869.514
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	5.204.566	0	0	0	5.204.566
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	34.092	28.818	0	0	62.910
TOTALE	596.696.969	92.440.021	0	0	689.136.990

I trasferimenti da altra voce si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori di completamento relativi a:

- terza corsia tratto Quarto d'Altino-S. Donà di Piave per Euro 4.500.390;
- servizio europeo di telepedaggio per Euro 394.870;
- corridoio tecnologico casello di Venezia Est per Euro 289.256;
- casello autostradale di Meolo per Euro 17.307;
- nuovo centro radio operativo e ced per Euro 2.743.



Le rettifiche sono riconducibili ai beni immobili espropriati (Euro 64.356) e alla costruzione della terza corsia tratto Quarto d'Altino-S. Donà di Piave (Euro -1.446) già passate in esercizio nelle annualità precedenti.

6)b) PROLUNGAMENTO A28 IN ESERCIZIO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	337.006.004	0	0	0	337.006.004
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	3.089.205	0	0	0	3.089.205
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-61.779	0	0	0	-61.779
TOTALE	340.033.430	0	0	0	340.033.430

I trasferimenti si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori di completamento relativi a:

- Lavori di riqualificazione barriere di sicurezza bordo ponte per Euro 3.070.571;

- Lotti 28 e 29 tratto Sacile ovest – Conegliano per Euro 18.634.

Le rettifiche si riferiscono ad espropri non perfezionati già passati in esercizio.

6)c) VILLESSE-GORIZIA IN ESERCIZIO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	147.703.207	0	0	0	147.703.207
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	124.030	0	0	0	124.030
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	147.827.237	0	0	0	147.827.237

I trasferimenti si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori di completamento relativi all'adeguamento a raccordo autostradale della Villesse-Gorizia.



6)d) FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO E CONTRIBUTI					
	30.06.2016	INCREMENTI	DECREMENTI	TRASFERI- MENTI/ARRO- TONDAMENTI	30.06.2017
FONDO AMMORTAMENTO TECNICO:					
Autostrada A4 - A23 - A28	58.754.333	0	0	1	58.754.334
Prolungamento A28	14.455.107	0	0	0	14.455.107
CONTRIBUTI:					
Contributi Stato	63.157.980	93.470.627	0	0	156.628.607
Contributi Comunità Europea	1.661.731	0	0	-1	1.661.730
Contributo A.N.A.S. A28 Pordenone- Conegliano	12.911.422	0	0	0	12.911.422
Contributi altri Enti Pubblici	362.942	0	0	0	362.942
Contributi da Privati	9.858.621	0	0	0	9.858.621
FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO	581.411.052	56.545.000	0	0	637.956.052
TOTALE	742.573.188	150.015.627	0	0	892.588.815

Il fondo ammortamento tecnico dedotto fino al 31.12.1995, è da considerarsi dall'esercizio 1996 parte integrante del fondo ammortamento finanziario.

Come spiegato nella sezione dei principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio, la quota di ammortamento finanziario a carico dell'esercizio è pari a quanto rappresentato nel piano finanziario in vigore alla data del presente documento, che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione.

Con decreto dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 2011/9460 di data 09.04.2011 è stato dato riconoscimento, anche fiscale, alle quote di ammortamento finanziario previste nel piano in vigore.

I contributi imputati a questa voce nel corso dell'esercizio inizialmente previsti per Euro 100.000.000 dalla Legge di stabilità 2014 (n. 147 del 27.12.2013), sono stati rideterminati in Euro 93.470.627 dalla Legge di stabilità 2015 (n.190 del 23.12.2014) e introitati dalla Società nel mese di dicembre 2016.

6)e) ALTRI BENI DEVOLVIBILI - ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	8.487.410	234.356	8.712.826	0	8.940
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	8.940	0	-8.940
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-359.351	0	-359.351	0	0
TOTALE	8.128.059	234.356	8.362.415	0	0

I decrementi riguardano la dismissione di beni completamente ammortizzati.

6)f) IMMOBILIZZAZIONI DEVOLVIBILI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	35.328.249	0	0	0	35.328.249
Acquisizioni dell'esercizio	35.063.892	0	0	0	35.063.892
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-8.417.801	0	0	0	-8.417.801
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	118.910	0	0	0	118.910
TOTALE	62.093.250	0	0	0	62.093.250

Gli incrementi delle immobilizzazioni devolvibili in corso sono così dettagliabili:

Autostrada A4-A23-A28:

- realizzazione della terza corsia Euro 30.327.650 (di cui Euro 4.500.390 riferibili al tratto Quarto d'Altino-S. Donà di Piave, Euro 5.985.837 al tratto S. Donà di Piave-Svincolo di Alvisopoli, Euro 17.334.383 al tratto Alvisopoli-Gonars, Euro 2.453.930 al tratto Gonars-Villesse ed Euro 53.110 ai caselli di Meolo e Alvisopoli);
- centro servizi e magazzino ricovero auto Porcia Euro 2.359.179;
- adeguamento del centro servizi di Palmanova Euro 1.113.025;
- rifacimento barriera caselli Lisert e Portogruaro Euro 426.715;
- implementazione del nuovo servizio europeo di telepedaggio Euro 272.701;
- completamento corridoio tecnologico casello Venezia est Euro 169.960;
- piano di sicurezza autostradale - adeguamento piste di immissione Euro 38.493;
- barriere fonoassorbenti comuni Campofornido, Duino-Aurisina e Azzano X Euro 36.067;

- realizzazione aree di sosta mezzi pesanti Euro 26.413;
- altri interventi minori Euro 10.846.

Prolungamento A28:

- lavori di riqualificazione delle barriere di sicurezza bordo ponte Euro 126.926;
- lavori di completamento dei Lotti 28 e 29 Euro 18.634;
- altri interventi minori Euro 660.

Raccordo autostradale Villesse-Gorizia:

- interventi previsti nel piano finanziario vigente Euro 136.623, di cui Euro 124.030 per l'adeguamento a sezione autostradale ed Euro 12.593 per il sistema automatico di rilevazione eventi.

Per i trasferimenti ad altre voci si rimanda a quanto già commentato per i passaggi in esercizio nelle precedenti tabelle.

Le rettifiche sono afferenti principalmente ad importi stanziati negli esercizi precedenti e successivamente rettificati e/o riclassificati.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.162.612.538	95.333.625	783.820.369	3.372.662	470.753.132
Acquisizioni dell'esercizio	35.605.138	0	93.470.627	0	-57.865.489
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	57.932.639	0	-57.932.639
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-1.839.849	0	-1.888.674	4.045.806	-3.996.981
TOTALE	1.196.377.827	95.333.625	933.334.961	7.418.468	350.958.023



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE							
DESCRIZIONE	COSTO STORICO	RIV. LEGGE 576/1975	RIV. LEGGE 72/1983	RIV. LEGGE 408/1990	RIV. LEGGE 413/1991	RIV. LEGGE 342/2000	COSTO RIVALUTATO
Terreni e fabbricati	20.442.301	0	504.146	0	701.836	1.453.266	23.101.549
Attrezzature industriali e commerciali	21.008.233	0	0	0	0	0	21.008.233
Altri beni	108.548	0	0	0	0	0	108.548
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	39.800	0	0	0	0	0	39.800
Autostrada A4 A23 A28 in esercizio	596.696.969	7.293.712	21.059.358	64.025.111	61.840	0	689.136.990
Prolungamento A28 in esercizio	340.033.430	0	0	0	0	0	340.033.430
Villesse-Gorizia in esercizio	147.827.237	0	0	0	0	0	147.827.237
Altri beni devolvibili - attrezzature ind.li e comm.li	8.128.059	0	0	234.356	0	0	8.362.415
Immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti	62.093.250	0	0	0	0	0	62.093.250
TOTALE	1.196.377.827	7.293.712	21.563.504	64.259.467	763.676	1.453.266	1.291.711.452



Tabella riepilogativa degli investimenti in beni reversibili al lordo di ammortamento previsti dalla convenzione vigente (richiesta dell'ANAS S.p.A. di data 11.01.2008, prot. n. 6816)

Riferimento convenzione di cui all'art. 2	Complessivo a tutto il 30.06.2016				avanzamento nel solo esercizio 2016/2017				Complessivo al 30.06.2017			
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale
a A28 completamento con la costruzione dei lotti 28 e 29 tratto Pordenone-Conegliano	142.860.659	55.468.787	0	198.329.446	0	-43.143	0	-43.143	142.860.659	55.425.644	0	198.286.303
b Nuovo casello autostradale di Ronchis al Km 70+410	33.627.725	8.515.338	0	42.143.063	0	0	0	0	33.627.725	8.515.338	0	42.143.063
c Aree di Servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli	2.443.227	2.476.197	0	4.919.424	0	65.692	0	65.692	2.443.227	2.541.889	0	4.985.116
d Riconfigurazione del nodo di Palmanova al Km 93+294	1.034.523	288.236	0	1.322.759	0	0	0	0	1.034.523	288.236	0	1.322.759
e Adeguamento autostrada A4 realizzazione terza corsia	272.320.879	106.852.195	0	379.173.074	18.804.971	11.518.018	0	30.322.989	291.125.850	118.370.213	0	409.496.063
f Sistemi a messaggio variabile intere tratte autostradali	2.367.613	3.573.660	0	5.941.273	0	0	0	0	2.367.613	3.573.660	0	5.941.273
g Rilevazione traffico intere tratte autostradali	1.323.006	3.545.598	0	4.868.604	0	0	0	0	1.323.006	3.545.598	0	4.868.604
h Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale	3.010.230	4.845.299	0	7.855.529	0	0	0	0	3.010.230	4.845.299	0	7.855.529
i Barriere fonoassorbenti intere tratte autostradali	11.248.048	2.065.656	0	13.313.704	0	36.068	0	36.068	11.248.048	2.101.724	0	13.349.772
j Adeguamento Centro Servizi / Stazione esazione / Caserme Polstrada	1.221.027	3.920.263	0	5.141.290	997.315	541.767	0	1.539.082	2.218.342	4.462.030	0	6.680.372
k Innovazioni gestionali intere tratte autostradali	4.016.845	3.268.868	0	7.285.713	2.264.927	809.934	0	3.074.861	6.281.772	4.078.802	0	10.360.574
l Bretella di collegamento del casello autostradale di Noventa di Piave (A4) alla S.S. 14 - 1° stralcio	6.482.075	2.621.066	0	9.103.141	0	0	0	0	6.482.075	2.621.066	0	9.103.141
m Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	112.732.659	24.748.984	0	137.481.643	1	124.030	0	124.031	112.732.660	24.873.014	0	137.605.674
n Piazzole di sosta e di emergenza	9.062.988	492.856	0	9.555.844	0	0	0	0	9.062.988	492.856	0	9.555.844
o Allargamento sezione trasversale A4 Km 0+000 svincolo Mestre est e Km 3+100 nodo di Alemagna	5.114.454	1.001.265	0	6.115.719	0	0	0	0	5.114.454	1.001.265	0	6.115.719
Opere non incluse nel piano finanziario	8.471.557	1.750.007	0	10.221.564	0	-1	0	-1	8.471.557	1.750.006	0	10.221.563
TOTALE	617.337.515	225.434.275	0	842.771.790	22.067.214	13.052.365	0	35.119.579	639.404.729	238.486.640	0	877.891.369



Dettaglio degli investimenti in beni reversibili relativi alle opere commissariate

Riferimento convenzione di cui all'art. 2	Complessivo a tutto il 30.06.2016				avanzamento nel solo esercizio 2016/2017				Complessivo al 30.06.2017			
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale
c - Aree di Servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli	0	1.646.340	0	1.646.340	0	64.860	0	64.860	0	1.711.200	0	1.711.200
110 Piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti	0	872.758	0	872.758	0	26.413	0	26.413	0	899.171	0	899.171
111 Piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada	0	773.582	0	773.582	0	38.447	0	38.447	0	812.029	0	812.029
e - Adeguamento autostrada A4 realizzazione terza corsia	272.320.879	106.852.195	0	379.173.074	18.804.971	11.518.018	0	30.322.989	291.125.850	118.370.213	0	409.496.063
101 Tratto Quarto d'Altino - S. Donà di Piave	250.927.531	71.056.083	0	321.983.614	3.843.971	654.973	0	4.498.944	254.771.502	71.711.056	0	326.482.558
92 Nuovo casello autostradale di Meolo km 19+690	21.393.348	12.282.690	0	33.676.038	0	17.307	0	17.307	21.393.348	12.299.997	0	33.693.345
115 Tratto S. Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli (escluso) sub lotto 1	0	7.956.346	0	7.956.346	0	-3.446.012	0	-3.446.012	0	4.510.334	0	4.510.334
115B Tratto S. Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli (escluso) sub lotto 2	0	0	0	0	0	4.231.649	0	4.231.649	0	4.231.649	0	4.231.649
115C Tratto S. Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli (escluso) sub lotto 3	0	0	0	0	0	5.233.578	0	5.233.578	0	5.233.578	0	5.233.578
116 Nuovo casello autostradale di Alvisopoli km 69+900 e collegamento con SS.14	0	285.253	0	285.253	0	35.688	0	35.688	0	320.941	0	320.941
106 Tratto Gonars - Villesse sub lotto 1	0	5.018.959	0	5.018.959	0	1.731.616	0	1.731.616	0	6.750.575	0	6.750.575
106B Tratto Gonars - Villesse sub lotto 2	0	0	0	0	0	254.360	0	254.360	0	254.360	0	254.360
106C Tratto Gonars - Villesse sub lotto 3	0	0	0	0	0	467.137	0	467.137	0	467.137	0	467.137
128 Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento - Gonars e nuovo Svincolo di Palmanova e variante SS. 352 - 1° lotto	0	10.252.864	0	10.252.864	14.961.000	2.337.722	0	17.298.722	14.961.000	12.590.586	0	27.551.586
h - Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale	3.010.230	777.554	0	3.787.784	0	0	0	0	3.010.230	777.554	0	3.787.784
109 Piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico	1.813.678	304.591	0	2.118.269	0	0	0	0	1.813.678	304.591	0	2.118.269
107 Piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico	1.196.552	472.963	0	1.669.515	0	0	0	0	1.196.552	472.963	0	1.669.515
j - Adeguamento centri servizi / stazioni esazione / caserme Polstrada	823.984	2.179.447	0	3.003.431	0	426.465	0	426.465	823.984	2.605.912	0	3.429.896
90 Rifacimento barriere casello di Portogruaro	0	724.557	0	724.557	0	15.585	0	15.585	0	740.142	0	740.142
100 Rifacimento barriere esistenti	823.984	1.454.890	0	2.278.874	0	410.880	0	410.880	823.984	1.865.770	0	2.689.754
k - Innovazioni gestionali intere tratte autostradali	0	229.528	0	229.528	0	7.273	0	7.273	0	236.801	0	236.801
103 Caserma di S. Donà di Piave	0	229.528	0	229.528	0	7.273	0	7.273	0	236.801	0	236.801
m - Adeguamento sezione autostradale raccordo di Villesse-Gorizia	107.602.786	24.459.181	0	132.061.967	0	124.031	0	124.031	107.602.786	24.583.212	0	132.185.998
75 Adeguamento sezione autostradale raccordo di Villesse-Gorizia - preliminare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
94 Adeguamento sezione autostradale raccordo di Villesse-Gorizia	107.602.786	24.459.181	0	132.061.967	0	124.031	0	124.031	107.602.786	24.583.212	0	132.185.998
TOTALE	383.757.879	136.144.245	0	519.902.124	18.804.971	12.140.647	0	30.945.618	402.562.850	148.284.892	0	550.847.742



2.2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore attribuito alle immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio è risultato pari a Euro 6.239.430. Di seguito vengono riportate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI				
	IN IMPRESE CONTROLLATE	IN IMPRESE COLLEGATE	IN ALTRE IMPRESE	TOTALE
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	159.441	8.024.893	8.184.334
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	-480.000	-480.000
Valore di bilancio	0	159.441	7.544.893	7.704.334
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per Acquisizioni	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	-1.464.904	-1.464.904
Totale variazioni	0	0	-1.464.904	-1.464.904
Valore di fine esercizio				
Costo	0	159.441	8.024.893	8.184.334
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	-1.944.904	-1.944.904
Valore di bilancio	0	159.441	6.079.989	6.239.430

Nel corso dell'esercizio 2013/2014 la partecipazione nella Società delle Autostrade Serenissima S.p.A., cui sono riconducibili le movimentazioni sopra riportate, era stata riclassificata dalla voce "partecipazioni in imprese collegate" alla voce "partecipazioni in altre imprese", a seguito di un aumento di capitale sociale a cui Autovie Venete non ha aderito e che ha portato la percentuale di possesso dal 22,30% al 16,91%. In data 04.04.2014 Autovie Venete ha notificato alla Società delle Autostrade Serenissima una domanda di arbitrato e contestuale nomina di collegio arbitrale per l'annullamento della delibera relativa all'aumento

In ottemperanza a quanto prescritto dal comma 5, art. 19 della Legge 136/99, primo periodo, si riportano le valutazioni delle partecipazioni in imprese collegate che costituiscono immobilizzazioni effettuate secondo i criteri di cui all'art. 2426, primo comma, n. 4 del Codice Civile.

	VALORE DI CARICO	VALUTAZIONE AL P.N.	DIFFERENZA	DATA DI RIFERIMENTO
IMPRESE COLLEGATE:				
Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. in liquidazione	159.441	270.869	111.428	30.06.2017
Totale imprese collegate	159.441	270.869	111.428	

In ottemperanza a quanto prescritto dal comma 5, art. 19 della Legge 136/99, ultimi due periodi, nella tabella seguente si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le società controllanti, controllate e collegate.

	INVESTIMENTI	COSTI	RICAVI
FRIULIA S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia			
Servizi e consulenze finanziarie		68.920	
Servizio internal audit		20.000	
Distacchi personale		51.710	
Compenso componente collegio dei revisori Capidav		3.083	
Rimborso costi generali			11.262

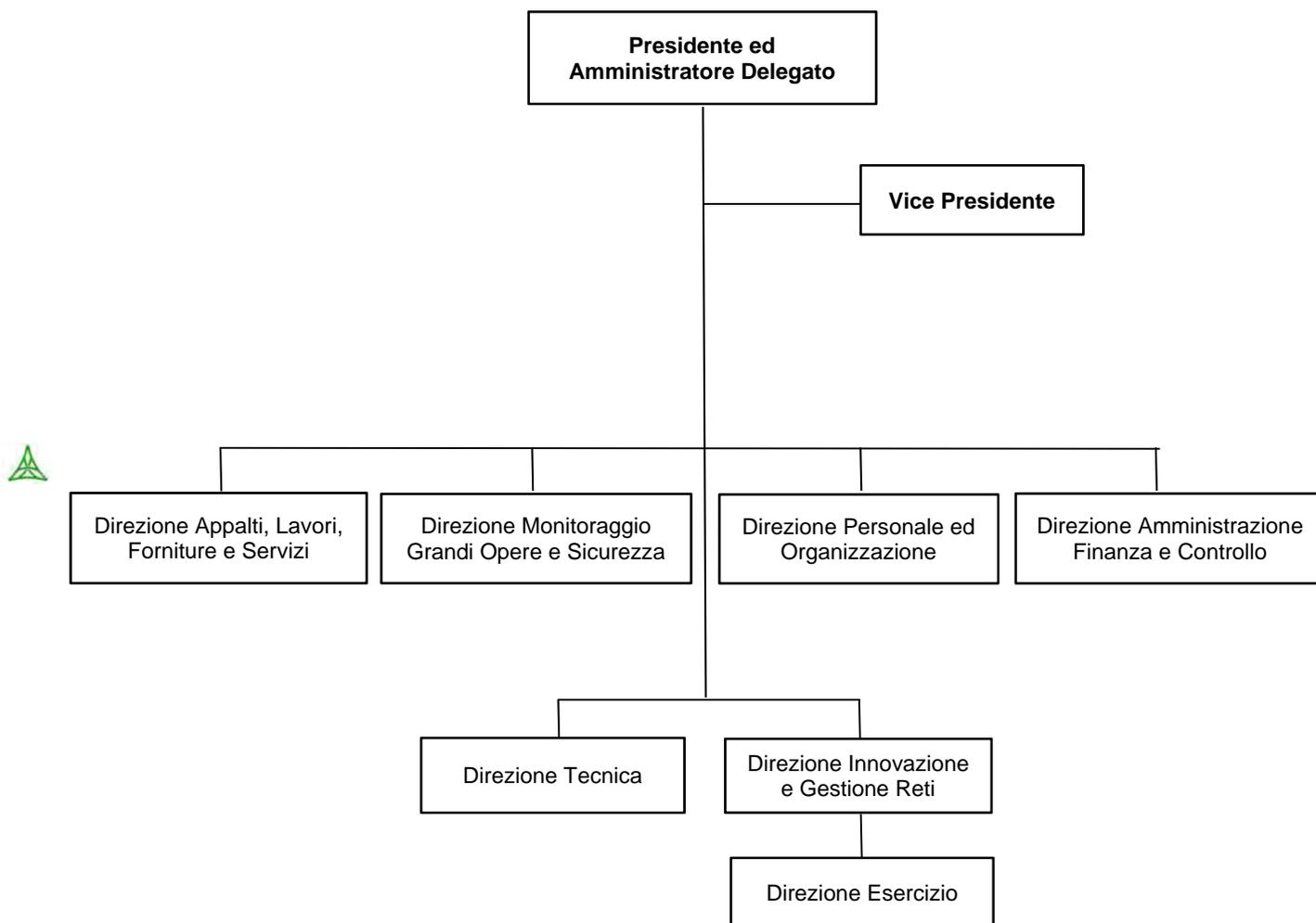
Tutte le transazioni commerciali sono avvenute a normali prezzi di mercato; i riaddebiti sono stati effettuati in base agli effettivi costi sostenuti.

Non si segnalano operazioni aventi rilevanza ai sensi di quanto previsto dal numero 22 bis e 22 ter dell'art. 2427, comma 1, del Codice Civile.

Di seguito vengono schematizzate le principali informazioni economico-patrimoniali inerenti le società controllate e collegate in base ai dati dell'ultimo bilancio approvato e la struttura organizzativa della S.p.A. Autovie Venete al 30.06.2017.

	TOTALE ATTIVO	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	RISULTATO DI ESERCIZIO	DATA BILANCIO DI RIFERIMENTO
IMPRESE COLLEGATE:						
Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. in liquidazione	1.085.476	0	16.145	-16.145	-16.075	30.06.2017

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI
S.P.A. AUTOVIE VENETE AL 30 GIUGNO 2017**



2.3 - RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte nell'attivo circolante per un valore pari a Euro 1.242.543. Di seguito si evidenzia la composizione delle stesse:

	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016	VARIAZIONE
1) MATERIALI DI MANUTENZIONE E CONSUMO:			
- materiali manutenzione e riparazione beni devolvibili	1.041.850	1.389.483	-347.633
- materiali di consumo e manutenzione beni non devolvibili	107.390	117.909	-10.519
Totale rimanenze materiali di manutenzione e consumo	1.149.240	1.507.392	-358.152
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE:			
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S.14 (Lotto 2)	0	0	0
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S.14 (Lotto 3)*	0	0	0
- nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese *	0	0	0
- bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce	0	0	0
- bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele	0	0	0
- circonvallazione sud di Pordenone *	0	0	0
- progettazioni ex Autovie Servizi S.p.A.	44.610	91.798	-47.188
- svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gorizia *	48.693	48.693	0
- opere di completamento funzionale viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis	0	0	0
Totale lavori in corso su ordinazione	93.303	140.491	-47.188
TOTALE RIMANENZE	1.242.543	1.647.883	-405.340

(*) opere commissariate.

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti da opere in delegazione intersoggettiva realizzate, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base delle convenzioni stipulate e dalle progettazioni acquisite a seguito della fusione con l'ex controllata Autovie Servizi S.p.A..

Per una maggiore comprensione si riassume di seguito la composizione delle singole commesse (gli acconti sono iscritti nel passivo patrimoniale).

COMMESSA	LAVORI	FATTURATO	SALDO RIMANENZE	SALDO ACCONTI
variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 2)	31.289.610	33.695.862	0	2.406.252
variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 3)*	5.263.995	5.570.066	0	306.071
nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese *	1.743.549	6.351.874	0	4.608.325
bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce	4.020.278	4.020.278	0	0
bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele	5.446.189	5.486.389	0	40.200
circonvallazione sud di Pordenone *	4.695.117	9.568.329	0	4.873.212
progettazioni ex Autovie Servizi S.p.A.	144.762	100.152	44.610	0
svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gorizia *	1.173.801	1.125.108	48.693	0
opere di completamento funzionale viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis	38	1.293.094	0	1.293.056
TOTALE	53.777.339	67.211.152	93.303	13.527.116

(*) opere commissariate.



2.4 - CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano a Euro 60.625.816 e rappresentano la globalità dei crediti inerenti all'attività operativa aziendale. Nella presente voce, ad eccezione di alcuni crediti nei confronti del personale per Euro 40.478, non sono iscritti crediti la cui durata residua, alla data di chiusura del bilancio, risulti superiore ai cinque esercizi.

Le partite di credito risultano localizzate, quasi esclusivamente, nel territorio nazionale.

	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016	VARIAZIONE
1) Totale crediti verso clienti ^(*)	6.480.836	3.501.526	2.979.310
4) Crediti verso imprese controllanti	2.215.798	0	2.215.798
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	7.487	-7.487
5-bis) Totale crediti tributari ^(**)	271.630	1.273.967	-1.002.337
5 quater) Crediti verso altri:			
- società autostradali interconnesse ^(***)	48.464.771	46.503.749	1.961.022
- personale	1.285.872	1.175.914	109.958
- gestori dei pagamenti pedaggi con bancomat e carte di credito	742.542	710.119	32.423
- anticipi e crediti verso fornitori	558.007	610.788	-52.781
- cauzioni	130.261	134.097	-3.836
- diversi ^(****)	476.099	760.145	-284.046
Totale crediti verso altri (5 quater)	51.657.552	49.894.812	1.762.740
TOTALE CREDITI	60.625.816	54.677.792	5.948.024

(*) al netto dei fondi svalutazione crediti, pari a Euro 95.040; di cui Euro 2.481.099 verso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (riferibili prevalentemente alle opere a carico del citato Ente) ed Euro 502.264 verso Autogrill S.p.A.;

(**) composti integralmente da crediti per IRAP;

(***) di cui, per traffico già attribuito al 30.06.2017: Euro 25.422.555 verso la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ed Euro 966.181 verso la CAV Concessioni Autostradali Venete, Euro 21.746.562 per lo stanziamento di fine periodo del traffico non ancora attribuito ed Euro 329.473 verso altre società autostradali interconnesse;

(****) di cui Euro 8.787 relativi al credito IVA sugli espropri ed Euro 231.635 verso l'INAIL.

2.5 - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano alla data di bilancio a Euro 277.389.542 e sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili. I depositi bancari e postali hanno generato interessi per Euro 129.033 (ricompresi nella voce 16d del conto economico) che sono stati contabilizzati per competenza.

	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016	VARIAZIONE
1) depositi bancari e postali	273.167.421	127.131.259	146.036.162
3) danaro e valori in cassa	4.222.121	4.834.385	-612.264
Totale	277.389.542	131.965.644	145.423.898

Si segnala che a partire dal 1° aprile 2007 la gestione delle risorse finanziarie, eccedenti le previsioni sui fabbisogni di breve periodo, è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia. A detta gestione sono riconducibili disponibilità liquide per Euro 255.779.688.



Si segnala inoltre che i conti correnti attivi accesi presso Poste Italiane, Banca Nazionale del Lavoro e Monte dei Paschi di Siena (con l'eccezione di quelli riconducibili alle opere in delegazione intersoggettiva) sono soggetti a pegno a fronte della stipula di due contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti non ancora utilizzati alla data di bilancio.

2.6 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale per un importo globale di Euro 1.464.332.

Di seguito la loro composizione.

	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016	VARIAZIONE
RATEI ATTIVI			
- Canoni attivi attraversamenti	0	34.768	-34.768
- Canoni attivi locazioni	34.229	0	34.229
- Interessi attivi	25.721	0	25.721
Totale ratei attivi	59.950	34.768	25.182
RISCONTI ATTIVI			
- Oneri finanziari	1.200.000	0	1.200.000
- Quote associative	94.684	90.963	3.721
- Pasti personale	58.610	0	58.610
- Canoni di manutenzione	24.217	52.312	-28.095
- Canoni vari	10.167	17.719	-7.552
- Spese condominiali	7.503	7.460	43
- Polizze assicurative	3.478	6.149	-2.671
- Altri	5.723	30.716	-24.993
Totale risconti attivi	1.404.382	205.319	1.199.063
Totale ratei e risconti attivi	1.464.332	240.087	1.224.245

I risconti attivi relativi agli oneri finanziari si riferiscono alle commissioni upfront legate ai contratti di finanziamento stipulati in data 27.02.2017 con Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti.

2.7 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio chiuso al 30.06.2017 ammonta a complessivi Euro 532.672.458 e la sua movimentazione è sintetizzata nel seguente prospetto:

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO									
	SALDO AL 30.06.2015(*)	DESTINA- ZIONE UTILE/ PERDITA	AUMENTI/ RIDUZ. CAPITALE	ALTRI MOVIM.	SALDO AL 30.06.2016(*)	DESTINA- ZIONE UTILE/ PERDITA	AUMENTI/ RIDUZ. CAPITALE	ALTRI MOVIMENTI	SALDO AL 30.06.2017
I - Capitale	157.965.739	0	0	0	157.965.739	0	0	0	157.965.739
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	0	0	0	2.451.099	0	0	0	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione	1.428.659	0	0	0	1.428.659	0	0	0	1.428.659
IV - Riserva legale	20.076.359	1.787.400	0	0	21.863.759	882.326	0	1	22.746.086
VI - Altre riserve	301.258.973	26.811.010	0	2	328.069.985	11.298.343	0	-5	339.368.323
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.748.010	-35.748.010	0	17.646.529	17.646.529	-17.646.529	0	8.773.688	8.773.688
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-61.136	0	0	0	-61.136	0	0	0	-61.136
TOTALE	518.867.703	-7.149.600	0	17.646.531	529.364.634	-5.465.860	0	8.773.684	532.672.458

(*) Gli importi sono stati riclassificati in base a quanto previsto dai nuovi principi contabili, per i dettagli si veda quanto esposto in premessa.

Nel corso dell'anno è stata deliberata la distribuzione di dividendi ai Soci per un controvalore di 5.465.860 Euro.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE RISERVE DI RIVALUTAZIONE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva Legge 19 marzo 1983 n. 72	41.808
Riserva Legge 29 dicembre 1990 n. 408	919.750
Riserva Legge 30 dicembre 1991 n. 413	51.946
Riserva Legge 21 novembre 2000 n. 342	415.155
Totale	1.428.659

COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Straordinaria	281.721.542
b) Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11 ÷ 31/12/1985	363.068
c) Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L. 287/71	4.861.306
e) Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	2.582.285
f) Riserva arrotondamento all'Euro	-3
g) Riserva per valutazione partecipazioni al patrimonio netto	0
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600
l) Riserva vincolata sanzioni e penali	25.000
m) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	2.823.600
Totale	339.368.323

Si ricorda che conformemente alla richiesta dell'ANAS pervenuta con lettera d.d. 14.02.2008 l'Assemblea dei Soci, contestualmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, ha deliberato la costituzione di una riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti" il cui importo è pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 2000 sino al 30 giugno 2008, calcolata sulla differenza tra gli investimenti previsti nel piano finanziario del 1999 e quelli effettivamente realizzati sino al 30 giugno 2008.

Tale calcolo, effettuato sulla base dei criteri indicati dal Concedente, ha reso necessaria, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, la costituzione di una riserva vincolata pari a 42.800 Euro/migliaia.

Successivamente in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008/2009, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007" per un importo pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2008 sino al 30 giugno 2009 sulla base dei nuovi criteri concordati con il Concedente in conseguenza dell'entrata in vigore della convenzione 2007 e della nomina del Commissario straordinario (2.594 Euro/migliaia). Tale posta è stata successivamente incrementata di Euro/migliaia 1.004 in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009/2010.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010/2011, tenuto conto dell'entrata in vigore dell'atto aggiuntivo d.d. 18.11.2009 divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010 che non ha comunque determinato modifiche nella metodologia di calcolo della posta in commento l'Assemblea dei Soci, in fase di distribuzione dell'utile d'esercizio, ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009" per un importo di Euro/migliaia 535,2 pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2010 sino al 30 giugno 2011. Tale posta è stata successivamente incrementata di Euro/migliaia 790,7 in sede di approvazione del bilancio 2011/2012, di Euro/migliaia 1.151,3 in sede di approvazione del bilancio 2012/2013, e di Euro/migliaia 346,4 in sede di approvazione del bilancio 2013/2014 mentre non è emersa l'esigenza di effettuare adeguamenti per gli esercizi 2014/2015 e 2015/2016.



Parimenti, sulla base dei criteri utilizzati nei precedenti esercizi, non si rende necessario proporre un ulteriore accantonamento con riferimento all'esercizio corrente risultando già capiente la riserva preesistente. Come già avvenuto per gli importi relativi al P.F. 1999, non si ritiene comunque opportuno procedere allo svincolo delle eccedenze che restano comunque impegnate al servizio dell'oneroso piano di investimenti pianificato.

Il Capitale Sociale è rappresentato da 607.560.533 azioni ordinarie del valore unitario di Euro 0,26 per un valore nominale complessivo di Euro 157.965.738,58.

Di seguito si riportano le informazioni prescritte al punto 7 bis dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile:

NATURA /DESCRIZIONE	CONSISTENZA 30.06.2017	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	157.965.739				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	A,B	2.451.099		
Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925	A,B,C	593.925		
Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone - Conegliano	2.582.285	-	0		
Totale riserve di capitale	5.627.309		3.045.024	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	22.746.086	B	0		
Riserva straordinaria	281.721.542	A,B,C	281.721.542		
Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11÷31/12/1985	363.068	A,B,C	363.068		
Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti Legge 287/71	4.861.306	A,B,C	4.861.306		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000	-	0		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600	-	0		
Riserva straordinaria vincolata sanzioni	25.000	-	0		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	2.823.600	-	0		
Totale riserve di utili	358.938.202		286.945.916	0	0
Riserve di rivalutazione	1.428.659	A,B,C	1.428.659		
Riserva arrotondamento Euro	-3				
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio Euro	-61.136	-	-61.136		
TOTALE	523.898.770		291.358.463	0	0
Quota non distribuibile			2.451.099		
Quota distribuibile			288.907.364		

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

2.8 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano a complessivi Euro 90.457.244. La movimentazione avvenuta durante l'esercizio può essere così dettagliata:

VARIAZIONE DEI FONDI RISCHI ED ONERI				
	SALDO AL 30.06.2016	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO AL 30.06.2017
2) PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	7.345	0	1.018	6.327
4) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI:				
(a) Fondo ripristino e sostituzione	29.375.000	14.670.688	14.170.688	29.875.000
(b) Altri fondi rischi ed oneri	40.645.194	32.829.117	12.898.394	60.575.917
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	70.020.194	47.499.805	27.069.082	90.450.917
TOTALE	70.027.539	47.499.805	27.070.100	90.457.244

La voce altri fondi rischi ed oneri è costituita da stanziamenti per controversie per Euro 3.059.000 (incrementata nel presente esercizio di Euro 515.000 e decrementata per Euro 3.663.000), da accantonamenti legati al sistema incentivante e ad altre poste relative al personale dipendente per Euro 1.156.000 (incrementata nel presente esercizio di Euro 69.000 e decrementata per Euro 100.000), dallo stanziamento della parte variabile dei compensi del Consiglio di Amministrazione previsti dalla delibera assembleare del 24 novembre 2015 per Euro 32.000 (incrementati di Euro 3.000 rispetto all'esercizio precedente), accantonamenti posti a fronte di potenziali eccedenze rispetto ai quadri economici delle opere che, in vista del possibile subentro di un nuovo concedente potrebbero vedere non concluso l'iter finale di chiusura per Euro 2.613.000 (invariati nel presente esercizio), importi stanziati a fronte dell'obbligo contrattuale di pagamento dell'upfront comunque dovuta in caso di rescissione dei contratti di finanziamento stipulati con Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti in data 27 febbraio 2017 per Euro 1.200.000 (stanziamento interamente effettuato nell'esercizio), ad altre poste minori per Euro 548.052 (incrementate di Euro 91.000 e decrementate per Euro 18.588 rispetto all'esercizio precedente). Dallo scorso esercizio, tenuto conto della scadenza della concessione (avvenuta il 31 marzo 2017), si è ritenuto inoltre opportuno accantonare tra i fondi rischi ed oneri la valorizzazione alla data di bilancio del "debito di poste figurative", costituito dall'eccedenza degli introiti da pedaggio rispetto ai costi ammessi a remunerazione dall'Ente concedente. L'importo al 30.06.2017 ammonta ad Euro 51.697.000 con un incremento di Euro 30.944.000 rispetto all'esercizio precedente ed è stato calcolato sulla base del costo medio ponderato del capitale investito (WACC) comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla concessionaria in data 6 settembre 2017 in occasione dell'invio della bozza di atto aggiuntivo da sottoscrivere per la definizione del periodo regolatorio di cui al piano presentato da ultimo nell'aprile del 2015. Il WACC definito dal Concedente, pari a 7,68%, differisce da quello richiesto dalla concessionaria pari all'8,23%. L'effetto economico sul presente bilancio è quantificato in Euro 5.190.000 in termini di maggior accantonamento. Al momento del subentro di un nuovo concessionario detta posta (valorizzata alla data di subentro) verrà sottratta dal valore d'indennizzo riconosciuto. Tenuto conto del puntuale rispetto da parte della controparte del piano di ammortamento concordato, nel presente bilancio è stato rilasciato l'accantonamento appostato negli scorsi

esercizi a fronte di un possibile mancato incasso dei crediti Vs Promotur iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (decremento di Euro 1.571.000). Si è provveduto inoltre a riclassificare, a diretta rettifica del valore iscritto nell'attivo, la posta stanziata a fronte della possibile perdita di valore dei terreni in località Bazzera (decremento di Euro 4.045.806). Nell'esercizio in commento, è stato altresì stralciato l'accantonamento precedentemente appostato a fronte della tematica legata alla partecipata Serenissima descritta nel paragrafo 2.2, (decremento di Euro 3.500.000 di cui Euro 1.464.904 portato a diretta rettifica del valore della partecipazione).

Nella voce risultano appostate anche le svalutazioni di partecipazioni di cui è già stato azzerato il valore contabile per Euro 270.865, interamente riconducibili alla partecipata Pedemontana Veneta S.p.A. in liquidazione (incrementate nel corrente esercizio per Euro 7.117).

Per una disamina dei contenziosi in essere si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il fondo di ripristino e sostituzione è stato utilizzato a fronte delle spese di manutenzione e rinnovo sostenute nel corso dell'esercizio per un importo complessivo di Euro 14.170.688.

DETTAGLIO DELL'UTILIZZO

• acquisti di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	977.355
• variazione delle rimanenze di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	347.633
• servizi di manutenzione beni devolvibili	12.845.700
Totale	14.170.688



La quota accantonata nell'esercizio, pari a Euro 14.670.688, è stata determinata sulla base degli interventi manutentivi previsti.

Di seguito si riporta la composizione del fondo distinguendo gli accantonamenti deducibili da quelli fiscalmente non ammessi e quindi ripresi a tassazione negli esercizi di competenza.

• Accantonamenti fiscali	11.853.601
• Accantonamenti tassati	18.021.399
Totale fondo al 30.06.2017	29.875.000

	Accant. fiscali	Accant. tassati	Utilizzo f.do fiscale	Utilizzo f.do tassato	Saldo finale fiscale	Saldo finale tassato	Saldo finale Totale
31.12.1996	10.986.908	0	0		10.986.908	0	10.986.908
31.12.1997	15.088.618	2.057.564	9.854.992		16.220.534	2.057.564	18.278.098
31.12.1998	16.444.895	0	11.739.640		20.925.789	2.057.564	22.983.353
31.12.1999	16.842.775	0	13.811.131		23.957.433	2.057.564	26.014.997
31.12.2000	9.981.291	2.185.646	10.063.796		23.874.928	4.243.210	28.118.138
31.12.2001	17.515.002	831.149	15.719.093		25.670.837	5.074.359	30.745.196
31.12.2002	17.713.940	0	13.948.272		29.436.505	5.074.359	34.510.864
31.12.2003	13.302.151	0	14.395.192		28.343.464	5.074.359	33.417.823
31.12.2004	18.464.234	0	16.206.253		30.601.445	5.074.359	35.675.804
31.12.2005	12.979.266	0	13.687.229		29.893.482	5.074.359	34.967.841
30.06.2006	0	9.552.929	6.336.680		23.556.802	14.627.288	38.184.090
30.06.2007	13.335.472	6.560.438	15.277.797		21.614.477	21.187.726	42.802.203
30.06.2008	22.632.748	-5.378.748	14.484.714		29.762.511	15.808.978	45.571.489
30.06.2009	25.626.491	-4.939.491	26.893.515		28.495.487	10.869.487	39.364.974
30.06.2010	26.106.992	-8.350.502	17.379.910		37.222.569	2.518.985	39.741.554
30.06.2011	10.504.754	8.955.346	15.173.707		32.553.616	11.474.331	44.027.947
30.06.2012	6.652.259	0	13.917.566		25.288.309	11.474.331	36.762.640
30.06.2013	6.992.850	3.297.890	14.472.380		17.808.779	14.772.221	32.581.000
30.06.2014	8.429.971	3.437.418	14.060.389		12.178.361	18.209.639	30.388.000
30.06.2015	11.418.464	3.070.409	12.178.361	3.293.512	11.418.464	17.986.536	29.405.000
30.06.2016	11.773.005	2.827.097	11.418.464	3.211.638	11.773.005	17.601.995	29.375.000
30.06.2017	11.853.601	2.817.087	11.773.005	2.397.683	11.853.601	18.021.399	29.875.000



2.9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro 8.817.811 e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi maturati al 30.06.2017, derivanti dall'applicazione della L. 29.05.1982 n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro, depurato dagli importi versati alle casse di previdenza integrativa.

VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
SALDO AL 30.06.2016	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 30.06.2017
9.292.625	2.282.366	2.757.180	8.817.811



2.10 - DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti, tutti di durata residua inferiore ai cinque anni, esistenti al termine dell'esercizio è pari a Euro 68.058.177, di cui Euro 122.256 verso fornitori esteri.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce in esame.

	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016	VARIAZIONE
(4) Totale debiti verso banche	23.754	21.036	2.718
(6) Totale acconti (*)	13.638.331	13.409.210	229.121
(7) Totale debiti verso fornitori	29.696.475	23.663.365	6.033.110
(11) Debiti verso imprese controllanti	0	1.348.919	-1.348.919
(11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.294	15.717	6.577
(12) Debiti tributari			
- IVA (**)	7.369.404	7.242.378	127.026
- Ritenute effettuate	1.419.774	1.360.366	59.408
Totale debiti tributari	8.789.178	8.602.744	186.434
(13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- Contributi	1.844.633	1.857.398	-12.765
- Cassa di Previdenza e altri fondi	430.667	376.641	54.026
Totale debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.275.300	2.234.039	41.261
(14) Altri debiti			
- Personale	3.466.326	3.308.918	157.408
- Società autostradali interconnesse	5.944.723	5.470.841	473.882
- Canone concessionale	1.692.183	1.187.094	505.089
- Commissioni su upfront	1.200.000	0	1.200.000
- Canone di sub concessione	126.561	156.784	-30.223
- Cauzioni passive	153.194	166.184	-12.990
- Premi assicurativi	161.489	141.197	20.292
- Fondo interno di solidarietà	35.454	16.594	18.860
- Anticipi su Royalties	105.214	319.923	-214.709
- Competenze su conti dedicati opere in delegazione intersoggettiva	40.840	16.606	24.234
- Diversi	686.861	725.810	-38.949
Totale altri debiti	13.612.845	11.509.951	2.102.894
TOTALE DEBITI	68.058.177	60.804.981	7.253.196

(*) di cui Euro 13.527.116 costituiti dagli anticipi fatturati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sulle opere in delegazione intersoggettiva (rif. paragrafo 2.3);

(**) di cui Euro 2.384.698 per liquidazione IVA ed Euro 4.984.706 relativi ai corrispettivi su pedaggi registrati nel mese di giugno.

2.11 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi iscritti nel bilancio ammontano a Euro 97.394 e possono essere così dettagliati:

	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016	VARIAZIONE
RATEI PASSIVI			
- Servizio manutenzione CRI e Safety tutor	0	32.174	-32.174
- Canoni telefonia	1.180	16.988	-15.808
- Nolo autoveicoli	9.361	12.147	-2.786
- Servizio informazione agenzia Ansa	6.224	6.190	34
- Servizio conduzione impianti termici	0	9.046	-9.046
- Attraversamenti	1.984	1.561	423
- Altri	4.663	196	4.467
Totale ratei passivi	23.412	78.302	-54.890
RISCONTI PASSIVI			
- Attraversamenti	67.693	91.804	-24.111
- Cessione diritti di utilizzo suoli per telecomunicazioni	0	38.596	-38.596
- Oneri gestione nuovo raccordo Marcon	0	19.672	-19.672
- Canoni attivi	3.938	18.788	-14.850
- Contributo Europeo Easyway2-Connect	133	2.556	-2.423
- Diversi	2.218	2.212	6
Totale risconti passivi	73.982	173.628	-99.646
Totale ratei e risconti passivi	97.394	251.930	-154.536



2.12 – IMPEGNI E GARANZIE

Si riporta il dettaglio degli impegni e delle garanzie.

	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016	VARIAZIONE
Beni di terzi presso la società	152.490	161.374	-8.884
Rischi per garanzie prestate a terzi	6.121.055	8.772.759	-2.651.704
Altri rischi	2.477.477	40.584.828	-38.107.351
Impegni	426.556.140	426.556.140	0
TOTALE	435.307.162	476.075.101	-40.767.939

Tra i beni di terzi presso la Società sono comprese le giacenze del conto corrente bancario relativo alla gestione del Fondo Speciale ex art. 4 L.R. 22 agosto 1991, n. 34, pari a Euro 1.727 (Euro 1.745 al 30.06.2016).

Nei rischi per garanzie prestate a terzi sono indicate le fidejussioni concesse all'Ente concedente (Euro 5.435.248), alla RFI (Euro 600.000), alla SNAM (Euro 52.216), alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Euro 13.282), alla Provincia di Udine (Euro 10.000) e ai Comuni di Tarvisio (Euro 5.165) e Pordenone (Euro 5.144).

Gli altri rischi si riferiscono all'iscrizione di riserve da parte delle imprese appaltatrici sia sulle opere in carico ad Autovie Venete che su quelle realizzate dal Commissario Delegato.

Gli impegni qui rappresentati si riferiscono al valore di aggiudicazione e/o successivamente riconosciuto dei lavori relativi alle opere commissariate, già assegnati con decreto di aggiudicazione definitiva da parte del Commissario Delegato e non ancora passate in esercizio. Detta annotazione è stata ritenuta opportuna tenuto conto dell'eccezionalità degli importi, nonché della particolarità della procedura di affidamento che non risulta in capo agli organi della società.

Per maggiori dettagli in merito alle suddette opere oggetto di commissariamento si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

3.1 - PREMESSA

Il conto economico al 30 giugno 2017 evidenzia un utile netto di Euro 8.773.688 alla cui formazione hanno contribuito:

	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	228.391.323	214.589.369
COSTI DELLA PRODUZIONE	-204.118.242	-178.160.204
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	24.273.081	36.429.165
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.229.398	-1.299.916
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-7.117	2.257
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	23.036.566	35.131.506
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-14.262.878	-17.484.977
UTILE DELL'ESERCIZIO	8.773.688	17.646.529



3.2 - VALORE DELLA PRODUZIONE

SUDDIVISIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016
Proventi da transiti	185.788.842	178.339.012
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	22.120.792	21.308.707
Indennizzi transiti eccezionali	1.216.495	1.178.348
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	209.126.129	200.826.067
Variazione lavori in corso su ordinazione	-47.188	90.706
Incrementi per lavori interni	3.164.214	2.194.573
Corrispettivi lavori in corso su ordinazione	1.058.104	2.861.643
Canoni diversi	423.470	590.625
Penalità attive	15.731	11.744
Plusvalenze da immobilizzazioni materiali	4.136	18.390
Proventi da esazione effettuata per c/terzi	2.401.933	2.321.330
Ricavi diversi	7.603.073	642.584
Rimborsi costi del personale	12.297	128.130
Rimborsi di costi amministrativi	39.093	36.408
Rimborsi diversi	378.703	410.332
Rimborsi di spese di manutenzione	618.917	783.353
Royalties aree di servizio	3.555.266	3.606.026
Contributi in conto esercizio	3.066	17.099
Altro	34.379	50.359
Altri ricavi e proventi	16.148.168	11.478.023
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	228.391.323	214.589.369

L'incremento di Euro 13.801.954 è dovuto principalmente ai proventi da transiti (Euro 7.449.830), ai ricavi diversi (Euro 6.960.489) e agli incrementi per lavori interni (Euro 969.641), compensati in parte dalla variazione in diminuzione dei corrispettivi lavori in corso su ordinazione (Euro -1.803.539).

Nei ricavi diversi sono stati contabilizzati rilasci di fondi rischi per Euro 7.154.000. Per maggiori dettagli in merito alla motivazione si rimanda al paragrafo 2.8.

SUDDIVISIONE DEI PEDAGGI	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016
Proventi da transiti	185.788.842	178.339.012
Integrazione canone di concessione art. 19 , comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	22.120.792	21.308.707
Totale pedaggi al lordo del sovrapprezzo	207.909.634	199.647.719
Indennizzi transiti eccezionali	1.216.495	1.178.348
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	209.126.129	200.826.067

I ricavi da pedaggio conseguiti nel corso dell'esercizio sociale 2016/2017, risultano pari a Euro 185.788.842, con un incremento del 4,18% rispetto al corrispondente periodo 2015/2016 dovuto principalmente all'incremento del traffico veicolare (+3,8%).



3.3 - COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016
Materiali di manutenzione beni devolvibili	977.355	1.419.332
Materiali di manutenzione beni non devolvibili	208.494	213.575
Terreni per lavori in corso su ordinazione	1.661	67.360
Carburanti	813.295	814.895
Biglietti magnetici e tessere	98.335	47.873
Materiali di consumo	174.532	248.629
Cancelleria	31.988	27.882
Totale	2.305.660	2.839.546

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci hanno subito un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 533.886, pari al -18,8%, dovuto principalmente alla minore acquisizione di materiali di manutenzione dei beni devolvibili (Euro -441.977), e di materiali di consumo (Euro -74.097), compensati in parte dalla maggiore acquisizione di biglietti magnetotermici e tessere (Euro 50.462).



Costi per servizi

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016
Manutenzione beni devolvibili	12.845.700	13.153.450
Manutenzione beni non devolvibili	326.842	474.824
Servizi di gestione autostrada	3.122.605	3.077.854
Lavori in corso su ordinazione	978.929	2.794.045
Compensi e rimborsi amministratori	326.041	415.027
Compensi e rimborsi sindaci	108.298	104.530
Aggiornamento software e conduzione sistemi informativi	339.457	289.999
Energia, gas ed acqua	2.068.145	2.224.944
Assicurazioni	1.621.999	1.624.311
Spese postali, telefoniche e canoni linee di comunicazione	249.991	309.284
Inserzioni e pubblicazioni	115.389	263.062
Spese per la formazione del personale	55.980	73.619
Altre prestazioni di servizi	5.323.291	4.874.239
Totale	27.482.667	29.679.188

I costi per servizi complessivamente sono diminuiti del 7,40% (Euro -2.196.521), dovuti principalmente al decremento dei lavori in corso su ordinazione (opere in delegazione intersoggettiva, Euro -1.815.116), delle manutenzioni sui beni devolvibili (Euro -307.750) e dei costi per energia, gas e acqua (Euro -156.799) compensati in parte dai maggiori costi per le altre prestazioni di servizi (Euro 449.052).

Costi per il godimento di beni di terzi

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016
Nolo autoveicoli	974.690	1.052.418
Altri noli e locazioni	452.462	541.135
Totale	1.427.152	1.593.553

Il costo per il godimento di beni di terzi hanno subito un decremento del 10,4% ripartito in modo sostanzialmente uniforme tra le voci che lo compongono.

Costi per il personale

Il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente nell'esercizio figura nel conto economico per Euro 52.189.820 e riporta un incremento del 3,17% rispetto al corrispondente precedente periodo, principalmente imputabile all'applicazione del contratto collettivo nazionale e agli adeguamenti retributivi conseguenti alle modifiche di inquadramento.

La forza lavoro mediamente occupata presso la Società nel periodo luglio 2016 ÷ giugno 2017, ripartita per categorie, è la seguente:

CATEGORIA	2016/2017	2015/2016
Dirigenti	7	7
Quadri	25	23
Impiegati:		
- a tempo indeterminato	437	424
- a tempo determinato	1	1
Impiegati esazione:		
- a tempo indeterminato	125	139
- a tempo determinato	7	1
Operai:		
- a tempo indeterminato	56	59
- a tempo determinato		
Totale	658	654



Ammortamenti e svalutazioni

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	799.551	861.447
Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	56.545.000	38.938.000
Ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	8.940	17.567
Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	1.378.699	1.773.366
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	57.932.639	40.728.933
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.856	12.068
Totale	58.749.046	41.602.448

La voce ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 17.146.598 principalmente a causa dell'incremento della quota di ammortamento finanziario. Detto incremento rispecchia quanto previsto dal piano finanziario attualmente vigente.



Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016
Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo devolvibili	347.633	57.321
Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo non devolvibili	10.519	29.976
Totale	358.152	87.297

Gli importi rappresentano le variazioni intervenute nelle rispettive giacenze di magazzino.

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta ad Euro 32.782.000. Per i dettagli della sua composizione si rimanda a quanto riportato a commento della voce fondi per rischi ed oneri (par. 2.8).

Altri accantonamenti

La voce ammonta ad Euro 500.000 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 530.000.

Come già anticipato nel capitolo 1.1, al fine di rendere più chiara la lettura del presente bilancio, questa voce accoglie sia l'accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione che l'utilizzo

dello stesso posto pari alle manutenzioni su beni devolvibili effettuate nell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato a commento della voce fondi per rischi ed oneri (par. 2.8).

Oneri diversi di gestione

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	22.120.792	21.308.707
Canone concessionale	4.458.932	4.280.136
Canone per subconcessioni	783.195	826.622
Associazioni e convegni	245.247	265.296
Imposte e tasse	289.466	347.139
Perdite su crediti	84.610	15.926
Altri oneri di gestione	341.503	341.390
Totale	28.323.745	27.385.216



Gli oneri diversi di gestione hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 938.529, pari al 3,43%, dovuto principalmente all'aumento dei proventi da pedaggio con il conseguente incremento delle voci di costo correlate.

3.4 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari di competenza dell'esercizio 2016/2017 sono risultati pari a Euro 256.803 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 446.252.

L'importo, costituito interamente da "proventi da terzi", si riferisce principalmente agli interessi attivi applicati sia ai conti correnti che ai rimborsi dell'IRES per l'IRAP detraibile per gli anni dal 2006 al 2011.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2016/2017 sono risultati pari a Euro 1.486.710. La suddivisione in base alla natura del prestito o della passività finanziaria che ne ha originato la maturazione è così dettagliata:

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ONERI FINANZIARI					
	VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VERSO IMPRESE COLLEGATE	VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	VERSO TERZI	TOTALE
Diversi	0	0	0	1.486.710	1.486.710
TOTALE	0	0	0	1.486.710	1.486.710

Gli oneri diversi sono principalmente costituiti dalle commissioni di impegno (Euro 737.940) e dalla garanzia fideiussoria (Euro 720.000) previste dai contratti di finanziamento a breve termine accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti per dare copertura finanziaria alle opere contrattualizzate. In questa voce confluiscono anche gli interessi maturati sui saldi dei conti correnti bancari dedicati alle opere in delegazione intersoggettiva (iscritti tra i proventi finanziari), ma di competenza dell'Ente committente.

Utili e perdite su cambi

La voce, ammontante ad Euro 509, viene alimentata a seguito del flusso di moneta estera riscosso presso i caselli di esazione. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento di Euro 153.

3.5 - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Rivalutazioni di attività finanziarie

In questo esercizio non sono presenti rivalutazioni di attività finanziarie mentre l'anno precedente erano risultate pari a Euro 2.257 e si riferivano all'adeguamento del fondo rischi relativo alla società Pedemontana Veneta S.p.A..

Svalutazioni di attività finanziarie

Le svalutazioni di attività finanziarie pari ad Euro 7.117 si riferiscono all'adeguamento del fondo rischi per la società Pedemontana Veneta S.p.A. per possibili perdite future derivanti dal mancato incasso dei crediti iscritti a bilancio.



3.6 - IMPOSTE SUL REDDITO

Con riguardo al trattamento fiscale dei costi e oneri che gravano sull'esercizio ed al regime di indeducibilità o deducibilità differita di cui al D.P.R. 22.12.1986 n. 917 e 29.09.1973 n. 600 ed al D.Lgs. 446 del 15.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si è determinato un onere tributario di Euro 14.262.878 come di seguito ripartito:

IMPOSTE SUL REDDITO	SALDO AL 30.06.2017	SALDO AL 30.06.2016
Imposte correnti:		
IRES dell'esercizio	12.567.383	16.036.808
IRAP dell'esercizio	1.723.086	2.010.704
Poste rettificative e/o di natura straordinaria	-26.572	-257.041
Totale imposte correnti	14.263.897	17.790.471
Imposte differite ed anticipate:		
IRES	-1.019	-305.494
IRAP	0	0
Totale imposte differite e anticipate	-1.019	-305.494
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	14.262.878	17.484.977

La voce "Poste rettificative e/o di natura straordinaria" è costituita, per l'esercizio in corso, dalla differenza tra le imposte stanziato nell'esercizio precedente e gli importi effettivamente pagati.

Di seguito si riporta il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente o negli esercizi precedenti, la rilevazione di imposte differite e anticipate il cui "effetto traslativo" verrà meno negli esercizi futuri.

DESCRIZIONE	aliquota vigente	30.06.2017		30.06.2016	
		ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale
Imposte anticipate					
- compensi amministratori non corrisposti nell'esercizio	27,50%	0	0	10.583	2.911
Totale imposte anticipate		0	0	10.583	2.911
Imposte differite					
- rateizzazione plusvalenze imponibili IRES	27,50%	0	0	-17.175	-4.723
- rateizzazione plusvalenze imponibili IRES	24,00%	-26.362	-6.327	-23.053	-5.533
Totale imposte differite		-26.362	-6.327	-40.228	-10.256
Imposte anticipate (differite) nette		-26.362	-6.327	-29.645	-7.345

Si precisa che, in ottemperanza al principio generale della prudenza, tenuto conto dell'ormai avvenuta scadenza del periodo concessorio, non sono state stanziare imposte anticipate. L'importo totale del beneficio non iscritto in base alle motivazioni sopra riportate è stimabile in Euro/000 26.919 ed è riconducibile alla giacenza dei fondi rischi tassati (base imponibile 60.305 Euro/000, stima imposta 16.825 Euro/000), alla giacenza del fondo di ripristino e sostituzione tassato (base imponibile 18.021 Euro/000 stima imposte 4.325 Euro/000), ad ammortamenti tecnici tassati (base imponibile 970 Euro/000 stima imposta 271 Euro/000), a poste iscritte ad incremento della voce "fondo ammortamento finanziario e contributi" già assoggettati a tassazione (base imponibile 14.567 Euro/000 stima imposte 3.680 Euro/000), a svalutazioni di beni immobili non dedotte (base imponibile 6.163 Euro/000 stima imposte 1.720 Euro/000) e ad altre partite minori (base imponibile 361 Euro/000 stima imposte 98 Euro/000).

L'imponibile fiscale IRES differisce dai valori civilistici per la presenza di variazioni in aumento per Euro/000 39.531 principalmente imputabili all'accantonamento al fondo rischi (Euro/000 32.822), all'accantonamento non deducibile al fondo di ripristino e sostituzione (Euro/000 2.817), alla ripresa fiscale relativa alle manutenzioni eccedenti il fondo di ripristino deducibile preesistente (Euro/000 2.398), all'indeducibilità degli autoveicoli (Euro/000 310). Dette variazioni risultano parzialmente compensate da variazioni in diminuzione per Euro/000 12.170 principalmente imputabili all'utilizzo del fondo rischi (Euro/000 7.388), al premio capitalizzazione ACE – Aiuto Crescita Economica (Euro/000 4.718), all'utilizzo del fondo di ripristino non dedotto negli esercizi precedenti (Euro/000 2.398), alla quota di 1/6 delle manutenzioni eccedenti il fondo di ripristino fiscale preesistente (Euro/000 1.484).

L'imponibile fiscale IRAP differisce dalla somma algebrica delle voci di bilancio costituenti la base imponibile principalmente per la variazione in diminuzione dovuta all'utilizzo di fondi rischi per Euro/000 7.388, parzialmente compensata dalla variazione in aumento imputabile ai costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lettera b), D.Lgs. 446/1997 confluiti a conto economico (Euro/000 1.506) e direttamente capitalizzati (Euro/000 1.733). Si segnala inoltre che, dallo scorso esercizio, dal valore della produzione lorda si applica la deduzione IRAP relativa al personale a tempo indeterminato.

Dall'esercizio 2006/2007 Autovie Venete partecipa alla procedura di consolidato fiscale nazionale con società controllante Friulia S.p.A..



3.7 - AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che i compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento risultano come segue:

COMPENSI	
Consiglio di Amministrazione	259.560
Collegio Sindacale	92.469

Ai sensi del punto 16 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che alla Società di Revisione è stato riconosciuto un compenso pari ad Euro 43.000 per la certificazione del bilancio dell'esercizio 2016/2017 ed un compenso di Euro 4.895 per le verifiche periodiche di cui all'articolo 14 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 39/2010.



4. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già evidenziato al paragrafo 2.2 in data 01.08.2017 è stata sottoscritta, tra Autovie Venete e la partecipata Società delle Autostrade Serenissima S.p.A., una scrittura privata in base alla quale Serenissima, al verificarsi di determinate condizioni sospensive, si impegna ad acquistare le proprie azioni detenute da Autovie per un importo pari ad Euro 5.819.882,40 parzialmente compensato dalla cessione delle azioni Autovie Venete detenute dalla stessa Serenissima. Poiché la valutazione della partecipazione al 30.06.2017 è stata adeguata al valore pattuito, il perfezionamento dell'accordo non provocherà nessun effetto economico nei successivi esercizi. Sotto il profilo finanziario verrebbe registrato un incasso pari a 618 Euro/000 generato dalla differenza tra la valutazione delle azioni Autovie detenute da Serenissima e le azioni Serenissima detenute da Autovie Venete.

Con Assemblea di data 25 luglio 2017 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione al 30 giugno 2017 e il piano finale di riparto della società collegata Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.. Sulla base di detta documentazione ad Autovie Venete è stata attribuita una quota del patrimonio societario pari ad Euro/000 271 di cui Euro/000 266 rappresentate da disponibilità liquide. Essendo la quota della partecipata valutata nel presente bilancio ad Euro/000 159 nel prossimo esercizio si prevede la rilevazione di una plusvalenza pari ad Euro/000 112.

Con comunicazione di data 31.07.2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel far seguito alle richieste avanzate da Autovie Venete rispettivamente in data 29 marzo 2017 e in data 09 maggio 2017 a mezzo delle quali oltre a venir resa nota la sottoscrizione dei nuovi Contratti di Finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Banca Europea per gli Investimenti, veniva formulata apposita istanza, ha espresso preliminare consenso alla costituzione in pegno dei crediti Convenzione di cui ai citati atti, con ciò rendendo ragionevolmente probabile il soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive all'erogazione (pegno conti correnti, Patronage della Regione Friuli Venezia Giulia e conferma degli impegni assunti da Friulia S.p.A.) entro la fine del corrente anno.

Con delibera n. 16 del 03 marzo 2017 (pubblicata appena in data 28 luglio 2017 sulla Gazzetta Ufficiale) il CIPE ha formulato parere favorevole in ordine allo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione del novembre 2007 e sul relativo Piano Economico Finanziario e Piano Finanziario Regolatorio trasmesso da Autovie Venete al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 22.04.2015. Successivamente in data 10 maggio 2017, in un incontro tenutosi presso il NARS è stata comunicata alle concessionarie autostradali interessate l'intenzione di concludere l'*iter* di approvazione dei Piani Economico Finanziari in corso di aggiornamento tra cui quello presentato da Autovie Venete. Contestualmente e in linea con quanto previsto dalla deliberazione CIPE 16/2017, è stata tuttavia prospettata l'introduzione di una modifica nelle modalità di calcolo del costo medio ponderato del capitale (Wacc) da applicarsi omogeneamente a tutte le società concessionarie. Il CIPE con delibera n. 68 del 7 agosto 2017, il cui testo non risulta ancora pubblicato, ha approvato, previo parere del NARS, la revisione dei criteri per la regolazione economica degli aggiornamenti dei Piani Economico Finanziari delle società concessionarie autostradali. In tale contesto, in occasione della trasmissione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avvenuta in data 6 settembre 2017, del testo dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica che recepisce le prescrizioni di cui alla relativa delibera CIPE 16/2017 sono stati indicati i parametri del costo medio ponderato del capitale (Wacc), che determinano una riduzione della remunerazione del capitale investito rispetto a quanto previsto nel Piano presentato nel 2015 (Wacc 7,68% contro l'8,23%). Su tali basi è stato redatto il presente progetto di bilancio, con effetti meglio descritti al paragrafo 2.8 del presente documento. Tuttavia, nelle more della pubblicazione della sopra citata delibera n. 68 del 7 agosto 2017 e della definizione e dell'eventuale sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo la Società sta attentamente valutando la posizione da assumere.



5. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

In merito alla proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite prevista dal comma 22-septies dell'articolo 2427 del Codice Civile e tenuto conto che il presente bilancio d'esercizio consuntivo un utile pari ad Euro 8.773.688,23, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci:

- di destinare alla "riserva legale" un importo di Euro 438.684,41;
- di destinare alla "riserva straordinaria" un importo di Euro 7.457.636,11;
- di destinare all'erogazione di dividendi un importo di Euro 877.367,71, in misura di Euro 0,00144466 per ciascuna azione in circolazione.

Trieste, 26 settembre 2017



IL PRESIDENTE ED
AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Maurizio Castagna



***Nota allegata al Bilancio dell'esercizio
01 luglio 2016 – 30 giugno 2017***

***Richiesta dell'Ente Nazionale per le Strade
di data 28 marzo 1996 prot. n. 328***



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2016/2017

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2016	214.876.848	72.361.662	287.238.510
agosto 2016	226.955.878	61.243.315	288.199.193
settembre 2016	173.674.516	70.739.743	244.414.259
ottobre 2016	145.223.766	65.787.939	211.011.705
novembre 2016	124.538.906	64.388.762	188.927.668
dicembre 2016	136.056.557	58.223.872	194.280.429
gennaio 2017	125.489.617	55.652.996	181.142.613
febbraio 2017	112.500.116	59.693.473	172.193.589
marzo 2017	133.495.540	70.999.166	204.494.706
aprile 2017	153.976.691	63.486.649	217.463.340
maggio 2017	151.247.718	74.054.730	225.302.448
giugno 2017	171.929.290	73.685.973	245.615.263
TOTALE	1.869.965.443	790.318.280	2.660.283.723

NOTA: Le tabelle sopra riportate, elaborate secondo il disposto di cui alla nota del 28.03.96 prot. ANAS, comprendono i veicoli/Km paganti, soggetti all'ex devoluzione ai sensi dell'art. 1 della L. 296/2006. Con l'aggiunta del traffico esente e di quello eventualmente stimato in caso di scioperi o circostanze consimili si ottiene il raccordo con i dati esposti nella relazione sulla gestione.



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO SOLARE 2016

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	123.819.054	51.874.832	175.693.886
febbraio	113.977.501	59.139.236	173.116.737
marzo	137.586.769	64.895.852	202.482.621
aprile	138.830.590	64.822.809	203.653.399
maggio	155.096.375	68.677.166	223.773.541
giugno	163.722.453	68.400.441	232.122.894
luglio	214.876.848	72.361.662	287.238.510
agosto	226.955.878	61.243.315	288.199.193
settembre	173.674.516	70.739.743	244.414.259
ottobre	145.223.766	65.787.939	211.011.705
novembre	124.538.906	64.388.762	188.927.668
dicembre	136.056.557	58.223.872	194.280.429
TOTALE	1.854.359.213	770.555.629	2.624.914.842

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2015/2016

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2015	200.105.550	72.859.125	272.964.675
agosto 2015	226.392.228	56.553.436	282.945.664
settembre 2015	165.408.959	67.728.955	233.137.914
ottobre 2015	139.550.629	65.900.474	205.451.103
novembre 2015	122.846.073	60.620.034	183.466.107
dicembre 2015	132.110.953	55.227.435	187.338.388
gennaio 2016	123.819.054	51.874.832	175.693.886
febbraio 2016	113.977.501	59.139.236	173.116.737
marzo 2016	137.586.769	64.895.852	202.482.621
aprile 2016	138.830.590	64.822.809	203.653.399
maggio 2016	155.096.375	68.677.166	223.773.541
giugno 2016	163.722.453	68.400.441	232.122.894
TOTALE	1.819.447.134	756.699.795	2.576.146.929



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO SOLARE 2015

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	119.068.882	50.799.612	169.868.494
febbraio	104.370.383	53.278.082	157.648.465
marzo	125.340.411	62.137.108	187.477.519
aprile	139.756.528	61.584.243	201.340.771
maggio	152.829.089	64.198.884	217.027.973
giugno	163.369.184	66.025.536	229.394.720
luglio	200.105.550	72.859.125	272.964.675
agosto	226.392.228	56.553.436	282.945.664
settembre	165.408.959	67.728.955	233.137.914
ottobre	139.550.629	65.900.474	205.451.103
novembre	122.846.073	60.620.034	183.466.107
dicembre	132.110.953	55.227.435	187.338.388
TOTALE	1.791.148.869	736.912.924	2.528.061.793

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2014/2015

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2014	189.895.948	70.828.801	260.724.749
agosto 2014	220.284.755	54.948.449	275.233.204
settembre 2014	156.584.394	65.036.675	221.621.069
ottobre 2014	135.245.650	63.812.654	199.058.304
novembre 2014	117.605.708	55.899.493	173.505.201
dicembre 2014	126.143.101	51.720.510	177.863.611
gennaio 2015	119.068.882	50.799.612	169.868.494
febbraio 2015	104.370.383	53.278.082	157.648.465
marzo 2015	125.340.411	62.137.108	187.477.519
aprile 2015	139.756.528	61.584.243	201.340.771
maggio 2015	152.829.089	64.198.884	217.027.973
giugno 2015	163.369.184	66.025.536	229.394.720
TOTALE	1.750.494.033	720.270.047	2.470.764.080



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO SOLARE 2014

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	116.206.930	50.884.385	167.091.315
febbraio	100.296.879	52.050.280	152.347.159
marzo	123.332.213	58.903.827	182.236.040
aprile	138.805.094	60.491.396	199.296.490
maggio	143.276.798	63.353.898	206.630.696
giugno	162.817.334	63.063.699	225.881.033
luglio	189.895.948	70.828.801	260.724.749
agosto	220.284.755	54.948.449	275.233.204
settembre	156.584.394	65.036.675	221.621.069
ottobre	135.245.650	63.812.654	199.058.304
novembre	117.605.708	55.899.493	173.505.201
dicembre	126.143.101	51.720.510	177.863.611
TOTALE	1.730.494.804	710.994.067	2.441.488.871





***Dati essenziali del bilancio di Friulia S.p.A.
che esercita attività di direzione
e coordinamento***



Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano nelle tabelle sottostanti i dati essenziali del bilancio al 30.06.2016 della controllante FRIULIA S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Locchi n.19.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Friulia S.p.A. al 30 giugno 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	30.06.2016	30.06.2015
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	4.250.000	4.250.000
Immobilizzazioni	639.554.461	675.992.387
Attivo circolante	75.170.020	77.932.425
Ratei e risconti	1.227.959	1.185.860
TOTALE ATTIVO	720.202.440	759.360.672
PASSIVO	30.06.2016	30.06.2015
Capitale	361.564.919	376.493.059
Riserve e utili	350.175.225	376.144.679
Patrimonio netto	711.740.144	752.637.738
Fondi	3.137.500	2.737.501
TFR	1.170.838	1.120.895
Debiti	4.044.477	2.754.522
Ratei e risconti	109.481	110.016
TOTALE PASSIVO	720.202.440	759.360.672
CONTI D'ORDINE	30.06.2016	30.06.2015
Garanzie rilasciate a imprese controllate	3.651.540	3.651.540
Garanzie rilasciate	0	2.583.865
Impegni	24.835.062	25.462.941
TOTALE CONTI D'ORDINE	28.486.602	31.698.346

CONTO ECONOMICO	30.06.2016	30.06.2015
Valore della produzione	2.736.660	1.296.857
Costi della produzione	-8.397.636	-9.078.925
Differenza tra valore e costi della produzione	-5.660.976	-7.782.068
Proventi e oneri finanziari	14.490.709	16.083.624
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-5.746.374	-8.148.787
Proventi e oneri straordinari	1.235.002	509.638
Risultato prima delle imposte	4.318.361	662.407
Imposte sul reddito d'esercizio	697.500	1.000.000
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.015.861	1.662.407





Gestione fondo speciale



GESTIONE FONDO SPECIALE EX ART. 4 L.R. 22 AGOSTO 1991 N. 34

Con la deliberazione n. 4.058, di data 21 dicembre 2000, della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia, è stato autorizzato il programma di interventi previsto dalla convenzione di mutuo di data 11 aprile 2000, stipulata tra la S.p.A. Autovie Venete e la DARS d.d. che, in conformità alle finalità della L. 9 gennaio 1991 n. 19, art. 12, nonché alle decisioni della Conferenza di Servizi tenutasi, ai sensi dell'art. 12 medesimo, il giorno 25 luglio 1997, si definisce nella concessione di un finanziamento infruttifero pari ad Euro 47.774.328,99 per la realizzazione del tratto autostradale Vipava-Razdrto in Slovenia.

L'avvio del programma di finanziamento è avvenuto nel corso del 2001, conseguentemente all'entrata in vigore del Memorandum d'intesa stipulato tra la Repubblica di Slovenia e la Repubblica Italiana in data 11 aprile 2000.

Le attività di erogazione del finanziamento, per un importo complessivo di Euro 47.774.328,99, si sono concluse con il pagamento alla DARS, nel mese di dicembre 2009, dell'ultima tranche, pari ad Euro 4.927.667,39, successivamente all'apertura al traffico dell'opera avvenuta in data 13 agosto 2009.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 13, comma 20, della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con propria comunicazione del 22.07.2010 prot. n. 10161/REF aveva confermato ad Autovie Venete il ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 e aveva anticipato la necessità di procedere alla modifica dell'articolo 9 della Convenzione di data 21 dicembre 1993, così come modificato dall'articolo 6 dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione di data 21 novembre 1997.

A definizione di quanto sopra e al fine di disciplinare il trasferimento delle rate del mutuo e delle somme costituenti giacenza di cassa, presso il Fondo speciale, eccedenti il fondo spese stabilito per la gestione ordinaria del c/c bancario, in data 30 agosto 2011 è stato sottoscritto con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia apposito atto aggiuntivo alla convenzione di data 21 dicembre 1993, modificata dall'atto di data 21 novembre 1997.

Per quanto attiene la gestione del fondo, nel corso dell'esercizio 2016, si evidenzia che:

- in data 10.05.2016 è stata trasferita la somma di Euro 1.235,76, in quanto eccedente la giacenza massima stabilita, in ottemperanza al sopra citato atto aggiuntivo;
- in data 13.08.2016 la DARS ha provveduto, sulla base del piano di rimborso del finanziamento che prevede 15 rate annuali, di cui l'ultima scadente nell'agosto del 2025, al pagamento al fondo speciale della sesta rata per un importo di Euro 3.184.955,27;
- in data 31.08.2016 detta somma è stata trasferita alla Regione Friuli Venezia Giulia.



Di seguito si riporta il rendiconto della gestione del Fondo Speciale al 31 dicembre 2016.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Valori in Euro

Consistenza del fondo al 31.12.2015 (liquidità presso il cassiere Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.)	3.235,76
Rimborso finanziamento Dars	3.184.955,27
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	842,16
- ritenute fiscali	-218,96 623,20
TOTALE ENTRATE	3.188.814,23
Trasferimento rimborso finanziamento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	3.184.955,27
Restituzione giacenze di cassa alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	1.235,76
Commissioni bancarie	420,16
Imposte di bollo	100,10
TOTALE USCITE	3.186.711,29
Consistenza del Fondo al 31.12.2016 (liquidità presso il cassiere Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.)	2.102,94
TOTALE A PAREGGIO	3.188.814,23



Avanzo di gestione e situazione al 31 dicembre 2016

ENTRATE PER PROVENTI:	
- Interessi bancari maturati sulle giacenze del Fondo al netto delle ritenute	623,20
TOTALE PROVENTI	623,20
USCITE PER SPESE:	
- Commissioni bancarie	420,16
- Imposte di bollo	100,10
TOTALE SPESE	520,26
<i>AVANZO DI GESTIONE</i>	102,94
TOTALE A PAREGGIO	623,20

Situazione al 31 dicembre 2016	
Crediti verso la Dars per finanziamenti erogati	28.664.597,37
Cassiere: Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.102,94
TOTALE ATTIVITA'	28.666.700,31
- Conferimenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (*)	48.159.570,17
- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione finanziamento esercizi precedenti	-15.924.776,35
- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione finanziamento esercizio in corso	-3.184.955,27
- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione giacenze di cassa esercizi precedenti	-796.233,06
- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione giacenze di cassa esercizio in corso	-1.235,76
Residuo al 31.12.2016	28.252.369,73
- Avanzo di gestione 2001	311.366,27
- Avanzo di gestione 2002	247.867,94
- Avanzo di gestione 2003	161.186,61
- Disavanzo di gestione 2004	-161.479,68
- Disavanzo di gestione 2005	-1.198,24
- Disavanzo di gestione 2006	-58.007,26
- Disavanzo di gestione 2007	-21.166,92
- Disavanzo di gestione 2008	-34.222,13
- Disavanzo di gestione 2009	-24.039,15
- Disavanzo di gestione 2010	-36.486,21
- Avanzo di gestione 2011	14.284,55
- Avanzo di gestione 2012	6.828,82
- Avanzo di gestione 2013	5.812,72
- Avanzo di gestione 2014	2.244,56
- Avanzo di gestione 2015	1.235,76
- Avanzo di gestione 2016	102,94
TOTALE A PAREGGIO	28.666.700,31

(*) rispetto al valore previsto nell'atto aggiuntivo di data 21.11.1997, pari a Lire 93.250.000.000 (Euro 48.159.605,84) risulta una differenza di Euro 35,67 da attribuirsi alle imposte di bollo applicate ai singoli conferimenti effettuati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nel corso del 2016, le disponibilità giacenti sul conto corrente intestato al Fondo Speciale hanno maturato interessi lordi per Euro 842,16 che al netto delle ritenute fiscali (Euro 218,96), delle commissioni bancarie (Euro 420,16) e delle imposte di bollo (Euro 100,10), determinano un avanzo di gestione di Euro 102,94.

Con riferimento al regolamento per rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali, si riporta il rendiconto finanziario redatto ai sensi del D.M. 14 dicembre 1977:

RENDICONTO FINANZIARIO			
Parte I – Entrate			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario	
2016			
Numero del titolo	Denominazione del titolo	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	623,20	
II	Entrate in conto capitale	3.184.955,27	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	- Entrate per conto terzi	0	
	- Gestioni autonome	0	
	Totale entrate	3.185.578,47	

Parte II – Uscite			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2016	
Numero del titolo	Denominazione del titolo	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	520,26	
II	Spese in conto capitale	3.186.191,03	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	- Spese per conto terzi	0	
	- Gestioni autonome	0	
	Totale uscite	3.186.711,29	

Bilancio di cassa 2016		Riepilogo finale		Esercizio finanziario	
Parte	Denominazioni	Somme riscosse o pagate	Annotazioni		
I	Totale entrate	3.185.578,47			
II	Totale uscite	3.186.711,29			
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	-1.132,82			
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio	3.235,76			
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio	2.102,94			

Trieste, 26 maggio 2017

IL PRESIDENTE ED
AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Maurizio Castagna







Relazione del Collegio Sindacale



S.P.A. AUTOVIE VENETE

Sede legale in TRIESTE, Via Locchi n. 19

Capitale sociale Euro 157.965.738,58 i.v.

Codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Trieste n. 00098290323

R.E.A. di Trieste n. 14195

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di

Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

BILANCIO AL 30 GIUGNO 2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

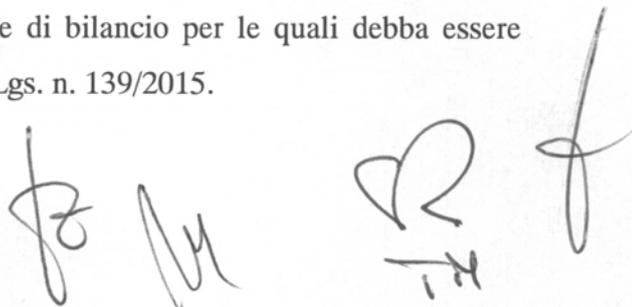
Signori Azionisti,

il progetto di bilancio della Vostra Società per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2017 ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Il documento in parola si articola nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa, ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

Il documento contabile e la nota integrativa recepiscono le nuove disposizioni in materia di bilancio d'esercizio recate dal D.Lgs. n. 139/2015 da applicare ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Al riguardo, la nota integrativa riporta un prospetto che dà conto delle riclassificazioni apportate nel bilancio precedente, riportato nell'ultima colonna per comparazione, per renderlo confrontabile con le nuove voci del bilancio 2016/2017. Tra le voci più significative, si ritrova l'appostazione, in una riserva negativa del patrimonio netto, delle azioni proprie in portafoglio, l'eliminazione dei proventi e oneri straordinari - fatti confluire in altre voci del conto economico - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale con contestuale inserimento nella nota integrativa degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali.

Il Collegio prende, altresì, atto che non vi sono poste di bilancio per le quali debba essere applicato il criterio del costo ammortizzato di cui al D.Lgs. n. 139/2015.



L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" ", del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La Società "PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.", cui è affidato l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, ha svolto, durante l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale ed ha provveduto all'accertamento della corrispondenza del bilancio con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

La relazione della Società di revisione, presentata in data 12 ottobre 2017, esprime un giudizio positivo sul bilancio chiuso al 30 giugno 2017 e non evidenzia rilievi.

Da segnalare che il Consiglio d'Amministrazione della Società ha confermato l'*Internal Audit* alla Capogruppo Friulia S.p.A. e il 28 giugno 2016 ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, al cui interno figura un componente del Collegio Sindacale.

Con l'adozione di questi presidi organizzativi, il Consiglio di Amministrazione ritiene di essere in grado di contrastare efficacemente l'eventuale insorgere delle fattispecie delittuose introdotte, da ultimo, con le modifiche apportate al Decreto Legislativo n. 231/2001 (autoriciclaggio e corruzione tra privati).

Il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG).

Le attività del Collegio Sindacale sono state svolte regolarmente e documentate, ai sensi dell'art. 2404 c.c..

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci del 27 ottobre e del 20 dicembre 2016 e del 24 febbraio 2017 nonché alle varie riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; sicché, si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, e non manifestamente imprudenti, azzardate, ovvero in potenziale conflitto di interesse o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'acquisizione delle informazioni fornite dai dirigenti della Società e dall'esame della documentazione aziendale esibita, il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile non formulando alcun rilievo.

Parimenti il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce, ai sensi dell'articolo 2408 c.c., né il Collegio è intervenuto per omissioni dell'Organo di amministrazione (art. 2406 c.c.), né sono state fatte denunce, ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c., o pervenuti esposti.

Inoltre, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

Si ritiene, infine, necessario trattare in questa sede il tema della continuità aziendale, tenuto conto che la scadenza della gestione commissariale, prima fissata al 31 marzo 2107, è stata successivamente prorogata con DPCM del 23 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017, esattamente a metà dell'esercizio 2017/2018. Inoltre, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e l'Anas, il 21 dicembre 2016 hanno sottoscritto un *Memorandum of understanding* che prevede la costituzione di una *newco* partecipata esclusivamente dai tre Enti e a cui sarà conferito l'affidamento *in house* della concessione attualmente in capo ad Autovie Venete.

Tutto ciò rappresenta una situazione di incertezza, in merito alla quale vanno segnalati i seguenti fatti:

- Con nota del 6 febbraio 2017 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha espressamente stabilito che *“con riferimento ai lavori, codesta Società dovrà proseguire la realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura, in attuazione delle disposizioni convenzionali, tenuto conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (VE-TS) ed il raccordo Villesse-Gorizia”*, dal che può desumersi il proseguimento dell'attività anche successivamente alla scadenza della vigente Concessione. Aggiunge la nota che *“tutte le attività verranno regolate da apposito Atto Aggiuntivo da formalizzare fra le parti, regolante il periodo che intercorre fra la scadenza e il riaffidamento della Concessione”* e che sarà cura del Ministero comunicare, con preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large stylized signature, the initials 'DM', and other illegible marks.

- L'Atto Integrativo della Convenzione, approvato con Decreto Interministeriale n. 418/2011, prevede che Autovie Venete può proseguire nella gestione della Concessione sino all'avvenuto pagamento dell'indennizzo e, in ogni caso, non oltre il periodo strettamente necessario all'azzeramento dell'indennizzo stesso.
- Nel febbraio 2017 sono stati sottoscritti due contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti per un importo di totali 600 milioni di euro, entrambi con durata sino al 2029.

Il punto è esaustivamente trattato nella Relazione sulla gestione, nella quale si evidenzia che Autovie Venete è nelle condizioni di soddisfare le necessità finanziarie derivanti dagli impegni sino ad oggi assunti dal Commissario Delegato. Non si ravvisa, pertanto, la sussistenza di elementi per cui le valutazioni del bilancio debbano discostarsi dai criteri dell'impresa in funzionamento.

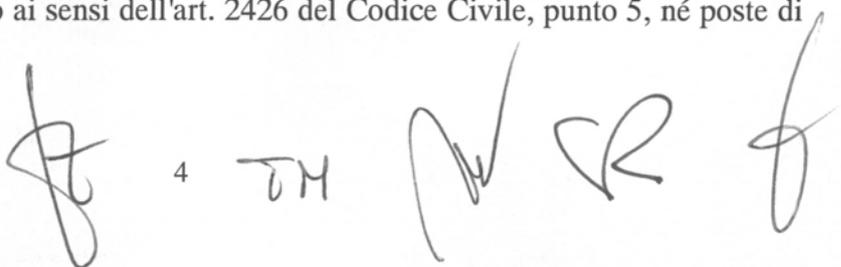
Per quanto sopra, il Collegio Sindacale valuta che il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 è corrispondente ai fatti ed a quanto acquisito nel corso della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere.

In particolare,

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi, dunque, al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio Sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale osserva ancora che:

- non ci sono costi di impianto e ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale che richiedano il suo consenso ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, né poste di



avviamento che ugualmente lo richiedano, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, in tal senso, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

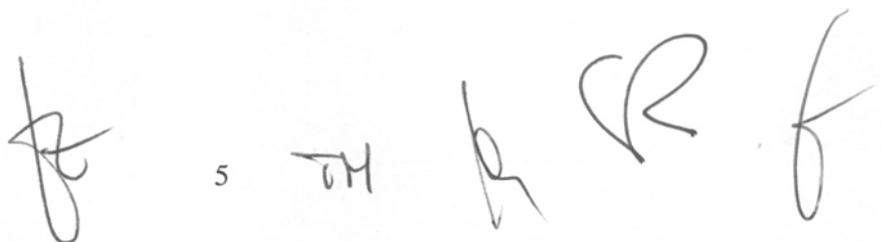
Lo **stato patrimoniale** evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 8.773.688 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	euro	700.103.084
Passività	euro	167.430.626
Patrimonio netto escluso l'utile	euro	523.898.770
Utile dell'esercizio	euro	8.773.688

Il **conto economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	euro	228.391.323
Costi della produzione (costi non finanziari)	euro	204.118.242
DIFFERENZA	euro	24.273.081
Proventi e oneri finanziari	euro	- 1.229.398
Rettifiche di valore di attività finanziarie	euro	-7.117
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	euro	23.036.566
Imposte sul reddito	euro	-14.262.878
UTILE DELL'ESERCIZIO	euro	8.773.688

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2017. In merito alla distribuzione dell'utile, il Collegio Sindacale evidenzia che, con riferimento ai nuovi contratti di finanziamento CDP / BEI, l'Assemblea dei Soci del 24 febbraio 2017 ha approvato alcune clausole contrattuali che, tra l'altro, limitano la distribuzione di dividendi sino a un massimo del 10% dell'utile netto: in tal senso si esprimono la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione.

 5

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale propone di approvare il suddetto progetto di Bilancio di esercizio, così come predisposto dagli Amministratori.

Letto, approvato e sottoscritto.

Tiziana Marcolin

Tiziana Marcolin

Pietro Verna

PV

Emilio Ressani

Emilio Ressani

Fausto De Colle

Fausto De Colle

Fabio Zuliani

Fabio Zuliani

Trieste, 12 ottobre 2017



Relazione della Società di revisione





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
SpA Autovie Venete

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società SpA Autovie Venete, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n°39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società SpA Autovie Venete al 30 giugno 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato nella premessa della nota integrativa in merito alla scadenza della Convenzione di concessione avvenuta in data 31 marzo 2017 e sui motivi per cui gli amministratori hanno predisposto il bilancio d'esercizio nella prospettiva della continuità aziendale.

Altri aspetti

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di SpA Autovie Venete non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010

Gli amministratori della SpA Autovie Venete sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SpA Autovie Venete al 30 giugno 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SpA Autovie Venete al 30 giugno 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SpA Autovie Venete al 30 giugno 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 12 ottobre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Cristina Landro
(Revisore legale)



Delibera dell'Assemblea ordinaria
27 ottobre 2017



DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 27 OTTOBRE 2017

Estratto dal verbale dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.), con sede in Trieste, via Locchi numero 19, capitale sociale di Euro 157.965.738,58 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Trieste, numero di iscrizione e codice fiscale 00098290323, numero R.E.A. 14195, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia.

27 OTTOBRE 2017

OMISSIS

Punto 1) Esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione: determinazioni conseguenti

OMISSIS

"l'Assemblea degli azionisti della "SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)", riunitasi in seduta ordinaria il giorno 27 ottobre 2017,

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto dell'illustrazione dei documenti contabili;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e delle risultanze della relazione di certificazione del bilancio,

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di esercizio relativo al periodo 1 luglio 2016 - 30 giugno 2017, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione di certificazione della Società di Revisione;
- 2) di ripartire l'utile dell'esercizio relativo al periodo 1 luglio 2016 - 30 giugno 2017, ammontante ad Euro 8.773.688,23 (ottomilionisettecentosettantatre milaseicentoottantotto virgola ventitre), al netto delle imposte, destinandolo:
 - per Euro 438.684,41 (quattrocentotrentottomilaseicentoottantaquattro virgola quarantuno) alla "riserva legale";
 - per Euro 7.457.636,11 (settemilioni quattrocentocinquantesette milaseicentotrentasei virgola undici) alla "riserva straordinaria";
 - per Euro 877.367,71 (ottocentosettantasettemilatrecentosessantasette virgola settantuno) all'erogazione di un dividendo, in misura di Euro 0,00144466 (zero virgola zero zero zero centoquarantaquattromilaquattrocentosessantasei) per ciascuna azione in circolazione."

OMISSIS

Il Presidente proclama quindi la proposta di delibera approvata all'unanimità.

OMISSIS



Punto 2) Autorizzazione acquisto n. 5.623.518 azioni ordinarie proprie.

OMISSIS

"l'Assemblea degli azionisti della "SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)", riunitasi in seduta ordinaria il giorno 27 ottobre 2017,

preso atto che

- gli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dal bilancio alla data del 30 giugno 2017, testè approvato al precedente punto all'ordine del giorno, sono rispettivamente pari, al netto dei dividendi distribuiti, ad Euro 7.457.636,11 (settemilioniquattrocentocinquantesettecentotrentasei virgola undici) ed Euro 291.358.463,00 (duecentonovantunmilionitrecentocinquantesettomilaquattrocentosessantatre virgola zero zero);
- le azioni oggi nella titolarità di Serenissima sono azioni interamente liberate;
- Autovie Venete è già titolare di azioni proprie per un valore nominale di Euro 63.115,26 (n. 242.751 azioni pari allo 0,04% del capitale sociale), sicché l'ipotizzato acquisto eleverà il valore nominale delle azioni proprie ad Euro 1.525.229,94 (n. 5.866.269 azioni proprie pari allo 0,97% del capitale sociale);
- la disciplina anche di queste azioni proprie sarà quella dettata dall'art. 2357 ter c.c.;

delibera

1. di autorizzare, ai sensi del comma 2 dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto di n. 5.623.518 (cinquemilioneiseicentoventitremilacinquecentodiciotto) azioni ordinarie di S.p.A. Autovie Venete, valorizzate Euro 0,925 (zero virgola novecentoventicinque) per azione, per un complessivo controvalore di Euro 5.201.754,15 (cinquemilioniduecentounmilasettecentocinquantaquattro virgola quindici), quale parziale corrispettivo della dismissione della intera partecipazione detenuta in Società delle Autostrade Serenissima S.p.A., rappresentata da n. 501.714 (cinquecentounmilasettecentoquattordici) azioni ordinarie da nominali Euro 9,30 (nove virgola trenta) cadauna interamente liberate;
2. di disporre che l'acquisto delle sopra citate azioni proprie sia effettuato entro il 31 (trentuno) dicembre 2017 (duemiladiciassette)."





***Società collegate
prospetti di bilancio***



SERVIZI UTENZA STRADALE S.p.A. in liquidazione

Valori espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

30.06.2017 31.12.2016

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	0	0
II - Immobilizzazioni materiali:		
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:		
d) altre imprese	0	2.433
Totale immobilizzazioni (B)	0	2.433
C) Attivo Circolante:		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti:		
1) verso clienti	0	50.949
4) crediti tributari	20.883	21.004
4 ter) imposte anticipate	0	0
5) verso altri:		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.056
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti (II)	20.883	75.009
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	1.062.593	1.053.124
3) danaro e valori in cassa	2.000	601
Totale disponibilità liquide (IV)	1.064.593	1.053.725
Totale attivo circolante (C)	1.085.476	1.128.734
D) Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	1.085.476	1.131.167



SERVIZI UTENZA STRADALE S.p.A. in liquidazione

	Valori espressi in unità di Euro	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	30.06.2017	31.12.2016
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	516.460	516.460
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	30.327	30.327
IV - Riserva legale	103.292	103.292
VII - Altre riserve:		
- riserva straordinaria	449.472	528.723
IX - Utile dell'esercizio	-16.075	-79.251
Totale patrimonio netto (A)	1.083.476	1.099.551
B) Fondi per rischi ed oneri:		
2) fondo per imposte	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti:		
7) debiti verso fornitori	0	15.299
12) debiti tributari	0	10.892
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	5.425
14) altri debiti	2.000	0
Totale debiti (D)	2.000	31.616
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	1.085.476	1.131.167



SERVIZI UTENZA STRADALE S.p.A. in liquidazione

Valori espressi in unità di Euro

CONTO ECONOMICO

30.06.2017 31.12.2016

A) Valore della produzione:			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5)	altri ricavi e proventi:		
a)	vari	0	13.370
b)	contributi in conto esercizio	0	0
Totale valore della produzione (A)		0	13.370
B) Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	103
7)	per servizi	12.942	77.906
8)	per godimento di beni di terzi	0	980
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	0	0
b)	oneri sociali	0	0
c)	trattamento di fine rapporto	0	0
e)	altri costi	0	0
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
d)	svalutazione dei crediti attivo circolante	0	0
14)	oneri diversi di gestione	3.203	13.946
Totale costi della produzione (B)		16.145	92.935
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-16.145	-79.565
C) Proventi e oneri finanziari:			
15)	proventi da partecipazioni	0	0
16)	proventi finanziari:		
d)	proventi diversi	70	405
17)	interessi e altri oneri finanziari	0	3
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17)		70	402
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
19)	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:			
20)	proventi straordinari	0	0
21)	oneri straordinari	0	0
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)		0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		-16.075	-79.163
22)	imposte sul reddito dell'esercizio:		
a)	imposte correnti	0	0
b)	imposte differite	0	0
c)	imposte anticipate	0	88
26)	Utile (perdita) dell'esercizio	-16.075	-79.251







Dati statistici



ALCUNI DATI INDICATIVI SU TRAFFICO, ASSISTENZA E SINISTROSITÀ PER L'ESERCIZIO 2016/2017

Nell'esercizio 2016/2017 sono transitati sulla rete 47,9 milioni di veicoli effettivi che hanno percorso in media 53,4 km per complessivamente poco più di 2,5 miliardi di veicoli-chilometro. I veicoli effettivi complessivi sono cresciuti del 4,2% mentre leggermente più contenuto l'incremento dei veicoli-chilometro (+3,4%): conseguentemente è in lieve calo la percorrenza media.

Chiudono in crescita tutte le classi tariffarie con diverso andamento nel corso dell'esercizio; in particolare se la classe A ha registrato nel corso dell'anno un rallentamento chiudendo con un +2,9% dei veicoli-chilometro, la classe 5 ha incrementato la crescita chiudendo con un +6%.

Complessivamente il traffico si è riportato ai livelli pre-crisi, sia in termini di veicoli effettivi sia di veicoli-chilometro, in particolare proprio grazie all'accelerazione del traffico di classe 5 negli ultimi due esercizi.

Mediamente hanno transitato sulla rete 131.300 veicoli; in termini assoluti, quindi, rispetto allo scorso esercizio, hanno transitato in media ogni giorno 5.700 veicoli in più di cui il 19% della sola classe 5.

Considerando le tipologie di pagamento, continua il costante calo del pagamento tramite contanti in pista manuale e quello tramite tessere autostradali; all'opposto sempre in crescita l'utilizzo della cassa automatica e del telepass; da evidenziare la sempre rilevante crescita delle tessere bancarie (+14%).

Per quanto riguarda la sinistrosità, si registra una lieve crescita rispetto all'esercizio scorso nel tasso globale, più marcata quella degli incidenti con feriti e sostanzialmente invariata la mortalità.

DEFINIZIONI GENERALI E CRITERI TECNICI

Traffico leggero: è quello costituito da motocicli e autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, inferiore a 1,30 m.

Traffico pesante: è costituito da autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, superiore a 1,30 m., e da tutti gli autoveicoli a tre o più assi.

Veicoli effettivi: è il numero di tutti i veicoli - autovetture, autocarri, autotreni, ecc. - entrati in autostrada, indipendentemente dai chilometri percorsi.

Veicoli-chilometro: è il numero di chilometri complessivamente percorsi dai veicoli effettivi entrati in autostrada.

Veicoli teorici (equivalente a tratta intera): è il numero di veicoli che idealmente, percorrendo l'intera autostrada, dà luogo nel complesso a percorrenze pari a quelle ottenute realmente (veicoli-chilometro di cui sopra); il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli-chilometro e la lunghezza della rete autostradale in gestione.

È il dato comparativo più stabile quando si debbano confrontare traffici di reti autostradali differenti con diversa estesa.

Incidenti: per definizione costituisce incidente qualunque evento verificatosi nel periodo in esame entro i limiti della proprietà autostradale e nel quale risulti coinvolto almeno un veicolo in movimento che sia fuoriuscito dalla carreggiata, ovvero che sulla sede autostradale, sia venuto in collisione con altro veicolo, persona od ostacolo.

Incidenti mortali: incidenti nei quali si siano verificati uno o più decessi tra le persone infortunate entro trenta giorni dal momento del sinistro.

Feriti: persone a cui siano derivate lesioni a seguito di incidente.

Morti: persone a cui siano derivate a seguito di incidente lesioni tali da provocarne il decesso all'atto dell'incidente o comunque entro trenta giorni.

Tasso: rapporto tra il numero di incidenti, incidenti mortali, feriti, morti e le percorrenze svolte nel periodo relativo dalle unità veicolari (esprese in centinaia di milioni di veicoli-chilometro) o i movimenti di stazione (espressi in milioni di transiti).

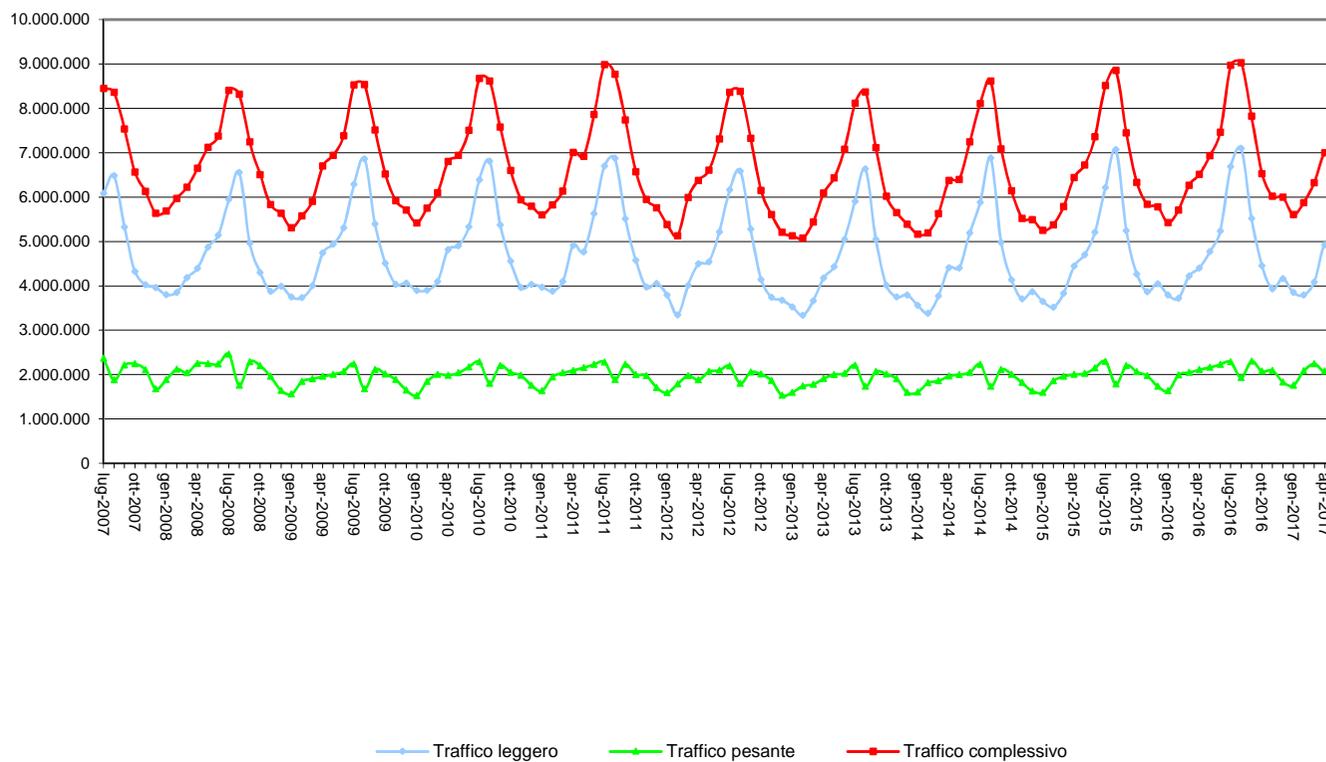
Nota: sono presi in considerazione gli incidenti che si sono verificati sulla carreggiata, escludendo gli incidenti verificatisi nelle aree di servizio, sugli svincoli e nei piazzali delle stazioni.

Distribuzione oraria degli incidenti: la distribuzione oraria dei veicoli con origine/destinazione Passante di Mestre è stata ottenuta applicando la medesima distribuzione oraria registrata nel resto della rete nel suo complesso.

Giorni feriali: dal lunedì al venerdì.

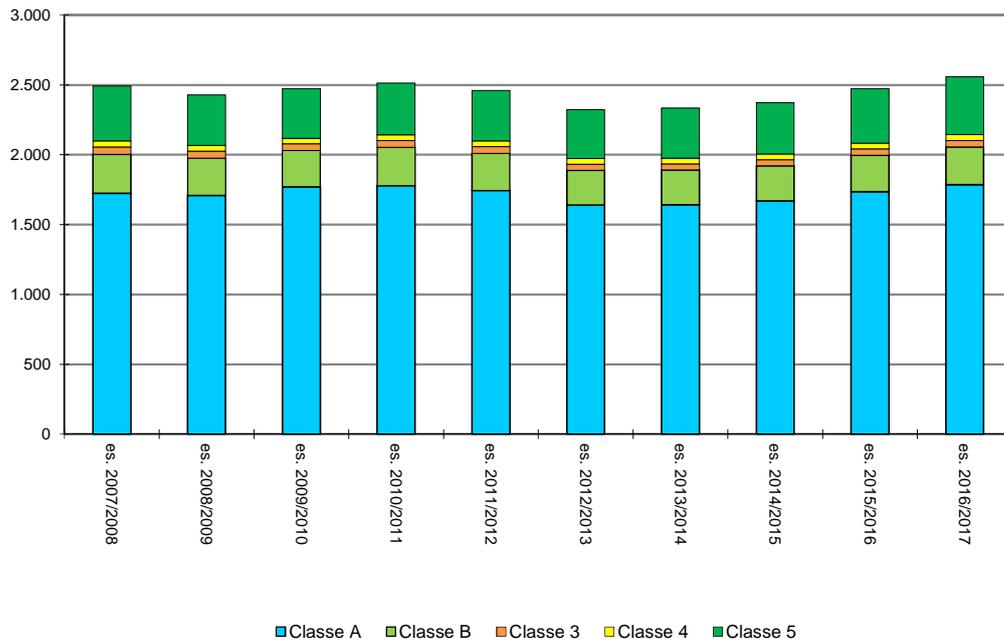
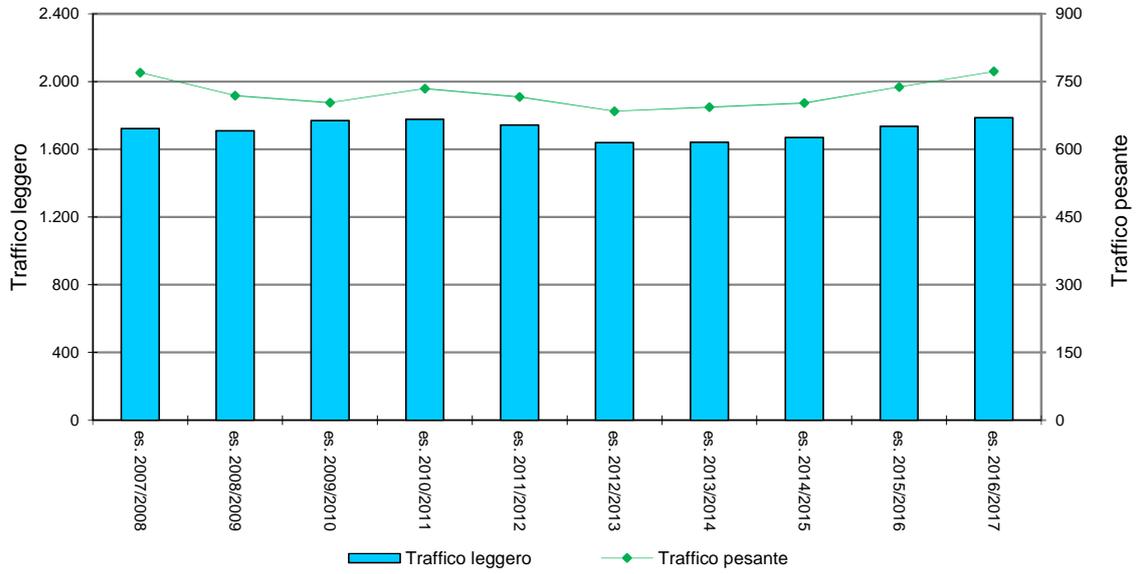
ANDAMENTO DEL TRAFFICO NEL PERIODO LUGLIO 2007 - GIUGNO 2017

Veicoli-chilometro medi giornalieri



PERCORRENZE CHILOMETRICHE

(Valori in milioni)

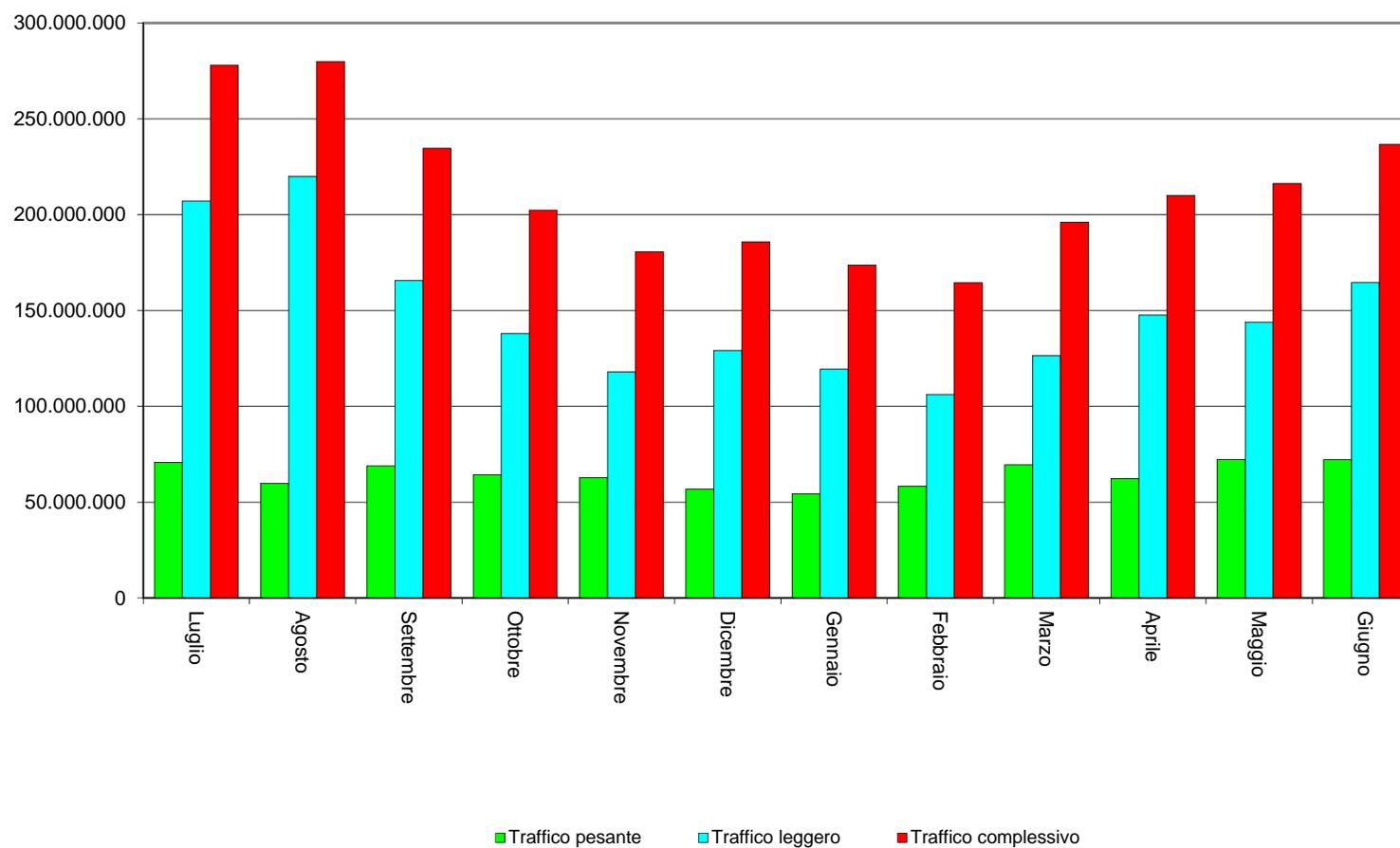


**VEICOLI EFFETTIVI, VEICOLI-CHILOMETRO E VEICOLI TEORICI
ESERCIZIO 2016/2017**

Traffico	Veicoli effettivi		Veicoli-chilometro		Veicoli teorici	
	Valori	Media giornaliera	Valori	Media giornaliera	Valori	Media giornaliera
Leggero	35.635.000	97.600	1.786.172.000	4.894.000	8.499.000	23.300
Pesante	12.305.000	33.700	772.289.000	2.116.000	3.675.000	10.100
Complessivo	47.940.000	131.300	2.558.461.000	7.010.000	12.174.000	33.400

VALORI MENSILI DEL TRAFFICO (Veicoli-chilometro)

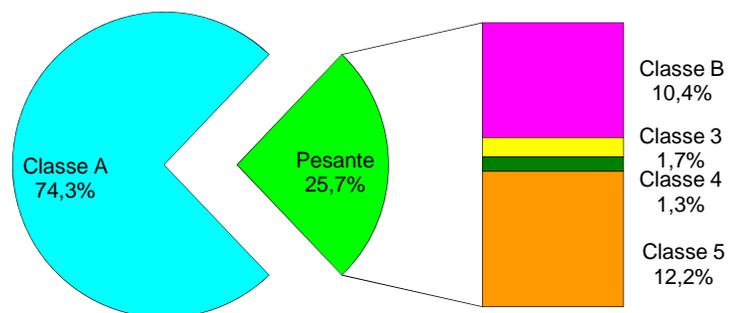
ESERCIZIO 2016/2017



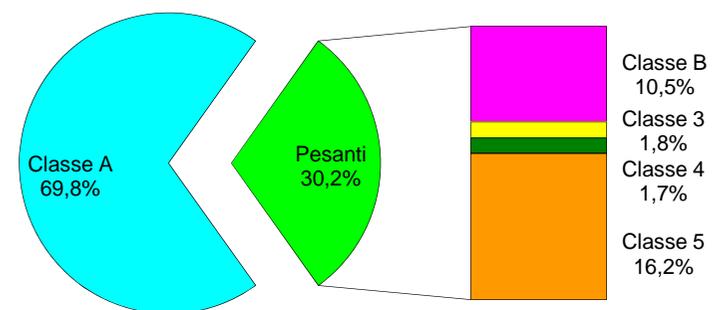
RIPARTIZIONE DEL TRAFFICO PER CLASSI TARIFFARIE

ESERCIZIO 2016/2017

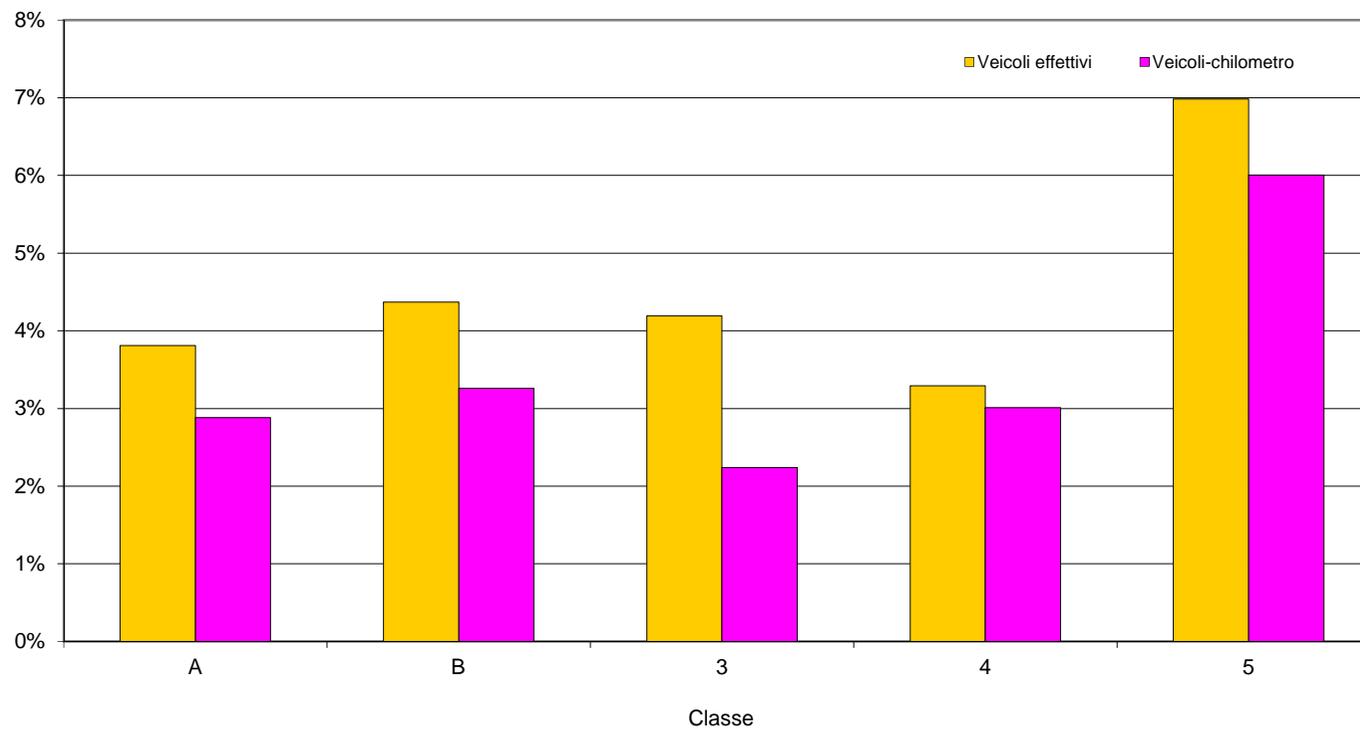
Veicoli effettivi



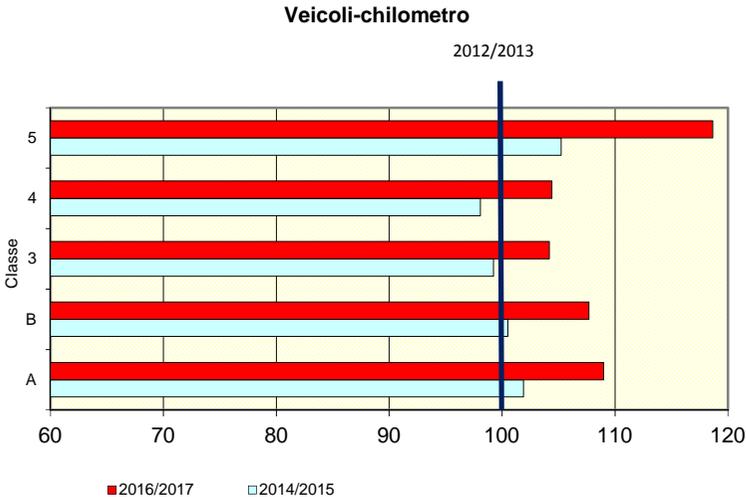
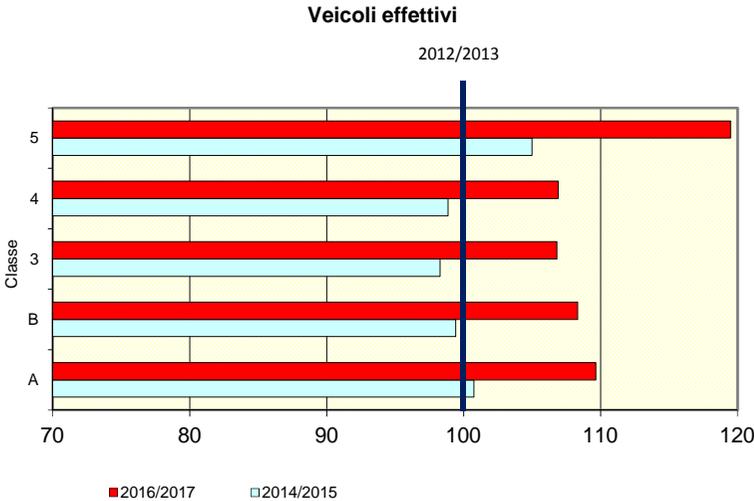
Veicoli-chilometro



VARIAZIONE PERCENTUALE DEL TRAFFICO FRA GLI ESERCIZI 2016/2017 E 2015/2016 (per classe tariffaria)



VARIAZIONE DEL TRAFFICO PER CLASSE TARIFFARIA



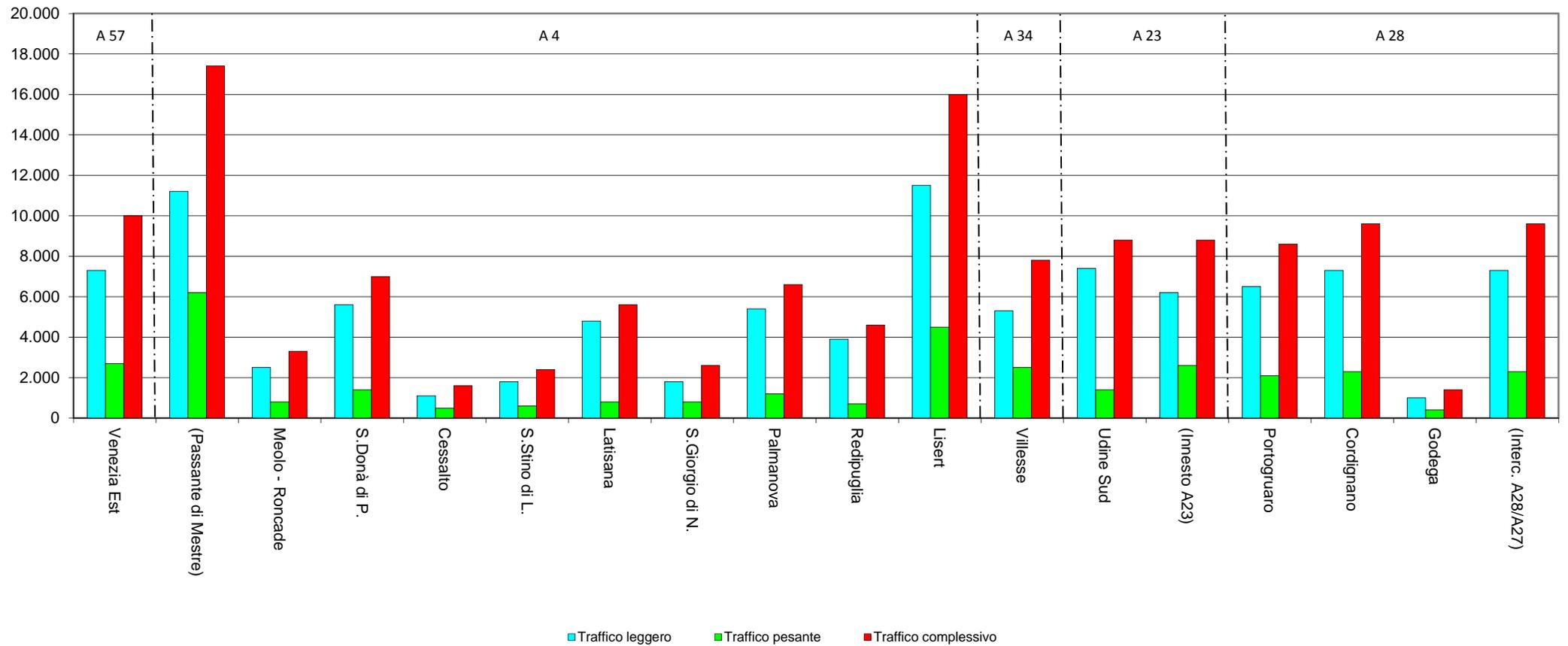
Nota: il periodo base 2012/2013 è posto pari a 100

PERCORRENZA CHILOMETRICA MEDIA

	Percorrenza chilometrica media (Km)						
	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Traffico pesante	Traffico complessivo
Feriale	49,1	51,7	51,2	67,5	69,4	61,5	52,9
Festivo	52,2	64,8	69,8	83,2	85,9	71,6	54,4
2016/2017	50,1	54,2	54,6	69,2	70,6	62,8	53,4
Δ 2016/2017 vs 2015/2016	-0,9%	-1,1%	-1,9%	-0,3%	-0,9%	-0,8%	-0,8%
Δ 2016/2017 vs 2012/2013	-0,6%	-0,6%	-2,4%	-2,3%	-0,7%	-0,3%	-0,4%

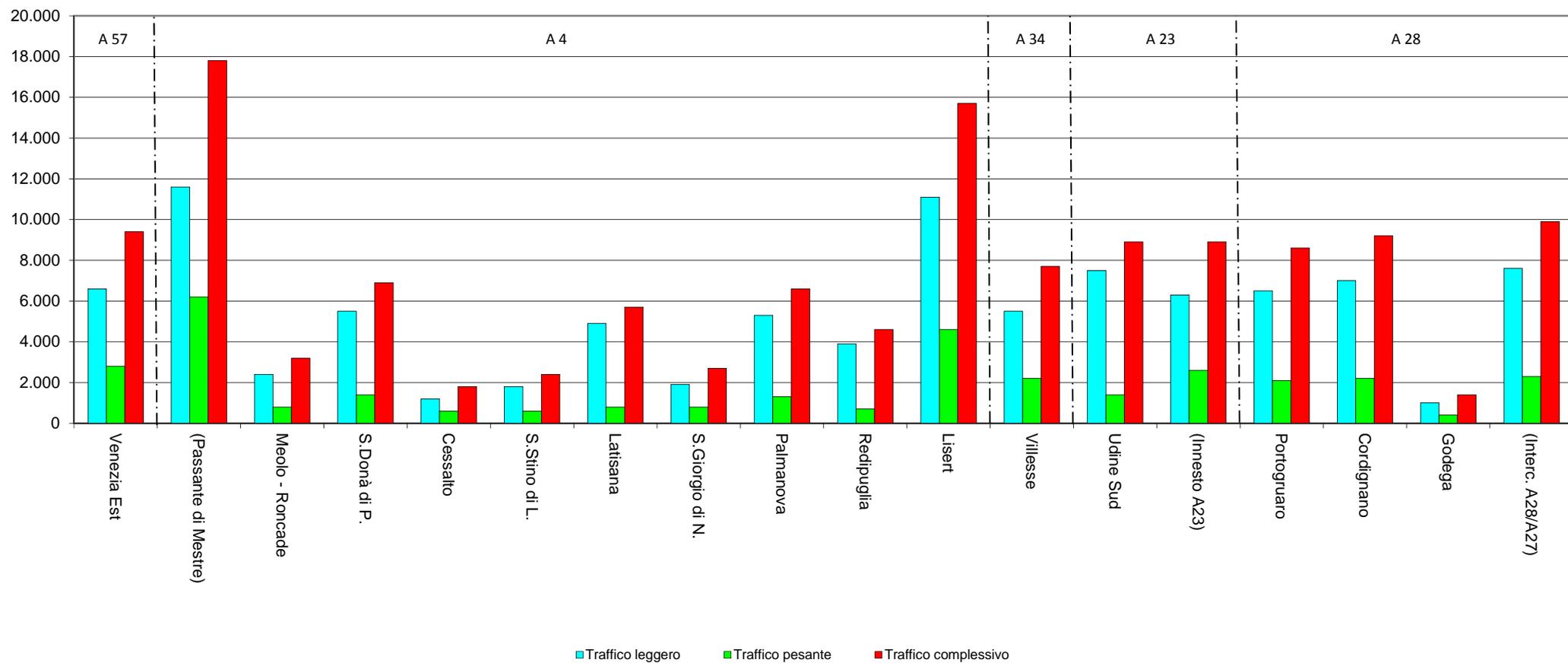
VOLUMI DEL TRAFFICO IN ENTRATA (Veicoli effettivi medi giornalieri)

ESERCIZIO 2016/2017

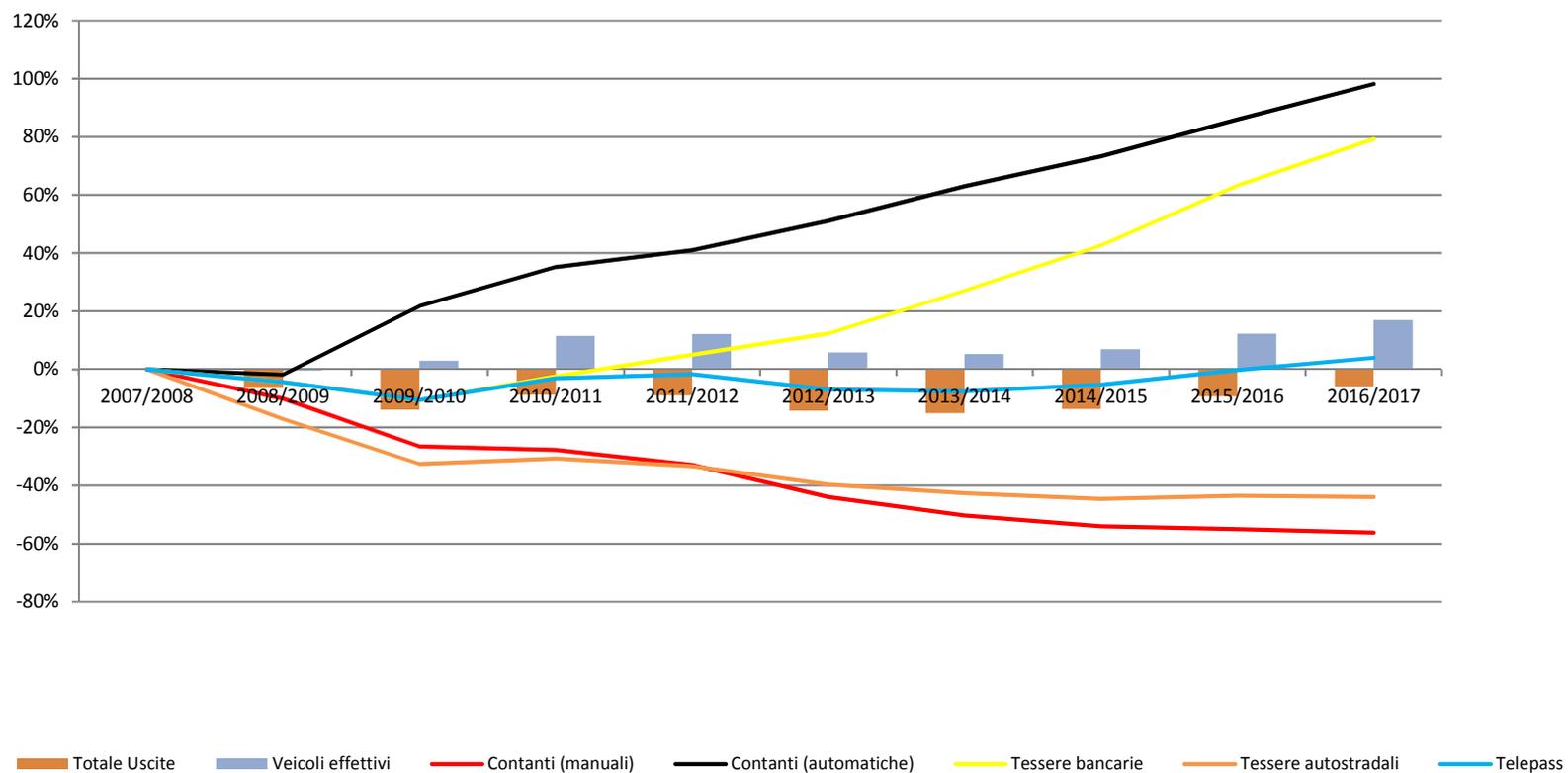


VOLUMI DEL TRAFFICO IN USCITA (Veicoli effettivi medi giornalieri)

ESERCIZIO 2016/2017



VARIAZIONE PERCENTUALE DEI TRANSITI IN USCITA PER TIPOLOGIA DI PAGAMENTO RISPETTO ALL'ESERCIZIO BASE 2007/2008

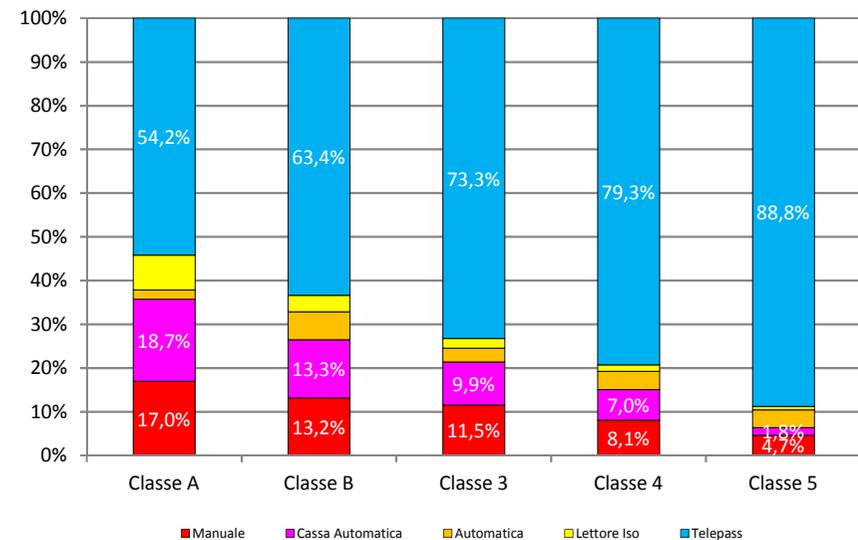


TRANSITI IN USCITA PER FUNZIONALITÀ DI PISTA

Distribuzione percentuale

2016/2017

STAZIONE	MANUALE	CASSA AUTOMATICA	AUTOMATICA	LETTORE ISO	TELEPASS
Trieste - Lisert	36,5%	4,9%	2,3%	5,3%	51,0%
Redipuglia	24,4%	8,9%	2,0%	4,7%	60,0%
Villesse	12,9%	21,8%	3,0%	7,6%	54,8%
Palmanova	10,5%	23,5%	2,8%	6,7%	56,5%
Udine Sud	12,7%	14,1%	3,0%	7,1%	63,2%
S. Giorgio di N. ¹	1,2%	20,6%	3,9%	5,7%	68,6%
Latisana	20,3%	21,0%	2,3%	6,1%	50,3%
Portogruaro	19,2%	7,8%	2,9%	5,8%	64,2%
S. Stino di L. ¹	5,6%	23,5%	3,2%	6,6%	61,1%
Cessalto ¹	1,7%	24,7%	3,7%	6,3%	63,6%
S. Donà di P. ¹	16,2%	14,7%	2,5%	6,0%	60,6%
Meolo ¹	0,0%	24,8%	3,5%	7,7%	64,0%
Venezia Est	4,7%	22,3%	3,2%	8,7%	61,1%
Cordignano ¹	0,3%	21,4%	3,3%	7,4%	67,5%
Godega ¹	0,0%	19,2%	3,5%	4,8%	72,5%
Rete intera	15,1%	16,1%	2,8%	6,6%	59,5%



CLASSE	MANUALE	CASSA AUTOMATICA	AUTOMATICA	LETTORE ISO	TELEPASS
Classe A	17,0%	18,7%	2,2%	7,9%	54,2%
Classe B	13,2%	13,3%	6,4%	3,7%	63,4%
Classe 3	11,5%	9,9%	3,2%	2,1%	73,3%
Classe 4	8,1%	7,0%	4,1%	1,5%	79,3%
Classe 5	4,7%	1,8%	4,0%	0,8%	88,8%

¹ Caselli ad alta automazione

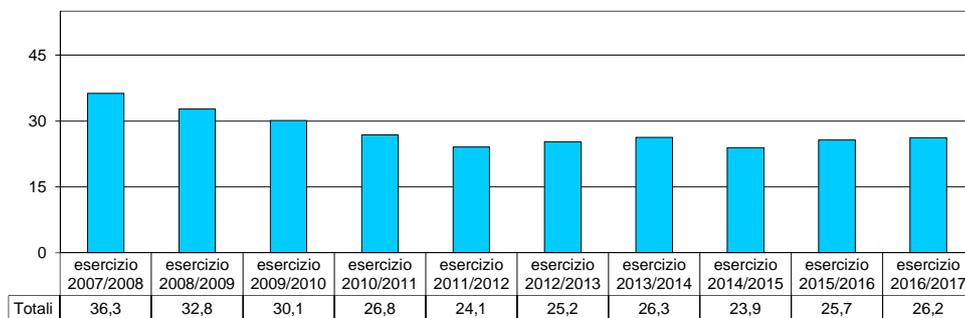
INTERVENTI DEL SERVIZIO ASSISTENZA STRADALE

ESERCIZIO 2016/2017

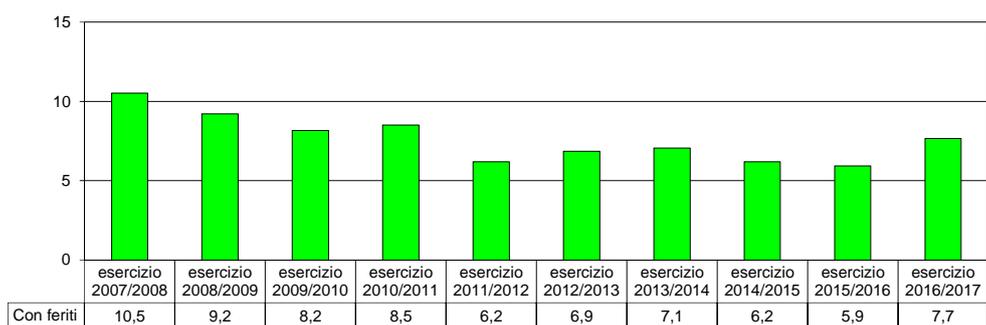
CAUSE	INTERVENTI ESEGUITI		
	Valore assoluto	Percentuale sul totale	Tasso per milione di veicoli-km
Motore	4.150	50,9%	1,55
Raffreddamento	106	1,3%	0,04
Lubrificante	4	0,0%	0,00
Accensione	41	0,5%	0,02
Alimentazione	106	1,3%	0,04
Carburante	505	6,2%	0,19
Impianto elettrico	342	4,2%	0,13
Trasmissione	260	3,2%	0,10
Organi di guida	60	0,7%	0,02
Sospensioni	15	0,2%	0,01
Freni	91	1,1%	0,03
Ruote	1.491	18,3%	0,56
Incidenti	793	9,7%	0,30
Varie-Non definite	185	2,3%	0,07
Valori complessivi	8.149	100%	3,04

ANDAMENTO DELLA SINISTROSITÀ (Tasso per 100 mln di veicoli-chilometro)

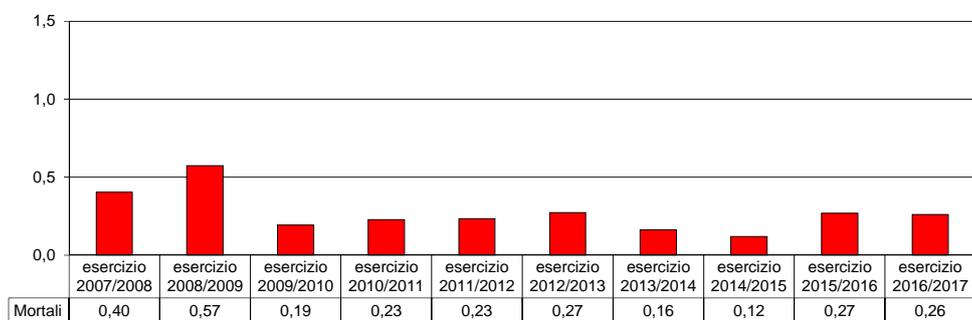
Incidenti totali



Incidenti con feriti



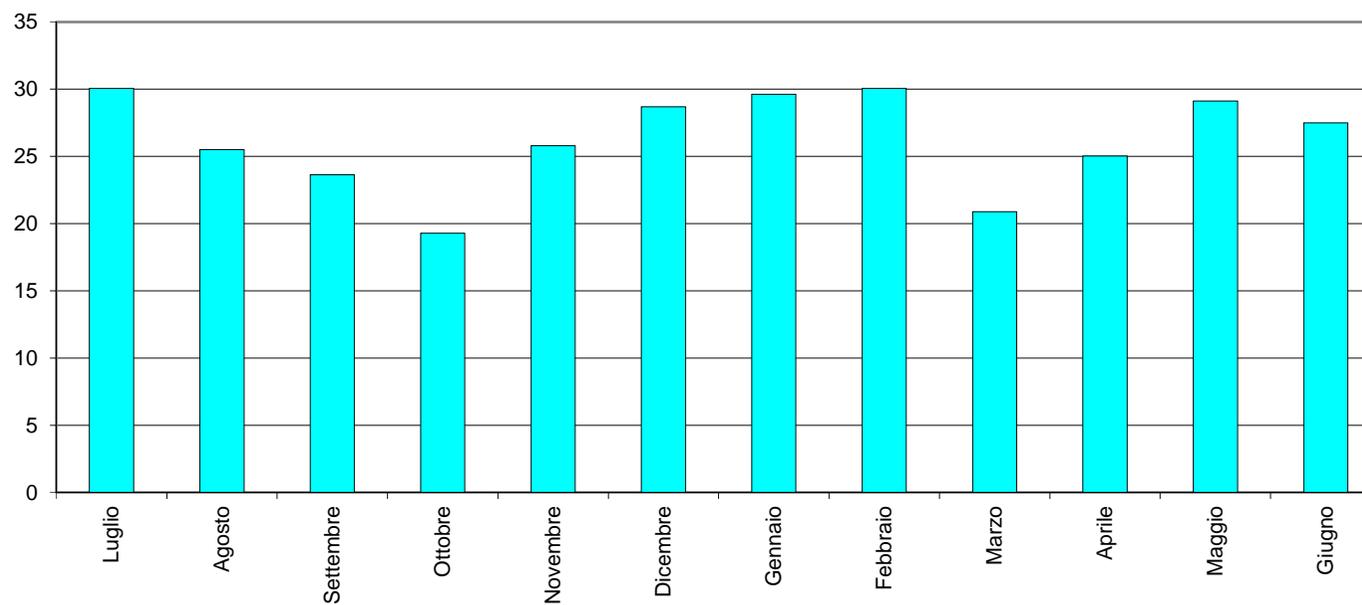
Incidenti mortali



DISTRIBUZIONE DEGLI INCIDENTI SECONDO IL MESE DI ACCADIMENTO

(Tasso per 100 mln di veicoli-chilometro)

ESERCIZIO 2016/2017



DISTRIBUZIONE DEGLI INCIDENTI SECONDO L'ORA DI ACCADIMENTO

(Tasso per 1 mln di veicoli-chilometro)

ESERCIZIO 2016/2017

